

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it 



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it 

ANNO 129 - NUMERO 93
MARTEDÌ 20 APRILE 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

■ INQUIETUDINI GLOBALI

QUESTO MONDO POPOLATO DA EX

di PREDRAG MATVEJEVIC

Fino a qualche tempo fa osservavamo in primo luogo l'Est europeo e un sistema sociale che crollava in questa parte del pianeta. Da meno di un anno guardiamo anche in un'altra direzione. I nostri sguardi s'incrociano e si perdono lontano, creando una paura quasi universale. Essa sembra unireci più di una globalizzazione che cercava a modo suo di "avvicinarci" gli uni agli altri. Oggi quasi tutto il mondo è diventato più o meno "ex". Lo unisce la nostra inquietudine.

La caduta del Muro di Berlino e la fine della guerra fredda hanno visto una parte del mondo vivere un'esistenza in qualche modo "postuma": un ex-impero, numerosi ex-Stati ed ex-patti tra Stati, tante ex-società ed ex-ideologie, ex-cittadinanze ed ex-appartenenze, e anche ex-dissidenze ed ex-opposizioni. Era legittimo domandarsi che cosa significasse, in realtà, essere o dirsi "ex". Essere stato cittadino di un'ex Europa più o meno affrancata, di un'ex Unione sovietica disgregata, di un'ex Jugoslavia distrutta? Essere diventato un ex socialista o ex comunista, ex tedesco dell'Est, ex cecoslovacco - cioè solo ceco o solo slovacco -, membro di un ex partito o partigiano di un ex movimento?

L'Est non aveva diritto esclusivo sullo statuto di "ex". In Occidente e altrove, si conoscono bene degli ex stalinisti, ex colonialisti, ex sessantottini (tanti, dappertutto), tutta una ex sinistra diventata nuova destra, una vecchia destra convertita al "neoliberalismo", un'ex Democrazia cristiana suddivisa tra destra e sinistra, che ha talvolta impoverito il cristianesimo senza arricchire per contro la democrazia; un'ex socialdemocrazia imbastardita sulla quale si sono innestati alcuni ex progressisti pentiti; un'ex socialismo... occidentale che si è tagliato via dalle sue stesse radici, un'ex franchismo o un'ex salazarismo diventati "europeisti". Probabilmente domani si parlerà di una ex Unione europea, che avrebbe rinnegato un vecchio continente inerte e indeciso, colpevole per molti motivi. C'è odore di *ancien régime* attorno a noi, odore d'infezione o di avaria. La morale sembra si adatti alle mille e una maniera di voltare gabbana, pronta a considerare qualsiasi rigore come una sopravvivenza.

Siamo anche testimoni di tante cose inattese e sorprendenti: quasi nessuno immaginava che il "capitalismo finanziario" potesse far tanto male al capitalismo stesso, metterlo in questione in modo sconvolgente. Si pensava - e si prevedeva, una volta - che la lotta delle classi facesse questo lavoro, radicalmente. Eravamo ingenui in tanti. La "crisi" che stiamo vivendo non permette più ipotesi scolastiche o riferimenti partitici. Dobbiamo viverla, non tutti nello stesso modo ma coinvolti spesso malgrado noi stessi.

Dalla nostra esperienza precedente - penso a noi che abbiamo vissuto nell'ex Europa dell'Est - sappiamo che lo statuto di "ex" è più grave di quanto non sembri a tutta prima: quell'ex è visto e vissuto come un marchio, talvolta come una stigmata. E' di volta in volta un legame (involontario) o una rottura (voluta).

● Segue, con un servizio, a pagina 6

Muore in moto, "giallo" sulla dinamica

Francesco Spallacci avrebbe perso il controllo del mezzo. Ma il fratello non ci crede

COMPRO ORO TRIESTE

TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528

cortesia - professionalità - acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni

Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!

UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

TRIESTE Ha perso il controllo della moto all'incrocio di Strada nuova per Opicina davanti alla cava Faccanoni. In una manovra disperata ha urtato il cordolo della carreggiata e dopo una trentina di metri la moto, una potente Kawasaki immatricolata 25 anni fa, si è rovesciata su di lui. La vittima è Francesco Spallacci, 59 anni, pensionato della Telecom. L'incidente si è verificato sabato, ma l'uomo è morto dopo il ricovero in ospedale a Cattinara a causa di importanti lesioni interne.



Il luogo dell'incidente

crocio con il diritto di precedenza. Mio fratello stava superando un indubbio che andasse piano...», dice turbato il fratello Giancarlo.

● Barbacini a pagina 17

PREVISIONI FALLITE, LA CENERE NON MOLLA. SCALI IN GINOCCHIO, DISASTRO ECONOMICO PER I VETTORI

Il vulcano beffa tutti, aeroporti sotto scacco

Voli ripresi per appena due ore. Intesa Ue: cielo diviso in zone, oggi si tenta di ripartire



Un'immagine della spettacolare eruzione del vulcano islandese che tiene in scacco l'intera Europa

ROMA Sembrava finita, invece no. Ieri, contrariamente alle previsioni, le ceneri eruttate dal vulcano islandese invece di disperdersi hanno continuato a tenere sotto scacco i cieli d'Europa. In Italia la riapertura degli scali è durata solo due ore, dalle 7 alle 9. Poi nuovo stop. L'Ue ha raggiunto comunque un accordo: gli spazi aerei sono stati suddivisi in zone e fin da oggi si cercherà di volare almeno sulle tratte "pulite". Intanto crescono a dismisura i danni economici per aeroporti e vettori.

● Alle pagine 2 e 3

■ EFFETTI DELL'ERUZIONE

LAPILLI DI CRISI

di FRANCESCO MOROSINI

Le ceneri d'Islanda minacciano nuovi guai all'economia del Vecchio continente che già di suo ne ha parecchi: per tutti il difficile equilibrio finanziario della Grecia che, cedendo, potrebbe contagiare gli altri euro-partner mediterranei.

● Segue a pagina 2

LO SCONTRO NEL PDL

Messaggio del premier «Un accordo con Fini? Non dipende da me»

Berlusconi esclude una scissione
Intanto tra gli ex An parte la conta

ROMA «Trovare un accordo con Fini? Io spero sia possibile, ma non dipende da me». Così il premier Silvio Berlusconi risponde a una domanda sulla possibilità di recuperare almeno in parte il rapporto con il presidente della Camera. Berlusconi spiega che «non si tratta di rimproverare niente e nessuno, qua si tratta di superare momenti negativi che però non hanno fondamento alcuno». Inesistente, secondo Berlusconi, il rischio di una scissione del Pdl. Poi un complimento a Umberto Bossi «l'unico alleato che abbiamo - sottolinea il Cavaliere -». Ha sempre dimostrato saggezza e lealtà». Intanto nel maggiore partito di governo parte la conta tra gli ex di An: chi sta con chi e quanti sono i "traditori".



Fini e Berlusconi

● Corda a pagina 4

SARÀ IL PRIMO SHOPPING CENTER ITALIANO GESTITO IN PROPRIO DAGLI SVEDESI

Parco commerciale di Villesse, Ikea triplica

Ipermercato, cinema, 170 negozi e ristorazione entro metà 2012. Investiti 200 milioni

L'ASSESSORE LEGHISTA NEL MIRINO DEI TRIESTINI

Anche Menia contro Violino: «Sbaglia»

TRIESTE «La richiesta di dimissioni di Claudio Violino per la questione del marchio "friulano"? Il Pdl triestino ha fatto molto bene». Roberto Menia, che venerdì a Udine siederà al tavolo con i colleghi segretari regionali del centrodestra, non ha dubbi nell'approvare l'attacco di Piero Camber, Piero Tononi, Maurizio

Bucci e dell'ex sindaco di Grado Roberto Marin nei confronti del leghista assessore regionale all'Agricoltura che continua a tirare dritto, pure dopo il debutto a Vinitaly, con il contestato slogan "Friulano tipicamente friulano" per tutti i prodotti enogastronomici regionali.

● Ballico a pagina 12



L'Ikea di Villesse

GORIZIA Ikea scommette sul sito di Villesse e punta a trasformare l'area in un gigantesco centro commerciale, triplicando l'offerta con un ipermercato, un cinema multisala, 170 negozi vari e una zona ristorazione. Investimento previsto 200 milioni di euro; conclusione lavori entro la metà del 2012. Sarà il primo shopping center italiano gestito direttamente dal colosso svedese.

● Fain a pagina 13

La storia

Un sistema di rifugi e gallerie antiaeree

Nei sotterranei di Villa Necker "avamposto" della guerra fredda

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Una rete di sotterranei si nasconde sotto Villa Necker, attuale sede del Comando militare Esercito Friuli Venezia Giulia. Accanto a un passaggio che dalle cantine conduce all'esterno della villa, fuori, nel grande parco, un cancello immerso nel verde nasconde l'accesso a una galleria di 160 metri. Realizzato durante la Seconda guerra mondiale, il sotterraneo è stato in parte usato fino a non molti anni fa come bunker dove trasferire il comando militare in caso di conflitto.



I sotterranei di Villa Necker

● A pagina 19

VANTAGGIO EXTRA: pacchetto GRATUITO per un bambino fino ai 12 anni assieme a due adulti

Chiedete per i **PACCHETTI ROSSI** al Wellness hotel Sotelia con l'offerta speciale - senza supplemento per una camera singola!

Hotel Breza****
€ 178,50
(il prezzo vale per persona in una camera doppia)

Giorni festosi di aprile e maggio
dal 23 aprile fino al 2° maggio

il pacchetto comprende:

- 3 mezzepensioni a buffet
- bagno illimitato nelle piscine termali Breza e Termalija
- venerdì e sabato sera bagno notturno
- aerobica in acqua e ginnastica mattutina
- ingresso libero allo studio fitness
- accappatoio in camera
- ogni giorno un ricco programma di animazione per bambini e adulti
- ogni sera musica dal vivo nella trattoria Lipa

Terme Olimia d.d., Zdraviljska cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

EMERGENZA
ERUZIONE

Il blocco dei voli imposto dalla nube ha un impatto economico superiore a quello causato dall'attentato dell'11 settembre

La Iata accusa Bruxelles: persi 250 milioni al giorno

Il direttore Bisignani: «L'Europa ha chiuso lo spazio aereo basandosi solo su modelli teorici»

di MONICA VIVIANI

ROMA «Un altro pasticcio europeo». A puntare il dito contro la gestione da parte dei governi europei della crisi scatenata dall'eruzione del vulcano islandese è la Iata.

Secondo il direttore Giovanni Bisignani le perdite per le compagnie aeree a causa dello stop nei voli imposto dalla nube ora raggiungono i 250 milioni di dollari al giorno e l'impatto economico è superiore a quello dell'11 settembre del 2001 dopo l'attentato alle Torri Gemelle. La Iata insomma «critica il singolare metodo dell'Europa, che ha chiuso lo spazio aereo basandosi unicamente su modelli teorici della nuvola di cenere. Questo significa che i governi non si sono assunti la responsabilità di prendere decisioni basate sui fatti». In questi casi «negli Stati Uniti si mandano degli aerei-test - ha proseguito Bisignani - si compiono delle prove e si stabiliscono eventuali corridoi sicuri, l'Europa ha invece basato le decisioni di chiudere lo spazio aereo su un modello teorico».

Intanto l'Europa ieri è rimasta divisa a metà dalla nube. Eurocontrol, l'ente europeo per la sicurezza dell'aviazione civile, ha stimato ieri la cancellazione del 70% dei 28.126 voli, concentrata soprattutto nei paesi del centro nord dove ancora persisteva la presenza delle ceneri vulcaniche. A volare non sono stati quindi più di 8-9 mila voli, il 30% di quelli stimati in tutta la Ue e la metà di quelli previsti nell'intero continente europeo. Ieri la nube si era diradata in particolare sul Mediterraneo e sulla Scandinavia, consentendo la ripresa dei



L'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma invaso dai passeggeri

voli in Spagna, Portogallo, sud della Francia e Slovenia, e poi ancora Norvegia, parti della Svezia e della Finlandia, Polonia e Bielorussia. La Turchia ha revocato il blocco parziale del proprio spazio aereo.

Sono rimasti bloccati invece i collegamenti aerei in Gran Bretagna, Olanda, Germania, Francia e Belgio. Ad accrescere l'allarme è arrivata la notizia che

una caccia della Nato impegnata con altri F-16 in voli di prova in punti non precisati dell'Europa, è rientrata a terra con problemi: nel motore c'erano frammenti di vetro causati dalla nube.

In sei giorni, il traffico aereo è passato dallo 0,6% in più di mercoledì scorso al circa -80 di domenica e al -70 circa di ieri. I danni stimati dai singoli vettori sono ingenti: la British Airways parla di



17-23 milioni di euro al giorno, l'Air France di 35 milioni. La Sas, la compagnia scandinava, ha lamentato perdite per 29 milioni di euro in 4 giorni di stop ai voli. In Borsa, i titoli dei principali vettori nazionali hanno accusato perdite fino al 5%. Per non parlare dei disagi per migliaia di cittadini europei bloccati all'estero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERATORE

IL DIRETTORE DELLA PARISI

«Depositi pieni di merce e i prezzi raddoppieranno»

Albertini: lo stop nel weekend che è un momento cruciale
Coldiretti: danni per 10 milioni

di GIULIO GARAU

TRIESTE Gli aerei rimangono bloccati a terra e le merci sono rimaste nei magazzini che sono stracolmi. «Le compagnie aeree ci hanno inondato di mail, ci chiedono di non far arrivare più merce negli aeroporti perché i magazzini sono pieni». Alessandro Albertini direttore della Parisi-Trasporto aereo dalla sede di Milano è molto preoccupato. Anche perché quando la situazione si

santi perdite per il sistema «quantificabili nell'ordine dei 10 milioni di euro per le primizie ortofrutticole italiane» e ipotizzando un fermo ai voli esteso a tutta la settimana lavorativa. Grande anche la rabbia di Coldiretti quando è emerso che uno dei principali concorrenti dell'Italia, la Spagna (su prodotti freschi di stagione) ha proseguito con i voli e la consegna di merce.

«Ora la grande attesa di tutti è vedere cosa succederà con i prezzi

sbloccherà ci sarà il caos e il rischio è che i prezzi di spedizione aumentino. Alcuni segnali di allarme sono giunti già ieri. «L'accumulo di merce nei magazzini degli scali ha raggiunto il limite - spiega - il problema è che sono state penalizzate tutte le merci nel weekend che è un momento cruciale per il trasporto aereo».

Perché è nel weekend che i magazzini dei vari hub si riempiono di merci, soprattutto di merce deperibile, pronta per essere spedita in tutta Italia o nel mondo per arrivare all'apertura dei mercati. «Noi serviamo tutti gli hub nord europei che sono stati chiusi subito - aggiunge Albertini - grazie a Dio comunque Malpensa è rimasta aperta ancora sabato. La chiusura è stata decisa la domenica e sino ad ora non è giunto nessun volo cargo e nemmeno è partito».

La situazione più difficile si presenta per le merci deperibili e al momento nessuno è in grado di fare un primo bilancio dei danni. Ci ha tentato solo la Coldiretti che, in un messaggio di forte preoccupazione, ha dichiarato che si profilano pe-

commenta il direttore della Parisi trasporti aerei - quando le merci torneranno sugli aerei ci sarà il problema del tariffario, le compagnie aeree speculeranno e chi pagherà sarà il cliente finale».

E un esempio concreto è arrivato proprio ieri. «Abbiamo già le prime indicazioni - azzarda Albertini - finora i prezzi erano attestati su un prezzo medio di 18 dollari al chilo per un trasporto su un volo Parigi-Hong Kong. Tra due tre giorni si raggiungeranno i 33 dollari al chilo. E l'indicazione che i prezzi sono quasi raddoppiati e bisognerà vedere fin quando durerà».

Nessuno osa ancora nemmeno immaginare ancora una stima dei danni, stanno tutti raccogliendo i primi cocci e pregando che duri il meno possibile. «Quando riprenderà la distribuzione ci vorranno 3-4 giorni per smaltire gli accumuli di merce - conclude Albertini - e speriamo riprenda presto la normalità. Negli ultimi tempi c'è stato un incremento dell'8-10% dei trasporti aerei: se continua la chiusura i danni li subiranno tutti: siano noi che i vettori aerei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Passeggeri in attesa

Atterraggio forzato per un jet norvegese

OSLO Momenti di paura per i 17 passeggeri di un volo low cost nel Nord della Norvegia che ieri mattina ha dovuto effettuare un atterraggio d'emergenza per la rottura improvvisa di un motore, causata forse dalla nube di ceneri vulcaniche provenienti dall'Islanda, secondo quanto riferisce il sito online del quotidiano islandese "Morgunbladi".

L'aereo della compagnia regionale norvegese Wideroe, di proprietà della Sas, è stato costretto ad un atterraggio

d'emergenza nell'aeroporto di Bodoe, nel Nord della Norvegia.

«Si tratta di una procedura standard quando un motore non funziona», ha spiegato il portavoce della compagnia aerea, Richard Kongsteinen. I tecnici della compagnia aerea norvegese stanno ora valutando se la rottura del motore sia stata provocata dalla cenere del vulcano islandese, che ha messo in ginocchio il trasporto aereo in quasi tutta Europa.

SOCCORSI

Pronta la Marina britannica

MADRID La Spagna, uno dei pochissimi paesi Ue che possa per ora garantire l'apertura di tutti i suoi aeroporti nonostante la nube vulcanica, sarà una sorta di grande hub per il rientro in Europa dei disperati, soprattutto britannici, rimasti bloccati da giorni in Nord America e Asia.

Il ministro dei trasporti José Blanco ha annunciato che Madrid ha concluso un accordo con il governo di Londra per organizzare congiuntamente il rimpatrio delle decine di migliaia di passeggeri rimasti senza voli diretti negli altri continenti.

Blanco ha parlato di almeno 200 mila persone, e ha detto che accordi sono



Bottiglie d'acqua ai turisti

stati presi anche con la Germania. Gli europei rimasti bloccati negli aeroporti di Usa o Cina arriveranno in Spagna con voli supplementari, ancora da organizzare. Da Madrid o Barcellona (lo scalo catalano è stato riaperto dopo una chiusura di mezza giornata) procederanno poi in treno o in autobus

ACCORDO FRA MADRID E LONDRA

La Spagna diventa l'hub per il rientro

Almeno 200 mila europei ancora bloccati negli altri continenti

VETRO IN UN F16

Trovate minuscole particelle di polvere vetrificate nei motori di un aereo della Nato dopo un volo europeo

Royal Navy, secondo fonti britanniche, dovrebbero essere inviate in Spagna per contribuire al rimpatrio. Blanco ha detto però ieri sera che le autorità spagnole non ne erano ancora informate, e che questo forse «non era il modo di trasporto migliore». Ma l'organizzazione del ponte aereo è ancora in alto mare in Spagna.

Fonti dell'ente aereo Aena hanno detto di non sapere ancora quando ci sarà un aumento del numero dei voli transcontinentali con la Spagna. Frattanto c'è da segnalare che minuscole particelle di polvere vetrificate sono state trovate nei motori di un caccia F16 della Nato, durante un volo in Europa, a conferma che

la nube di cenere sprigionata dal vulcano islandese può provocare danni alla tenuta degli aerei e quindi disastri in volo.

Venerdì scorso analoghi danni erano stati subiti da due cacciabombardieri F-18 dell'aviazione finlandese, inviati nella nube per testarne gli effetti. In quel caso le foto pubblicate mostravano conglomerati vetrosi sulle palette dei reattori.

La notizia del danneggiamento dello F-16 ieri è stata riferita al quartiere generale della Nato a Bruxelles da un alto ufficiale Usa, ma non è stata confermata ufficialmente da nessuna altra fonte Nato.

Il capo dell'Alleanza, Anders Fogh Rasmussen, ha dichiarato «di non avere nessuna informazione

sull'F16» e ha assicurato che l'attività vulcanica non ha «nessun effetto sulle operazioni dell'Alleanza e neppure sulla difesa territoriale dei nostri stati membri alleati. Nessuna conseguenza negativa - ha garantito Rasmussen - neppure sul transito dei materiali alle truppe impegnate in Afghanistan».

«Degli F16 dell'Alleanza stavano volando ed hanno trovato frammenti di vetro», ha riferito però l'ufficiale americano, precisando che le tracce di polvere vetrificate sono state trovate nel motore di uno degli aerei che hanno sorvolato lo spazio europeo. L'ufficiale non ha precisato la nazionalità e la rotta del velivolo. In genere, i voli Nato seguono rotte militari, non civili.

DALLA PRIMA

Lapilli di crisi

Proprio le polveri che bloccano il traffico aereo qui possono aggiungere ulteriori fattori di rischio. La ragione di ciò è che esse, minacciando di gelare, a partire dal turismo, i primi timidi segni di ripresa del Prodotto interno lordo (Pil) degli Stati europei, ne minano con la credibilità tributaria, inevitabilmente legata al Pil, quella relativa ai loro debiti pubblici già appesantiti dal recente «pronto soccorso» a un sistema bancario a rischio di tilt. Insomma, è un po' come se il vulcano islandese, qualora la

durata dell'eruzione deprimesse l'economia, facesse il broker ribassista sulle piazze finanziarie europee e, potenzialmente, pure globali. Infatti, di questa cambiale islandese l'economia avrebbe volentieri fatto a meno essendo tuttora appena convalescente dalla «botta» dei subprime. Comunque, danni ce ne saranno di certo: dal business delle compagnie aeree al deterioramento delle derrate ferme a terra per lo stop dei voli.

Naturalmente, se il vulcano si placa, in breve tutto sarà solo un pessimo ricordo. Il che in nulla esclude che ci sarà sicuramente un conto da pagare destinato a riverberarsi sull'insieme del sistema economico; ma, in questa ipotesi ottimistica, l'onere sarà in quantità li-

mitate e diluite. Ma ci sarà: per le compagnie aeree, che comunque dovranno contabilizzare perdite impreviste; per le aziende danneggiate a causa dei ritardi delle consegne merci (con quelle agricole che, lavorando derrate deperibili, soffriranno di più); e per i passeggeri sia costretti ad accamparsi negli aeroporti che a onerose, anche economicamente, odissee per tornare a casa.

Viceversa, se l'eruzione durasse, basterebbe solo la continuazione del blocco dei cieli, cioè una delle arterie fondamentali della logistica dell'economia di mercato contemporanea, a gettare della sabbia (sotto veste di cenere vulcanica) negli ingranaggi di una già difficile ripresa. Il

guao è che qui, essendo le carte tutte in mano al Dio Vulcano, oltre agli scongiuri c'è poco da fare. Poi, dedicati ai catastrofisti, vi sono pure scenari peggiori: ad esempio quello del sito *The Oil Drum* (letteralmente "il container di petrolio") secondo il quale l'eruzione, se permesse per mesi, potrebbe colpire sia l'agricoltura - modificando la biochimica dei terreni - che l'offerta di energia danneggiando gli impianti di produzione.

Queste le ipotesi da scaramanzia. Tuttavia, pur senza deprimersi per queste ipotesi estreme, è inevitabile accettare che vi è una possibile correlazione tra durata della «rabbia del vulcano» e l'economia. Tra i settori più a rischio, sem-

pre se le ceneri d'Islanda continueranno a lungo a diffondersi, è quello turistico che, con gli aeroplani sono costretti a terra, rischia di deperire. Per capire il significato di tutto ciò, basta tenere a mente che il settore turistico rappresenta, e solo guardando a Eurolandia, all'incirca il 5% del suo Pil. Cui aggiungere che i bilanci pubblici «appesantiti» di Eurolandia medesima, se dovessero sostenere il settore, dovrebbero indebitarsi ricorrendo ai mercati con effetti, come si diceva, ribassisti. Che sia il caso di fare qualche sacrificio a questo antico Dio vulcano? No, certo; ma almeno ricordarsi che la natura può più di Wall Street si.

Francesco Morosini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola); croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 aprile 2010 è stata di 36.900 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

EMERGENZA
ERUZIONE

I governi europei hanno preso atto che il caos nei cieli rischia di portare al fallimento numerose compagnie

Accordo nell'Ue, si torna a volare per zone

I voli riprendono dalle 8 di oggi. Domani il picco delle polveri in Italia. Revocato lo sciopero dei treni

di PAOLO CARLETTI

ROMA La nube è arrivata ieri sulla Toscana. Secondo gli esperti interesserà gran parte del territorio nazionale tra domani e giovedì ma senza problemi, soprattutto dal punto di vista sanitario.

E in una giornata segnata da un inizio schizofrenico, con l'apertura dei cieli per due ore (dalle 7 alle 9) e la repentina, beffarda, marcia indietro, si sono acuite le tensioni tra le compagnie aeree e l'Unione europea. Fino a quando, in serata, un accordo è stato raggiunto tra i ministri degli Esteri della Ue per consentire, dalle otto di questa mattina, la progressiva riapertura di corridoi e spazi aerei sicuri da parte delle autorità nazionali, sotto il coordinamento di Eurocontrol. Evidentemente la nuvola e la cenere non fanno più così paura, e comunque i governi europei hanno preso atto che perdurando il blocco dei voli le compagnie stanno accusando danni che per alcune può significare fallimento, oltre ai disagi ormai insopportabili per centinaia di migliaia di persone rimaste a terra.

Secondo molti esperti però non c'è ancora una precisa diagnosi sulla pericolosità delle ceneri. In Islanda gli esperti sostengono che l'eruzione dell'Eyafjallajökull sta perdendo forza, e anche il pennacchio è molto meno alto rispetto ai giorni scorsi.

La buona notizia arrivata dall'Ue ieri sera, oltre che per le compagnie, lo è anche per le migliaia di persone che restano bloccate negli aeroporti italiani dove - come a Fiumicino e a Malpensa - la Protezione civile ha organizzato dei dormitori all'interno delle aerostazioni. Chiusi gli ae-



La cenere ha coperto in Islanda una vasta area popolata



LO SCALO LAMENTA FORTI PERDITE: 40-50 MILA EURO AL GIORNO

Ronchi, decollati solo due aerei Alitalia

di LUCA PERRINO

RONCHI DEI LEGIONARI Due soli decolli, ieri mattina alle 6.55 ed alle 7.20. Entrambi operati da Alitalia ed entrambi con destinazione Roma Fiumicino. Poi più nulla. Tutti fermi a terra. L'aeroporto di Ronchi dei Legionari è tornato ad essere tra gli scali paralizzanti per gli effetti della polvere emessa dal vulcano islandese.

E mentre anche ieri l'aeroporto è stato comunque affollato da numerosi passeggeri che in cuor loro avevano la speranza di partire, ci sono ancora molte incognite per le prossime ore, mentre sul tabellone delle partenze e degli arrivi impera la scritta "Cancellato". Un disastro per chi deve partire e per chi cerca di tornare a casa, ma anche una vera e propria "mazzata" per l'economia delle compagnie aeree e degli aeroporti, quello del Friuli

Venezia Giulia compreso. Che, nel periodo del blocco totale dei collegamenti, blocco che ha lasciato a terra alcune migliaia di passeggeri, ha ipotizzato una perdita giornaliera che varia tra i 40 ed i 50mila euro.

Ai quali va aggiunto l'indotto, come il crollo degli affari fatti registrare in questi giorni dai bar, dal ristorante o dall'edicola. La perdita, come hanno messo in risalto i vertici della società di gestione, è provocata, a Ronchi dei Legionari come altrove, dai costi fissi di gestione della struttura, vale a dire energia elettrica, gas o elettricità, ma anche dai costi operativi che riguardano l'obbligo di tenere comunque aperto lo scalo, garantendo servizi come la torre di controllo o la vigilanza e che non possono essere ridotti nel brevissimo periodo.

In questi giorni una larga parte del personale della Spa, specie quello impegnato in

rampa o nell'handling, ha compreso la difficile situazione in atto e ha deciso autonomamente di prendere giorni di ferie o comunque di sospendere il lavoro.

Si spera per i prossimi giorni e chi non può partire cerca una via d'uscita noleggiando una macchina. Almeno per gli spostamenti più limitati. E così proprio in questi giorni gli autonoleggi sono stati presi d'assalto, registrando un carico di lavoro superiore dell'50% di quanto non succeda generalmente nello stesso periodo dell'anno.

Ma c'è anche chi ha difficoltà a tornare a casa. Ed è proprio il caso di un dipendente dello scalo di Ronchi che la scorsa settimana era partito, per lavoro, alla volta del Regno Unito e da allora non riesce a far ritorno a casa, nemmeno con mezzi alternativi, visto il superaffollamento dei convogli ferroviari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

roporti toscani e quelli del nord. Una certa tensione anche tra le Ferrovie dello Stato e le compagnie aeree.

L'amministratore delegato Mauro Moretti ha contattato le compagnie per sollecitarle a fornire informazioni ai viaggiatori, e soprattutto a non indirizzarli indiscriminatamente nelle stazioni ferroviarie. «Visto che le

compagnie conoscono il numero esatto di passeggeri e le destinazioni è necessario che dialoghino con noi e con i clienti». Secondo Moretti le prenotazioni per i treni possono essere fatte direttamente in aeroporto senza ingolfare inutilmente le stazioni. Inoltre un maggior coordinamento permetterebbe, secondo l'ad di Fs, di sfruttare

totalmente i posti sui treni, alcuni dei quali partiti ieri con molti posti liberi. Oppure organizzare nuove corse speciali in presenza di effettiva necessità.

Solo per due ore quindi ieri si è volato regolarmente. Alle 7 il via ai decolli, ma prima del brusco stop (alle 9) solo alcune decine di aerei hanno potuto raggiungere Milano, Roma, Firenze, Vene-

zia. Poi appunto il contrordine dell'Enac con il nuovo stop fino alle 8 di stamane, quando si dovrebbe tornare gradualmente alla normalità. Il presidente dell'Enac, Vito Riggio, ha spiegato che i voli non hanno avuto alcun problema, «ma gli ultimi due bollettini meteo hanno ribaltato le buone notizie della sera prima, costringendoci a chiudere i cieli del nord

del Paese dalle 9». Federbergherli comincia a fare due conti sui danni provocati al turismo dal blocco dei voli. Finora gli hotel hanno perso circa 80 milioni di euro. Al turismo si aggiungono i danni al commercio con l'estero, altre decine di milioni di euro. Per venerdì sospeso lo sciopero sindacale di 24 ore dei treni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPREVISTI

Malato perde il turno per operarsi negli States

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Una ventina di triestini bloccati in Egitto, un centinaio almeno quelli che hanno dovuto rinunciare alla partenza alla volta di Stati Uniti, Giappone e Londra. Ma non solo. Il bollettino locale legato ai disagi della nube vulcanica parla anche di un triestino costretto a posticipare drasticamente il viaggio verso gli Stati Uniti, dove avrebbe dovuto affrontare un delicato intervento, e del



Serena Cividin

congelamento dell'arrivo di una grossa delegazione dell'Est dell'Europa, attesa in città in questi giorni, per una tappa incentrata su sviluppi

LE AGENZIE VIAGGI GIULIANE SUBISSATE DALLE CHIAMATE

Comitiva di triestini bloccata in Egitto
Annullati viaggi verso Usa e Giappone

imprenditoriali. A rendere più problematico il quadro generale della situazione si pone inoltre la mancanza di una fonte probante di informazioni, con dati resi ancor più fragili alla luce dell'eccezionalità dell'evento: «L'incertezza rende più ardua la formula delle soluzioni - ha affermato Gabriella Krops, responsabile dell'agenzia Key Tre di via S.Caterina - a complicare le cose c'è anche la mancanza di un riferimento, qualcuno o qualcosa in grado di indica-

re la vera situazione. E intanto i telefoni sono infuocati».

La ricerca di alternative valide e di informazioni sono quindi naturali: «Gli aeroporti di Monaco e Francoforte mostrano i problemi maggiori in Europa - ha specificato Silvio Grandi, responsabile della Uvec Viaggi di via Muratti - troppe variabili, questo non è uno sciopero, non è un guasto tecnico, è una calamità unica del suo genere. E questo sfugge al controllo». Un controllo che le

agenzie cittadine stanno cercando di disegnare anche con l'arma del buon senso, quasi navigando a vista: «Siamo per il momento indotti a forme di aiuto più con assistenza morale che tecnica - ha sottolineato Serena Cividin, titolare della agenzia di via Imbriani, costola della storica Utat - si tratta di un caso talmente eccezionale che non indica precedenti su cui lavorare per una soluzione. Per il momento ci muoviamo come un Telefono Amico».

Nel marasma generale generato in Italia e all'estero dalla nube, la neonata agenzia triestina Bradipo Travel sembra aver fruito di una buona dose di fortuna: «In effetti siamo stati fortunati - ha ammesso Mara Piasentin, titolare della sede di via Torino - abbiamo gestito al meglio alcuni rientri, soprattutto da Parigi e Londra, avviando un contatto "One to One", diretto e calibrato, andato a buon fine. Per contro non sono mancati gli annullamenti di varie partenze specie per il Mar Rosso e la Repubblica Dominicana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO PNEUMOLOGO

«Finora rischi limitati anche per gli asmatici»

di CRISTINA SERRA

TRIESTE La nube vulcanica che sta diffondendosi sui cieli europei contiene particelle simili al particolato dei normali inquinanti cittadini. Ma trasporta anche sostanze irritanti e metalli pesanti. Per ora non c'è un vero e proprio allarme, solo un aumentato livello di attenzione da parte delle autorità sanitarie, che tengono sotto controllo l'evolversi della situazione. Che cosa accadrà in futuro dipenderà dai venti e dal gioco delle correnti aeree. Marco Confalonieri, direttore della Struttura complessa pneumologia, dell'Azienda ospedaliero-universitaria Ospedali riuniti di Trieste analizza i possibili danni alla salute.

Da un'analisi delle ceneri risulta che circa il 25% delle particelle ha dimensioni inferiori ai 10 micron. Sono polveri simili a quelle che circolano in città?

«Si sono le stesse particelle che, se inalate, possono irritare direttamente bronchi e polmoni o entrare nel circolo sanguigno e causare problemi di natura cardiovascolare. Nel primo caso, in soggetti particolarmente vulnerabili, potrebbero riattivare malattie croniche quali asma, enfisema e broncopatia cronica ostruttiva (Bpco). Ma non mi preoccuperei troppo. Se allarme deve essere questo riguarda, al momento, la sola popolazione islandese, che rispetto a noi ha - però - un vantaggio dalla sua parte: un tasso di inquinamento decisamente inferiore a quello italiano, per cui non c'è il rischio di un effetto additivo».

Oltre alle polveri la nube trasporta fluoruri e metalli pesanti... potrebbero entrare nella catena alimentare dopo essersi depositate sui campi?

«Se ci fosse questo rischio, bisognerebbe evacuare in modo permanente gli abitanti di tutti i paesi sorti nei pressi di vulcani. Tutti i sali (solfati, fosfato ecc.) sono tossici a elevata concentrazione. Non mi sembra sia questo il caso anche perché la nube si sta dilatando e la concentrazione delle sostanze che contiene diminuisce col tempo. Al momento non risulta che ci sia un loro aumento nelle città del Nord Italia».

Quali misure protettive eventualmente si potrebbero adottare?

«Mascherine e occhiali protettivi al momento non servono. Non siamo a livelli critici da giustificare queste protezioni, peraltro modeste. Certo in questo periodo molte persone soffrono di disturbi come bruciore agli occhi, o irritazione alla gola, per motivi legati alle allergie da pollini primaverili. L'aria che respiriamo è quotidianamente monitorata anche a Trieste e solo se le stazioni di monitoraggio ci avvisassero di un aumento critico degli inquinanti mi sentirei di suggerire, soprattutto ai malati dell'apparato respiratorio, di non uscire da casa se non necessario, e la riduzione delle attività sportivo-ricreative all'aperto. Ma finora non mi pare che l'Italia si trovi in tale situazione».

Potrebbe essere utile portare con sé qualche farmaco d'emergenza, soprattutto per chi soffre di patologie polmonari?

«Al momento presso la nostra Struttura non stiamo dando questo genere di consiglio. Ci limitiamo a tranquillizzare i pazienti che chiedono informazioni. Se le condizioni dovessero peggiorare e diventare rischiose per la salute dei concittadini allora sì che daremmo l'allarme. Ora teniamo alto il livello di attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Confalonieri

IL PICCOLO

in collaborazione con

nordest
europa.it

per confermare la partecipazione è sufficiente registrarsi sul sito www.festivaldellecittaimpresa.it

Giovedì 22 aprile, ore 9.30

MIB School of Management, Largo Caduti di Nassiriya 1, Trieste

TRIESTE, IL POLO
DELLA RICERCA
PER IL NORD-ESTEVENTO IN
OCASIONE DEL

Festival delle Città Impresa

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:

Saluti:
Interventi introduttivi:

Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste
Francesco Peroni, Rettore Università di Trieste
Stefano Fantoni, direttore Sissa

ore 10.00
Testimonianze di:

COME E DOVE L'IMPRESA FA RICERCA
Diego Bravar, ad Ital TBS spa
Pietro Francesco De Lotto, direttore Associazione Artigiani di Vicenza
Roberto Siagri, presidente Eurotech

ore 11.00
Confronto con:

FORZA E LIMITI DI TRIESTE "CITTÀ DELLA RICERCA"
Francisco Baralle, direttore generale ICGB
Giancarlo Michellone, presidente di AREA Science Park
Vladimir Nanut, direttore scientifico MIB
Antonio Paoletti, presidente CCIAA di Trieste
Cristina Pedicchio, presidente CBM
Roberto Morelli, editorialista de Il Piccolo

Modera:

ore 12.00

STRATEGIE ED OPPORTUNITÀ DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA
PER LA CRESCITA COMPETITIVA DELLE IMPRESE
Jacques Perrin, già direttore di Ceram Sophia-Antipolis

Interviene:

ore 12.45

INTERVENTO CONCLUSIVO
Renzo Tondo, presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Con la collaborazione di:

NORDEST
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA
20
19
un territorio
per capitale



CENTRODESTRA
IN FIBRILLAZIONE

Nel Popolo delle libertà si definiscono le posizioni
in vista della direzione in programma per giovedì

Berlusconi: la pace con Fini non dipende da me

Il presidente del Consiglio non cede. Diciotto parlamentari ex An: restiamo nel Pdl

di NICOLA CORDA

ROMA «Spero si trovi l'accordo, ma non dipende da me». Berlusconi tiene il punto e mostra di non voler concedere nulla al suo avversario. Anzi, per ribadire un concetto già esposto la scorsa settimana all'ufficio di presidenza del partito, il Cavaliere nell'intervista a Bruno Vespa tesse l'elogio di Bossi che «ha sempre dimostrato saggezza, acutezza politica e assoluta lealtà. Quindi che Dio ce lo conservi».

Tanto basta per far risalire la tensione in una giornata in cui i pacificatori le hanno provate tutte. E stamani Fini conterà i suoi uomini. Nella sala dedicata a Pinuccio Tatarella, grande tessitore della destra anni '90, il presidente della Camera misura lo strappo da Berlusconi. E la prima delle due mosse nella guerra di posizione dentro il Pdl, in attesa della direzione convocata per giovedì.

L'ultimo calcolo di Fini e dei suoi fedelissimi ieri mattina al primo piano di Montecitorio: trentotto deputati e diciotto senatori, pronti a votare il documento scritto in di-



Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi

fesa del capo e con le richieste al presidente Berlusconi.

Partito plurale, riequilibrio organizzativo, attenzione alla coesione sociale e nuovo patto per il Sud, il succo delle istanze finiane, protette da pletti per fare argine alla «aggressività leghista».

Attivissimi nella partita quelli che un tempo erano i colonnelli. Gasparri dice di lavorare

per scongiurare la rottura e ritiene che «neppure il presidente della Camera ha intenzione di lasciare il partito». In caso contrario, per il capogruppo al Senato, «dovrebbero tornare a parlare le urne». Secondo le indiscrezioni, qualora si procedesse a un riequilibrio interno, sarebbe proprio la presidenza del gruppo di palazzo Madama a saltare.



In anticipo sulle possibili richieste di dimissioni, voci che corrono velocissime a Montecitorio, il ministro della Difesa La Russa che ieri a Milano ha schierato diciotto par-

lamentari in difesa dell'unità del partito. «L'amicizia e la lealtà con Fini durano da trentasei anni e non sono in discussione, ma rompere il Pdl sarebbe un favore

all'opposizione e alla Lega».

Non smette i panni del pontiere Alemanno che considera l'ipotesi della scissione ormai tramontata. «Lavorino con serenità, nessuno metterà ostacoli a quelli che stanno mediando» dice Briguglio, deputato di stretta osservanza finiana, che però non considera un dramma l'eventualità di «due partiti di centrodestra perché non ci auguriamo una ricomposizione ipocrita e destinata a liquefarsi nel giro di poco tempo».

«I rischi di una rottura diventano concreti se qualcuno vuole minimizzare i problemi politici posti da Fini» mette in chiaro Italo Bocchino. Nel mirino ci sono i cugini-nemici che vengono dalla famiglia di Forza Italia.

Come il vice capogruppo al Senato Quagliariello gelido con i finiani: «Decidano se andare o restare». L'ipotesi più accreditata è quella che esclude la rottura e prevede la nascita di una corrente della minoranza interna. Una chiave che consentirebbe a entrambi i contendenti di uscire a testa alta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTI RINVIATI ALLA CONSULTA

Legittimo impedimento doppia bocciatura nell'inchiesta Mediaset

MILANO I giudici milanesi bocciano per due volte nel giro di quattro giorni il provvedimento sul legittimo impedimento e sospendono i processi a carico di Silvio Berlusconi. Dopo la decisione di venerdì scorso dei giudici della Decima sezione del tribunale milanese di investire la Consulta della questione di legittimità della nuova legge nel processo per la vicenda Mills, ieri sono stati quelli della Prima, davanti ai quali è in corso il dibattimento per i diritti televisivi di Mediaset, a trasmettere gli atti alla Corte costituzionale evidenziando possibili profili d'incostituzionalità del provvedimento in relazione all'articolo



Edoardo D'Avossa

138 della nostra Carta costituzionale, quello che regola l'iter delle leggi costituzionali.

Per il collegio presieduto da Edoardo D'Avossa, la norma «realizza la medesima situazione già analizzata dalla Corte costituzionale nella recente sentenza numero 262/2009 sul cosiddetto Lodo Alfano». Stabilisce infatti «a priori e in modo vincolante che la titolarità e l'esercizio di funzioni pubbliche costituiscano sempre legittimo impedimento per rilevanti periodi di tempo» e questo introduce «una vera e propria prerogativa dei titolari delle cariche pubbliche diretta a tutelarne non già il diritto di difesa nel processo ben-

si lo status o la funzione». Si tratta, quindi, di una «norma di status derogatoria dell'ordinaria giurisdizione» e introduce «una prerogativa che richiede una copertura costituzionale». Ed è lo stesso articolo 2 del testo sul legittimo impedimento a indicare «la sua funzione di legge-ponte in vista dell'entrata in vigore della legge costituzionale recante la disciplina organica delle prerogative del presidente del Consiglio dei ministri o dei ministri, così rendendo esplicita la ratio di anticipazione di una disciplina innovativa in materia che deve necessariamente essere introdotta con procedimento costituzionale».

I giudici hanno detto no anche alla interpretazione del pm Fabio De Pasquale il quale riteneva che fosse comunque discrezione del giudice valutare di volta in volta l'assolutezza del legittimo impedimento e chiedeva che il processo proseguisse. La legge, per i giudici, introduce «una presunzione assoluta di impedimento genericamente collegata allo svolgimento di funzioni governative da parte dei soggetti indicati» e questo fa «venire meno per il giudice qualsiasi possibilità di accertare la sussistenza in concreto dell'impedimento a comparire dell'imputato...». Processo quindi sospeso per Berlusconi e per gli altri undici imputati per via della «complessità del procedimento e delle attività necessarie per l'accertamento dei fatti tutti connessi».

Per uno degli avvocati di Berlusconi, Nicolò Ghedini, anche in questo caso i giudici milanesi «non hanno voluto applicare la legge». «Il nostro obiettivo - ha detto - era fare il processo e ottenere un'assoluzione perché il fatto non sussiste. Speravamo che ci fosse consentito di fare il processo con i tempi e i modi previsti considerati gli impegni e la carica che riveste il presidente Berlusconi, ma qui a Milano i processi non ce li lasciano fare».

Il sito Dagospia pronostica: in caso di rimpasto rischiano il posto Urso, Ronchi e il triestino Menia

ROMA «Verso un rimpasto: fuori Ronchi o Urso o almeno il sottosegretario Menia?». Il punto di domanda è d'obbligo. L'indiscrezione telegrafica è apparsa ieri sul sito Dagospia, solitamente bene informato. Il rimpasto governativo sarebbe una delle conseguenze dello strappo del presidente della Camera Gianfranco all'interno del Pdl. A rischiare il posto nel governo di Berlusconi sarebbe proprio il parlamentare triestino Roberto Menia, amico di vecchia data di Fini. Solo pochi giorni fa il sottosegretario all'Ambiente aveva commentato così la

situazione interna al Pdl: «Purtroppo ero stato facile profeta inascoltato, soltanto che all'epoca c'era qualcuno che sottovoce mi dava ragione mentre altri applaudivano». Ricordando la sua posizione sempre critica sulla «fusione» tra An e Fi, Menia aveva descritto il Pdl come «un partito in cui c'è tutto e il contrario di tutto, molta anarchia e molta monarchia al vertice. Se uno espone posizioni difformi non può essere considerato un traditore, soprattutto Fini, ma se uno cerca di ridare una soggettività alla destra ha ragione a farlo».

Sondaggi, l'ex leader di An supera il Cavaliere Ma fra gli elettori Pdl prevale sempre il premier

ROMA Gianfranco Fini batte Silvio Berlusconi tra gli italiani ma tra gli elettori del Pdl le parti si rovesciano. Nel pieno dell'ennesimo duello tra i fondatori del Pdl il 37,6% degli italiani dichiara di sentirsi più vicino all'ex leader di Alleanza nazionale contro il 30% che si schiera con il premier. Nel Pdl però il Cavaliere incassa il 68,7% di favore contro il 25,3% di Fini. E' quanto emerge dal sondaggio realizzato da Crespi-ricerche per Generazione Italia, associazione Pdl vicina a Fini.

Sondati sul perché Fini e Berlusco-

ni siano ai ferri corti, tanto che c'è chi ipotizza il divorzio, e in subordine la nascita di una corrente organizzata dentro il Pdl o gruppi autonomi, il 22% attribuisce la causa del litigio alla perdita dei voti alle regionali, il 23% all'eccesso di protagonismo del premeire. C'è però anche un quarto del campione che, come Fini, sostiene che il governo sia troppo condizionato dalla Lega. In ogni caso la "colpa" del match è di entrambi. Quattro elettori su dieci attribuiscono a Berlusconi la responsabilità e altrettanti sono quelli che la attribuiscono a Fini.

OSSERVATORIO SWG. L'ANALISI DELL'ISTITUTO DI RICERCA

Il federalismo fiscale piace al 69% degli italiani

I fan più sfegatati vivono a Nordest. Il Sud si spacca a metà: il 49% è favorevole

MONITOR

Dalla destra alla sinistra troppe promesse mancate

di MAURIZIO PESSATO

TRIESTE Due aspetti, tra gli altri, hanno animato il dibattito politico-istituzionale in questi ultimi tempi: il tema delle riforme e quello del federalismo fiscale. Sulle riforme si è scelto di mettere in luce il versante della affidabilità che i cittadini dimostrano verso la politica e le sue affermazioni. Discutere, infatti, delle diverse riforme avrebbe significato disporre di notizie esaurienti sul merito delle iniziative di legge proposte ma non sembra che ancora vi sia una chiarezza sufficiente in tal senso. Si è utilizzato, così, l'Osservatorio di Swg che segue i mutamenti dell'opinione pubblica dalla fine degli anni '90. La scala utilizzata è quella che offre due aree nettamente separate: accordo e disaccordo. E gradua con due livelli le posizioni espresse dagli intervistati.

In questo modo si può seguire come, nel tempo, i cittadini valutano la credibilità delle promesse di realizzare delle riforme. La serie storica consente di leggere le modificazioni di questo atteggiamento. Dai risultati appare che viene segnalata una tendenza piuttosto netta e univoca nella sua direzione; l'indicazione non è favorevole all'insieme delle forze politiche in quanto ricomprende dei periodi in cui diverse maggioranze hanno guidato il paese.

Per quanto riguarda il federalismo fiscale si segnala che si tratta di un'indagine recente, realizzata lo scorso mese di febbraio. Il tema è sempre più all'ordine del giorno e la scelta è stata quella di verificare il favore rispetto a questa opzione in modo efficace con una domanda diretta. Si sa che il cittadino non è ancora al corrente di come verrà articolato il nuovo sistema fiscale né è semplice comprendere i meccanismi di funzionamento di queste realtà; si può, però, cogliere la reazione a un concetto che, nelle sue grandi linee, è comprensibile e di cui si è parlato molto negli anni.

Il risultato propone una tendenza ben delineata e con interessanti differenze, anche se attese, nelle diverse aree del paese. Valutando le due risposte si nota che vi sono aspettative, da parte dei cittadini, di interventi ma, al momento sembra mancare la convinzione che le forze politiche siano in grado di soddisfarle.

Gli italiani e il federalismo fiscale

Che posizione ha nei confronti del federalismo fiscale? (valore %)

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Dato medio
Del tutto d'accordo	39	34	16	10	11	25
D'accordo	40	47	55	39	41	44
Totale d'accordo	79	82	71	49	52	69
In disaccordo	17	15	21	37	28	24
Del tutto in disaccordo	4	3	8	14	29	7
Totale in disaccordo	21	18	29	51	48	31

di ROBERTA GIANI

TRIESTE A Palazzo, almeno a parole, le vogliono tutti. Ma gli italiani non ci credono. Non più: le grandi riforme, dopo il voto di marzo, riconquistano l'agenda politica. Non la fiducia del Paese: il 57% dei cittadini ritengono che siano destinate a cadere nel vuoto. Una volta ancora.

Non che gli italiani non le vogliano, quelle riforme. Il 69% dei cittadini, una maggioranza schiacciante, «sposano» il federalismo fiscale: la terra promessa che il Senaturo vuole raggiungere entro dicembre, costi quel che costi, come ribadisce per-

sino nelle ore in cui il possibile divorzio tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini riapre tutti gli scenari. E offusca la «mania riformatrice» del Cavaliere riesplora

Ma per il 57% dei cittadini
nemmeno stavolta
si faranno le grandi riforme

vinti che il Paese sia «non emendabile» hanno subito un'escalation negli ultimi anni: erano il 48% dodici anni fa, il 49% cinque anni fa ma sono diventati il 51% tre anni fa

Gli italiani e le grandi riforme

In Italia tutte le riforme sono destinate a cadere nel vuoto? (valore %)

	1997	2002	2005	2007	2009
Del tutto d'accordo	11	11	11	11	11
D'accordo	37	35	38	40	46
Totale d'accordo	48	46	49	51	57
In disaccordo	44	43	45	42	41
Del tutto in disaccordo	8	11	6	7	2
Totale in disaccordo	52	54	51	49	43



Una manifestazione leghista

e nel 2009 hanno raggiunto quota 57%. Il giudizio negativo non risparmia nessuno, né a destra né a sinistra, e come stupisce? Dal Cavaliere al Professore - al timone di un Paese peraltro sempre più "egoista" e "corporativista" e quindi tutt'altro che propenso ai cambiamenti radicali - si sono succeduti gli uni e gli altri. Ma né gli uni né gli altri si sono distinti per foga riformatrice: e i cittadini non capiscono perché mai questa dovrebbe essere la volta buona...

Eppure, ed è un altro sondaggio dell'Istituto triestino di ricerca ad attestarlo, gli italiani vogliono le riforme. Sicuramen-

te vogliono quella più "discussa" e "chiacchierata" del momento: il federalismo fiscale. Il 69% degli intervistati sono favorevoli e, tra questi, addirittura uno su quattro è un "supporter" sfegatato. Le differenze geografiche? Ci sono, com'è lecito attendersi, e non vanno sottovalutate: gli abitanti del Nordest, un Nordest in cui guardacaso ha trionfato il leghista Luca Zaia, sono i più federalisti d'Italia. Quelli del Sud, invece, sono i più scettici: "solo" il 49%

degli intervistati condividono quella che Umberto Bossi ha definito la "madre di tutte le battaglie". Non mancano, però, le sorprese. Meridione a parte, i fan del federalismo fiscale superano ovunque i detrattori: sono maggioranza risicata sulle Isole, dove raggiungono il 52%,

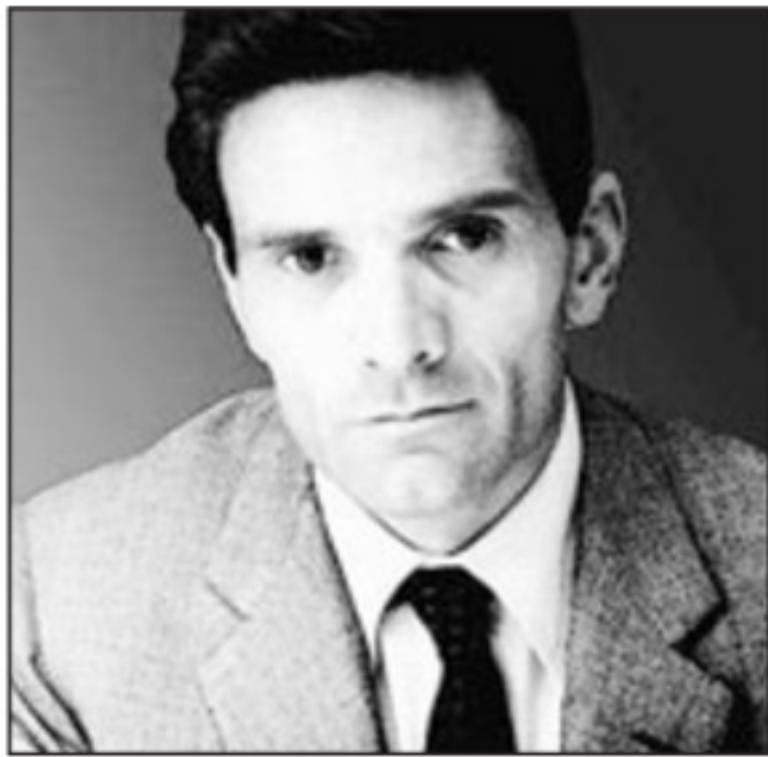
maggioranza schiacciante al Centro, dove toccano il 71%, e maggioranza bulgara al Nord, dove volano all'80%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIMPATRIO SU UN VOLO DI LINEA VIA DUBAI

Emergency, rientrano in Italia i tre operatori

Polemiche su un passaggio rifiutato offerto dal sottosegretario Crosetto. «Un equivoco»



Pierpaolo Pasolini

NUOVE RIVELAZIONI

Delitto Pasolini, Pelosi parla a «Chi l'ha visto?»
«L'idea non è stata mia. Ora rivoglio tutti i soldi per gli anni in carcere»

ROMA Si arricchisce di nuove rivelazioni il capitolo dei misteri che circondano la fine di Pierpaolo Pasolini. E a dargli corpo è ancora una volta Pino Pelosi, l'ex ragazzo di vita reo confesso dell'omicidio del regista e scrittore. Sulla tracce di un uomo scomparso a Roma nei mesi successivi al delitto "Chi l'ha visto?", in onda ieri sera alle 21.10 su Raitre, fa emergere nuove circostanze che rafforzano i dubbi sulla verità ufficiale sul delitto dell'Idroscalo di Ostia. Per la prima volta Pelosi, che dal 2005 sostiene di aver mentito accusandosi di aver ucciso Pasolini, accenna ad un misterioso "suggeritore" che potrebbe aver orientato il processo, riconoscendo di non aver scelto lui di rinunciare al proprio legale per farsi assistere da Rocco Mangia, noto difensore di estremisti di destra e dei responsabili del massacro del Circeo.

«L'idea non è stata certo mia» dice l'uomo, che racconta come la notte del 2 novembre del 1975 Pino Pelosi, dopo aver consumato un rapporto sessuale a pagamento con Pasolini, un uomo lo avrebbe aggredito, picchiato e minacciato, intimandogli di fingere di non vedere mentre altri uccidevano il regista, se voleva evitare violenze sui suoi familiari. Pelosi afferma di aver visto bene il volto del suo aggressore, ma che le autorità giudiziarie non gli hanno mai chiesto di fornirne un identikit. L'ex ragazzo di vita, che oggi lavora nell'ambito della raccolta differenziata, non è era presente in trasmissione dalla quale prende addirittura le distanze: «Il giornalista della trasmissione ha parlato con me solo un minuto». E aggiunge: «Rivoglio la mia vita, rivoglio gli anni persi in carcere. Che me li quantifichino in soldi».

Il Papa: chiesa ferita, ma non mi sento solo

Pranzo con i cardinali per il quinto anniversario dell'elezione a Pontefice

CITTÀ DEL VATICANO È un momento di «tribolazione» per una Chiesa «ferita e peccatrice», che tuttavia confida nell'aiuto di Dio: durante il pranzo con i cardinali residenti a Roma, organizzato ieri in Vaticano per il quinto anniversario dell'elezione al Soglio pontificio, Benedetto XVI non ha mancato di fare un implicito riferimento allo scandalo pedofilia che scuote la Chiesa, aggiungendo però di non sentirsi «solo», poiché avverte attorno a sé la presenza e l'appoggio dell'intero Collegio cardinalizio.

La ricorrenza dei cinque anni di Pontificato, nel pieno della gravissima crisi indotta a livello globale dagli abusi sessuali commessi da sacer-

doti, ha visto papa Ratzinger - reduce da Malta dove ha avuto un commovente incontro con alcune vittime dei preti pedofili - al centro di una festa «di famiglia», circondata dall'affetto e dalla cordialità dei porporati.

Seduto a tavola con 46 cardinali nella Sala Ducale del Palazzo apostolico, con a fianco rispettivamente il cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone e il cardinale decano Angelo Sodano, il Pontefice ha gustato con i suoi commensali risotto, filetto e la Sachertorte, dolce di tradizione viennese.

Una «atmosfera molto familiare», l'ha definita uno dei presenti, il cardinale tedesco Walter Kasper. E di Collegio cardinalizio come «una gran-



Benedetto XVI in Vaticano a pranzo con i cardinali

de famiglia, sempre unita al Successore di Pietro ed impegnata a vivere in un vicendevole spirito di comunione fraterna», ha parlato il card. Sodano nel suo indirizzo di omaggio al Pontefice, ringraziando Ratzinger

per il suo servizio alla Chiesa e al mondo: una missione, ha detto, portata avanti «con grande generosità». Il cardinale decano ha concluso il suo intervento con il beneaugurante «Ad multos annos», prima che il Papa



Da sinistra a destra, Matteo Pagani, Marco Garatti (accanto alla moglie) e Matteo Dell'Aira

militare, non ha gradito il rifiuto di Emergency. «Non ho parole. Il fatto che i tre cittadini italiani si rifiutino di salire su un mezzo messo a loro disposizione da quello stesso Stato che li ha fatti tornare liberi si commenta da sé» ha dichiarato il sottosegretario.

Emergency ha subito smentito. «C'è stato un

equivoco. Non c'è nessun rifiuto» ha spiegato Rossella Miccio, dirigente della ong. «Stiamo solo valutando tutte le possibilità di rientro il più rapido possibile e qui con noi c'è l'ambasciatore Jannucci» ha aggiunto Miccio spiegando poi che la soluzione scelta è quella di un volo per Roma via Dubai.

Più tardi è stato lo stesso Jannucci a confermare le parole di Emergency. «Per il momento sembra che si faccia prima con un volo commerciale sul quale viaggerò assieme a loro» ha detto il diplomatico. «E il modo più rapido per far rientrare tutti in Italia», gli ha fatto eco, qualche ora dopo, il portavoce del mini-

stero degli Esteri, Maurizio Massari.

Nemmeno le rassicurazioni della Farnesina hanno però placato l'ira di Crosetto. «Un po' più di rispetto per il loro paese non guasterebbe. Io, se devo essere sincero, avrei accettato anche solo per buona educazione» ha commentato il sottosegretario dicendosi peraltro convinto che alla fine il volo di Stato arriverà in Italia per primo.

Sul rilascio dei tre cooperatori, liberati dal governo di Kabul per assenza di prove, si è aperto ieri anche un altro piccolo giallo. Secondo alcune notizie di stampa, infatti, una delle condizioni per la liberazione dei tre medici italiani sarebbe stata la chiusura dell'ospedale di Lashkar-Gah. Altra notizia che Emergency ha smentito. «Non c'è stato nessun accordo. Sono stati liberati perché non colpevoli dopo il mio accertamento dei fatti». Ma intanto l'obiettivo di far chiudere i battenti all'ospedale, ultimo presidio civile in una zona che è oggi nel pieno dell'offensiva militare alleata, è stato raggiunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nucleare, l'Iran vara un nuovo sito

Il presidente Ahmadinejad sfida apertamente gli Usa sulla via delle sanzioni

ROMA L'Iran ha annunciato ieri che il presidente Mahmud Ahmadinejad (nella foto) ha individuato la località dove dovrà essere costruito un nuovo sito per l'arricchimento dell'uranio e che i lavori potrebbero cominciare in ogni momento. La nuova sfida della Repubblica islamica coincide con i rinnovati sforzi degli Usa per fare approvare sanzioni contro Teheran e alla notizia che l'amministrazione di Washington sta meditando una nuova strategia per cercare di fermare il programma nucleare iraniano, in seguito ai magri risultati ottenuti dalla politica della mano tesa finora seguita dal presidente Barack Obama.

«Il presidente Ahmadinejad ha approvato la scelta della località per il nuovo sito nucleare e la costruzione comincerà quando lui darà l'ordine», ha affermato un suo stretto consigliere, Mojtaba Samareh Hashemi, citato dall'agenzia Ilna. La Repubblica islamica dispone ora di un solo sito per l'arricchimento, quello di Natanz, nella regione centrale del Paese. Nel settembre dell'anno scorso si era appreso che un altro sito, quello di Fordo, era in corso di costruzione nei pressi della città santa di Qom.



ELEZIONI POLITICHE

Gran Bretagna, i lib-dem trionfano nei sondaggi

LONDRA I liberaldemocratici battono conservatori e laburisti nei sondaggi e Gordon Brown e David Cameron si azziano contro il "terzo incomodo" Nick Clegg, cercando di farne a pezzi le politiche e di scongiurare il pericolo di un parlamento senza maggioranza. Secondo l'ultimo rilevamento d'opinione pubblicato oggi dal Sun infatti, la popolarità acquisita da Clegg in seguito al dibattito televisivo di giovedì scorso non sembra tramontare e il suo partito si aggiudica così il 33% delle preferenze, contro il 32% dei conservatori ed il magro 26% dei laburisti. Se queste percentuali dovessero ripetersi alle elezioni, nel prossimo parlamento del Regno nessuno avrebbe la maggioranza assoluta necessaria a governare.

THAILANDIA

L'italiano ucciso a Phuket dopo la lite con un trans

PHUKET Non un fendente fortuito subito casualmente durante una rissa, ma un colpo mortale al termine di un litigio con una transessuale, che è stata identificata. E' questa la pista che convince - e su cui stanno lavorando - gli investigatori thailandesi a Phuket, impegnati a delineare i contorni dell'aggressione in cui ha perso la vita il 28enne marchigiano Simone Teneriello, di Castelfidardo, morto dissanguato dopo essere stato raggiunto al collo da un fendente sferrato con una bottiglia rotta.

chiarisce ancora la Cassazione - sono le altre "accuse" rivolte al Marrazzo dagli indagati, strumentali all'esigenza di farne emergere l'inesistente posizione di soggetto indagato, come il riferimento ad una "falsa" denuncia di smarrimento degli assegni». Il riferimento è ai tre assegni, per un totale di 20 mila euro estorti a Marrazzo da Simeone e Tagliente durante il "blitz" e bloccati - in banca - dall'ex governatore per «evitarne la commercializzazione o la possibilità di favorire, con quelle somme, i suoi aguzzini».

Per la Cassazione, nell'appartamento di Via Gradioli, Tagliente e Simeone, con la "supervisione" di Testini, avrebbero costruito ad arte la «scena del crimine» mettendo la droga, impedendo a Marrazzo di rivestirsi e filmando pure l'auto blu, per rendere ancora più «appetibile» la vendita del filmato ai tabloid. E hanno fatto tutto questo non servendosi di una fantomatica "soffitta" di Cafasso ma seguendo le tracce, «a loro ben note», delle «debolezze» della vittima prescelta.

L'ex governatore del Lazio Piero Marrazzo esce dallo studio del suo legale. Secondo la Cassazione l'ex governatore del Lazio fu la vittima predestinata di una imboscata organizzata ai suoi danni da alcuni carabinieri di Roma



considerata come un'imboscata organizzata ai suoi danni».

Nemmeno la presenza della cocaina può condurre «a diverse conclusioni» non solo perché a portarla sono stati i carabinieri Carlo Tagliente e Luciano Simeone (i due che lo scorso tre luglio fecero la finta irruzione) ma anche perché, se pure l'avesse portata l'ex governatore, nessuna conseguenza di

natura penale avrebbe potuto derivargliene, trattandosi di consumo personale. Inoltre, aggiunge la Cassazione, che è ugualmente irrilevante, sotto il profilo penale, l'uso, da parte dello stesso Marrazzo, dell'auto di servizio per raggiungere via Gradioli, dal momento che di questa auto l'ex presidente della Regione Lazio era autorizzato a servirsi. Del tutto «pretestuose -

ringraziasse a sua volta il Collegio cardinalizio per la sua vicinanza e il suo sostegno e per l'aiuto che riceve «giorno dopo giorno».

Ratzinger ha detto di sentire «molto fortemente, di non essere solo». Sente di avere accanto a sé l'intero Collegio cardinalizio che con lui condivide tribolazioni e consolazioni. E questo - ha detto secondo quanto riferisce l'Osservatore Romano - «soprattutto nel momento in cui sembra vedersi confermata la parola di sant'Agostino citata dal Vaticano II, che la Chiesa ha peregrinato "inter persecutionem mundi et consolationem Dei"». A questo proposito il Pontefice ha accennato ai peccati della Chiesa, «ricordando - spiega il quotidiano della Santa Sede - che essa, ferita e peccatrice, sperimenterà ancor più le consolazioni di Dio».

DA LUNEDÌ PRONTA PER 50 MILIONI DI CITTADINI

Brunetta: «L'e-mail certificata sostituirà le raccomandate»

ROMA Conto alla rovescia per l'avvio definitivo della posta elettronica certificata. «Lunedì prossimo 50 milioni di cittadini avranno la possibilità di avere la loro e-mail certificata, conto in uno sforzo finale delle amministrazioni affinché si preparino a questa partenza» annuncia il ministro della Pa, Renato Brunetta, che invita gli uffici delle amministrazioni pubbliche a mettersi in regola al più presto per accogliere le richieste degli utenti.

La Pec, posta elettronica certificata, è lo strumento che consente di attribuire ad un messaggio di posta elettronica lo stesso valore di una raccomandata con avviso di ricevimento: «il suo utilizzo non solo consente di lavorare e comunicare meglio, ma è anche un obbligo previsto dalla legge» avverte Brunetta ricordando che è dal 2005 che gli uffici pubblici sono autorizzati ad attrezzarsi. Ad oggi sono circa 12 mila le Pec attivate dalle amministrazioni centrali e locali e il tasso di copertura è praticamente totale per le camere di commercio e le

regioni, più bassa, tra il 50% e il 60% nelle università e nelle Asl. I comuni che si sono dotati di Pec sono invece 1.745 su 8.094, il 22%, ma sono già 60 su 107 i comuni di grandi dimensioni e capoluoghi che sono in regola. E l'obiettivo di Brunetta è quello di arrivare lunedì al 100% di copertura per le amministrazioni destinatarie più rilevanti.

Per trovare gli indirizzi Pec delle diverse Pa c'è il sito www.indicepa.gov.it; è stato però sviluppato anche il sito www.paginepecpa.gov.it, una specie di motore di ricerca per districarsi nella ricerca degli indirizzi per ogni singola amministrazione. Per ottenere la propria posta certificata, invece, i cittadini possono accedere, da lunedì 26 aprile, al portale www.postacertificata.gov.it e seguire la procedura guidata. Trascorse 24 ore dalla registrazione online (ed entro 3 mesi) si va in uno degli Uffici postali abilitati per l'identificazione. Sono già oltre 80 mila le Pec richieste dai cittadini, grazie alla sperimentazione avviata a fine settembre 2009 da Aci e Inps.

PARLA IL COMMISSARIO EUROPEO ALL'AMBIENTE

IL CONTENZIOSO ENERGETICO TRA ROMA E LUBIANA

Rigassificatore, l'Ue media tra Italia e Slovenia

Potocnik: «La commissione ascolterà i tecnici delle due parti in una riunione a Bruxelles»

dall'inviato
MAURO MANZIN

CAPODISTRIA Look inglese, nessun pregiudizio protocollare, il commissario europeo all'Ambiente, lo sloveno Janez Potocnik arriva a Capodistria per una visita alle strutture portuali e al progetto di ampliamento dello scalo stesso. Parla della politica ambientale europea ma si sofferma anche sull'operato della commissione sul contenzioso italo-sloveno sui rigassificatori.

Quale è la posizione della commissione europea rispetto al contenzioso italo-sloveno sui rigassificatori?

A livello europeo valgono le direttive relative all'impatto ambientale dei progetti che ogni Paese deve rispettare alla presentazione di qualsiasi nuovo progetto. Nel caso concreto parliamo di tre progetti, noi desidereremmo che gli studi fossero presentati assieme per tutti e tre i progetti, ma l'Italia può anche scegliere di presentare un progetto prima dell'altro. Queste direttive comportano però che se nel progetto sono compresi anche gli interessi di una nazione contesa vengano attuate anche delle consultazioni bilaterali con il Paese interessato. Per questo noi invitiamo entrambe le parti, quella italiana e quella slovena, di sedersi assieme attorno a un tavolo per parlare e cercare di trovare una soluzione comune.

“Qualsiasi nuovo progetto deve rispettare le norme di impatto ambientale fissate dai regolamenti espressi dai Ventisette

Di concreto lei come commissario ha preso qualche impegno in materia?

Ci siamo impegnati affinché avvenga un incontro tecnico tra le parti anche a Bruxelles e ho detto questo sia al ministro per l'ambiente sloveno che a quello italiano ossia, lo ripeto, di essere pronti a organizzare un ulteriore incontro tecnico su questo argomento per aiutare entrambe le parti a trovare una soluzione che sia accettabile da Italia e Slovenia. Crediamo che la mediazione e il confronto siano la via migliore, fermo restando che ognuna delle parti ha il diritto di decidere in base alla propria volontà, però tra vicini e amici la via del dialogo è la via più corretta, la via migliore e più costruttiva. Io mi rendo conto che il tutto è ancora nella sua fase di progettazione, che per due dei tre progetti lo studio di impatto ambientale non è stato ancora preparato, per cui in questo momento posso so-

“Nessuna preclusione allo sviluppo a fini civili dell'energia nucleare, ma serve sviluppare fonti eco-compatibili

lo dire che la commissione segue con attenzione il problema, che anch'io mi impegno a seguire il tutto con estrema attenzione anche perché il tutto è nell'interesse dell'opinione pubblica slovena così come di quella italiana. Siamo pronti a dare una mano a livello tecnico se i due Stati lo desidereranno.

Lei ha parlato di tre progetti a quali si riferisce?

Pensavo al terminal a Zauale, a quello in mezzo al Golfo di Trieste e al gasdotto.

Ma il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia che alla fin fine, per l'Italia, è quella che ha l'ultima parola sul progetto, ha affermato pubblicamente che per lui esiste solo il progetto del terminale di Zauale...

In ogni caso io qui non voglio dare una valutazione su quale sia il problema maggiore o minore, per noi è importante che venga rispettato l'iter previsto dalle normative europee per

qualsiasi progetto rispetto all'impatto ambientale e che questo avvenga con la migliore analisi delle indicazioni che vengono fornite. Questo è il dovere di qualsiasi Stato europeo, questi sono i doveri e le leggi e se il tutto si dimostra soddisfacente a questi criteri per noi anche il progetto diventa accettabile. Quali siano i problemi sollevati dalla Slovenia io preferirei non commentare perché questa è una posizione slovena sulla questione.

Se non si dovesse trovare alcuna soluzione comunemente condivisa la Slovenia si è detta pronta a ricorrere alla Corte europea...

Questa per me è ora solo una delle ipotesi, ma io credo che quanto lei ha detto prima e cioè che l'Italia si concentra solo su un progetto costituisca una situazione che la Slovenia dovrà nuovamente valutare, ma questa è una decisione assolutamente autonoma di uno Stato indipendente con cui la commissione non ha nulla a che fare.

Lei ha esaminato personalmente qualche incartamento fin qui prodotto dalla parte italiana?

Io personalmente no, Ho uno staff tecnico che si occupa di queste questioni. E in Europa, ovviamente, non c'è solo il caso di Zauale. Resta il fatto che questa questione resta per me di grande importanza a cui presto personalmente un'attenzione particolare



Il commissario europeo all'Ambiente, lo sloveno Janez Potocnik (Foto Silvano)

perché è strettamente collegata con gli interessi dei cittadini sloveni e italiani, ma da un punto di vista tecnico c'è uno staff che si occupa delle vicende europee.

Che cosa pensa del progetto del raddoppio della centrale nucleare di Krsko?

Nell'Unione europea i vari Stati hanno oggi un approccio diverso per quanto concerne l'uso o meno dell'energia nucleare. Il punto di vista su questo della commissione Ue è molto chiaro, qualsiasi Stato ha

il diritto di scegliere il proprio sistema energetico, ma ognuno deve riuscire a raggiungere alcune mete che sono state accolte dall'Unione europea stessa. Una di queste è diminuire le emissioni entro il 2020. Del resto sono impegni presi con l'accordo di Kyoto ossia la famosa regola del 20-20-20 regole che sono state accettate dagli Stati membri e che non sono state imposte dalla Commissione.

E se qualche nazione, come farà l'Italia, vuole investire sul nucleare?

È semplice, deve rispettare le più strette regole di sicurezza esistenti. Sulla scelta di ogni singolo Stato la commissione ovviamente non può intervenire. Noi crediamo che l'energia nucleare sia una delle possibilità future. Abbiamo predisposto anche con il mio predecessore un Piano strategico, tecnologico per il futuro, il cosiddetto "Set Plan" dove cerchiamo di organizzare in ambito europeo la ricerca delle migliori soluzioni per il futuro in tutti i settori energetici che riteniamo siano utili a procurarci l'energia sufficiente per il futuro, ma il più possibile rispettando dell'ambiente, come ad esempio l'energia eolica, quella solare, la bioenergia ecc. Tra questi punti c'è anche l'ampliamento dell'uso del nucleare. Il nostro punto di vista è che la ricerca di energia per il futuro non deve avere alcun preconcetto ma dobbiamo lavorare su tutti i fronti di ricerca. L'importante è che non ci comportiamo come in passato. E serve un collegamento tra Stati anche con il settore privato. Dobbiamo andare avanti, perché abbiamo un estremo bisogno di queste nuove tecnologie energetiche per riuscire a creare in futuro un'energia verde, per cui ogni Stato può scegliere autonomamente fermi i principi che gli stessi si sono dati vuoi a livello europeo vuoi a livello internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULL'ITER PER I NUOVI CONFINI CON LA CROAZIA ORA DOVRÀ DECIDERE UN REFERENDUM POPOLARE

Il Parlamento sloveno dice sì all'arbitrato

Risoluzione a maggioranza assoluta ma prima del voto l'opposizione esce dall'aula

LUBIANA Il Parlamento sloveno ha ratificato l'Accordo arbitrale con la Croazia che stabilisce le modalità di soluzione del contenzioso confinario tra i due Paesi. Nel corso del dibattito parlamentare, però, l'opposizione ha abbandonato l'aula in segno di protesta, per cui l'intesa è stata approvata sì all'unanimità - 48 favorevoli e nessun contrario - ma con i soli voti della maggioranza di governo, sostenuta nell'occasione dai due deputati delle minoranze italiana e ungherese. Non è comunque ancora finita. L'Accordo, come concordato da tutti i partiti parlamentari, sarà sottoposto ancora a referendum, probabilmente il 6 giugno. Solo a quel punto il processo di ratifica, da parte della Slovenia,



La premier croata Kosor e il "collega" sloveno Pahor

sarà completato. L'Accordo arbitrale, ricordiamo, è stato sottoscritto dai premier di Slovenia e Croazia, Borut Pahor e Jadranka Kosor, il 4 novembre 2009 a Stoccolma, e Zagabria lo ha ratificato lo stesso mese. La sua fir-

ma aveva segnato la ripresa del processo di adesione della Croazia all'Unione europea, bloccato da Lubiana proprio per costringere Zagabria a un accordo sul confine.

Ma vediamo, in sintesi, i punti principali dell'Ac-

Bosnia, il ministro degli Esteri accusa la Serbia di ingerenza

BELGRADO Il ministro degli Esteri della Bosnia-Erzegovina, Sven Alkalaj, ha accusato la Serbia di ingerenza negli affari interni del suo paese. In una intervista al quotidiano belgradese "Blic", Alkalaj ha detto che «dichiarazioni pubbliche fatte da alcuni dirigenti serbi che cercano di negare la legittimità legale e internazionale della Bosnia-Erzegovina e la sua sovranità non contribuiscono a una ulteriore normalizzazione e allo sviluppo di rapporti di buon vicinato fra i due Paesi».

cordo ratificato ieri dalla Camera di Stato. La Corte arbitrale sarà composta da 5 giudici, di cui 3, il presidente e due membri, saranno scelti congiuntamente dai due Paesi da una lista di nomi stilata dal presidente della Com-

missione europea e dal Commissario europeo per l'Allargamento. Se non ci sarà accordo, i tre saranno nominati dal presidente della Corte di giustizia dell'Aia. Gli altri due giudici saranno scelti uno dalla Slovenia, l'altro dal-

la Croazia. La Corte avrà il compito di stabilire la linea del confine terrestre e marittimo, il collegamento della Slovenia con le acque internazionali e le modalità di sfruttamento delle risorse marine nell'area. Punto di partenza è la situazione in data 25 giugno 1991, giorno della proclamazione dell'indipendenza dei due Paesi, e nessun documento o atti prodotto dopo quella data non sarà considerato valido. La linea del confine sarà tracciata sulla base del diritto internazionale; il collegamento della Slovenia con il mare aperto e il regime di sfruttamento delle risorse marine saranno stabiliti partendo dal diritto internazionale ma anche sulla base dei principi di equità e buon vicinato.

Franco Babich

CONVEGNO SU COME GOVERNARE LE SOCIETÀ SEMPRE PIÙ COMPLESSE

Trieste, un polo d'integrazione per l'Est

La Seganti: convivenza significa il rispetto di regole condivise. Antonione: rilanciare l'Ince

TRIESTE Come governare società sempre più complesse, frutto dei cambiamenti legati alla globalizzazione? Le associazioni Socialisti e liberali triestini e Pont di Europa hanno chiesto al deputato del Pdl Roberto Antonione, all'assessore regionale Federica Seganti e allo scrittore Predrag Matvejevic una possibile risposta. Trieste città di frontiera, crocevia di popoli e culture, e un'intera regione chiamata a prendere coscienza delle sue differenze, dei suoi punti di forza: il porto di Trieste, le istituzioni culturali e scientifiche. Il percorso: la solidarietà e l'integrazione.

Questioni nuove e vecchie che si intrecciano e che sono ancora tema di dibattito. Integrazione o civile convivenza? Si interroga l'assessore Seganti. «La civile convivenza passa attraverso il rispetto di regole condivise. Ne è un esempio la comunità serba che, a Trieste, condivide con noi tanti anni di storia. Anche la minoranza slovena che, si può dire autoctona fa parte della nostra storia locale. L'integrazione non deve essere l'obiettivo da centrare, prima ci deve essere il rispetto delle regole, della convivenza civile e solo poi si possono condividere determi-

nati momenti sociali. Sul versante della cooperazione internazionale, la nostra regione conta un'esperienza ormai ventennale e un riconoscimento a livello internazionale». Riconoscimento sottolineato anche dalla nuova nomina di Roberto Antonione come "esperto" del gruppo internazionale chiamato a rilanciare il ruolo dell'Ince, organizzazione internazionale, con sede a Trieste, nata nel 1989 per favorire l'integrazione europea dei paesi dell'Europa orientale. «Il governo - spiega Antonione - mi ha chiesto di partecipare al gruppo internazionale di esperti per

far dell'Ince un organismo più efficiente. Un'occasione che non possiamo lasciarci sfuggire quando proprio ora si sta discutendo a livello europeo su come destinare i fondi strutturali 2014-2021 per progetti di cooperazione internazionale. Ecco che Trieste e la regione dovrebbero attivarsi per attrarre questi fondi attraverso le attività dell'Ince». Trieste, una città con un'identità di frontiera e per questo amata da Predrag Matvejevic. «Trieste città sognata dai popoli della ex Jugoslavia, un tempo ben collegata, ora solo un autotubo arriva qui da Zaga-



Un'immagine dei relatori al convegno di ieri (Foto Bruni)

bria e parte alle cinque di mattina». Ma in un mondo globalizzato che vede spostarsi milioni di persone Matvejevic punta il dito sull'importanza della cultura. «La tecnologia può sostituire la cultura?» si chiede o è sufficiente per sostituirla? E

poi sulle differenze: «Ogni immigrato porta nel suo fagotto la sua storia, ci dovrebbe essere un approccio qualitativo nell'affrontare il tema dell'immigrazione e non di tipo quantitativo come si usa far di solito».

Ivana Gherbaz

DALLA PRIMA

Questo mondo popolato da ex

Può trattarsi di un rapporto ambiguo, quanto di una qualità ambivalente. Essere "ex" è, da una parte, avere uno statuto mal determinato e, dall'altra, provare un sentimento di disagio.

Tutto ciò concerne tanto gli individui quanto la collettività, tanto la loro identità quanto le modalità della loro esistenza: una specie di *ex-istanza*, a un tempo retroattiva e attuale. Il fenomeno è nello stesso tempo politico (o geopolitico, se si preferisce), sociale, spaziale, psicologico. Pone più di una questione morale e mette in causa una morale precedente.

"Ex" non si nasce, si diventa. Tanti rinnegamenti, rimaneggiamenti del passato o del presente sono in atto, auto-justificazioni o aggiustamenti di percorso, fughe in avanti o all'indietro, modi di rifare o di disfare, se non la propria vita, almeno il nostro sguardo sulla vita. Lo choc per quanto è accaduto e sta accadendo sembra tanto violento quanto imprevisto. Le transizioni, per quanto male assicurate all'Est, prevalgono ancora sulle trasformazioni. L'Occidente guarda innanzitutto agli affari suoi. La democrazia proclamata in vari Paesi del mondo appare più spesso con le caratteristiche di una *democrazia* (termine che ho coniato vent'anni fa per definire un ibrido tra democrazia e dittatura, non solo nei Paesi dell'Est). Un populismo penoso è sempre stato pronto a sostenere quasi tutti i regimi dubbiosi. La laicità è stata poco popolare in gran parte dell'Est e dell'Occidente, senza parlare del Terzo Mondo. Il "giocattolo nazionale" non ha mai perso la sua attrattiva. La cultura nazionale si converte facilmente in ideologia della nazione e sbocca spesso in progetti nazionali-

sti. L'idea di emancipazione scompare dall'orizzonte, "invecchiata" o "utopica". I nostri discorsi sono quasi inevitabilmente sfasati. Il loro centro di gravità sembra spostato.

Il mondo "ex" è pieno di eredi senza eredità, di svariate motologie che si escludono a vicenda: riedizioni del passato o del presente, immagini disperate e rimesse insieme alla leggera, schermi frapposti in fretta o griglie di lettura mal applicate, paradigmi messi in questione dalla loro stessa definizione. Le utopie e i messianismi si vedono sistemati tra gli accessori di un passato irrecuperabile. Un aggiornamento della fede e della morale non sembra essere perseguito che in ambienti limitati e occasionalmente. Fino a poco tempo fa un *post-modernismo* cercava, senza troppa fortuna, di imporsi sull'arte e sul pensiero, per rimpiazzare ciò che nell'epoca precedente era stato acclamato come "moderno": un ex modernismo criticabile, certamente, ma non insignificante. Le avanguardie, che hanno proclamato e svolto il loro ruolo, sono ormai "classificate". Le fonti della grande letteratura, generatrice di simboli, sembrano esaurite. Forme di decostruzione tendevano a sostituirsi a sintesi poco soddisfacenti. Una nuova storia rifiutava di sottoporre la *lunga durata* al vaglio degli avvenimenti. La vecchia università non è riuscita a riformarsi. L'invocazione dell'*immaginazione al potere* è da tempo dimenticata. Tutta un'ex cultura non riusciva, se non con gravi difficoltà, a impadronirsi in un modo giusto e utile di quelle innovazioni che erano offerte o richieste non solo dalla tecnologia.

Le alternative non sono state create né dalla destra né - ahimè! - dalla sinistra. Cerchiamo almeno di superare la paura. So che questo slogan sembra troppo modesto, ma non ne vedo un altro più affidabile.

Predrag Matvejevic
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DELLA GALLERIA DI SAN MARCO

Tunnel Capodistria-Isola, cantiere al via

La struttura costerà complessivamente 64 milioni di euro e sarà pronta a metà del 2012

CAPODISTRIA Il cantiere è pronto, le pareti esterne consolidate, i punti d'ingresso segnati: entro la fine di aprile inizieranno gli scavi veri e propri della galleria sotto Monte San Marco, sulla futura strada a scorrimento veloce Capodistria-Isola.

Prima della fine del mese inizieranno gli scavi sul versante di Isola, nella valle del Pivol, mentre nella seconda metà di maggio si inizierà a scavare dalla parte di Capodistria. Se le cosiddette "talpe meccaniche" procederanno come previsto - al ritmo di circa 3 metri al giorno - e se non ci saranno altri imprevisti, le due canne, di due chilometri ciascuno, dovrebbero essere completate nella seconda metà del 2012. Questa particolare tecnologia per gli scavi, con macchine TBM (Tunnel Boring Machine), è stata scelta per la struttura geologica del terreno e per evitare l'uso di esplosivi, che avrebbero potuto provocare danni agli edifici che si trovano poche decine di metri sopra il tracciato del futuro traforo. Comunque, si lavorerà senza sosta: 24 ore al giorno, domenica e feste comprese, fino a quando il traforo non sarà ultimato. Il materiale scavato verrà trasportato nella zona di Saredo, sopra Isola. I lavori saranno realizzati dalla



Un'immagine sul versante capodistriano della futura galleria di San Marco

CPM di Maribor e della austriaca Alpine Bau. Il loro costo, 64,5 milioni di euro. Le due imprese si sono aggiudicate la seconda gara d'appalto per la galleria. La prima, nel 2007, era stata vinta da una cordata italiana, la Vidoni-Obersoler-Intercanti, la cui offerta (87,4 milioni di euro) era stata giudicata valida dalla Dars, la società autostrade slovene, ma poi era intervenuta la commissione statale per la revisione degli appalti dei bandi pubblici, che ha giudicato insufficienti le credenziali presentate dalla cordata costrin-

gendo di fatto la Dars a ripetere il bando, vinto poi dalla CPM e dalla Alpine Bau. C'è molta attenzione, da parte dell'opinione pubblica slovena, per questo tunnel. È probabile infatti che si tratti di uno dei pochi lavori infrastrutturali che non sono finiti nelle mani delle maggiori imprese edili slovene, che fin dal 1988, con un accordo segreto, si sono costituite in cartello.

L'esistenza di questo accordo illegale è stata rivelata nei giorni scorsi dal quotidiano economico "Finance". Il costo definitivo della galle-

ria potrà anche superare di qualche milione i 64,5 milioni di euro dell'offerta vincente, ma sarà comunque inferiore all'offerta presentata nel 2007 da due delle società che facevano parte del cartello - SCT e Primorje - che si erano dichiarate disposte a costruirla per ben 96,2 milioni di euro. Il traforo è il punto chiave della futura superstrada Capodistria-Isola, che una volta costruita, nel 2013, snellerà il traffico in regione e permetterà la piena valorizzazione - in funzione del turismo - del tratto di costa tra le due cittadine.

A PUNAT (PONTE)

Festa degli asparagi sull'isola di Veglia

FIUME A Punat (Ponte) sull'isola di Veglia è stata promossa la Festa degli asparagi. I partecipanti all'iniziativa si sono dati appuntamento in riva da dove hanno raggiunto i dintorni della località rivierasca per raccogliere gli asparagi che successivamente sono stati utilizzati nella preparazione di una mega frittata che è stata offerta all'albergo Park. Va detto che ancora oggi anche ad Abbazia precisamente all'albergo Ambassador e alla taverna Admiral nonché a Laurana alla taverna Excelsior si potranno gustare pietanze a base di asparagi. Sempre per quanto riguarda Laurana da rilevare che è stata rimandata a domenica prossima 25 aprile la grande festa prevista per il 18 maggio nell'ambito della quale si sarebbe avuta la preparazione di una mega frittata con asparagi. La manifestazione è stata fatta slittare a domenica prossima visto che domenica scorsa in Croazia è stata giornata di lutto nazionale in memoria delle vittime della sciagura aerea di Smolensk in Russia avvenuta sabato scorso. (v.b.)

INCONTRO TRA ESULI E RIMASTI

Semedella, celebrata la Vergine delle Grazie

La chiesa fatta costruire come omaggio votivo dopo la peste del 1600

CAPODISTRIA I capodistriani continuano a essere fedeli alle loro tradizioni. Anche quest'anno, nella seconda domenica dopo quella di Pasqua, si sono svolti i festeggiamenti in ricorrenza della Beata Vergine delle Grazie, nell'omonima chiesa di Semedella, fatta costruire dai cittadini della località istriana tra il 1630 e il 1640 come omaggio votivo e ringraziamento per la fine della pestilenza che nella prima metà del Seicento aveva devastato Capodistria e fatto morire buona parte dei suoi abitanti. Capodistriani esuli e capodistriani rimasti, come secondo tradizione, si sono dati appuntamento per la Santa Messa, celebrata per l'occasione da Monsignor Metod Pirih, vescovo della diocesi di Capodistria, con la partecipazione di don Giovanni Gasperutti, parroco di Aquilinia. Presente, in questa particolare circostanza, anche il coro dei fedeli della Comunità degli italiani di Fiume, con la quale la Comunità degli italiani "Santorio Santorio" di Capodistria - che organizza i tradizionali festeggiamenti - da anni mantiene buoni rapporti. Quest'anno, la festa ha coinciso con un anniversario particolare, i 200 anni della morte del vescovo Bonifacio da Ponte, ultimo vescovo della diocesi di Capodistria durante la Serenissima prima che, nel periodo austriaco, fosse costituita un'unica diocesi di Capodistria e Trieste. Un contributo alla ricorrenza l'hanno data anche le Poste slovene, che hanno emesso un francobollo dedicato a Bonifacio da Ponte ed hanno predisposto un annullo postale celebrativo. Alla Santa messa, sempre come secondo tradizione, ha fatto seguito un incontro conviviale di tutti i presenti, capodistriani di oggi e quelli di ieri, uniti dall'amore per la loro città. Pochi però i giovani. Quest'anno, in particolare, si è sentita tantissimo la mancanza di Lino Cernaz, ex presidente della Comunità degli italiani "Santorio Santorio", scomparso prematuramente l'estate scorsa, che è stato per lunghissimi anni una delle persone più impegnate nella riscoperta e il mantenimento di questa tradizione, rivelatasi utilissima anche per riavvicinare esuli e rimasti.

con te se ne parte la primavera

continua il suo splendido viaggio

Franco Jesurun

a esequie avvenute annunciano i parenti tutti

Trieste, 20 aprile 2010

Con profonda riconoscenza per l'entusiasmo generoso profuso per la vita della Cultura STUDIO TOMMASEO, ASSOCIAZIONE L'OFFICINA, COMITATO TRIESTE CONTEMPORANEA onorano il loro fondatore

Trieste, 20 aprile 2010

GILLO, ALMA, GIORGETTA, PIERO, ricordano il caro amico

Franco

Trieste, 20 aprile 2010

Partecipano con affetto e gratitudine al lutto di GIULIANA: - LILLA e PERLA

Trieste, 20 aprile 2010

Anche se a volte non si è presenti, con il cuore si è sempre vicini. Ciao

Franco

Un forte abbraccio a GIULIANA. Gli amici di sempre LOREDANA e WALTER.

Trieste, 20 aprile 2010

BRUNA e UGO partecipano al dolore di GIULIANA per la perdita del caro amico

Franco Jesurun

Trieste, 20 aprile 2010

Partecipa al lutto Comunicare.

Trieste, 20 aprile 2010

Con affetto Stazione Rogers.

Trieste, 20 aprile 2010

Si associa al lutto la famiglia SASSONIA.

Trieste, 20 aprile 2010

MARIA CAMPITELLI e il Gruppo 78 si associano al lutto esprimendo vivissime condoglianze.

Trieste, 20 aprile 2010

GIAMPAOLO, MONIKA, ADRIANO e PAOLA e l'Associazione Chromas sono vicini a GIULIANA

Trieste, 20 aprile 2010

Unico ed indimenticabile

Franco

Un sorriso per ogni ricordo. SARAH con le famiglie COSULICH e CANARUTTO.

Trieste, 20 aprile 2010

GIORGIO, SANDRA e ALESSANDRA partecipano al dolore di GIULIANA.

Trieste, 20 aprile 2010

Partecipa al dolore di GIULIANA per la scomparsa di

Franco

GIANFRANCO CARBONE e famiglia.

Trieste, 20 aprile 2010

Piange l'amico

Franco

EMANUELA assieme a LUCIO e MICHELA

Trieste, 20 aprile 2010

Ricorderanno

Franco

- Teatro Miela
- La Cappella Underground
- Alpe Adria Cinema

Trieste, 20 aprile 2010

†

E' deceduto

Paul Broome

Ne danno notizia AURORA e i figli DANIELE e MAURIZIO. I funerali seguiranno giovedì 22 aprile alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2010

Norma Tamplenizza Lonza

Cara amica, mi sei mancata tanto per tanti anni, ma c'eri: ora non ci sei più! DALIA.

Trieste, 20 aprile 2010

Francesco Manin

Vicini a DANIELE la sua U.S. Don Bosco '97.

Trieste, 20 aprile 2010

†

Il Signore ha chiamato a sé nella sua vigna l'anima buona e umile di

Luciano Pisetta

lasciando un grande vuoto alla moglie LINA, al figlio GIANFRANCO con GABRIELLA, ELISA, MAURO e al piccolo ANDREA, al fratello SERGIO, parenti e amici tutti.

Grazie di cuore a infermieri, medici e Padre Silvio che ci sono stati vicini.

La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 21 aprile, ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma donazioni pro frati di Montuza.

Trieste, 20 aprile 2010

Vicini all'amico GIANFRANCO per la perdita del caro papà

Luciano Pisetta

i colleghi del 118.

Trieste, 20 aprile 2010

Partecipa con dolore: - famiglia GRIPPARI

Trieste, 20 aprile 2010

Un ultimo saluto al caro

Luciano

ROSALIA, FULVIO, BICE, ALBERTO.

Trieste, 20 aprile 2010

Luciano

due fratelli SERGIO, i nipoti MASSIMO e ROSSANA con rispettive famiglie

Trieste, 20 aprile 2010

Ciao

Cianeto

Un abbraccio forte BRUNO RENATA, MASSY SERENA ALEX NIKI JO, LELE DANY, GAETANO RITA e famiglia.

Trieste, 20 aprile 2010

†

Ci ha lasciato il

CAVALIERE AL MERITO

Marino Paolini

uomo di grande generosità. Un ultimo amorevole abbraccio dalla tua PIA. Ciao

Papà

ROBERTO ed ORNELLA. "Dona amore e ricevi amore". Il genero DARIO ed i tuoi amati nipoti: MARCO, LORENZO, ALESSANDRO ed ERMES. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicini.

I funerali seguiranno giovedì 22 alle ore 10.45 direttamente nella Chiesa di San Gerolamo.

Trieste, 20 aprile 2010

Marino

indimenticabile fratello: - OTELO con FIORA, PAOLO ed ELENA.

Trieste, 20 aprile 2010

Arrivederci

Marino

- SIDA, ROMANO, MAURO e famiglia.

Trieste, 20 aprile 2010

Un affettuoso saluto da ANNA.

Trieste, 20 aprile 2010

Partecipa al dolore: - ANTONIA.

Trieste, 20 aprile 2010

Partecipano al dolore con affetto: - EGLE, SERGIO, PAOLA.

Trieste, 20 aprile 2010

Ariella Pittoni

Ciao

Lilla

famiglie PITTONI, TURK, DELLI COMPAGNI

Trieste, 20 aprile 2010

ADELE PINO e SERGIO KREUS sono vicini ad ALBERTO, ANDREA e ALICE per la perdita della loro cara mamma

Ariella Pittoni

Trieste, 20 aprile 2010

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Giovanni Guidubaldi

Addolorati lo annunciano la moglie ROSA, i figli MARCELLO con ONDINA, ANTONELLA con MAURIZIO e i parenti tutti.

Ciao

Nonno

sei stato davvero speciale, LUCIA, ALICE e MATTIA.

I funerali seguiranno giovedì 22 alle ore 10.00 nella Cappella del cimitero di Muggia.

Muggia, 20 aprile 2010

Partecipa al dolore della famiglia di

Giovanni Guidubaldi

STELLIO ZUPIN e famiglia.

Trieste, 20 aprile 2010

Si associano al lutto: - I condomini di Viale XXV Aprile 29/A - 29/B e l'amministrazione Vesselli Maglione

Trieste, 20 aprile 2010

Si unisce al dolore: - la compagnia "BRIVIDO"

Muggia, 20 aprile 2010

Partecipano al lutto: - ALMA e ASTRID

Trieste, 20 aprile 2010

†

Ciao

Giulia Macorati Prelz ved. Stebez (Lidia)

I figli CLAUDIO e GIORGIO unitamente ai parenti tutti. Le esequie si terranno giovedì 22 aprile, ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2010

II ANNIVERSARIO 20-04-2008 20-04-2010

Giuseppe Milessa "Pino"

Ci manchi immensamente.

I tuoi cari

Muggia, 20 aprile 2010

†

Ci ha lasciati

Claudia Todisco ved. Hrovatin

Lo annunciano i figli GIORGIO, FIORELLA e DEBORAH con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un grazie di cuore alla casa di riposo "RELAX". Un grazie Speciale a CRISTIANO. I funerali seguiranno mercoledì 21 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2010

Ciao

Nonna

resterai sempre nei nostri cuori: - ALESSANDRA, DANIELA, NAZARENO, GIULIA e ALESSIO.

Trieste, 20 aprile 2010

Partecipano al lutto BRUNA, GIULIA e PAOLA.

Trieste, 20 aprile 2010

Vicini a DEBORAH e familiari con tanto affetto NIVEA e FRANCO.

Trieste, 20 aprile 2010

Ti ricorderemo sempre con affetto: - i titolari, il personale e gli ospiti della residenza Relax

Trieste, 20 aprile 2010

†

Ci ha lasciato

Maria Slavec in Prelessi

Lo annunciano i figli MAURIZIO e DAVIDE, i nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 23 alle 13 da Costalunga per il cimitero di Cattinara.

Trieste, 20 aprile 2010

Wanda Telian in Carmeli

non c'è più. Ha raggiunto i figli LAURA e STELIO, la piangono il marito MARIO con LUCIANO e ANNAMARIA, la sorella GIULIA, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2010

Il giorno 17 aprile è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Spallacci

Ricordano il suo animo buono e lo piangono - i fratelli GIANCARLO con SABINA, MARIAPIA, BEPI con ELENA; - i nipoti FRANCESCA ed ANDREA, GIACOMO e SANSANNA, BRUNO con GIORGIA, SERGIO con IVANA, CLAUDIA con FEDERICO, MANUELA con JEFF; - tutti coloro che gli vollero bene; I funerali si terranno mercoledì 21 aprile, alle 8.30, in via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2010

Ciao

Franz

i colleghi del CTS

Trieste, 20 aprile 2010

Ciao

Francesco

- Gli amici e colleghi della FI-STEL Cisl Friuli Venezia Giulia

Trieste, 20 aprile 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Canciani ved. Tankoff

Lo annunciano addolorati il figlio FURIO, la cognata ONDINA, la nipote SONIA e parenti tutti. Un ringraziamento alla Dott.ssa GOLDSTEIN. Le esequie seguiranno giovedì 22 aprile alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 20 aprile 2010

Partecipano al dolore GABRIELLA, IRENA, MARISA, FEDERICO, MAURIZIO, EMILIO, ZICO.

Trieste, 20 aprile 2010

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro fratello, cognato e zio

Giancarlo Onor

Lo annunciano le sorelle EMILIA con BRUNO, ERMANNA con NEVIO, le cognate ELVIRA e NATALINA, nipoti, pronipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 21 alle ore 12 da Costalunga per la Cappella del cimitero di Muggia.

Muggia, 20 aprile 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Denittis ved. Canziani

Addolorati lo annunciano la sorella LIDIA con GIULIO, i nipoti ROBERTO, CORRADO, ANTONELLA, BRUNO, parenti e amici tutti. Un sentito ringraziamento alla Mater Dei e al personale del reparto dialisi di Cattinara. Le esequie seguiranno giovedì 22 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2010

†

...Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene...

Maria Ester Jou in Godina

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO e le figlie CLAUDIA e ANDREA con PIERO. I funerali seguiranno domani 21 aprile alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2010

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45 Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

mc
A. MANZONI & C.

DOPO IL CASO GOLDMAN SACHS I MERCATI TEMONO NUOVE INDAGINI DELLA SEC

Altre banche nel mirino in Usa, Borse depresse

Tremano le istituzioni finanziarie americane e Obama annuncia regole più rigide. Nuove paure per la Grecia

LA TRATTATIVA

Iris, sfida a tre per l'acquisto

GORIZIA È vicino al traguardo, con una probabile sfida tra tre multiservizi del Nordest, l'iter che porterà alla cessione dei rami energia della multiutility della provincia di Gorizia, Iris. Lunedì 26 aprile è convocato il consiglio di amministrazione dell'azienda, chiamato a pronunciarsi sulle offerte giunte al termine degli incontri svoltisi con le sei società interessate nella fase negoziale aperta dopo il deludente esito - secondo i Comuni soci - della gara. Secondo quanto si è appreso ieri, l'offerta di AcegasAps ed Eni è già stata formalizzata ed entro la settimana sono attese quelle di Ascopiave e Amga Udine. Nella fase di procedura negoziale i vertici di Iris puntano a non scendere sotto il valore del capitale netto, ovvero circa 72 milioni di euro, cifra nettamente più alta di quanto offerto nella fase di gara. Iris ha avuto incontri complessivamente con sei società, ma solo quelle del Triveneto sono più vicine all'offerta per i rami energia, che valgono 22.500 utenti energia e 57.700 utenti gas.

Il punto più importante da chiarire resta quello dell'assorbimento del personale attualmente in carico ad Iris e delle sedi operative - tre principali - dislocate nel territorio isontino.

di GIGI FURINI

MILANO Altra giornata in rosso per le Borse dopo il brutto scivolone di venerdì scorso. Ci sono timori che coinvolgono il mondo delle banche, dopo che la Sec, l'organo di controllo sulla Borsa di Wall Street, ha aperto un'indagine su Goldman Sachs. Anche ieri i titoli della grande banca d'affari americana sono stati trattati in calo (-1%) a New York e la Sec ha annunciato di aver aperto un'indagine per scoprire se altre banche di Wall Street possano aver tratto in inganno gli investitori. Lo scrive il Wall Street Journal che non precisa quali siano le altre. Intanto il presidente della Bce, Trichet, chiede agli Stati Ue di correggere gli squilibri di bilancio.

Secondo il quotidiano finanziario, il caso di Goldman non era un segreto: quando il mercato della casa, negli Usa, ha cominciato a tremare alcuni anni fa, alcuni istituti finanziari hanno creato prodotti derivati che scommettevano su una rapida crisi in quel mercato.

Resta il fatto che Goldman Sachs (ma sicuramente tante altre ban-



Il presidente della Bce, Trichet

che) da una parte hanno convinto alcuni risparmiatori a mettere denaro sui fondi che investivano in immobili, e dall'altra hanno speculato con i derivati per far crollare il mercato della casa.

Il nuovo caso che ha fatto tremare le istituzioni finanziarie americane ha convinto il presidente Obama ad andare giovedì a New York per parlare della riforma dei mercati. Il presidente preme per un rapido passaggio della riforma in discussione al Senato "per-

ché la crisi ha già bruciato migliaia di miliardi di dollari delle famiglie ed è costata otto milioni di posti di lavoro". Dunque, Obama è deciso a cambiare le regole, ma dovrà vedersela con i repubblicani che lo accusano di voler presentare un'altra formula "salva-banche" a spese dei contribuenti.

In Europa il commissario Ue al mercato interno, Michel Barnier, sostiene che "è venuto il momento di regolare i prodotti finanziari complessi e di fare chiarez-

Telecom annuncia altri 4522 esuberanti

ROMA Altri 4522 esuberanti entro il 2012 che si aggiungono ai 2300 già previsti dai piani precedenti e non ancora effettuati, per un totale di 6822 tagli. Telecom ha illustrato ai sindacati i contenuti dell'aggiornamento del piano strategico «con specifico riferimento agli impatti sugli organici previsti per il periodo 2010-2012». E quanto fa sapere l'azienda in una nota. «In particolare - continua il comunicato - l'azienda ha esplicitato come in tale periodo si cumulino, in Telecom Italia, le necessità di efficientamento residue già previste in piani precedenti (2300 risorse, al netto delle riduzioni già operate nella fase iniziale del 2010) ed ulteriori efficienze aggiuntive, quantificate in 4522 risorse al 31 dicembre 2012.

za, dopo anni di nebbia". Barnier ha detto di non voler perdere altro tempo per regolare gli strumenti derivati. Ma in Europa non si calmano le turbolenze che hanno colpito la Grecia. Ieri il valore dei Cds (i credit default swap, strumenti che assicurano contro il rischio di insolvenza) sul debito greco sono saliti a 472 punti. E il premio per assicurarsi sale quando aumenta il rischio di fallimento. Il governo greco ha escluso di voler introdurre altre misure di

rigore per salvaguardare i conti pubblici mentre ad Atene è arrivata una delegazione del Fmi per discutere i termini di un prestito alla Grecia. "Se useremo gli aiuti, lo faremo rapidamente", ha spiegato il ministro delle finanze, Papaconstantinou. La Borsa gli ha risposto con un altro calo del 2,56%. In mattinata avevano accusato forti cali i mercati asiatici: -1,74% Tokyo, -1,60% Hong Kong, -3,17% Taiwan, -1,84% Singapore. © RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO SUI VERTICI DOPO LA SORTITA DI CHIAMPARINO

Intesa, è ancora scontro fra Torino e Milano

Giochi ormai fatti sulla presidenza del board a Siniscalco. Guzzetti ribadisce: no a invasioni di campo

di ANDREA DEUGENI

MILANO Ancora botta e risposta sulla questione presidenza del consiglio di gestione (CdG) in Intesa-Sanpaolo. Dopo l'infuocata intervista del sindaco torinese Sergio Chiamparino e a cui ha replicato a stretto giro nel weekend, il presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti è tornato sull'argomento. Ribadendo la sua contrarietà a invasioni di campo da parte della politica in questioni che dovrebbero riguardare solo la banca. La "competenza" sulle nomine del nuovo vertice del CdG di Intesa-Sanpaolo "è del consiglio di sorveglianza (Cds), dobbiamo rispettare lo statuto di Intesa-Sanpaolo e non dobbiamo invadere il campo altrui", ha detto infatti Guzzetti, confermando che non parteciperà ad alcun incontro tra azionisti fino all'assemblea, prevista per il prossimo 30 aprile.

Il riferimento delle parole del numero uno della Fondazione Cariplo, che sempre ieri ha partecipato però al tradizionale incontro di routine che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti tiene ogni mese con alcuni big del credito italiano nel suo studio milanese,



Corrado Passera

è chiaro. Guzzetti ha risposto al neo-governatore del Piemonte Roberto Cota che domenica ha riaffrontato la questione, rivendicando l'importanza del ritorno al territorio da parte di Intesa. "Io non ne so niente di cabine di regia improprie e non so niente



Domenico Siniscalco

di intrighi", aveva esordito domenica Cota, facendo riferimento alla dura presa di posizione (del giorno precedente) di Guzzetti. "So che Intesa-Sanpaolo deve tornare ad essere ciò che era: una banca a servizio del territorio", aveva poi spiegato il leghista. Che aveva anche aggiunto: "In In-

tesa è accaduto che la banca più grossa sia stata incorporata dalla banca più piccola. E che la stanza dei bottoni si sia spostata da Torino a Milano". "Se la fondazione (Compagnia Sanpaolo, ndr) ha indicato altri due nomi, significa che Salza probabilmente ha fatto il suo tempo. È l'artefice di una fusione che io, oggi, non rifarei a quelle condizioni", aveva infine concluso Cota.

Insomma dopo il percorso comune fra la Compagnia Sanpaolo e la Cariplo, percorso che aveva portato i due principali azionisti a stilare una lista unica per il rinnovo delle cariche da presentare in assemblea, disinnescando così definitivamente gli attriti fra le due anime della banca, la partita per la presidenza del CdG butta nuovamente, invece, benzina sul fuoco anche se, a fine giornata, Guzzetti ha usato toni più distesi sulla vicenda. "Confido sempre nella saggezza degli uomini", ha affermato il presidente della Cariplo. "Se noi e i nostri interlocutori, come io immagino, agiamo con un comportamento eticamente valido, alla fine la saggezza prevarrà e si troveranno le soluzioni più opportune. Ne abbiamo già passate tante".

L'attenzione è ora tutta concentra-

ta sul confronto atteso al prossimo consiglio generale della Compagnia di San Paolo del 26 aprile, dove l'ente presieduto da Angelo Benessia arriva con una doppia candidatura, dopo il parere consultivo dato dal comitato di gestione, che ha affiancato al nome di Siniscalco quello dell'economista Bocconi Andrea Beltratti. Fonti finanziarie spiegano, però, al Piccolo che Domenico Siniscalco dovrebbe arrivare senza troppi problemi il prossimo 30 aprile alla presidenza del board di Intesa (i patti impliciti fra le fondazioni prevedono che venga scelta dal Cds su indicazione della Compagnia di Sanpaolo). Il 30 aprile l'assemblea nominerà il Cds e toccherà poi al comitato nomine, che sarà presieduto da Giovanni Bazoli, dare le sue indicazioni sui nomi per il CdG. A questo punto, come ha sempre sottolineato sempre ieri il presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze Michele Gremigni (Carifirenze ha il 3,3% del capitale) "sarà il Cds a provvedere alle nomine del CdG". Sulle strategie della banca, intanto, il direttore generale Gaetano Micciché ha previsto "tempi brevi" per il via libera alla quotazione di Fideuram in Borsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiat, conto alla rovescia per il piano Marchionne

Domani sarà illustrato alla comunità finanziaria. Lo spin-off dell'auto

TORINO Conto alla rovescia per il piano 2010-2014 che i vertici della Fiat presenteranno mercoledì alla comunità finanziaria, mentre la Fiom conferma il presidio dei lavoratori, provenienti da tutti gli stabilimenti italiani, davanti al Lingotto in concomitanza con l'incontro. «Marchionne presenta i numeri agli analisti, noi presentiamo i conti delle famiglie dei lavoratori colpite dalla crisi», spiega il segretario generale della Fiom Piemonte, Giorgio Airaud, mentre gli altri sindacati preferiscono ascoltare prima i programmi e non aderiscono all'iniziativa.

Il piano Fiat indicherà gli obiettivi finanziari e industriali, ma chiarirà anche finalmente se la strada che Sergio Marchionne intende imboccare è quella dello scorporo dal gruppo del settore auto per collocarlo in Borsa. Le ipotesi allo studio sono due: quella di creare una società nella quale fare confluire le attività auto di Fiat e Chrysler lasciando nella vecchia società le altre attività industriali (Iveco, Cnh, Teksid, Magneti Marelli, Comau) oppure, in alternativa, togliere dalla Fiat le attività non auto. Oltre alle modalità, se l'operazione sarà varata, bisognerà capire i tempi entro i quali verrà attuata.

Collegata all'eventuale decisione dello spin-off c'è la questione del rapporto futuro tra la famiglia Agnelli e l'Auto. L'operazione potrebbe in prospettiva condurre a una diluizione della quota di controllo della dinastia torinese che manterrebbe comunque, attraverso la finanziaria Exor, una quota rilevante.

Già un anno fa John Elkann non ha escluso che, nel caso di un'alleanza, la famiglia possa rinunciare al controllo: «Purché sia un buon matrimonio», ha detto. L'obiettivo cioè è quello di rendere l'Auto un business forte per competere a livello mondiale e quindi in grado di portare valore agli azionisti.

Nell'incontro di domani, lungo almeno sei ore secondo le previsioni della società, si conosceranno nei dettagli anche i numeri sulla produzione Fiat-Chrysler (l'obiettivo è 5,5 milioni di auto da produrre all'anno in tutto il mondo entro il 2014), i nuovi modelli in arrivo (ne sarebbero previsti 16), i mercati sui quali il gruppo sarà presente con un occhio particolare a Russia, Cina, Brasile e Nord America. La presentazione del piano strategico sarà preceduta dal consiglio di amministrazione che esaminerà i dati del primo trimestre 2010, mentre subito dopo Marchionne incontrerà i sindacati metalmeccanici.



Sergio Marchionne

I PROGRAMMI DELL'AUTORITÀ PORTUALE: PARTE UN PROGETTO DI INFRASTRUTTURE STRATEGICHE PER RILANCIARE I TRAFFICI

Il porto di Venezia investe 2 miliardi, nei piani una piattaforma off-shore

Il progetto prevede anche la realizzazione di un terminal sulla terraferma. Il presidente Costa rilancia l'intesa con Trieste: «Puntiamo ai 5mila teu»

di ROBERTA DE ROSSI

VENEZIA Un terminal off-shore a 10 miglia dalla costa - dove i fondali naturali raggiungono i 20 metri - per ormeggiare in rada le grandi petroliere, porta container e porta rinfusa con pescaggi superiori ai 13 metri, che oggi non possono entrare in laguna, ma fulcro dei traffici marittimi diretti negli scali del nord Europa. Un terminal protetto da una diga foranea, di

servizio anche ai porti di Chioggia e Porto Levante, e dal quale le merci saranno trasferite su navigli ridotti, diretti alla piattaforma logistica di Marghera, nave-treno-camion.

E questo il cuore dell'intervento scaccia-crisi - ancora tutto da progettare, ma che ieri ha ricevuto l'imprimatur del ministro Altero Matteoli - presentato dal presidente dell'Autorità portuale Paolo Costa, nel corso di una cerimonia senza pre-



Paolo Costa

cedenti: l'inaugurazione dell'anno portuale. Appuntamento inventato per accendere i riflettori sul porto e vincolare pubblicamente Comune, Provincia, Regione e governo a concorrere al rilancio della seconda industria veneziana dopo il turismo (con i suoi 18 mila addetti), ma soprattutto di quella che - con l'aeroporto - dovrebbe essere un'infrastruttura regina per lo sviluppo economico dell'intero Nordest, ma che oggi fatica per

manca di strade e ferrovie di raccordo.

«Ci aspettiamo dal governo per l'Est l'attenzione che finora ha avuto per l'Italia a Ovest, in termini di investimenti per le infrastrutture e la logistica, chiosa il presidente degli industriali veneti Andrea Tomat, «Venezia è piattaforma logistica ideale e strategica». Il 2009 della crisi mondiale è stato un annus horribilis anche per il porto di Venezia: -16,7% nel traffico (-5,3% rinfuse liquide,

-25,7% rinfuse solide, -23,4% general cargo, -2,5% Teu, l'unità equivalente per il traffico container), con in netta controtendenza solo il settore passeggeri, cresciuto del 16,9%. Crociere - ha ricordato l'ammiraglio Vignani - che attivano un fatturato indotto di 150 milioni di euro.

Oggi il porto di Venezia movimenta 370 mila tonnellate di merce: l'obiettivo - spiega il presidente Costa - per essere competitivi in Europa

e nel mondo è raggiungere presto i 5 milioni e i 10 milioni a lungo termine, che nessuno scalo adriatico può nemmeno sognare in proprio. Da qui l'intesa tra Ravenna, Venezia, Trieste e Capodistria, con l'associazione dei Porti Nord Adriatici.

«Il porto di Venezia si trova lungo la rotta più corta tra l'Asia e l'Europa, osserva Costa, «e ha alle spalle la parte dell'economia italiana - Veneto, nord, Lombardia -

maggiormente votata all'esportazione, come Austria, Germania meridionale, Svizzera. Per intercettare questi flussi servono investimenti su infrastrutture a terra e a mare. Anche perché, le statistiche raccontano, che su 100 Teu prodotti nel Veneto e Nordest diretti oltre Gibilterra o Suez, 30 prendono la strada di Genova e altrettanti di Rotterdam e Anversa. Costa ha chiesto al governo anche una sorta di "federalismo portuale", con una compartecipazione all'Iva e accise riscosse, per garantire autonomia finanziaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiutiamo i giovani nel realizzare i loro progetti

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Grazie alla **MAICO** torno a sentire la musica!

Il cantante Mal entusiasta dei risultati ottenuti con la tecnologia **MAICO**

Fischi, ronzii, cascate, grilli... tutti sintomi di un problema molto fastidioso legato all'udito: l'acufene. Anche il famosissimo cantante Mal, ospite presso gli studi della Maico, soffre di questo problema purtroppo ancora poco noto. "Non avevo mai fatto caso a quel rumore di sottofondo simile ad una cascata che spesso avvertivo attorno a me" ci confida il cantante "non mi ero mai preoccupato di scoprire cosa fosse o da dove provenisse perché lo consideravo normale. Poi, durante una vacanza, ho capito che era giunta l'ora di occuparmi di quello che stava diventando un grande problema. Durante una breve



escursione infatti, la guida ci ha spinti ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza considerata mistica, profonda, unica al mondo, densa

di riflessione e significato. Ebbene io percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile ad un corso d'acqua. Ho deciso che il mio ascolto non poteva

essere intrappolato da quel rumore che ad un tratto era diventato difficile da gestire: era arrivato il momento di chiedere aiuto." "Tornato in Italia ha dunque deciso di cercare la causa di

tale problematica?" "Esattamente. Ho consultato molti specialisti i quali mi hanno spinto ad eseguire esami specifici." "Qual è stata la diagnosi?" "Purtroppo nessuno

specialista ha potuto darmi le risposte che cercavo. Sembra proprio che non abbiano ancora scoperto la causa di tale acufene e per questo non esistono cure." "In che modo alla Maico hanno

saputo aiutarLa?" "Grazie gli ausili tecnologici di nuova generazione la Maico ha reso migliore non solo la qualità del mio ascolto ma anche la mia vita. Le protesi acustiche che indosso con

successo, mi aiutano anche a metabolizzare il suono del mio acufene. Ecco perché consiglio a tutti di rivolgersi alla Maico: i loro 70 anni di esperienza sono una garanzia!"



MAICO aspetta anche te a provare gratuitamente l'udito

Il direttore **MAICO** dott. Paolo Ferrero ha presentato "Lo indossi e lo dimentichi"



Paolo Ferrero - Direttore Generale Maico Italia

La Maico ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico, ma risolvono il problema del fischio e del rimbombo. Come dicono i nostri assistiti: "lo indossi e

lo dimentichi".

Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionali per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero nel suo intervento, ha sostenuto che

questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma di ausili tecnologici Maico. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza e della cultura protesica Maico maturata già nel 1937 con il fondatore dottor A. Leland Wilson, e proseguita ora con il dott. Paolo Ferrero. Oggi a migliorare – ha affermato il Direttore Generale Maico Italia –

non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti Maico pongono ai loro assistiti. In occasione della presentazione della nuova generazione di apparecchi acustici ad orecchio aperto, ti aspettiamo senza alcun impegno a provare questa nuova frontiera a favore dei deboli di udito e saremo a disposizione per ascoltare le tue esigenze.



Dott. L. A. Watson Fondatore Maico

Vieni a provare i nuovi apparecchi acustici nelle sedi **MAICO** gratuitamente fino al 30/04



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina



GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lun. a ven. 9.00 -13.00



MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)**CAMBI**

DOLLARO KUNA

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR %	TITOLO	€	PREC.	VAR %
Polygrafica S.F.	11,556	11,553	-0.03	Snia 10 W	0,0024	0,0024	0.00
Poltronra Frau	0,6110	0,8039	-0.14	Scotchmed	1,452	1,452	0.00
Prarmac	1,367	1,418	-0.36	Sogel	2,518	2,518	0.00
Premafin	1,025	1,034	-0.82	Sol	4,446	4,446	-0.94
Premudra	0,1087	0,8879	-0.92	Sopot	0,1127	0,1127	-0.84
Prima Ind.	8,031	8,267	-2.85	Sorin	1,551	1,551	-0.00
Prima Ind. 13 W	2,645	2,800	-5.83	Stefanel	0,2732	0,2700	-2.67
Prysman	14,269	15,097	-5.49	Stefanel R	3,430	3,430	0.00
R. Rionti 1735	0,0702	0,0721	-2.64	Strimcoelectr.	7,594	7,625	-0.40
Rati	0,2209	0,2323	-4.91	Tamburi Inv.	1,255	1,276	-1.63
Rcl	0,9271	0,9168	1.12	Tas	13,660	13,660	0.00
Rca Media. R Nc	0,8031	0,8130	-1.22	Tel. I. Media R Nc	0,7859	0,8230	-4.51
Rca Mediagrup	1,373	1,389	-1.17	Telecom I. Media	0,7454	0,7454	-0.00
Rca Rcl	2,090	2,081	0.43	Telecom Italia	1,115	1,131	-1.45
Recordati	5,858	5,808	0.86	Telecom Italia R	0,8778	0,8919	-1.58
Reno De. Meroni	0,2177	0,2226	-2.20	Tenaris	15,224	15,590	-2.25
Reply	16,757	16,863	-0.63	Terna	3,137	3,158	-0.67
Retelit	0,3870	0,3926	-1.43	Terminienergia	3,772	3,863	-2.36
Retelit 11 W	0,1000	0,1015	-1.48	Tiscali	0,1730	0,1784	-3.03
Ricchetti	0,4018	0,4107	-2.17	Tiscali 14 W	0,0039	0,0038	2.63
Richard Group 111 W	0,0208	0,0214	-2.80	Tod's	54,91	55,67	-1.37
Risanamento	0,3655	0,3790	-3.56	Toscana Finanza	1,470	1,472	-0.12
Roma A.S.	1,041	1,021	2.03	Trevi	12,555	12,863	-2.39
Rossa	1,076	1,110	-3.03	Trivaxion Comet.	0,7221	0,7221	0.00
S.S.B.T. - Screen S	0,6360	0,6426	-1.03	Tv Solutions	7,684	7,928	-0.64
Salaf	17,087	17,535	-2.56	Ubi Banca	10,074	10,208	-1.28
Sat. Serv. Ind.	0,4264	0,4320	-1.52	Ubi Banca 11 W	0,0326	0,0345	-5.51
Saes G.	5,841	5,873	-0.53	Uni Land	0,8255	0,8477	-2.62
Saes G. R Nc	5,031	4,924	2.15	Unicredito	2,181	2,243	-2.77
Saffio Group	0,4612	0,4700	-1.87	Unicredito R	2,638	2,662	-0.90
Saipem	28,64	29,17	-1.81	Unipol	0,8192	0,8390	-2.36
Saipem Risp	29,93	29,93	0.00	Unipol Priv	0,5667	0,5778	-1.92
Saras	2,053	2,092	-1.85	V.D. Ventaglio	0,1386	0,1386	0.00
Sat	9,470	9,311	1.71	Valisio	4,382	4,416	-0.76
Save	7,675	8,028	-4.79	Vianini I.	1,440	1,450	-0.68
Seit P. G.	0,1803	0,1847	-2.38	Vianini I. R	4,655	4,621	0.75
Seit P. G. R	1,480	1,620	-8.02	Ynox	3,949	4,003	-1.35
Servizi Italia	5,039	5,081	-0.82	Ynox	6,774	7,010	-3.36
Sias	7,159	7,252	-1.28	Yorkville Bhn	0,1268	0,1317	-3.72
Snai	2,957	2,998	-1.35	Zignago Vetro	4,504	4,536	-0.72
Snam Rete Gas	3,773	3,774	-0.03	Zucchi	0,5839	0,5527	5.65
Snia	0,1002	0,1002	0.00	Zucchi R Nc	0,6232	0,6008	3.73

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	€	%	Fondi	€	%	Fondi	€	%
	5.281 011		Fondit. Flex Multi T	9.895 013		Cu V Jap	27.180 -0,29	
	5.236 011		Fondit. Flexib Growth R	9.001 -0,28		Cu V Mosco	5.310 -0,38	
	5.228 013		Fondit. Flexib Growth T	9.070 -0,27		Cu V Plus	10.997 -0,06	
	4.908 004		Fondit. Flexib Growth R	8.567 -0,02		Cu V Prest.	4.614 0,86	
2014	5.219 -		Fondit. Flex Income T	8.598 003		Cu V Pro	10.970 -	
v	5.643 -		Fondit. Flexib Opp R	7.924 -0,01		Cu V Pro 70	5.880 0,17	
2015	5.078 -		Fondit. Flex Opp T	7.965 -0,01		Cu V Pro 80	5.870 -	
2014	5.155 -		Formula 1 Alpha Plus 20	6.605 -0,29		Cu V Pro 90	5.870 -	
Call	5.497 -		Formula 1 Conservative	6.575 -0,26		Cu V Tech.	2.740 -0,18	
Inv	5.662 -		Formula 1 High Risk	7.049 -0,93		Cu V Usa C.	21.440 0,00	
2013	5.110 -		Formula 1 Low Risk	6.740 -0,24		Ins Val Int	4.125 0,02	
Ion	6.199 -		Formula 1 Risk	6.694 -0,73		Ins Val Est	1.121 0,45	
2014	5.283 -		Gestiflex Brasile	5.012 -0,03		Ins Val Ai	7.668 -	
v	5.041 -		Gestiflex Ga Plus	5.402 0,02		Nine Bi Agg	7.760 -0,21	
2016	4.911 -		Gestiflex Harmonia Dinam	5.015 0,08		Real Bil Art	8.850 -0,22	
2013	4.576 -		Gestiflex Harmonia Mod.	5.331 0,04		Real Cap Cui	10.656 -0,32	
2014	5.056 -		Gestiflex Harmonia Viv.	5.531 0,04		Real Cap Int	12.888 0,04	
2013	5.048 -		Gestiflex Total Return	14.396 0,44		Real Imp Est	14.641 -1,05	
v	4.907 -		Gestiflex Tr Ob Plur	5.052 0,43		Real Imp It	7.291 0,03	
2013	4.553 -		Gestiflex Asset Allocated	9.471 -0,68		Real Imp Mos	7.484 -0,16	
2015	4.905 -		Igm Fd Feasibile C/A	4.064 -0,12		Real E. Euro	9.588 0,26	
2013	5.689 -		Igm Fd Feasibile C/A	4.101 -0,12		Real E. Futuro	8.004 0,38	
v	4.943 -		Interf System Evolut	10.207 0,01		Real G.	9.326 0,33	
2013	4.892 -		Interfund System 100	9.618 0,06		Real Obb.	12.034 -0,32	
2014	5.299 -		Interfund System 40	11.159 0,04		Real Targt	9.733 -0,02	
2014	5.081 -		Interfund System Flex	10.391 0,08		Sai Alfa2000	4.870 -	
v	4.787 -		Intra Assoluta	5.552 -0,14		Sai Beta2000	4.680 0,43	
2012	5.072 -		Intra Flessibile	6.218 0,23		Sai Omega2000	7.230 0,14	
2013	5.684 -		Investiflex Flessibile	6.389 -0,34		Sai Quota	20.390 0,05	
wer	5.195 0,12		Italfid. Glob Tot Ret	18.490 -0,7				
	4.861 -		Karos P. Income	6.693 -				
	5.716 -1,11		Karos P. Small Cap	9.558 -0,56				
tr.	4.915 -1,34		Karos Partners	8.869 -1,1				
	4.984 -0,22		M Gestion Trend Global	5.020 -0,42				
ivo	10.404 0,55		Macro F.O.	4.141 -0,53				
	2.873 -0,48		M.G.F.Fd Flex Low Vol	5.216 0,06				
mento	5.857 0,05		M.G.F.Fd Flex Low Vol B	5.207 0,06				
	4.957 -		M.G.F.Fd Flex HighVol.	4.478 -0,33				
2013	5.231 -0,17		M.G.F.Fd Flex HighVol. B	3.806 -0,31				
2013	5.088 -0,31		M.G.F.Fd Flex Med Vol.	5.810 0,03				
	5.548 0,02		M.G.F.Fd Flex Med Vol. B	4.549 0,03				
ssol T	5.209 0,19		Mediolum Flex. Ita.	16.689 -1,48				
ssol T	5.492 0,04		Mediolum Flex. Glo.	14.596 -0,94				
ssol T	5.077 -0,02		Nextam Part. Flessibile	4.402 -				
ssile	5.455 0,09		Nordest Sic	8.280 -0,21				
	6.118 0,03		Norvegia Flessibile C/A	7.271 0,37				
	9.806 -0,16		Norvegia Flessibile C/B	7.281 0,37				
	17.502 -1,9		Norvegia Rendimento C/A	5.356 0,21				
ality	4.823 -0,29		Norvegia Rendimento C/B	5.369 0,22				
	5.985 0,12		Open Fund Rit. Ass. Var2	4.542 -0,24				
assolut	5.684 0,28		Open Fund Rit. Ass. Var4	3.816 -				
	5.130 0,25		Part. Orchestra	73.481 -				
	19.701 0,73		Pioneer Target Controllo	5.367 -0,07				
	9.149 0,48		Pioneer Target Equilibrio	5.381 -0,24				
	12.611 -0,71		Pioneer Target Squall	22.680 -0,49				
	15.764 -1,57		Primastral Eu Pmi Alpo	14.144 -0,46				
	6.573 0,11		Primastral A1 100 A	5.149 0,1				

TITOLI DI STATO		
Totale	Ultimo	Preced.
BTP 15/09/10 0,95%	101.569	101.566
BTP 15/06/10 2,75%	100.344	100.352
BTP 10/08/10 4,5%	101.117	101.117
BTP 01/11/10 5,5%	102.553	102.563
BTP 01/11/11 1,19%	101.387	101.500
BTP 15/03/11 3,5%	102.871	102.873
BTP 15/03/11 3,75%	103.648	103.644
BTP 01/02/11 3,75%	102.291	102.289
BTP 01/09/11 4,25%	104.198	104.216
BTP 01/09/11 5,25%	105.334	105.325
BTP 15/09/12 1,85%	105.331	105.324
BTP 15/12/12 2%	100.824	100.785
BTP 07/12/12 2,5%	102.236	102.202
BTP 01/03/12 3%	103.660	103.633
BTP 01/03/12 3,5%	105.268	105.070
BTP 15/10/12 4,25%	106.408	106.401
BTP 01/02/12 5%	106.555	106.537
BTP 15/12/13 3,75%	105.660	105.623
BTP 01/08/13 4,25%	107.356	107.331
BTP 15/04/13 4,25%	106.933	106.913
BTP 01/02/13 4,75%	108.209	108.174
BTP 15/09/14 2,15%	106.234	106.609
BTP 01/04/14 3,5%	104.594	104.533
BTP 01/04/14 4,25%	107.698	107.697
BTP 15/04/15 0,74%	101.738	101.714
BTP 01/08/15 0,75%	105.295	105.243

AZ. EUROPA

5.300 -0,17	Piastrel A-1 100 Y	5.158 -0,12	BTP 01/08/15 4,25%	107.684	107.650
4.991 -0,04	Piastrel A-1 200 A	4.921 -0,14	BTP 01/08/16 3,25%	104.871	104.765
5.307 -0,24	Piastrel A-1 200 Y	4.930 -0,14	BTP 1/50/87 2,1%	104.916	104.963
5.273 -0,04	Piastrel A-1 50 Y	16.733 -0,01	BTP 01/08/17 5,25%	105.691	105.825
22.933 -0,83	Piastrel A-150 A	16.354 -0,01	BTP 01/08/18 4,5%	107.928	107.967
3.977 -0,05	Piastrel Eui Altopot A	2.272 -0,61	BTP 01/08/18 4,5%	107.271	107.204
5.069 -0,08	Piastrel Eui Altopot A	2.287 -0,61	BTP 1/50/89 2,35%	104.425	104.825
12.707 -0,39	Piastrel Eui Pmi Alpo A	14.172 -0,42	BTP 01/08/19 4,25%	104.981	104.863
5.486 -0,09	Piastrel It2 Altopot A	4.793 -0,06	BTP 01/08/19 4,25%	104.243	104.157
5.102 -	Piastrel It2 Altopot A	4.837 -0,06	BTP 01/03/19 4,5%	106.694	106.632
4.559 -0,48	Profilo Basse Fissibile	5.937 -0,07	BTP 01/02/20 4,0%	100.638	100.100
4.831 -0,21	Profilo Elle Fissibile	5.991 -0,22	BTP 01/02/20 4,5%	105.690	105.590
5.437 -0,02	Solia Flex	0.704 -	BTP 01/08/21 3,75%	98.830	98.760
5.210 -0,11	Sopramo O Rit. Ass A	5.191 -0,41	BTP 1/50/82/23 2,6%	104.378	104.912
4.258 -0,02	Sopramo O Rit. Ass. B	-	BTP 01/08/23 4,75%	105.601	105.512
3.994 -0,66	Sopramo I Rit. Ass A	5.210 -0,37	BTP 21/22/23 8,5%	154.400	154.400
5.096 -1,03	Sopramo I Rit. Ass. B	5.226 -0,36	BTP 01/11/23 9%	148.696	148.983
4.990 -0,54	Sopramo Contrarian A	3.819 -0,44	BTP 01/08/25 2,5%	106.874	106.894
5.257 -0,11	Sopramo Contrarian B	3.826 -0,44	BTP 01/11/21 7,25%	132.707	132.592
5.068 -0,18	Sopraglo Globol Macro A	4.963 -0,51	BTP 01/11/27 6,5%	123.948	123.804
6.487 -1,11	Sopraglo Globol Macro A	5.018 -0,54	BTP 01/11/29 5,25%	108.422	108.316
5.184 -0,06	Sopraglo Inflat. 1,5% B	5.510 -0,31	BTP 01/05/31 6%	116.076	117.862
5.268 -0,04	Sopraglo Inflat. 1,5% A	4.482 -0,29	BTP 01/02/33 5,75%	114.800	114.669
5.150 -	Sopraglo Relat. Value A	5.359 -0,56	BTP 01/08/34 5%	104.463	104.381
5.005 -0,22	Sopraglo Relat. Value B	5.411 -0,56	BTP 01/09/37 4,0%	90.225	90.126
5.234 -0,04	Symphonica C. Asia. Pless.	5.941 -0,69	BTP 01/09/38 2,35%	104.228	104.160
5.300 -0,06	Symphonica C. It. Fless.	5.159 -0,42	BTP 01/08/39 4,0%	104.829	104.829
5.192 -	Symphonica S. Fortissimo	2.657 -1,3	BTP 01/09/40 5%	103.693	103.767
5.154 -0,08	Synergia Total Return	5.283 -0,41	BTP 01/09/41 2,55%	103.395	103.535
5.130 -0,08	Total Return	2.288 -0,22	CCT 01/06/10 7,0	100.062	100.003
5.144 -0,06	Ubi Pra. Active Beta	4.733 -0,08	CCT 01/02/10 7,0	100.149	100.149
5.316 -0,09	Ubi Pra. Alpha Equity	5.150 -0,04	CCT 30/06/11 7,0	98.827	98.815
5.354 -0,02	Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5.030 -0,2	CCT 01/05/11 7,0	100.150	100.150
4.777 -	Ubi Pra. Tot. Ret. Modera	5.152 -0,08	CCT 01/01/11 7,0	100.127	100.124
5.240 -0,02	Ubi Pra. Tot. Ret. Modera	5.134 -0,08	CCT 01/02/12 7,0	99.986	99.985
5.525 -0,02	Unibancus Plus	5.293 -0,13	CCT 01/07/13 7,0	99.839	99.809
4.940 -0,3	Vollerra Dinamico	5.380 -0,06	CCT 01/03/14 7,0	99.605	99.613
8.118 -0,22	Vollerra T. Glob.	5.577 -0,45	CCT 01/02/14 7,0	99.951	99.940
6.003 -	Vrg Cro Rendimento	5.372 -0,11	CCT 01/09/15 7,0	99.917	99.918
6.003 -	Zent Absolute Return Cl	5.696 -0,19	CCT 01/07/16 7,0	99.892	99.714
5.695 -0,05	Zent Absolute Return Cl	5.622 -0,2	CCT 01/03/17 7,0	98.114	98.157
5.686 -0,05	Zent Zerocento Fd	4.703 -0,76	CTZ 10/01/12 15,4	99.891	99.891
4.772 -0,04	ALTRI		CTZ 30/01/12 2,0	99.215	99.194
4.789 -0,04	Bpn Un Futur	3.090 -0,65	CTZ 30/01/11 2,0	98.382	98.395
4.021 -0,05	Bpn Un Overl	5.480 -0,36	CTZ 28/02/12 10,0	97.562	97.565
4.039 -0,05	Qu V Allegro	4.540 -0,22			
3.896 -0,31	Qu V Andante	6.510 -0,15			
3.915 -0,28	Qu V Balan.	5.410 -0,37			
4.197 -0,07	Qu V Eb B	5.140 -0,59			
13.578 -0,16	Qu V Eb Dutc	3.390 -			
4.628 -	Qu V Eb Emur	7.170 -0,14			
5.214 -	Qu V Eb Ebp	4.010 -0,5			
-	Qu V Eb Efp	1.360 -149			
-	Qu V Eb Ebp	2.560 -159			
-	Qu V Eb Na	2.860 -0,5			
9.053 -0,03	Qu V Ebn	5.890 -0,71			
95.263 -	Qu V Eur.	4.160 -0,73			
6.568 -0,88	Qu V Eur.C	29.670 -0,03			
6.558 -0,83	Qu V Gl B.	5.170 -0,19			
9.617 -0,12	Qu V Global	5.130 -0,59			
		</			

DIRETTORE DEL CENTRO PER LE PMI DELL'ORGANIZZAZIONE DI PARIGI

Arzeni (Ocse): crescita debole anche a Nordest

«Il calo del dollaro e la ripresa in Germania potrebbero accelerare lo sviluppo dell'export»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Sergio Arzeni è direttore del Centro per l'imprenditorialità, le Pmi e lo sviluppo locale dell'Ocse che ha sede a Parigi. La crisi impone anche in Europa una revisione dei modelli competitivi per le piccole e medie imprese: «La crescita economica nei prossimi anni sarà globalmente debole. Anche le Pmi del Nordest dovranno rapidamente adeguarsi ai nuovi scenari di una economia di servizio». L'economista dell'Ocse interviene anche sulla crisi della finanza pubblica in Eurolandia. Arzeni ieri ha preso parte a un convegno a Trieste organizzato dalla Facoltà di economia dell'Università e da UniCredit & Universities Foundation ed East (*European and asia strategies*) - bimestrale di economia, politica e cultura internazionale).

Sergio Arzeni, secondo l'Ocse siamo di fronte a una nuova emergenza delle finanze pubbliche in Eurolandia?

Il successo dell'emissione di bond greci è un'indicazione che il mercato ha reagito positivamente alle facility messe in campo dall'Europa per 30 miliardi di euro. Resta il fatto che la risposta alla crisi si è risolta con un forte indebitamento, chi più chi meno, di tutti i Paesi di Eurolandia e che per farvi fronte si porrà prima o poi il problema dell'aumento della pressione fiscale.

Prospettiva valida anche per l'Italia?

Vale per tutti. L'Italia continua a sostenere un peso eccessivo del debito. I conti pubblici italiani sono a rischio?

L'Italia ha un forte indebitamento ma va sottolineato che i conti pubblici italiani sono sotto controllo. E per questo il ministro Tremonti ha ricevuto ampi riconoscimenti sul piano internazionale. Peraltro il ministro presiederà insieme al premier la riunione annuale dell'Ocse a livello di ministri a Parigi a fine maggio.

Prospettive di ripresa?

Con la ripartenza delle esportazioni tedesche, l'Italia, che è il secondo Paese manifatturiero d'Europa, ha forti chances di ripresa, e l'attuale indebitamento del dollaro potrebbe dare un colpo di acceleratore tanto più se i prezzi delle materie prime di manterranno stabili.



Sergio Arzeni (Ocse)



Secondo l'Ocse la crescita resterà debole per anni

Di recente a Trieste si è avvertito un fenomeno di fuga d'impresie nella vicina Slovenia. Come vede la concorrenza all'interno della zona Euro e come valuta questo fenomeno specifico per il Nordest?

Il sistema del Nordest è caratterizzato da un vasto tessuto di piccole e medie imprese che hanno problemi contingenti e strutturali. Salvo singoli episodi che fanno notizia e creano allarmismo non credo che gli imprenditori del Nordest vedano nella fuga all'estero la so-

luzione dei loro problemi. Il punto centrale è la competitività delle imprese che nel caso delle piccole si rispecchia nella competitività complessiva del sistema territoriale in cui operano.

C'è un problema di strozzatura del credito?

Le Pmi hanno nell'immediato un problema di liquidità. A questo il fondo per la moratoria sui debiti ha dato una prima risposta importante fra quelle esaminate dall'Ocse.

Qual è l'esperienza degli altri Paesi europei a sostegno delle Pmi?

Altri Paesi hanno dato risposte altrettanto efficaci: ad esempio la Gran Bretagna ha drasticamente ridotto i tempi per il pagamento delle fatture alle Pmi; in Francia i direttori provinciali della banca centrale, chiamati mediatori del credito, insieme alla garanzia della banca di Stato per le Pmi (Oseo), hanno permesso in un anno di salvare diecimila piccole e medie imprese e 200mila posti di lavoro; in Svezia il governo ha concesso alle Pmi in difficoltà di diffondere di un anno il pagamento delle tasse e dei con-

tributi sociali e attualmente il Parlamento sta discutendo una ulteriore estensione.

Questo per i problemi contingenti. E i nodi strutturali?

Le Pmi italiane non possono competere con il basso costo del lavoro dei Paesi emergenti. Come le Pmi tedesche anche gli italiani possono e devono competere con la qualità dei prodotti e dei servizi e questo richiede un grande investimento sul capitale umano. Un nostro recente studio sulla innovazione nelle Pmi ha constata-

SANZIONE DA 179MILA EURO. LA COMPAGNIA: «É SPROPORZIONATA»

L'Antitrust multa Easyjet sulle procedure per il rimborso dei biglietti

ROMA L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha sanzionato la compagnia aerea Easyjet per complessivi 179 mila euro, in relazione a quattro pratiche commerciali scorrette. Nella determinazione delle sanzioni l'Antitrust ha tenuto conto - si rileva nell'ultimo bollettino - delle misure adottate dalla compagnia «per eliminare almeno parzialmente» le condotte contestate. Le sanzioni riguardano la procedura per il rimborso (45 mila euro), il servizio Speedy boarding (29 mila euro), il meccanismo di preselezione di servizi ulteriori e facoltativi, basato

sul silenzio-assenso (85 mila euro) e le modalità di pubblicizzazione dei diritti del passeggero in caso di negato imbarco, volo cancellato o in ritardo di almeno due ore (20 mila euro).

In particolare, l'Antitrust ha ritenuto contrarie al codice del consumo, la pratica in base alla quale i consumatori devono utilizzare un numero telefonico a pagamento per l'esercizio del diritto di rimborso del prezzo del biglietto, o parte di questo, nei casi di mancata fruizione del servizio di trasporto. Secondo l'Antitrust la compagnia, non fornendo «un'informazione chiara, trasparente e facilmente accessibile» al consumatore

sui casi e sulle modalità con le quali ottenere il rimborso di un biglietto non utilizzato, può indurlo a ritenere di non avere diritto al rimborso stesso e/o di non poterlo esercitare se non nel caso di annullamento della prenotazione entro le 24 ore e mediante contatto a un numero telefonico a pagamento.

«Pur rispettando la pronuncia dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, questa multa ci appare francamente sproporzionata rispetto alle condotte contestate e stiamo pertanto valutando di ricorrere in giudizio per far valere le nostre ragioni». Così Easyjet commenta la sanzione

to che solo l'11% delle imprese italiane sotto i 50 dipendenti offrono programmi di miglioramento delle competenze e delle conoscenze ai propri dipendenti. In Svezia e Danimarca sono 5 volte di più, in Finlandia o Olanda 4 volte di più: qui c'è un ritardo evidente che va colmato con una più stretta ed efficace collaborazione fra pubblico e privato nel campo della formazione a livello locale. E in questo campo anche i centri di ricerca e le università vanno mobilitate come si sta facendo ad esempio in Germania.

In quale misura sono stati colpiti dalla crisi i mercati dell'Est Europa?

La crisi ha colpito in modo diseguale l'Europa dell'Est: la Lettonia, l'Ucraina e la Lituania sono stati i Paesi che hanno subito il più drastico crollo del loro prodotto interno lordo. Ma l'unica stella di tutta l'Europa (anche dell'Europa occidentale) che ha brillato nel 2009 con un +1,2% è stato un Paese ex comunista: la Polonia. I Paesi che sono entrati in Europa hanno importanti fondi strutturali che accelereranno la loro ripresa. La Russia è un continente ricco di materie prime e di materia grigia.

L'Est resta un grande mercato di sbocco. Come devono competere le aziende esportatrici del Fvg?

Il Fvg è per vocazione la porta dell'Italia sull'Est, ma anche dell'Est verso l'Europa occidentale. In questo senso l'idea di caratterizzare la fiera di Gorizia come fiera delle Pmi dell'Est e centro di collaborazione e scambio fra Pmi dell'Est e dell'Ovest, mi sembra una buona idea da perseguire con intelligenza e con l'impegno sia da parte delle autorità locali che nazionali. Oggi l'export non riguarda solo i beni intangibili perché la nostra è sempre più una economia di servizio, a partire dai servizi della logistica che sono fondamentali nell'internet economy.

E per sostenere l'occupazione?

Per aumentare significativamente l'occupazione a Nordest bisogna importare nuove professionalità e incoraggiare l'internazionalizzazione. Gli investimenti sul capitale umano devono anche andare in questa direzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON ANGELA MERKEL

L'Italia in vetrina alla Fiera di Hannover

Sono tredici le imprese regionali che partecipano alla rassegna tedesca

HANNOVER Alla fiera di Hannover ieri è stata la volta del Padiglione Italia. È stato il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, a ricevere la cancelliera tedesca, Angela Merkel, per procedere insieme al taglio del nastro. La Merkel e il ministro Scajola hanno potuto ammirare lo stand italiano progettato, come l'intero Padiglione Italia, dall'Ice per rappresentare «le eccellenze tecnologiche dell'Italia nei settori della produzione e distribuzione dell'energia, della mobilità sostenibile, dei sistemi produttivi e automazione, attraverso l'esposizione di prototipi, modelli e tecnologie d'avanguardia».

E sono tredici le aziende della subfornitura del Friuli Venezia Giulia sono presenti da oggi fino al 23 aprile prossimo alla Fiera tedesca dell'alta tecnologia, di cui quest'anno l'Italia è Paese partner. Pur non senza difficoltà, legate al blocco del traffico aereo -

informa una nota - quasi tutte le imprese italiane e tutte quelle regionali hanno comunque potuto raggiungere Hannover. Fra queste il gruppo Brovedani di San Vito al Tagliamento, la Micra, di R o m a n s

d'Isonzo (lavorazioni meccaniche), la Caudek di Savogna d'Isonzo (subfornitura di componenti meccanici di precisione) - la pordenonese Modulmec Ingranaggi, la Dierre di Tarcento e la Intermek di Cordenons.

«Con la sua dimensione mediatica globale - ha detto il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia e assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani - la Fiera di Hannover rappresenta una straordinaria opportunità per far conoscere l'economia regionale e in particolare per promuovere il comparto della subfornitura, specie meccanica ed elettromeccanica, nel mercato tedesco, che già oggi rappresenta oltre il 20 per cento del fatturato prodotto dalle esportazioni».

Undici delle 13 aziende regionali presenti espongono ai padiglioni 3 e 4 sotto il coordinamento della Camera di Commercio di Pordenone tramite ConCentro, l'Azienda speciale dell'ente camerale che si occupa di internazionalizzazione e in particolare di promuovere la subfornitura regionale.



Merkel ad Hannover

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.

MONFALCONE: via Roselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di

danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da erro-

ri di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

ALVEARE 040638585 D'Angeli vista mare palazzina, ultimo piano mq 100, due poggioli, sovrastante terrazzo mq 100, pertinenza garage. (A00)

ALVEARE 040638585 vicolo Castagneto inizio vista aperta palazzina: atrio, saloncino, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, terrazzo praticabile. 152.000.

AREA 0407606141 via Navale, moderno, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, pogggiolo, vista. Euro 140.000.

AREA 0407606141 via San Pasquale ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno, matrimoniale, bagno finestrato. Euro 100.000.

AREA 0407606141 zona servita perfetto cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 85.000.

CONTATTI Immobiliare Barcola villetta accostata in posizione tranquilla, con giardino indipendente, disposta su due livelli, composta da soggiorno e zona pranzo con caminetto, cucina abitabile, due bagni, due camere, lavanderia, euro 460.000. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliare novita Gretta appartamento luminoso scorcio mare ampio salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazza abitabile due pogggioli box euro 440.000. Tel. 0403499251. (A00)

CROAZIA Carigador privato vende appartamento 47 mq, terrazza, posto macchina, 100 mq dal mare, prezzo ottimo. 3338089415. (B00)

EURO 120.000 via Patrizio alloggio soggiorno con cucina, due camere, bagno e soffitta. Posto macchina euro 15.000. Tirabora Immobiliare 040634112.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone, cucina, camera con bagno, due camere, secondo servizio completo, box doppio euro 320.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio pogggiolo euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzoli in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno pogggiolo euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno pogggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo pogggiolo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno pogggiolo cantina euro 139.000. (A00)

GALLERY adiacenze Buonarroti ottimo appartamento: soggiorno, cucina, servizi separati, due camere, balcone, arredato. Euro 150.000. Cod. 769/P 0407600250.

GALLERY centralissimo ufficio ca 86 mq termoautonomo videocitofono predisposizione cablogratis. Cod. 625/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY D'Annunzio stabile signorile, ottimo appartamento, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balconi, cantina. Euro 165.000. Cod. 497/P 0407600250.

GALLERY Flavia immobile su più livelli diviso tra uffici amministrativi e commerciali, magazzini, servizi. Ampia zona parcheggio. Cod. 762/P 0407600250.

GALLERY Rive ufficio d'ampia metratura da ristrutturare, composto da 4 stanze e bagno. Cod. 916/P 0407600250.

GALLERY Scorcio appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo 19 mq posto auto, cantina ottime condizioni euro 185.000. Cod. 14/P 0407600250.

GORIZIA recente miniappartamento con scoperto di proprietà e doppio box auto spese cond. minime Cod. 146/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

GORIZIA vendesi casetta accostata tricarere da rimodernare con ampio scoperto e garage Cod. 137/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

GRADISCA vendesi recente villa in bifamiliare tricarere più mansarda con ampio giardino piantumato ottime rifiniture Cod. 131 Cod. 140/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

MONFALCONE ultimo piano ascensore appartamento buone condizioni vista aperta luminoso soggiorno aperto cucina abitabile ampia matrimoniale cameretta bagno terrazza abitabile, ampio box, cantina, riscaldamento autonomo. Contatti Immobiliari tel. 0403499251. (A00)

POLITEAMA Rossetti appartamento primo ingresso stabile epoca ultimo piano disposto su due livelli soggiorno angolo cottura ripostiglio pogggiolo; al piano mansardato due camere studio bagno ascensore termoautonomo. Euro 250.000. Casaffari 040213366.

PRIVATO vende villa a Muggia di 300 mq + 80 mq portico e giardino di 3000 mq con 900 mq già frazionati ed ulteriormente costruibili un'oasi di insuperabile bellezza visibile su You Tube «Vendo casa a Muggia» tel. 3386675766. (A1940)

RABINO 040368566 Basovizza casetta due livelli taverna con caminetto angolo cottura ripostiglio cantina bagno veranda d'ingresso soggiorno cucina aperta camera matrimoniale camera singola pogggiolo soffitta portico giardino 300 mq recintato euro 330.000 rif. 2910. (A00)

RABINO 040368566 Bosco ristrutturato secondo piano senza ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 165.000 rif. 2710. (A00)

RABINO 040368566 Carpignano tranquillo e soleggiato secondo piano ascensore soggiorno cucina camera matrimoniale bagno euro 99.000 rif. 2510. (A00)

RABINO 040368566 Giulia adiacenze casetta accostata su due livelli cucina camera matrimoniale bagno ottimo investimento già affittato euro 49.000 rif. 2610. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo investimento monolocale con bagno completamente ammobiliato e corredato piano terra palazzo anni '70 buone condizioni generali facilità di posteggio euro 65.000 rif. 2810. (A00)

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso tre camere cucina la-

vanderia due pogggioli servizi euro 138.000 rif. 3709. (A00)

RABINO 040368566 Rolano primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio pogggiolo ottime rifiniture euro 135.000 rif. 2210. (A00)

RABINO 040368566 San Vito vista su parco ottima esposizione 115 mq più verande quarto piano ascensore in stabile signorile posto macchina condominiale euro 267.000 rif. 2110. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale splendido ultimo piano bilivello soggiorno cucina a vista camera matrimoniale due singole due bagni ripostigli terrazzi box macchina euro 280.000 rif. 2410. (A00)

S. CROCE primi ingressi consegna autunno 2010 villette singole composte da taverna, pianoterra soggiorno cucina bagno; primo piano due o tre camere bagno. Posti auto coperti, giardini. Prezzo a partire da euro 385.000. Casaffari 040213366.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Str. Nuova Opicina in piccola palazzina alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 villino indipendente (zona) San Luigi disposto su 2 piani più taverna cantina garage e giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 77.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 85.000 Navali (zona) alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo. (A00)

Continua in 14.a pagina

NARDUZZI: NON POSSIAMO VIOLARE LA LEGGE NAZIONALE. MA VA CAMBIATA

La Lega corregge il tiro, mozione "soft" sulla Ru486

TRIESTE «La mozione è pronta. Dobbiamo solo verificare gli ultimi dettagli, ma vogliamo presentarla domani (oggi, ndr) o, al più tardi, mercoledì. Non chiediamo ovviamente di andare contro la legge ma di prevedere che la pillola della morte non diventi come un'aspirina». Il capogruppo della Lega Nord, Danilo Narduzzi, conferma l'arrivo in consiglio regionale della mozione contro la pillola Ru486, annunciata due

settimane fa in occasione del via libera alla Ru486 da parte dell'Agenzia del farmaco. Al contempo, però, annuncia una parziale inversione di rotta, rispetto all'iniziale "no" alla distribuzione della pillola giustificato con la specificità del Friuli Venezia Giulia e la piena autonomia del servizio sanitario regionale. «Nella mozione - spiega, ora, Narduzzi - chiederemo che la pillola non venga distribuita come un "take-away"». Il

blocco della distribuzione, infatti, non è possibile: «Non possiamo andare contro la legge nazionale fino a che quella legge non sarà cambiata. Noi chiederemo un forte impegno per prevedere una modifica». Come, peraltro, era stato già anticipato. Da parte delle donne della Lega assoluta condizione: «Devo ancora verificare il testo, ma confermo l'assoluto sostegno alla mozione» afferma il consigliere regionale Ma-

ra Piccin. Il documento verrà discusso nella prima seduta utile del Consiglio regionale, e la Lega ha già cercato l'appoggio di Pdl e Udc che, tuttavia, hanno preso tempo: i due partiti hanno infatti dichiarato di voler leggere la mozione del Carroccio prima di esprimersi. Il parere della giunta sulla distribuzione del farmaco, del resto, è chiara. Ed è stata espressa dall'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic in più di

un'occasione: «In Friuli Venezia Giulia la pillola abortiva sarà disponibile nelle strutture sanitarie e, per utilizzarla, le donne dovranno essere ricoverate. La 194 - ha spiegato Kosic - è una legge che garantisce il sostegno alle donne e noi abbiamo sempre rispettato le leggi. Lo faremo anche in questo caso». Quanto al ricovero, Kosic ha spiegato che «per la Ru486 si parla di ricovero ordinario. Ci sono stati casi nei quali

l'espulsione del feto è avvenuta dopo 32 ore. È un momento delicato per la salute della donna, sia dal punto di vista fisico, sia psicologico e quindi vogliamo salvaguardare e dare tutte le opportunità che bisogna garantire in questi casi». La Regione presenterà a breve le linee di indirizzo per informare le strutture sanitarie su come operare. Fino ad allora, la Ru rimarrà comunque fuori dagli ospedali regionali. (e.o.)

Menia benedice la "rivolta della jota": Violino ha sbagliato

«Il Pdl triestino fa bene a chiedere le dimissioni»
Venerdì a Udine il vertice dei quattro segretari

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Il Pdl triestino contro Claudio Violino per la questione del marchio "friulano"? Ha fatto molto bene». Roberto Menia, al tavolo con i colleghi segretari di centrodestra venerdì a Udine, non anticipa un'eventuale sua richiesta di dimissioni dell'assessore leghista all'Agricoltura. Ma non ha dubbi nell'approvare l'attacco dei triestini Piero Camber, Piero Tononi, Maurizio Bucci e dell'ex sindaco di Grado Roberto Marin nei confronti di chi continua a tirare dritto, pure dopo il debutto a Vinitaly, con lo slogan "Friulano tipicamente friulano".

E una vicenda eno-turistica, ma è diventato sempre più un caso politico, quella del marchio che dimentica i prodotti gastronomici della Venezia Giulia. Al punto che la scorsa settimana i pidellini triestini si sono presentati in conferenza stampa con pentoloni di jota, vini del Carso e del Collio, olio doc triestino e putizza per ricordare che esistono pure quelli. Intervento goliardico ma anche ferma posizione politica: Violino si dimetta. L'accusa che arriva da Trieste è che l'assessore friulano del Carroccio si preoccupa troppo dell'ex Tocai e del frico dimenticandosi, anche sul piano delle risorse, la Venezia Giulia. Menia non entra nel dettaglio dei piatti e dei vini. Ma non ci pensa un attimo nel condividere la rivolta della jota: «Violino ha sbagliato e Trieste ha fatto bene a sottolinearlo».

Questione politica, appunto. Il sottosegretario all'Ambiente già in passato aveva dimostrato di non approvare alcuni comportamenti dell'assessore della Lega. In un sms al segretario padano Pietro Fontanini, subito dopo le regionali, era stato esplicito: «Discutiamo di tutto ma fai tacere il tuo Violino». E adesso, a

pochi giorni dall'incontro delle segreterie politiche, pur non chiedendo le dimissioni, non si stupisce che i consiglieri triestini lo abbiano fatto: «Fontanini ha chiesto di "svegliare" Luca Ciriani delle deleghe sul Turismo e sul Commercio. Non si sorprenderà se il Pdl ha chiesto le dimissioni di un esponente della Lega: in fisica, a ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria».

Di certo, prosegue il vicecoordinatore del Pdl, dopo tanti botta e risposta a mezzo stampa, «venerdì ci parleremo fuori dai denti». Al tavolo, all'ora di pranzo a Udine,

ci saranno, con Menia e Fontanini, anche Isidoro Gottardo e Angelo Compagnon. Nessuno parla di verifica, nemmeno di vertice. E solo un incontro, assicurano tutti. L'obiettivo, spiega il coordinatore del Pdl Gottardo, «è di fissare tempi e modi di una successiva riunione di maggioranza».

Renzo Tondo? Non ci sarà. L'appuntamento non è nell'agenda del governatore. «Non siamo ancora alla verifica - dice anche Compagnon -, si tratterà solo di un opportuno approfondimento per chiarire le cose che ci siamo detti in queste settimane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piero Tononi e Maurizio Bucci con la jota

RIPARTE LA TRATTATIVA SUL COMPARTO UNICO. A DISPOSIZIONE 27 MILIONI DI EURO

Il "contrattone" dei 16mila alla stretta finale

Garlatti convoca i sindacati dopo 72 giorni. Cgil, Cisl e Uil: «Ultima chance»



Nella foto d'archivio una delle tante proteste dei dipendenti del comparto unico del pubblico impiego

TRIESTE L'ultima volta si erano visti il 9 febbraio. Settantadue giorni dopo tornano a sedersi al tavolo e stavolta, avvertono Cgil, Cisl e Uil, «è davvero l'ultima chance di accordo». Andrea Garlatti, l'assessore regionale al Personale, convoca i sindacati a Trieste giovedì 22 aprile. Dando l'impressione, pure lui, che si tratti davvero di un incontro chiave: «Non siamo troppo distanti».

lariale (più alta del resto d'Italia) dei 16mila dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia, la Regione ribatte proponendo il 3%, l'Anci ancora meno, il 2,7%. Da allora il silenzio. Motivato, da parte datoriale, con la necessità di rimpiazzare l'Areran, cancellato da una norma in Finanziaria a partire da fine febbraio, con la nuova Delegazione trattante pubblica di comparto. La

scorsa settimana Giuseppe Mareschi, presidente uscente dell'Agenzia è stato nominato presidente pure del nuovo organismo, con la stessa precedente indennità di 2.342 euro lordi mensili. Uguali importi di prima anche per gli altri due componenti (Santi Terranova per l'Anci e Bruno Miotti per l'Upi): 522 euro al mese più un gettone di presenza di 104 euro. Compensi, precisa Garlatti, «che erano già stati ridotti del 10% rispetto alla gestione precedente. Un ulteriore risparmio deriverà dal fatto che non c'è più la struttura».

Con la Delegazione in carica l'assessore conferma che si può ripartire dopo qualche settimana di stallo. «Gli incontri con i sindacati riprenderanno a breve, in agenda c'è pure l'appuntamento politico del 22 aprile». Quello che vedrà proprio Garlatti confrontarsi con i sindacati confederali. Istanze "ravvicinate", come

fa sapere l'assessore? Cgil, Cisl e Uil lo sperano. In caso contrario, dice Franco Belci (Cgil), «ci troveremo costretti a decidere assieme al personale del comparto le manifestazioni di lotta».

La richiesta rimane del 3,2% di aumento mensile, «lo stesso del contratto nazionale» sottolinea ancora Belci. Chiusura possibile? Giovanni Fania (Cisl) è ottimista: «Siamo in dirittura d'arrivo, spero che giovedì ci sia la proposta finale. Non rinunciamo al 3,2% ma non chiediamo nulla più dei 27 milioni di euro già accantonati per la partita». Come farli bastare? Facendo decorrere l'incremento a regime non all'inizio ma alla fine del 2009. «Dopo mesi di equivoci - conclude Luca Visentini - conto che l'inseguimento abbia fine. Con due scaglioni di decorrenza si potrebbe chiudere. Non chiediamo nulla più dell'adeguamento all'inflazione». (m.b.)

Slittano i corsi per le ronde

TRIESTE Slittano i corsi di formazione per le ronde che la Regione avrebbe dovuto organizzare ad aprile. «Lo spostamento - spiega l'assessore regionale alla Sicurezza Federica Seganti - si deve al ritardo con cui sono stati trasmessi dai candidati i certificati medici attestanti i requisiti fisici e psichici». I corsi per i "volontari per la sicurezza" si terranno quindi entro settembre, quando scadrà il decreto del ministro Maroni che consente la proroga delle ronde attualmente operanti. La prima tornata di domande, dopo l'approvazione della legge regionale sulla sicurezza, si era chiusa a febbraio con la presentazione di 348 candidature. L'istruttoria regionale per la verifica dei requisiti prevede la presentazione del certificato medico e la partecipazione dei candidati a corsi di formazione di 20 ore, al termine dei quali è prevista una verifica per l'accesso all'elenco regionale dei volontari.

STANZIATI 3,9 MILIONI DI EURO IN PIÙ

Arrivano nuovi fondi per l'innovazione Ripescati 42 progetti

TRIESTE La Regione stanziava 3,9 milioni di euro in più in nome della ricerca e dell'innovazione. E ripescava 42 progetti di altrettante imprese del Friuli Venezia Giulia rimaste "a bocca asciutta".

È Luca Ciriani, il vicepresidente della Regione con delega alle Attività produttive, ad annunciare la novità: i 3,9 milioni di euro in più vanno a coprire una seconda tranche dei progetti di ricerca e innovazione delle imprese che hanno fatto domanda nel 2009 sulla base della legge regionale 47. «Abbiamo scelto di utilizzare dei fondi resi disponibili a bilancio per finanziare ulteriormente la ricerca e l'innovazione, dando valore ai progetti presentati lo scorso anno. Si tratta di 42 progetti di altrettante imprese che, grazie al sostegno dell'amministrazione regionale, potranno avviare le loro azioni di sviluppo e innovazione» spiega Ciriani.

La prima parte della graduatoria, quella che conteneva i progetti considerati più meritevoli, è stata finanziata a dicembre: 8,6 milioni di euro sono stati assegnati a 52 imprese sempre del Friuli Venezia Giulia. Ora, grazie alle nuove risorse messe a disposizione «con una variazione al piano operativo del bilancio regionale», l'amministrazione ha potuto far scorrere la graduatoria e "premiare" tutti i progetti valutati di medio livello di merito: «In questa fase ancora critica dell'economia - aggiunge Ciriani - è importante dare alle aziende un forte segnale di attenzione, soprattutto mettendo a disposizione risorse che possano essere utilizzate per stimolare gli investimenti in innovazione. Crediamo che investire in ricerca, sviluppo e industrializzazione significhi sostenere la competitività delle singole imprese e, nel medio periodo, quella di tutto il territorio regionale, grazie a un tessuto economico in costante sviluppo». Delle 42 aziende finanziate nella seconda fase, tre sono della provincia di Gorizia, 17 di quella di Pordenone, 4 della provincia di Trieste e 18 di Udine. L'investimento della Regione attiverà investimenti complessivi da parte delle aziende superiori a 18 milioni di euro.



Luca Ciriani

«Campi di calcio e palestre affidati alle società sportive»

Legge del centrodestra per la gestione «più efficace» degli impianti comunali

TRIESTE Disciplina le modalità di affidamento di campi di calcio, palestre, impianti sportivi di proprietà di comuni ed enti locali. E lo fa, puntando a colmare un vuoto normativo, con l'obiettivo di valorizzare le associazioni sportive. È una proposta di legge di maggioranza e, contando sulla condivisione dell'assessore Elio De Anna, non dovrebbe incontrare grossi ostacoli. Alessandro Colautti, consigliere regionale del Pdl nonché primo firmatario, ci conta: «La proposta di legge, dando applicazione alla legge finanziaria dello Stato del 2003 e completando la legge regionale 8 del 2003, prevede che gli enti locali possano affidare con apposita gara la gestione degli impianti sportivi in via preferenziale a società e associa-

zioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, associazioni di discipline sportive associate e federazioni sportive sulla base di convenzioni che ne stabiliscano i criteri d'uso e previa determinazione di principi generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari». Sinora, come ricorda Colautti, gli enti locali proprietari non potevano affidare la gestione degli impianti sportivi «e quindi si correva il rischio di non poter garantire un servizio adeguato», favorendo la massima fruibilità delle strutture. La proposta di legge, al contempo, promuove lo svolgimento di attività informative sul doping come piaga sportiva e la valorizzazione della cultura dell'associazionismo sportivo territoriale.

IN COMMISSIONE

Riforma delle Università Il Pd apre «con riserva»

TRIESTE Il Pd apre alla riforma dei finanziamenti alle Università, ma chiede una serie di modifiche. Alla vigilia dell'esame in commissione del disegno di legge firmato Alessia Rosolen, mentre la maggioranza è alle prese con l'ipotesi di chiusura degli Erdisu, il consigliere Paolo Menis scende in campo. E definisce la riforma «buona nelle intenzioni ma perfettibile nell'applicazione». Tra le modifiche caldegiate c'è l'inserimento di un meccanismo perequativo «che recuperi, anche se in minima parte, lo sbilanciamento dei finanziamenti nazionale», appianando il gap esistente tra Trieste e Udine. Il consigliere del Pd chiede, al contempo, di affidare a un gruppo di lavoro esterno «in grado di garantire terzietà e competenza» le valutazioni sull'eccellenza o meno a cui sono legate le assegnazioni dei fondi. Menis auspica infine una maggiore attenzione al diritto allo studio chiedendo maggiori investimenti.

TAVOLO DI CONCERTAZIONE SULLE MISURE ANTI-CRISI

Cassa integrazione in deroga, boom nel commercio

Da gennaio a marzo presentate 199 domande: quasi il doppio del 2009. Forte incremento anche nell'artigianato

TRIESTE Boom di domande per gli ammortizzatori sociali in deroga, soprattutto nel commercio, nei primi tre mesi del 2010. A renderlo noto è stata l'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen, nel corso della riunione di ieri del tavolo di concertazione con le categorie economiche e le parti sociali. In un anno, da marzo 2009 allo stesso mese del 2010, le domande presentate per gli ammortizzatori in deroga sono state 1.376 coinvolgendo

un totale di 7.589 lavoratori. Nel primo trimestre di quest'anno le richieste sono state 232 con un forte incremento nel comparto dell'artigianato e, soprattutto, del commercio. Nei primi tre mesi di quest'anno, infatti, le domande di cassa integrazione in deroga in quest'ultimo settore sono state 199, quasi il doppio del totale delle domande (105) da marzo a dicembre 2009. La riunione del tavolo di concertazione è stata l'occasione per illustrare gli strumen-

ti messi in campo dalla Regione per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro in questa fase di crisi. Interventi che sono già stati messi a punto, ha ricordato l'assessore, e che inizieranno a breve il proprio iter tra giunta, Consiglio delle Autonomie Locali e commissioni in Consiglio regionale per i necessari pareri. L'obiettivo è di rendere pienamente operativi questi strumenti anticrisi dalla metà del prossimo giugno. Ieri è stato illustrato



Alessia Rosolen

il Programma triennale regionale di politica del lavoro per gli anni 2010-2013, documento di riferimento per gli interventi che saranno attuati nel settore nel corso dell'anno. Gli interventi previsti riguardano innanzitutto l'integrazione del reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi, in particolare i contratti di solidarietà, che prevedono una riduzione delle ore di lavoro del singolo addetto per evitare licenziamenti, il sostegno al credito e

l'estensione degli ammortizzatori sociali in deroga anche per i collaboratori a progetto. Sono previsti inoltre contributi alle imprese per le assunzioni e le stabilizzazioni (per un impegno di 13,5 milioni di euro) con percorsi specifici per le situazioni di grave difficoltà occupazionale (giovani e over 45) e per i disabili. Il terzo asse di interventi comprende le cosiddette azioni di sistema che riguardano i lavori di pubblica utilità, che garantisce l'integrazione del reddito per i cassaintegrati e i disoccupati, e il rafforzamento dei centri per l'impiego provinciali attraverso il potenziamento degli addetti e forme di collaborazione con agenzie private. (r.u.)

LA GRANDE DISTRIBUZIONE IN REGIONE

Parco commerciale Ikea da 95mila metri quadrati

Aprirà nel 2012 a Villesse. Saranno investiti 200 milioni. Previsti 170 negozi e un ipermercato

di FRANCESCO FAIN

VILLESSE Un ipermercato da 16.400 metri quadrati. Un cinema multisala da 3.100 mq. E poi: 170 negozi di varie taglie, una mega-libreria e un'area destinata alla ristorazione. In sostanza, 95mila metri quadrati complessivi (37mila sono già occupati dallo store Ikea) tutti da disegnare, modellare, trasformare. Sono decisamente numeri da capogiro quelli del Parco commerciale di Villesse, lo shopping center che nascerà accanto a Ikea e che comporterà un investimento complessivo di circa 200 milioni. A confermare numeri e caratteristiche della nuova struttura è la dottoressa Maddalena Panu della "Larry Smith Italia", l'agenzia di consulenza e servizi cui il colosso svedese ha affidato il mandato per la commercializzazione. Illuminante è la visione del "rendering" che pubblichiamo a corredo di questo servizio e

che permette a tutti di rendersi conto realmente di cosa sarà il Parco commerciale villessino. Il capannone giallo e blu di Ikea che già oggi sembra gigantesco sarà soltanto uno dei tanti elementi del futuro insediamento. «La data di apertura è fissata per la primavera del 2012», spiega la dottoressa Panu. I vertici di Ikea si spingono oltre e parlano di giugno 2012 come di data probabile dell'apertura del nuovo mega-insediamento commerciale. La struttura si svilupperà su due livelli e potrà contare su un'area di parcheggi di cinquemila posti-auto. Ma l'insediamento villessino vanta anche un altro record: sarà il primo centro commerciale italiano gestito direttamente da Ikea. "Inter Ikea center group" che è il braccio immobiliare del gruppo è ormai diventato uno dei maggiori "sviluppatori" sul mercato europeo del retail con un portafoglio di 24 centri

commerciali in sette nazioni fra cui Polonia, Svizzera, Austria e Germania per un totale di 800mila metri quadrati di superficie di vendita. Del Parco commerciale si iniziò a parlare nel 1995. Non c'era ancora nulla di concreto ma nel piccolo paese isontino (e non solo) era sulla bocca di tutti l'intenzione di un non meglio definito imprenditore di investire in maniera consistente. L'interesse si appalesò nel 1997: le "voci" e i tam-tam sempre più insistenti trovarono una prima conferma quando l'imprenditore Riccardo Di Tommaso - amministratore del Gruppo Bernardi, prematuramente scomparso un paio di mesi fa - iniziò ad acquistare terreni a 5.000 lire al metro: due anni dopo la valutazione salì a 10mila lire. Fu l'inizio dell'avventura che troverà concreta attuazione fra due anni con la realizzazione della megastuttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco come sarà il Parco commerciale di Villesse in una ricostruzione al computer: a destra è visibile l'attuale "store" di Ikea

PROVINCIA DI GORIZIA

Il governo bocchia la segnaletica stradale in dialetto



Segnaletica trilingue italiano-friulano-sloveno

di STEFANO BIZZI

GORIZIA Restano i segnali stradali trilingue italiano-friulano-sloveno. Spariscono invece quelli bilingue italiano-dialetto. A bloccare la cartellonistica in dialetto è Roma. Il governo Berlusconi ha bocciato la parte della legge regionale numero 5 del 2010 inerente la segnaletica con la toponomastica locale approvata lo scorso 17 febbraio a Trieste. Non si toccano invece le lingue minoritarie tutelate dalle leggi nazionali 482 del 1999 e 83 del 2001.

Sulla scorta del testo della normativa sui dialetti di origine veneta parlati in Friuli Venezia Giulia che prevede la valorizzazione del triestino, del bislacco, del gradese, del maranese, del muggesano, del liventino, del veneto istriano e di quello dalmata, nonché del veneto goriziano, pordenonese e udinese, il 24 marzo la Provincia di Gorizia aveva deliberato l'installazione di tabelle bilingue italiano/gradese sulle tre strade di sua competenza nel territorio comunale dell'isola. La prima è stata posizionata all'imbocco del ponte Tiel-Belvedere, la seconda sulla Sp 23 e l'ultima sulla Sp 19. Spesa complessiva dell'operazione: 300 euro. Nulla in confronto ai 106mila euro stanziati dalla Regione per le tabelle blu in italiano, sloveno e friulano.

Se a Grado hanno plaudito all'iniziativa, perché valorizza la cultura locale, a Gorizia il vicesindaco Fabio Gentile ha considerato la questione all'interno di un contesto più ampio e ha deciso che la spesa, per quanto contenuta, sarebbe inutile. «Mi sembra che in un momento di crisi economica come è quello in cui ci troviamo, sia superfluo spendere anche 100 euro per questa voce. Capisco il richiamo alle proprie radici dei gradesi, ma la tutela linguistica non parte dai cartelli stradali. A Gorizia, poi quale dialetto utilizziamo? E a Monfalcone, cosa facciamo con la comunità bengalese? Possono esserci dei casi, ma cambiare tutta la toponomastica, mi sembra assurdo».

Da parte sua il presidente della Provincia Enrico Gherghetta non fa comunque retromarcia: «Piuttosto che togliere i segnali da Grado, pago di tasca mia i 300 euro di cui stiamo parlando. Si tratta di tabelle turistiche come quelle dei ristoranti. Se proveranno a toglierle, chiamerò a raccolta tutti i gradesi. In ogni caso, mi pare che la scelta fatta dal governo crei un problema all'interno del centrodestra».

«Invito tutti a leggere Raimon Panikkar - rilancia Gherghetta - Ragiona sul concetto di democrazia delle culture e della indispensabile loro pluralità: un concetto che andrebbe letto con attenzione. Panikkar si definisce 100% orientale e 100% occidentale e sostiene che solo il rispetto delle singole culture può portare a un progresso della società».

A spingere sulla legge dei dialetti è stata soprattutto la Lega Nord. In questo quadro il Carroccio sembra più vicino al Partito Democratico di quanto non sia vicino agli alleati del Pdl: «E la sinistra ad essere più vicina a noi, non il contrario - precisa il vicecapogruppo leghista del Consiglio regionale Federico Razzini -. Noi ci siamo sempre battuti per la valorizzazione delle tradizioni. Credo che nel caso specifico si stia facendo troppo rumore per nulla. La legge riguarda la valorizzazione dei dialetti in modo ampio, non vuole sostituire i cartelli stradali. Vuole solo introdurre alcuni cartelli per la toponomastica. Avrei preferito che il governo guardasse meglio la nostra proposta. Le preoccupazioni che ha espresso sono infondate e le cose su cui si può risparmiare sono altre».



Scuola Superiore Sant'Anna
di Studi Universitari e di Perfezionamento

14 maggio 2010

Milano, **Verona**, Pisa, Pescara, Roma

Preselezioni per la Scuola Sant'Anna

Il primo passo verso una formazione unica, interdisciplinare e internazionale in **Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze agrarie e Ingegneria.**

Iscriviti subito all'indirizzo
www.santanna2010.info

Mettiti alla prova e scopri il tuo talento.

Se vuoi conoscere la Scuola Superiore Sant'Anna, partecipa alle Giornate di Orientamento 2010:
29 APRILE 10 MAGGIO 14 GIUGNO 19 LUGLIO 26 LUGLIO

Scuola Superiore Sant'Anna
Piazza Martiri della Libertà, 33 - 56127 Pisa - Tel. 050 88.31.11

Cambia prospettiva
Vieni alla Scuola Superiore Sant'Anna

Segue dall'11.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 Flavia (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).
SPAZIOCASA 040369960 a euro 175.000 Salus (zona) loft particolare di cucinotto con saloncino camera bagno con autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 180.000 Università alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo possibilità box. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 33.500 Mol. Vento (adiacenze) piccolo e modesto appartamento di cucina abitabile camera e servizio. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 75.000 Sonnino in palazzo recente alloggio di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 Scalinata (via) alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano. (A00)
TURRIACO prestigiosa villa con annesso appartamento e studio professionale rifiniture di pregio trattative riservate Cod. 326/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)
VIA dei Jenner a euro 195.000 alloggio vista mare ultimo piano ascensore in ottime condizioni soggiorno, poggolo, cucina, due bagni, tre camere, ripostiglio, posto auto coperto. Tiraborsa Immobiliare 040634112.
VIA Montebello a euro 155.000 stabile ristrutturato alloggio perfette condizioni ampio ingresso con zona armadi, soggiorno, poggolo, cucina arredata, bagno, due matrimoniali e cantina. Tiraborsa Immobiliare 040634112.
VILLESSE vendesi recente appartamento bicamere in piccolo contesto condominiale con box auto termotomato Cod. 148/A Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente casetta con giardino soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 300.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CENTRALE cercasi appartamento camera cucina bagno possibilmente poggolo e cantina anche da ristrutturare urgente Futura Immobiliare 040393417. (A00)
PER nostri clienti cerchiamo in acquisto alloggi di cucina

soggiorno 2/3 stanze bagno zona Rosmini, Besenghi, C. Alberto, possibilità di definizione d'acquisto immediata. Spaziocasa 040369950. (A00)
RABINO 040368566 definizione immediata cerchiamo nuda proprietà in zona centrale cliente pronto pagamento in contanti. (A00)
SE dovete vendere il vostro appartamento casetta, villino, locale disponiamo di numerose richieste di nostri clienti con possibilità di definizione di vendita rapida. Spaziocasa 040369950. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

3

CONTATTI Immobiliari via Coroneo bassa ufficio tre ampie camere, sala aspetto, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, euro 800. Tel. 0403499251. (A00)
CONTATTI Immobiliari via Marin arredato soggiorno con vista mare e città, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, riscaldamento autonomo a stufa, euro 520. Tel. 0403499251. (A00)
CONTATTI Immobiliari via Ss. Martini piano alto vuoto due camere soggiorno cucina abitabile ampio bagno, wc separato, riscaldamento autonomo, euro 520. Tel. 0403499251. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili. (A00)
GALLERY Berlam appartamento arredato, luminoso, splendida vista mare, soggiorno, cucina, studio, due stanze, servizi, terrazzo, posto auto. Euro 900 + spese. Cod. 794/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata, bagno. Cod. 375/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura: ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, servizi, soffitta. Euro 1.600. Cod. 912/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Rossetti c.a. 175 mq arredati con vista e terrazzo c.a. 34 mq, posto auto. Contratto 4+4 referenzia. Cod. 816/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Stazione - Piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggolo. Cod. 516/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
IN affitto cerchiamo appartamenti casette villini vuoti o arredati a prezzi di mercato. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960. (A00)

Teatro Verdi Trieste

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI-TRIESTE

Spettacolo di balletto

Lirica in danza

Fantasia di balletti su musiche di G. Verdi, G. Puccini, C. Saint-Saëns, G. Bizet, C. Orff e P. Mascagni

SOLISTI E CORPO DI BALLO DEL TEATRO VERDI
COREOGRAFIA TUCCIO RIGANO



TRIESTE - SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH

Venerdì 23 aprile ore 11

Sabato 24 aprile ore 21

PREZZI BIGLIETTI

Posto unico intero € 10,00

Ridotti € 5,00*

*Soci Fondatori e Sostenitori del Teatro Verdi, giovani fino a 26 anni, gruppi minimo 20 persone

INFORMAZIONI E VENDITA

Biglietteria del Teatro Verdi e Sala de Banfield Tripovich aperta un'ora prima dell'inizio del balletto

www.teatroverdi-trieste.com

Numero Verde
800-090373

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento, casetta, villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Rivolgetevi a Spaziocasa, via Roma 10/b o tel. 040369950. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 da euro 700 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superfiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato centro città alloggio recente di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.
SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Viale alloggio recente di cucina camera bagno e poggolo.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Madalena alloggio recente di

cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Mat-teotti alloggio recente di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanza. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 520 mensili non arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Ponderoso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano adatto transitorio o foresteria. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Università alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni ter-

razzi (4 posti letto) ideale studenti o foresteria. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagno terrazzo autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato piazza Sant'Antonio alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno con possibilità garage ideale transitorio o foresteria. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione

3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cp-eng.it o via fax allo 040630858. (A00)
AGENZIA friulana specializzata nel settore coperture in legno e commercio legname ricerca agente/representante con esperienza nel settore edile per la provincia di Gorizia e Trieste. Per informazioni tel. 335216474. (A00)
CERCASI cameriera/e per ristorante centro Trieste solo orario serale con conoscenza lingua inglese mandare curriculum amm.ne@anticaghiacceretta.com. (A00)

UTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

6

ALFA 147 1.6 16v 5 Porte, Chilometri Zero, Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega,

Con Garanzia, Euro 13.200,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, Anno 2006, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Euro 14.900,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, Anno 2007, Luci Di Bosco Metallizzato, Full Optional, Int. Pelle, 46.000 Km, Euro 16.300,00 Finanziabile, Con Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA Gtv 1.8 . Spark 16v, Anno 1998, Rosso Alfa, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Bellissima, Con Garanzia, Euro 3.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, Anno 2005, Colore Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 45.000 Km, Perfetta, Euro 12.500,00, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA Romeo 147 1.9 JTD 120 cv 2005 85.000 km grigio met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 126 1974 26.000 km giallo Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 L 1972 crema Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno Ott. 2009, Km 2.700, Colore Rosso, Garanzia Fiat, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 9.000,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 km blu met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 900cc, Colore Bianco, Anno 1997, Km 57.000, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 1.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 km bianco servosterzo, clima Concinnitas tel. 040307710.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Anno 2006, Km 48.000, Bianco, Euro 7.100,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.4 16v Oro 2005 69.000 km perla Sironi Concinnitas tel. 040307710. (A00)
LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 149.000 rosso met. clima-Kalidos Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxter 2.5 1998 129.000 km argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 Porte, Anno 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Ottime Condizioni, Permuta Usato, Garanzia, Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Maggiolino 6v tipo America 1963 30.000 km verde past. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. 2005 130.000 km nero met. pelle, Xenon, Navi, lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

7

A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti 3453167549.

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue: massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca, manicure, pedicure. 3331132683 - 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

GRADISCA in centro storico vendesi avviatissima attività di bar-crespielleria basse spese gestionali ideale per conduzione familiare Cod. 9A/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

MERCATINO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

13

ORO argenti gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo Lo Scigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350. (A1830)

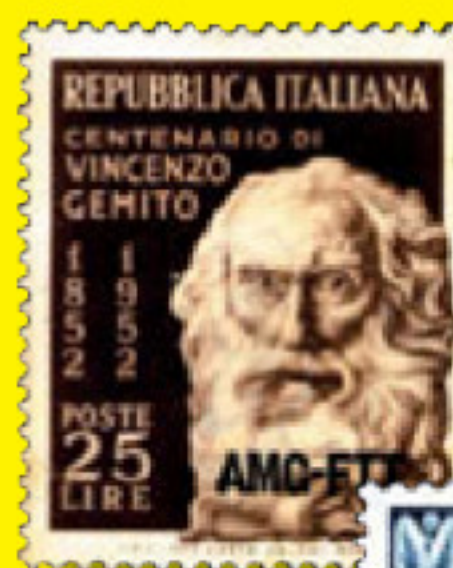
IL PICCOLO



Ogni giorno
tutte le notizie
del Friuli
Venezia Giulia

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954



E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!



DOMANI LA DECIMA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli, la decima cartolina a solo € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano

il raro francobollo del valore di oltre 20.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

✓ Oggi alle 17 alla facoltà di Economia conferenza su «Diversità, valore aggiunto economico e culturale tra crescita professionale e sviluppo imprenditoriale».

✓ Circolo Miani, Servola Respira, La Tua Muggia e Coordinamento dei Comitati di Quartiere organizzano oggi dalle 18 in

realizzata dall'Aiesec con il Gruppo giovani imprenditori Assindustria. Parteciperanno i docenti Diego Abenante e Vladimir Nanut e l'imprenditore Stefano Crechici.

piazza Goldoni un corteo che per due ore scorrerà attorno a piazza Goldoni, per sensibilizzare la città sul nodo Ferriera.

New Clio
1.2 16V
3p Dinamiche
€ 9.900
con rottamazione

PROGETTO 3000 SRL

Tasso 0
48 mesi



IL SOFFERTO VOTO SULLE PISTOLE AI VIGILI URBANI È ARRIVATO A TARDA NOTTE

Caos in Consiglio tra finti cow-boy e centri sociali

Maggioranza "frastagliata" ma con i numeri per farcela. Manifestanti messi alla porta dalla Municipale

di MADDALENA REBECCA

Consiglieri entrati in aula con cappello da cow-boy e cinturone bene in vista. Ex assessori con il collo orgogliosamente fasciato da fazzoletti verde Padania. Capigruppo che, per zittire la protesta dei no-global partita in piazza Unità e terminata in aula, mimano con le mani il gesto delle manette e invitano uno dei manifestanti (il ricercatore Luca Tornatore) a "tornare in carcere in Danimarca".

Ci si aspettava una discussione accesa ieri sera in Consiglio comunale. E andata in scena invece un'autentica bagarre. E non avrebbe potuto essere diversamente vista la delicatezza della posta in gioco: il disco verde (arrivato a notte inoltrata) all'armamento di 75 agenti della polizia municipale. Agenti che, stabilisce la delibera firmata dall'assessore alla Vigilanza Sbriglia e approvata con i voti del centrodestra, d'ora in poi gireranno con la pistola quando impegnati nei "servizi di vigilanza, protezione agli immobili di proprietà dell'ente locale e dell'armeria del Corpo, quelli notturni e di pronto intervento".

Una necessità non più rinviabile per la maggioranza - Carroccio in testa -, secondo la quale l'arma offrirà garanzie tanto ai vigili chiamati ad affrontare sempre più di frequente situazioni a rischio, quanto i cittadini desiderosi di uscire la sera senza timori. Una "follia ideologica" invece a detta del centrosinistra che, senza andare troppo per il sottile, ha accusato lo schieramento opposto di fomentare l'insicurezza e di nascondere i dati reali che danno la criminalità a Trieste in costante calo.

Uno scambio di battute tutt'altro che tenero avvenuto sotto lo sguardo attento dei diretti interessati - il comandante della Municipale Abbate, componenti del Corpo e sindacati della polizia locale -, e di una ventina di agguerriti esponenti della galassia no-global. Gli stessi che, dopo aver applaudito irrispettamente l'intervento in cui il Verde Racovelli definiva la questione arma-



I vigili bloccano i manifestanti

mento come un pegno pagato dal Pdl alla Lega Nord, hanno urlato tutto il loro dissenso. "Vergogna, le vostre pistole faranno solo aumentare il numero di incidenti - è stato l'attacco rivolto verso i banchi del centrodestra -. Ne ripareremo dopo il primo morto che cadrà sotto il fuoco aperto da un vigile".

Un intervento rumoroso per nulla gradito da Pdl e Lega. "Fuori su-

bito, fuori da quest'aula - ha tuonato Angela Brandi. "Tornatene in Danimarca - ha rincarato la dose Piero Camber rivolgendosi a Luca Tornatore (finito in carcere alcuni mesi fa dopo gli scontri seguiti ad un summit internazionale ndr), e incrociando verso di lui i polsi a mo' di manette. Uno scontro verbale che avrebbe probabilmente assunto toni ancora più violenti se non fosse arrivato l'intervento di Municipale e Digos, pronti nel mettere alla porta i manifestanti, usciti al grido di "ci allontanate così? Se questa è la reazione senza armi, figuriamoci cosa succederà dopo".

Ma la contestazione dei no-global non è stata l'unica mossa fuori programma andata in scena ieri sera. Ben prima del loro intervento, infatti, a suscitare critiche feroci era stato il look poco "consigliere" sfoggiato per l'occasione dall'esponente di Rifondazione Iztok Furlanic: cappellone da cow-boy e arma giocattolo inserita nel cinturone bene in vista attorno alla vita. Un modo per entrare nel clima "pistolero" della seduta di ieri che ha divertito alcuni, anche nel centrodestra, e irritato altri. Se infatti l'assessore Giorgio Rossi, trovando evidentemente simpatica la trovata, si è fatto addirittura scattare la foto ricordo con il "rifondarolo western", Piero Camber l'ha pesantemente redarguito: "Cosa sono queste pagliacciate! Dov'è il rispetto dell'aula?". Una lieve frattura ricomparsa grazie all'intervento del capogruppo Ferrara. Ironia della sorte, infatti, il consigliere accusato ieri di essere il più "guerrafondaio" di tutti, ha finito per fare da paciere. Naturalmente con il fazzoletto verde Padania in bella vista attorno al collo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il travestimento da cow-boy del consigliere di Rifondazione Iztok Furlanic

IL LUNGO E ACCESO DIBATTITO IN AULA

Decarli: «Un modo per pagare la cambiale alla Lega»

Omero tenta di rinviare la discussione. Sbriglia: «Chi non ama le armi, non indossa l'uniforme»



Il richiamo all'ordine del presidente del Consiglio comunale Pacor

di MATTEO UNTERWEGGER

A tentare il colpo a sorpresa dell'ultima ora è stato il capogruppo del Pd, Fabio Omero. Con la richiesta di «sospendere la discussione sulla delibera per inviare il documento alle sette circoscrizioni e acquisire così i loro pareri», per poi farlo tornare in aula. Tentativo vano, però. Dal canto suo,

Iztok Furlanic (Rifondazione comunista) ha proposto «il raddoppio del tempo utile agli interventi dei consiglieri vista l'importanza del tema», incassando per un soffio (17 favorevoli a 18 contrari) il no dell'assemblea. La discussione sul provvedimento che dispone l'armamento della Polizia municipale non ha mancato di regalare toni accesi e attimi di tensione ieri sera in Consiglio comunale. L'assessore che ha firmato la delibera, il titolare della delega alla Vigilanza Enrico Sbriglia, ha scelto la via dei parallelismi per illustrarne in qualche modo il senso: «Se una persona non ama l'acqua non va a fare il bagnino, così come chi non ama gli odori e i profumi non lavora in profumeria. Allo stesso modo - ha spiegato - se a uno non piacciono le armi, non può indossare un'uniforme». E

sull'obiezione di coscienza: «Esiste ma non fa ve-potir meno l'obbligo di espletare i compiti assegnati. Se tutti obiettassero, il dirigente d'area resterebbe sguarnito». Proprio a quest'ultima considerazione di Sbriglia, ha fatto riferimento Alfredo Racovelli (Verdi): «Non è un aspetto di poco conto. Norme e letteratura lo definiscono». «Assessore - ha proseguito Racovelli -, lei non ha portato dati oggettivi per dimostrare la necessità di armare la Polizia municipale. Qui a Trieste la criminalità è in calo».

La difesa a spada tratta dell'armamento è arrivata, come da copione, dai banchi della Lega Nord. «Si tratta di una delibera positiva, che potrebbe essere resa ancora più positiva tant'è che abbiamo presentato degli emendamenti perché diventi più stringente - le parole del



Aula affollata dai componenti dei centri sociali (foto Lasorte)

padano Maurizio Ferrara -. Probabilmente i colleghi di maggioranza non li voteranno, preferendo destinare alcune questioni al regolamento speciale del Corpo della Polizia municipale. Non ci opporremo, voteremo il provve-

dimento anche se in futuro potremmo non farlo sia per il Codice dell'edilizia sia per alcuni distinguo sul Piano regolatore». Un intervento, questo, che ha innescato l'attacco di Roberto Decarli (Cittadini per Trieste), il

quale ha definito senza mezze misure la delibera come «un primo modo di pagare la cambiale alla Lega Nord» da parte dell'amministrazione. Dagli scranni del centrodestra, il forzista Lorenzo Giorgi ha parlato di «semplice applicazione della legge, un atto che considero dovuto da parte di un amministratore».

Tra il pubblico presente durante i lavori, vari rappresentanti delle diverse sigle sindacali. Tra questi il segretario regionale del Siap, Giorgio Fortunat, che ha espresso favore alla delibera: «Si riconosce il ruolo che è svolto da questa Polizia e si garantisce la sicurezza degli operatori stessi. Di fronte ai quasi 90% di polizie locali armate sul territorio, il dibattito ideologico è fuorviante in quanto nelle stesse Regioni rosse la Polizia locale è armata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Asili nido, 112 posti in più per il Comune nel 2010-11

Convenzione con i privati Integrata l'offerta che sale a un totale di 857 spazi

Un'integrazione da 112 posti nelle strutture private che porta il totale della disponibilità comunale negli asili nido a 857 per il prossimo anno scolastico. La giunta ha approvato ieri la delibera portata dall'assessore all'Educazione Giorgio Rossi, che prevede la stipula della relativa convenzione fra Comune e gestori privati di nidi d'infanzia per il 2010-2011. Facendo così superare quota 850 al numero complessivo di spazi che potranno essere assegnati ai bambini sulla base delle graduatorie comunali. A rientrare nella convenzione sono il Consorzio servizi per l'infanzia L'Arca con i suoi asili nido "Il guscio 1" e "Il guscio 2" di via Scorsola 2, "La casetta" di via Belpoggio 16 e "L'arcobaleno" in via Morpurgo 7, e ancora l'Istituto Opera San Giuseppe con il nido "Santa Chiara" di via dell'Istria 61. L'accordo interessa anche l'agenzia sociale Duemilauno e il nido "Il girasole" (frazione Stazione di Prosecco 28), l'Allianz con la sua struttura aziendale "Il futuro siamo noi" di via Maestri del lavoro 12, la Regione con il suo nido "Bacchetta magica" di via Cantù 10, la Servizi globali snc con lo spazio "Piccole canaglie" di via Capodistria 33, l'Ujka Gaja con il "Gaia club" di galleria Protti 1 e la sezione dell'European School of Trieste, denominata "I cuccioli di Villa Geiringer" in via Ovidio 49. L'accordo comporterà per il Comune in tutto una spesa di 550mila euro, di cui 220mila a bilancio nel 2010 e 330mila nel 2011.

Il Comune resta poi al fianco della Bavisela anche nell'era post-Bandel. Alla manifestazione, ideata dall'ex assessore comunale a Lavori pubblici e Coordinamento eventi, andrà un contributo dall'assessorato allo Sport pari a 60mila euro. Un supporto già deliberato e che rientra «in quell'impegno pluriennale garantito per quegli eventi che necessitano di programmare con anticipo i loro appuntamenti», spiega il vicesindaco Paris Lippi. Ieri, in merito alla Bavisela 2010 (in programma dal 28 aprile al 2 maggio), la giunta ha dato il via libera al documento che fa il punto sulla «messa a disposizione dei vigili urbani per l'attività di vigilanza sulla chiusura delle strade - illustra Lippi -, e sulle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico, per l'utilizzo delle transenne e infine sugli interventi in chiave di viabilità». Che saranno definiti da un'apposita, successiva ordinanza. (m.u.)



Giorgio Rossi

N°42

Molo Bersaglieri Hangar 42



Avvio Lavori di ristrutturazione e riconversione in Stazione Marittima con utilizzo polifunzionale - Hangar 42 al Molo Bersaglieri

CONFERENZA DI PRESENTAZIONE
giovedì 22 aprile 2010 ore 11,00
Trieste - Molo IV - Magazzino 1

Autorità Portuale di Trieste

Via Karl Ludwig von Bruck, 3 34143 - Trieste - ITALIA tel. +39 040 673 2385 info@porto.trieste.it www.porto.trieste.it

LA FRATTURA NEL MONDO CATTOLICO DOPO IL CASO VITA NUOVA

«La nostra è la Chiesa dei poveri, non quella del potere»

I preti della Lettera di Natale: fede autentica è la disponibilità a incontrare ogni giorno Cristo in chi soffre

di SILVIO MARANZANA

Si sono sentiti identificati nelle parole del Vescovo Giampaolo Crepaldi che così ha affermato: «Nella mia vita ho imparato presto a diffidare di chi ha sempre in bocca le parole dialogo, tolleranza e pluralismo. Si tratta di persone, in genere, convinte di possedere la Verità. Io mi metto sempre con coloro che, invece, cercano umilmente e cristianamente di rendersi disponibili a lasciarsi possedere dalla Verità». E poi in quelle pronunciate nell'omelia della messa domenicale dal parroco di San Giusto, don Giorgio Carnelos: «Quello che mi dà fastidio sono i pretonzoli che scrivono lettere. Se avessero più fede, non scriverebbero lettere e non agirebbero così».

Gli otto sottoscrittori della lettera di Natale, quella che, assieme ad altre, avrebbe innescato da parte dello stesso Vescovo la soppressione in toto della rubrica delle lettere sul settimanale diocesano Vita Nuova, si sono incontrati ieri per una delle loro riunioni periodiche che stavolta non poteva non essere incentrata sul dissidio con la Cu-



ria e hanno emesso una nota cortese nei modi, ma estremamente ferma nei contenuti. Così si esprimono i sacerdoti Pierluigi Di Piazza, Mario Vatta, Giacomo Tolot, Luigi Fontanot, Piergiorgio Rigolo, Andrea Bellavite, Alberto De Nadai e Franco Sacca-



vini: «Esprimiamo la nostra appartenenza alla Chiesa del Regno di Dio e del Concilio Vaticano II, ria e hanno emesso una nota cortese nei modi, ma estremamente ferma nei contenuti. Così si esprimono i sacerdoti Pierluigi Di Piazza, Mario Vatta, Giacomo Tolot, Luigi Fontanot, Piergiorgio Rigolo, Andrea Bellavite, Alberto De Nadai e Franco Sacca-

Fedeli alla messa l'altra mattina in San Giusto; a destra don Mario Vatta durante una celebrazione nella chiesa di Sant'Antonio vecchio

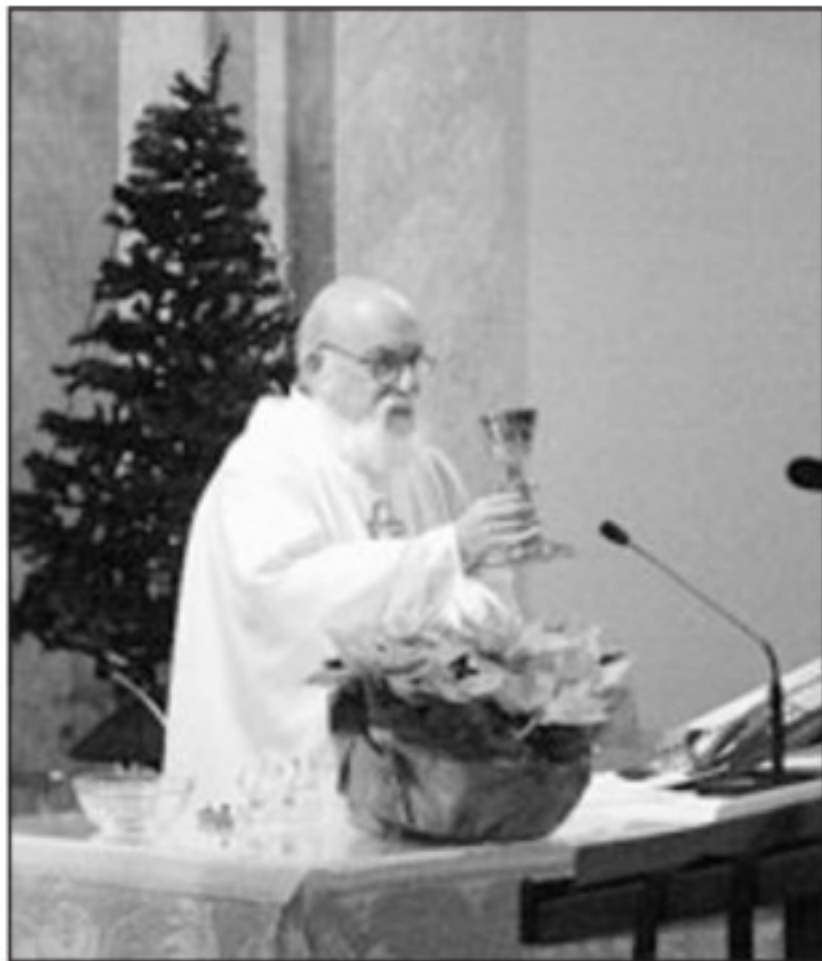
Da sinistra don Ettore Malnati, Roberto Weber e Margherita Hack (foto Bruni)

la chiesa dell'opzione decisa per i poveri, la chiesa ne è al servizio e se noi ne siamo servitori chiedendo coerenza a noi stessi».

Dicono di avere seguito con «attenzione, sofferenza e serenità d'animo», le vicende del settimanale diocesano, la lettera di Claudio Magris, la risposta dell'Arcivescovo, le altre dichiarazioni riportate dai media e sostengono di essersi «sentiti chiamati in causa, anche se i riferimenti a noi sono stati il più delle volte impli-

citi. «Per noi tutti nella Chiesa - sostengono ancora - il giudizio sull'autenticità della nostra fede, come il Vangelo ci insegna, è la nostra disponibilità quotidiana a incontrare Cristo in chi è affamato, assetato, nudo, ammalato, carcerato, forestiero, cioè in ogni persona che esprime sofferenze e bisogno di accoglienza e di risposte umane».

«In tutti questi giorni - ha affermato a margine Andrea Bellavite - abbiamo sentito tante critiche sulle persone, ma mai sui



contenuti e relativamente alle dichiarazioni del parroco di San Giusto non so chi ha diritto di stabilire chi ha fede e chi no». Don Bellavite rimarca di essere stato sospeso a divinis dopo essersi candidato a sindaco di Gorizia per la lista Sinistra alternativa. «Da giornalista che per otto anni ha diretto un giornale diocesano - precisa Bellavite - mi auguro che il Vescovo chieda scusa perché non è lecito interferire nelle scelte di un direttore di giornale e non si è mai visto un editore che critica il proprio giornale».

E una battaglia che trova sostegno anche nel parroco di San Rocco a Gorizia, Ruggero Dipiazza: «Le lettere bloccate, la conta delle copie del giornale, delle spese, non mi sembrano uscite sagge da parte di chi ai vertici dovrebbe avere la saggezza di saper parlare e di saper tacere». L'unico firmatario triestino della lettera, don Mario Vatta ha dichiarato un paio di giorni fa: «C'è molta gente che in questo momento si sente disprezzata dall'atteggiamento del Vescovo. Ho atteso che arrivasse un Pastore e invece mi sono trovato un manager».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CAVANA

Sit-in di protesta davanti alla Curia

In 50 contro le affermazioni di Bertone che ha accostato l'omosessualità alla pedofilia

In un momento di discreta tensione per la chiesa triestina, arriva anche la contestazione diretta alla Curia. È successo ieri pomeriggio quando una cinquantina di persone si è assiepata davanti alla sede di via Cavana con cartelli di protesta. La manifestazione, organizzata dal Circolo Arcobaleno Arcigay e Arcilesbica e dall'associazione radicale Certi diritti, voleva soprattutto confutare le tesi del cardinale Bertone, segretario di Stato del Vaticano, che recentemente aveva parlato di un nesso tra pedofilia e omosessualità, sollevando vibrante proteste nella comunità omosessuale italiana e internazionale.

«È una tesi senza fondamento - spiega Clara Comelli di "Certi diritti" - smentita dagli studi scientifici



Il sit-in (foto Lasorte)

e dagli psicologi, che sostengono che certe affermazioni peggiorano il clima di omofobia che in Italia, con fatica, si sta cercando di eliminare. Dal canto nostro non vogliamo certo creare tensioni dopo l'intervento della Corte costituzionale sui matrimoni tra omosessuali». All'appello hanno aderito i Cobas scuola, la Rete Lenford, il Cest, il Cis (Consorzio italiano di solidarietà) e Margherita Hack. Michelle Charbonnier, pastore della locale chiesa valdese metodista, ha fatto pervenire un messaggio di solidarietà e di avvilimento per le affermazioni. «Ha ricordato - sottolinea la Comelli - che Dio non esclude nessuno e che il messaggio di Bertone non riguarda tutti i cristiani, perché esistono anche altre confessioni». Una manifestazione nazionale di protesta è attesa per domani sotto il Vaticano.

L'INIZIATIVA

Circolo della stampa platea stracolma

Una folla ha letteralmente assediato il Circolo della stampa per ascoltare il dibattito tra l'astrofisica Margherita Hack e il sacerdote Ettore Malnati, confermando ancora una volta l'eterno interesse suscitato dal faccia a faccia tra fede e scienza. Un incontro - moderato da Roberto Weber - che almeno ieri, ferme restando le inconciliabilità, si è svolto all'insegna del dialogo e del reciproco ascolto.

Il dibattito si è mosso dal piano filosofico a quel-

Scienza e religione, il dibattito finisce in parità

All'insegna del reciproco ascolto il faccia a faccia tra Hack e don Malnati

re esistenziale, la seconda a indagare l'universo». Hack ha poi proseguito spiegando le ragioni del suo ateismo: «Anche non credere è una fede: non si può dimostrare scientificamente l'inesistenza di Dio - ha detto - a mio parere la religione fornisce risposte comode ma irrazionali alle domande che l'uomo si pone sul senso della vita e della morte».

Ovviamente discordanti le parole di don Malnati: «Anche la religione parte da un criterio basato sulla

ragione - ha affermato - basti pensare all'apporto della filosofia classica al pensiero cristiano: scienza e fede operano su due livelli differenti, l'una parte dal livello dell'evidenza materiale, l'altra da quello del pensiero. Il problema è quando le due entrano in conflitto: in questo caso la Chiesa ha il dovere di accostarsi all'uomo con umiltà». Poi il dibattito è passato al rapporto tra Stato e Chiesa: «Lo Stato italiano, pur essendo laico, ha

un governo succube della Chiesa - ha detto Hack - che non riesce nemmeno a legiferare su problemi come il testamento biologico o le coppie di fatto: non si capisce perché i dettami della Chiesa non valgano solo per i credenti». Don Malnati ha commentato con la sua opinione personale: «Credo nel principio della libera Chiesa in libero Stato - ha dichiarato - i concordati forse sono necessari ma non so se siano utili per la fede: penso che se la Chiesa

fosse libera da queste dipendenze, incluso l'8 per mille, potrebbe svolgere il suo compito profetico in modo più efficace».

Soltanto un accenno è stato riservato al recente dibattito epistolare tra lo scrittore Claudio Magris e il vescovo Giampaolo Crepaldi sul giornale diocesano Vita Nuova, che ha innescato un caso nel mondo cattolico: «Preferisco non pronunciarmi sull'argomento - ha detto Malnati - è preferibile parlarne con i diretti interessati».

Giovanni Tomasini

ANZIANI TRA PROBLEMI E PROSPETTIVE: SAMANI E DEL PUNTA

«Città-laboratorio per la quarta età»

In una città demograficamente anziana come Trieste, sul benessere della quarta età si gioca la credibilità dei suoi amministratori. Lo ha dichiarato il neodirettore generale dell'Azienda sanitaria Fabio Samani, durante il suo primo discorso pubblico tenuto in occasione del dibattito «Quarta età: residenzialità e domiciliarità», primo del ciclo di incontri dal titolo «Quale futuro per il benessere di Trieste e del Carso» che si tengono in questi giorni nel gazebo di piazza Sant'Antonio nuovo organizzati dalla Fondazione per il benessere di Trieste e del Carso.

Per Samani, chiamato a discutere di quarta età assieme a Raffaella Del Punta, presidente dell'Itis, con il consigliere regionale del Pdl Piero Camber come intervistatore, proprio per queste caratteristiche demografiche Trieste può diventare una città laboratorio. Quanto al dilemma tra residenzialità e domiciliarità il neodirettore ha le idee chiare: «Quando si perde la salute bisogna fare tutto il possibile per



Il pubblico presente (foto Lasorte)

mantenere la domiciliarità. In questa direzione l'Azienda sanitaria ha fatto grossi passi in avanti: dal tasso di ospitalizzazione di 12 anni fa, del 270 per mille, si è passati infatti al 170 per mille».

La domiciliarità è un obiettivo anche per la presidente Itis, che però fa notare come esistano anche soluzioni intermedie: «Nelle nostre resi-

denze protette abbiamo previsto anche accoglimenti temporanei - spiega Del Punta - per permanenze brevi, dai 21 ai 60 giorni». Del Punta sottolinea come per l'Itis la riabilitazione sia essenziale: «Su 411 ospiti di età media di 84 anni, ogni anno sono 44 le persone che riescono a tornare a vivere nelle proprie case».

A margine una polemica: il consigliere comunale Pd Marco Toncelli scrive in una nota come la segreteria della presidenza Itis abbia promesso, attraverso la propria mailing list, gli incontri organizzati dai tre consiglieri regionali Pdl Piero Camper, Maurizio Bucci e Bruno Marini. «Normale che quando esiste un rapporto di qualsiasi genere tra due persone si promuovano le iniziative di colui o colei che si desidera sostenere. Ma farlo sfruttando la propria carica e gli strumenti dell'ente che si presiede è gravissimo». Roberto Decarli, consigliere comunale e nel cad Itis, giudica «inopportuna» la mail dall'Itis.

Giulia Basso

Tram sospeso fino a domani Via Piccardi, deviazioni dei bus

per circa due settimane, in concomitanza con i lavori stradali di asfaltatura di via Piccardi disposti dal Comune che per questo ha chiuso al traffico la strada stessa, le linee 11, 22 e A osserveranno alcune variazioni di percorso. La linea 11 in direzione

corso Italia percorrerà via Revoltella, via Rossetti, via Ippodromo, via D'Annunzio, via Conti, via Pascoli, via D'Azeglio per poi riprendere il percorso normale.

La linea 22 in direzione stazione centrale correrà lungo via Revoltella, via

Rossetti, via Ippodromo, via D'Annunzio, via Conti, via Pascoli, via D'Azeglio per poi riprendere il percorso normale. Lungo le deviazioni gli autobus si fermeranno a tutte le fermate aziendali che già esistono.

Le Pelliccerie

Mec & Gregory's

Comunicano:

la vendita di tutte le collezioni di pellicce pregiate di alta moda (linci, linciotti, zibellini, visón, persiani, etc etc...) a prezzi molto convenienti.

NOTA DI SERVIZIO:
rimesse a modello, riparazioni e puliture. (Custodie gratuite)

Trieste - via Dante, 3

Orario di apertura: 09.00 - 13.00

e il pomeriggio 15.30 - 19.30

Chiuso Domenica e Lunedì mattina

È GIALLO ATTORNO A UN INCIDENTE ACCADUTO ALL'ALTEZZA DELLA CAVA FACCANONI

Vola con la moto fuori strada, muore all'ospedale

Ex addetto alla sicurezza alla Telecom, Francesco Spallacci è deceduto in seguito a lesioni interne

di CORRADO BARBACINI

Ha perso il controllo della moto all'incrocio di Strada nuova per Opicina davanti alla cava Faccanoni. In una manovra disperata ha urtato il cordolo della carreggiata e dopo una trentina di metri la moto, una potente Kawasaki immatricolata 25 anni fa, si è rovesciata su di lui.

La vittima è Francesco Spallacci, 59 anni, pensionato della Telecom. L'incidente si è verificato sabato, ma l'uomo è morto dopo il ricovero in ospedale a Cattinara a causa di importanti lesioni interne.

«Ci sono troppi misteri dietro a questo incidente. Mio fratello stava superando un incrocio con il diritto di precedenza. Non ho dubbi che andasse piano. Francesco era tanto prudente che per esempio non usava la moto perfino quando pioveva. Ma quello che bisogna ricostruire esattamente è la manovra che ha fatto quando è arrivato all'incrocio: è come se si fosse trovato davanti un ostacolo e abbia tentato invano di evitarlo», dice turbato il fratello Giancarlo. Aggiunge: «Forse una vettura gli ha tagliato la strada». E poi incalza: «Sono convinto che il pm Giorgio Milillo riuscirà a fare chiarezza». «E questo il mio impegno», ha risposto

sto ieri in serata lo stesso magistrato che sull'incidente ha aperto un fascicolo. Ma al momento riguardo la morte di Francesco Spallacci non vengono attribuite responsabilità da parte di altri.

In effetti sono pochi sono gli elementi in mano ai vigili urbani che stanno effettuando gli accertamenti.

L'allarme è scattato attorno alle 12 quando al centralino del 118 è giunta la telefonata di un'automobilista. La donna, alla guida della propria vettura, aveva appena superato il segnale di stop davanti alla cava Faccanoni. Ha riferito all'operatore del soccorso di aver visto, attraverso lo specchietto retrovisore, un motociclista che inespugnabilmente perdeva il controllo del proprio mezzo e poi dopo una carambola si era ribaltato su un piccolo terrapieno oltre la carreggiata.

Immediatamente è partita un'ambulanza del 118. I sanitari hanno trovato riverso sotto la moto Francesco Spallacci. Le sue condizioni sono apparse subito serie, ma non gravissime. Sul posto gli sono state praticate le prime cure d'urgenza. Intanto sono giunti anche gli agenti della polizia municipale che hanno cercato di capire cosa poteva essere accaduto.



Il fratello della vittima ha chiesto al pm Milillo di indagare sul sinistro: «era una persona prudente, forse qualcuno gli ha tagliato la strada»

Dai primi accertamenti è emerso che il motociclista aveva praticamente puntato dall'altra parte dell'incrocio finendo appunto sul cordolo dopo un tratto lungo circa 17 metri. Una traiettoria praticamente dritta. Poi, prima di cadere, la moto ha percorso circa altri 30 metri oltre la strada. Nel sopralluogo gli agenti

hanno trovato i segni dell'impatto della moto contro il cordolo e da quel punto li hanno compiuti le misurazioni.

In ospedale a Cattinara le condizioni di Francesco Spallacci si sono aggravate progressivamente con il passare delle ore. È stato deciso di sottoporre l'uomo a un intervento chirurgico.



Ma non c'è stato nulla da fare. Ad avvisare i parenti è stata una dottoressa del pronto soccorso, sua amica da lunga data. Ha chiamato il nipote e ha spiegato cosa purtroppo era accaduto.

Francesco Spallacci era in pensione dallo scorso mese di dicembre. Aveva lavorato alla Telecom nel settore sicu-

Il 59enne Francesco Spallacci. Sopra il punto di Strada nuova per Opicina dove è avvenuto l'incidente

rezza. Si occupava degli allarmi collegati alla rete telefonica del gestore. Ripete ancora il fratello: «È come se avesse tentato una via di fuga per evitare un ostacolo e invece quella scelta si è dimostrata la peggiore. Non era un motociclista appassionato. Si metteva in sella della sua Kawasaki poche volte all'anno...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO RITARDATO L'ESPULSIONE

Storia di Bas, colf senegalese salvato dalle ceneri islandesi

Era finito al Cpt di Gradisca ma il suo datore di lavoro è riuscito a riportarlo a casa

Si chiama Bas, è nato in Senegal trent'anni fa. Si guadagnava da vivere come collaboratore domestico dello scrittore sloveno Sandi Volk. Fino a ieri pomeriggio era rinchiuso al Cpt di Gradisca: clandestino in attesa dell'espulsione. In prima battuta a salvarlo dal respingimento sono state le ceneri islandesi. Perché il fermo di Bas è capitato nel bel mezzo del blocco degli aeroporti. In seconda battuta, dopo tre giorni di Cpt, a salvarlo ieri sera è stato il giudice di pace di Gradisca che ha disposto la sua liberazione grazie a un ricorso urgente dell'avvocato Debora Berton. Motivo: violazione del diritto di difesa.

Venerdì gli agenti dell'ufficio immigrazione lo avevano bloccato mentre stava andando a fare la spesa in piazza Ponterosso. Senza troppi complimenti lo avevano accompagnato in questura e poi a San Sabba. La colpa di Bas nasce dal fatto che qualche anno fa non aveva ottemperato a un ordine del questore di abbandonare il territorio nazionale. Poi per questa accusa era stato condannato e la sentenza nei mesi scorsi è diventata definitiva.

Ma il paradosso è che tutto questo è avvenuto parallelamente alla richiesta di sanatoria effettuata nello scorso mese di settembre da Sandi Volk che lo aveva assunto come collaboratore domestico proprio per farlo uscire dall'illegalità. Lo scorso 31 marzo era arrivato in questura il decreto di rigetto della regolarizzazione. E così, come era anche stato annunciato per una trentina di senegalesi nelle sue stesse condizioni, è scattato il rinvio on the road ma forse non è esagerato definirlo semplicemente caccia. Dati alla mano, le pattuglie sono andate in giro in città a cercare gli irregolari, quelli che, non avendo i documenti in regola, dovrebbero essere espulsi anche se hanno un lavoro e l'unico reato che hanno commesso è stato quello di non andarsene dall'Italia per non tornare nella miseria da dove erano arrivati. E Bas era uno di questi.

Dice Sandi Volk: «Quando l'altro giorno ho ricevuto la telefonata dalla polizia che lo avevano preso mi sono precipitato in questura per capire cosa stava accadendo. Ho fatto presente agli agenti dell'immigrazione che era in corso la regolarizzazione e che Bas è una brava persona e gode della mia fiducia, non è né uno spacciatore, né un assassino. Per fortuna che, grazie agli effetti della nube islandese che ha bloccato gli aeroporti, potrà rimanere in Italia e fare ricorso al Tar. Altrimenti, sono convinto, lo avrebbero già rimandato al suo Paese».

Ieri sera dopo la liberazione Sandi Volk è andato a Gradisca. Lo ha preso in macchina ed è tornato a casa. «Lo hanno liberato, tutto è finito», ha detto. (c.b.)



Sandi Volk

PROCESSO

Appropriazione indebita

di CLAUDIO ERNÈ

Salvatore Epifanio, console onorario del Gabon a Trieste, è imprenditore del settore biomedicale, è accusato assieme alla moglie di essersi indebitamente appropriato di 257 mila euro, attinti tra il 2002 e il 2004 dalle casse di quella che era una delle sue società. «Erano i compensi per i manager del nostro gruppo che all'epoca cercavano di vendere in Europa uno 'stunt coronarico' di nuovissima realizzazione» ribatte da lungo tempo l'imprenditore che per carenze di liquidità ha ceduto la «IBS srl» al gruppo «PBF spa» di Milano di cui è azionista di riferimento la famiglia Berlusconi.

Dopo aver acquisito il controllo dell'azienda triestina, i manager milanesi si sono accorti che non esistevano nei conti della società adeguate giustificazioni per l'esborso dei 257 mila euro. Né fatture, né note spese, né annotazioni di compensi, né altro. Una verifica della Guardia di finanza ha confermato la mancanza quasi



L'imprenditore del settore biomedicale e console onorario del Gabon Salvatore Epifanio

totale di giustificazioni contabili ed è scattata la denuncia penale. Ieri si è aperto il processo davanti al giudice Enzo Truncelli e il difensore di Salvatore Epifanio e della moglie, l'avvocato Furio Stradella, ha voluto precisare che l'uscita dei 257 mila euro contestati dalla Procura, risale all'epoca in cui la «IBS srl» era controllata e gestita «in toto» dalla famiglia dell'imprenditore finito sotto processo. Non c'è stato a suo giudizio alcuna appropriazione perché all'epoca tutto il capitale di rischio ap-

parteneva alla famiglia Epifanio e nessuno può essere accusato di aver rubato a se stesso i soldi che già aveva in tasca.

Certo è che l'istruttoria dibattimentale ha portato in superficie situazioni per lo meno imbarazzanti sul piano contabile. I 257 mila euro sono stati prelevati dalla cassa, inseriti su un conto transitorio e poi fatti approdare in un terzo conto definito «anticipi fornitori». «Non c'erano giustificazioni per queste operazioni, o meglio non le ho trovate», ha spiegato il commercialista Fabio Apollonio, senti-

to come testimone. Apollonio aveva tenuto i conti della «IBS srl» fino a tutto il 2003, quando erano entrati i nuovi soci milanesi.

Una ulteriore spiegazione è venuta da Sandro Epifanio, fratello dell'imputato e per anni suo collaboratore. «Gli anticipi di cassa ci servivano per visitare i clienti. Io mi occupavo di vendite nell'Est Europa. Al rientro a Trieste le somme non spese per il viaggio e per gli alberghi, mi restavano in tasca come compenso per la mia attività commerciale». In sintesi la «IBS srl» dalle testimonianze udite ieri, era gestita a livello familiare più che con una perfetta aderenza alle regole che la legge impone alle contabilità aziendali. Poi i proprietari erano stati costretti alla cessione delle quote per la quale hanno incassato duemila euro. Secondo la relazione di bilancio della «PBF spa» lo stunt coronarico congiunto al know-how societario valeva potenzialmente sul mercato almeno 20 milioni di euro. Prossima udienza il 3 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aveva sottratto 257mila euro alla sua azienda

Alla sbarra l'imprenditore Salvatore Epifanio, emerso il buco dopo la vendita



Un'immagine del camion in fiamme lungo l'autostrada vicino a Sistiana

TRAFFICO IN TILT IN AUTOSTRADA TRA SISTIANA E LISERT

In fiamme rimorchio carico di legname

Attimi di paura per un violento incendio ieri pomeriggio lungo l'autostrada tra Sistiana e il Lisert. A causa di un guasto meccanico all'impianto frenante si sono alzate le fiamme dal rimorchio di un Tir carico di legname che si era prudenzialmente fermato in una piazzola. Il conducente infatti è

riuscito a uscire dalla cabina prima che fosse troppo tardi. Sul posto sono intervenute alcune squadre dei vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza il mezzo. Il Tir stato rimosso in serata. Il transito lungo la corsia per Venezia è stato rallentato e molti mezzi sono stati fatti uscire a Sistiana.

POMPIERI E AGENTI DOPO NUMEROSE PROTESTE DEGLI ABITANTI DI VIALE D'ANNUNZIO

Si addormenta con la musica a tutto volume

Quando si dice sonno di piombo.

Ha dormito tanto profondamente da non essere svegliato né dalla musica a tutto volume che proveniva all'interno del proprio appartamento dove si era dimenticato un riproduttore acceso e nemmeno dallo scampanello dei poliziotti chiamati dai vicini e neanche dai pompieri che hanno buttato giù la porta.

Protagonista dell'episodio è stato R.P., 39 anni. Gli agenti della squa-

dra volante dopo non poche difficoltà sono riusciti a farsi aprire la porta di casa grazie all'intervento dei vigili del fuoco. R.P. si è addirittura meravigliato dell'incursione nella sua camera da letto. Nel frastuono della musica ha anche chiesto il motivo dell'intervento. Ma alla fine si è trovato in mano un foglio con il verbale dell'episodio per il quale è stato denunciato per il reato di disturbo della quiete pubblica.

Il fatto è avvenuto l'altra mattina in viale D'Annunzio in prossimità del numero 62. Già durante la notte al 113 erano arrivate diverse segnalazioni di abitanti della zona che non riuscivano a dormire a causa della musica troppo alta. Poi, sono giunte altre chiamate fino al mattino di abitanti esasperati. Così è arrivata la volante e gli agenti si sono resi conto di persona della situazione non proprio tranquilla.

Gli agenti hanno tentato in tutti i modi di

farsi aprire. Hanno suonato il campanello, poi hanno battuto violentemente alla porta e infine sono stati costretti a rivolgersi ai vigili del fuoco. È arrivata una squadra dei pompieri i quali - sempre mentre R.P. stava tranquillamente dormendo all'interno dell'appartamento - hanno finalmente aperto la porta d'ingresso ed è stato a questo punto che l'uomo si è finalmente svegliato. C'è da dire che R.P., già noto alle forze dell'ordine, non ha preso bene



L'intervento di una volante

l'incursione degli agenti e dei pompieri a casa sua. Anzi si è lamentato in modo un po' acceso. Finalmente poi la musica è stata spenta. Inevitabile, come detto, alla fine la denuncia all'autorità giudiziaria. (c.b.)

FERMATI DUE BENGALSI

Vendevano fiori, ma senza licenza

Venditori abusivi di fiori e di merci varie nel mirino dei vigili urbani.

In poche ore l'altra sera gli agenti della Municipale hanno fermato due bengalesi che offrivano ai clienti dei ristoranti ma pure per strada mazzolini di fiori o anche rose. Il primo caso è avvenuto in piazza Garibaldi. L'uomo, A.H., 25 anni, è stato denunciato perché effettuava la vendita in forma ambulante nonostante fosse privo dell'autorizzazione amministrativa.

Successivamente in via

San Michele è stato sorpreso un altro bengalese M.M., 21 anni, che poco prima aveva venduto rose ad alcuni clienti di un ristorante. L'uomo si è rifiutato di dare le proprie generalità ai vigili della pattuglia e poi ha cercato di scappare. I vigili alla fine lo hanno preso dopo un breve inseguimento. È stato accompagnato al comando della polizia municipale dove è stata formalizzata la denuncia a suo carico.

Nell'arco della stessa serata gli agenti hanno denunciato un altro ven-

ditore ambulante. L'uomo offriva ai passanti merce di vario tipo come accendini, occhiali, anelli, catene, calamite, torce a led, incensi, orologi e portamonete. Alla vista dei vigili si è dato alla fuga lasciando la merce sulla strada.

VIATAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

IL NUOVO SISTEMA INFORMATICO DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITÀ

Rifiuti, piccole imprese in allarme per il "Sistri"

Quattromila ditte coinvolte, Cna e Confartigianato protestano: «Da esentare chi ha meno di 10 dipendenti»

di UGO SALVINI

Dai calzolai ai barbiere, dai piccoli imprenditori edili agli autotrasportatori. Tutti con l'incubo di dover trasferire in linguaggio informatico l'attuale sistema cartaceo della gestione dello smaltimento dei rifiuti. Dalle lamette ai grandi imballi industriali, tutto dovrà correre sul web, con sanzioni pesantissime (vedi l'articolo qui a lato) per chi non vi si adeguerà. Sono circa 4mila le piccole e medie imprese artigiane attive nel territorio provinciale che vivono con apprensione l'entrata in vigore, prevista per la metà di agosto, della normativa "Sistri" (che sta per "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti"). Anche chi finora non ha mai acceso un personal computer, non ha dimestichezza con l'informatica, non naviga su Internet, dovrà rapidamente aggiornarsi, dotarsi di chiavetta Usb, imparare a digitare sulla tastiera sigle e codici.

Con l'obiettivo di combattere l'eco mafia, il Governo ha emanato lo scorso dicembre un provvedimento che istituisce un moderno e innovativo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti che rivoluziona le attuali modalità di gestione, prevedendo la registrazione telematica e non più cartacea delle varie operazioni. Dal 2 agosto tutto dovrà transitare su canali informatici per permettere alle autorità di controllo - i carabinieri in questo caso - di poter verificare quantità e tempi di smaltimento, percorsi utilizzati e rispetto delle norme da parte di tutti i soggetti coinvolti.

La legge non fa eccezioni. Dalla grande industria, settore in cui l'informatica è entrata da tempo e in maniera importan-

te, alla più piccola impresa individuale del mondo artigiano, tutti dovranno adeguarsi. Camera di commercio e associazioni di categoria hanno già organizzato corsi di aggiornamento. Ma la mazzata è di quelle pesanti, soprattutto perché la novità obbliga a un salto culturale anche chi, magari in età non più giovanissima, mai avrebbe pensato di doversi mettere a un pc.

Per questo dalle associazioni di categoria già si levano critiche. Sostenendo che «il Sistri è troppo complesso e costoso, soprattutto per le piccole imprese», la Confartigianato di Trieste chiede «che siano esentate dall'applicazione della nuova normativa tutte le aziende con meno di dieci dipendenti». Pur dicendosi consapevole dei motivi della scelta del Governo, perché «è condivisibile l'obiettivo di garantire trasparenza al flusso dei rifiuti e di combattere i reati ambientali» si legge in una nota dell'associazione, il direttore Confartigianato Enrico Eva afferma che «è assurdo che un orologiaio in ritardo con l'iscrizione al Sistri rischi l'arresto fino a due anni o che un acconciatore, per pochi grammi di lamette da barba prodotte in un anno, debba pagare 120 euro di iscrizione, a fronte dei 1200 che deve versare un impianto di incenerimento. Questa normativa contraddice l'impegno del Governo di alleggerire gli oneri e di ridurre la mole di adempimenti a carico degli imprenditori».

In trincea anche la Cna. Michele Barro: «Condivido appieno la protesta della Confartigianato - dice il presidente provinciale Michele Barro - sottolineando che questa è una fase di difficoltà economica generalizzata che investe soprat-



Dagli autotrasportatori ai calzolai, tutti dovranno assoggettarsi alla nuova normativa del Sistri per il controllo della tracciabilità dei rifiuti

tutto il mondo della piccola impresa, perciò è disdicevole che il Governo abbia scelto questo momento per appesantire la già complessa burocrazia che attanaglia le piccole e medie imprese, per giunta con l'aggiunta di costi obbligati, che alla fine andranno inevitabilmente a scaricarsi sugli utilizzatori finali, cioè i clienti».

Il presidente della Camera di commercio Antonio Paletti è però di parere diverso: «La normativa in tema di smaltimento rifiuti è un bene per l'intera società perché il problema è complicato e bisognava arrivare a una rigorosa regolamentazione. Mi rendo conto delle difficoltà delle imprese coinvolte - conclude - ma anche la Camera sta predisponendo corsi per le aziende, in modo da farle arrivare preparate al momento in cui entrerà in vigore la normativa del Sistri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iscrizione iniziale obbligatoria costerà da 60 a 2500 euro

Michele Barro, presidente provinciale Cna

Il Decreto emanato lo scorso dicembre dal governo per disciplinare il nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti prevede che tutte

le imprese debbano inizialmente iscriversi al Sistri, versando un contributo annuale variabile in funzione dell'attività effettuata, che può essere di produzione, trasporto, recupero o smaltimento dei rifiuti, del numero dei dipendenti e così via. Il costo minimo è di



SANZIONI PESANTI PER CHI NON RISPETTERÀ IL DECRETO

Multe salate, si arriva all'arresto

sere montato il sistema di rilevamento satellitare, in modo che il Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri sia messo in grado di seguirne i movimenti. Analoghi sistemi saranno posizionati in prossimità delle discariche. Pesantissime le sanzioni: si parte dai 2.600 euro di multa, nel caso in cui l'impresa non abbia effettuato l'iscrizione, per arrivare ai 15.500 per la mancata tenuta del registro di carico e scarico nelle modalità previste dalla nuova normativa. Nei casi più gravi si arriva anche all'arresto. (u.s.)

Confidi, volume di garanzie salito in un anno del 31,5%

Crescono gli affidamenti a lungo termine, giù il ricorso all'uso del conto corrente

Un sensibile aumento dell'operatività. E questo il dato saliente, ribadito dal presidente Dario Bruni, per il Confidi artigiani e piccole e medie imprese di Trieste nel 2009. «Lavorando in un contesto di crisi economico finanziaria che ha coinvolto tutti - ha detto Bruni - di crollo dei mercati internazionali, di effetto della riforma 'Basilea 2', che ha punito le microimprese, il Confidi si è adoperato per attuare la propria missione mutualistica». Il Fondo straordinario messo a disposizione del Confidi dalla Camera di Commercio è stato pienamente utilizzato nel 2009.

Passando ai numeri Bruni ha evidenziato, quanto all'aumento di operatività, che esso è stato del 31,5% del volume di garanzie concesse rispetto al 2008 «e ha interessato in particolare gli affidamenti a medio e lungo termine in considerazione pure del numero di operazioni di consolido, 135, che sono state garantite». Durante il 2009 sono stati iscritti 133 nuovi soci e ne sono stati cancellati per perdita dei requisiti - cioè cessazione dell'attività - 16: al 31 dicembre 2009 la compagine associativa risulta quindi di 1.607 imprese, con un incremento dell'1% sul 2008. Di queste, 1.572 sono imprese artigiane e 35 Pmi. Oltre il 94% è rappresentato da imprese individuali e da società di persone. Il grado di penetrazione del Confidi nel comparto artigiano provinciale si è mantenuto sui livelli del 2008 (circa 35%). Complessivamente sono stati garantiti affidamenti a 694 soci, suddivisi in 1.209 operazioni (nel 2008, rispettivamente, 647 e 1.040). Le operazioni di trasformazione di finanziamenti di conto corrente in mutui chirografari e in generale le operazioni di consolido hanno riguardato il 16% del volume delle garanzie. Le operazioni finalizzate alla gestione dell'impresa hanno riguardato il 71%. Il ricorso al breve termine si è attestato al 67% rispetto all'84 del 2008.

«Una nota molto positiva si è registrata nel minor ricorso all'utilizzo del conto corrente - ha evidenziato Bruni - sceso ancora, dal 49 al 37%». Il settore edilizia si è posizionato ancora una volta all'apice, aumentando dal 23 nel 2008 al 25%. Il valore medio per ogni operazione di garanzia ha raggiunto i 34mila euro (30.068 nel 2008 e 26.515 nel 2007) e l'ammontare medio per ogni impresa aderente è risultato di 25.595 euro (19.668 nel 2008 e 17.447 nel 2007). Gli affidamenti garantiti in essere al 31 dicembre ammontavano a 46,1 milioni (+19,6% rispetto al 2008), con una percentuale del medio lungo termine al 43% (+7 punti rispetto allo scorso anno). Le escussioni per interventi in garanzia nel 2009 sono assommate a 66.525 euro, lo 0,14% rispetto al monte di garanzie in essere (0,16% nel 2008). I recuperi sono ammontati nello stesso periodo a 2.225 euro. (u. s.)



Dario Bruni

LOGISTICA

Le tariffe ferroviarie non aumenteranno

di SILVIO MARANZANA

Subito tre milioni dalla Regione per salvare i bilanci di Alpe Adria, far sì che non aumentino e le tariffe ferroviarie e di conseguenza gli armatori non scappino dal porto di Trieste. Un fax è stato recapitato ieri al presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, che aveva lanciato l'allarme per la possibile fuga di Maersk, primo vettore al mondo nei container, a firma degli assessori alle Finanze Sandra Savino e ai Trasporti Riccardo Riccardi. Il fax evidenziava la disponibilità della Giunta di corrispondere tre milioni per le esigenze dei servizi logistici.

«Le risorse saranno disponibili - hanno precisato gli assessori - dall'ap-



provazione della norma e si aggiungono al milione di euro che la Regione aveva già messo a disposizione dell'Authority nel documento finanziario 2010. L'assegnazione di risorse sarà formalizzata in un emendamento che sarà depositato dalla Giunta in sede di Prima commissione che si riunirà giovedì per esaminare la proposta di legge su "Norme urgenti in mate-

Un treno blocco che porta i container dal Molo Settimo a varie destinazioni nel cuore dell'Europa

Alpe Adria, subito 3 milioni della Regione

Gli assessori Savino e Riccardi intervengono per evitare la fuga degli armatori

ria di società partecipate».

In questo caso la società partecipata è Alpe Adria che cura l'80 per cento dei traffici ferroviari da e per il porto e che è proprietà, al 33 per cento ciascuna, di Friulia società finanziaria della Regione, Autorità portuale e Trenitalia. Nel corso della presentazione della riqualificazione dell'ex Centrale idrodinamica, Boniciolli aveva reso nota una lettera in cui Maersk annunciava la ricerca di porti alternativi con lo scopo di abbandonare Trieste poiché non aveva ricevuto rassicurazioni sul mantenimento delle tariffe ferroviarie attuali. «I soldi promessi dalla Regione arriveranno dopo giugno - aveva affermato Boniciolli - ma i

tempi delle imprese non sono quelli della politica». Senza un finanziamento immediato, Alpe Adria avrebbe dovuto alzare le tariffe in misura variabile dal 10 al 20 per cento. Nonostante le smentite di una fuga com-

pleta fatte dai manager di Maersk Italia, i timori che l'unico servizio transoceanico diretto oggi esistente tra il Far East e il Molo Settimo venisse dirottato, sembravano fondati.

Il pericolo dovrebbe

Regime extradoganale Scatta la "black box"

Scatta in porto la sperimentazione della Black box, il database che farà recepire nella rete informatica continentale le particolarità del locale regime extradoganale per cui Trieste quando entrerà in vigore il nuovo codice doganale comunitario riacquisirà la agevolazione connesse allo status di Porto franco. La sperimentazione durerà fino al primo gennaio 2011 allorché il codice entrerà in vigore.

CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

Piano regolatore del Porto, Boniciolli a Roma

Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e il segretario generale Martino Conticelli sono stati convocati a Roma dal nuovo presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici Franco Karrer in vista del parere che dovrà essere dato presumibilmente nella seduta già convocata per venerdì sul Piano regolatore del porto di Trieste.

E il motivo per cui il Comitato portuale chiamato tra l'altro a importanti deliberazioni tra cui l'approvazione del bilancio consuntivo e della relazione annuale sulle attività svolte e che doveva riunirsi oggi, è stato rinviato a venerdì 30 aprile. Per la stessa ragione è stata spostata da domani a giovedì



Claudio Boniciolli e Martino Conticelli

la conferenza stampa in occasione dell'avvio dei lavori sul magazzino 42 annesso alla Stazione marittima e che diverrà in particolare il salone da sbarco del nuovo Pala-

crociere. A causa del blocco dei voli in seguito all'eruzione del vulcano islandese, il viaggio di Boniciolli e Conticelli verso la capitale viene fatto in automobile e non sarà molto breve.

Per il 23 aprile è convocato anche il Cipe che potrebbe finalmente approvare il finanziamento per la Piattaforma logistica triestina che secondo quanto anticipato dal sottosegretario triestino Roberto Menia sarà di 30 milioni. Il Piano regolatore, se effettivamente venerdì otterrà il parere favorevole del Consiglio superiore, potrà poi continuare il suo cammino verso l'approvazione al Ministero dell'Ambiente prima dell'ultimo nulla osta da parte della Regione. (s.m.)

KASHAN 400x300 € 3.600 -60% € 1.140 -15% € 1.224
KAZAK fine 174x123 € 1.345 -70% € 403 -15% € 345
GAZNEY fine 255x80 € 1.316 -70% € 394 -15% € 335
ZIGLER ex fine 158x104 € 1.380 -70% € 414 -15% € 351
TABRIZ 310x234 € 1.250 -70% € 375 -15% € 303
HAMADAN 193x115 € 484 -70% € 145 -15% € 123
BAKHTIARI 302x210 € 299
KILIM fine 280x200 € 235
KILIM fine 230x165 € 99
KILIM fine 150x90 € 33

GHAFFARI TAPPETI

LIQUIDAZIONE TOTALE PER TRASFERIMENTO

DOPO 20 ANNI

CHIUDE

ULTIME 2 SETTIMANE

SCONTI REALI fino al 70%

via Vasari 6 (vicino P. Garibaldi) Trieste - Tel. 040 631290 - Parcheggio riservato clienti via Vasari 9 (Androna)

ORARIO: 9.00-13.00 » 15.30-20.00 - DOMENICA e LUNEDÌ APERTO DALLE 9.30 ALLE 13.00

tutti i nostri tappeti sono accompagnati dal certificato di garanzia e autenticità

Ulteriore sconto del 15% su tappeti NUOVI VECCHI ANTICHI

STORIA STRUTTURE DELL'ESERCITO

di PIETRO SPIRITO

Una rete di sotterranei si nasconde sotto Villa Necker, attuale sede del Comando militare Esercito Friuli Venezia Giulia. Accanto a un passaggio che dalle cantine conduce all'esterno della villa, fuori, nel grande parco, un cancello immerso nel verde nasconde l'accesso a una galleria di 160 metri che, collegandosi a un grande rifugio antiaereo, in un percorso a semicerchio porta fino a via Bonaparte, un'uscita attualmente murata.

Realizzato durante la seconda guerra mondiale, il sotterraneo è stato in parte usato fino a non molti anni fa come bunker dove trasferire il comando militare in caso di conflitto, e come tale è stato a lungo teatro di esercitazioni fino alla dismissione. Oggi il complesso sotterraneo è chiuso, ma l'esercito ha intrapreso contatti con gli enti locali per una riqualificazione dell'intera area di Villa Necker, in vista di una possibile apertura al pubblico non solo del parco ma anche della struttura sotterranea, che rappresenta un capitolo quasi sconosciuto della recente storia di Trieste.

Ed è proprio su commissione della Provincia che la sezione Ricerche e studi sulle cavità artificiali del Club alpinistico triestino (Cat) ha effettuato un'approfondita esplorazione dei sotterranei, ha scavato negli archivi, in particolare nell'Archivio Generale del Comune di Trieste che commissionò le gallerie, e ha pubblicato uno studio a cura di Maurizio Radacich intitolato "Gli ipogei artificiali del parco e della Villa Necker a Trieste". È il primo lavoro organico che ricostruisce nel dettaglio la storia di questo complesso finora tutelato dal segreto, che da bunker delle truppe germaniche nella seconda guerra mondiale ha man-



Uno studio commissionato dalla Provincia in vista di una possibile apertura al pubblico

A destra, i locali sotterranei destinati ad ospitare gli uffici del comando militare

A sinistra, il passaggio che porta alla galleria antiaerea. A fianco, i resti degli uffici-rifugio



Nei sotterranei segreti di Villa Necker bunker-comando della guerra fredda

Esplorato un sistema ormai dismesso di rifugi e gallerie antiaeree

tenuto la sua funzione fino ai tempi della guerra fredda.

Il sistema dei sotterranei - si legge nello studio del Cat - è costituito principalmente da un passaggio interno all'antica villa, uno stretto corridoio che dalle cantine - oggi locale bar del comando - porta all'esterno, vicino al muro di cinta di via dell'Università. Un altro segmento è costituito dalle due trincee sotterranee in cemento, dietro la villa, che con ogni probabilità furono costruite durante la seconda guerra mondiale e che servivano da ricovero antiaereo o da riservetta per le munizioni. Lo studio degli speleologi del Cat prende in esame anche due antichi pozzi per l'approvvigionamento idrico, ma il pezzo forte dell'intero complesso è la lunga galleria che unisce l'ex rifu-

gio antiaereo pubblico alla galleria-rifugio riservato a tedeschi della Plazkommandantur della Wehrmacht che si insediò a Villa Necker dopo l'8 settembre 1943.

L'entrata del bunker segreto, nel parco della villa, è chiusa da una porta in ferro che dà accesso a uno stanzone - già rifugio antiaereo dei tedeschi - dove sono ci sono ancora tracce di impianti e suppellettili in uso ai tempi (tra gli anni '50 e '70) in cui era stato previsto - in caso di conflitto - il trasferimento immediato degli uffici del comando militare sottoterra. Da qui una stretta galleria larga due metri e alta altrettanto, in forte pendenza porta al più ampio tratto di galleria - largo più di quattro metri e alto sei -, concepito e realizzato nel 1944 dal Comune di Trieste come rifugio antiaereo pubblico,

parte di quello che doveva essere un più vasto collegamento con le gallerie antiaeree dei cantieri, un sotterraneo che avrebbe dovuto unire via Bonaparte a passeggio

Sant'Andrea, appunto la zona dei cantieri navali, ma che non fu mai realizzato.

Qui, nell'ex rifugio pubblico, sembra di fare un salto nel tempo, con i va-

ni adibiti a posto di soccorso e servizi igienici, locali le cui strutture appaiono ancora ben conservate, caso raro tra i ricoveri antiaerei cittadini (alcuni dei quali, come la Kleine Berlin di via Fabio Severo, si possono oggi visitare). In questo ricovero centinaia di persone si accalcavano durante gli allarmi aerei, e le fontanelle ancora al loro posto nelle nicchie del muro sono solo alcune delle tracce che riportano ai drammatici giorni tra il 31 gennaio del 1944 e il febbraio del 1945, quando 20 incursioni su Trieste provocarono la morte di circa 700 persone.

Lo studio del Cat analizza anche i lavori da fare in caso di apertura al pubblico, in particolare un nuovo impianto elettrico il livellamento del suo delle gallerie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa delle forze armate dall'Impero all'Italia

Dal 1854 in poi l'edificio è stato sempre sede di unità militari

La Villa venne realizzata nella seconda metà del Settecento probabilmente da un progetto del francese Champion, e fu di proprietà di Antonio Strohlendorf. Nel 1790 la Villa passò al conte Cassis Faraone, che commissionò vari interventi di ampliamento. La facciata è suddivisa verticalmente in cinque parti da lesene e nella parte centrale è caratterizzata da un portico semicircolare sormontato da una balaustra a colonnine. Le finestre del primo piano terminano nella parte superiore con un timpano a forma triangolare. L'edificio è stato a lungo sede della mondanità e della cultura cittadine. Poi, dal 1854 fi-



L'entrata di Villa Necker (Servizio fotografico di Maurizio Bressan)

no ad oggi, la villa è stata sede di comandi e unità militari: austroungarici, italiani, tedeschi, jugoslavi, anglo americani e di nuovo italiani, fino all'attuale Comando militare Esercito Friuli Venezia Giulia. Dopo l'8 settembre fu sede del Comando delle truppe della Wehrmacht che vi insediò la loro Plazkommandantur, ai comandi prima del colonnello Barnbeck, poi del colonnello Ertmann e infine dal generale Sauer-Brey.

LA SUA "CREATURA" CITATA ANCHE DAL "SOLE". GIOVEDÌ LA MONTALCINI

Dalla Provincia alla web tv Fvg24

Baiguera continua la sua esperienza nel campo della comunicazione

Poste, ancora chiuso l'ufficio di via Marconi: pensioni in piazza Vittorio Veneto

Continua a essere chiuso per lavori all'impiantistica interna l'ufficio postale di via Marconi 6. Poste italiane informa che per il ritiro delle pensioni e della posta inesitata ci si può rivolgere alla posta centrale di piazza Vittorio Veneto 1, aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19 e il sabato dalle 8.30 alle 13.15. Per i servizi in generale ci si può rivolgere anche allo sportello di piazza Verdi 2 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19, il sabato dalle 8.30 alle 18.30), a quello di via Santa Caterina 1/a (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14, il sabato dalle 8.30 alle 13), di via Settefontane 67 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19, il sabato dalle 8.30 alle 13).

La web tv sta prendendo sempre più piede. È la nuova frontiera della televisione personale e interattiva, sviluppata negli ultimi anni grazie dell'avvento di Internet. Una delle emittenti più rilevanti a livello nazionale è di creazione locale e porta il nome di "fvg24". La sua formula di avanguardia le ha meritato la segnalazione di Nova, il sito de il sole 24 Ore che tratta i temi della ricerca, dell'innovazione e della creatività.

Fvg24 (www.fvg24.it) è una web tv di casa nostra, nata due anni fa a Trieste come progetto alternativo che, a differenza di altre realtà dello stesso genere, non si interessa di cronaca quotidiana ma punta a trattare argomenti e approfondimenti di grande rilevanza politica, culturale e sociale. Ne parla il direttore di fvg24, An-

gelo Baiguera, già alla guida negli anni 2000 della pionieristica web tv Luxa. "Le web tv sono uno strumento di fondamentale efficacia che può essere visto da tutti gli utenti Internet del mondo", afferma Baiguera, volendo appunto sottolineare la grande importanza della globalizzazione nella comunicazione. Nello specifico, fvg24 è interessata alla ricerca di nuovi talenti dal punto di vista della comunicazione e i suoi servizi sono creati quasi esclusivamente da video-maker che non appartengono al giornalismo professionale. «Uno dei nostri ultimi eventi più importanti sono stati i quattro giorni di trasmissione di tutte le sessioni plenarie del ciclo di seminari "Trieste 2010: che cos'è 'salute mentale'?", ricorda Baiguera con entusiasmo. Altro passaggio di



Angelo Baiguera

grande significato per fvg24 è stata la messa in onda, in contemporanea ad altre web tv italiane, della trasmissione maratona per la libertà di stampa "Rai per una notte" condotta da Michele Santoro.

Prossimamente la programmazione di fvg24 ospiterà un evento molto importante: "Rita 101" è un omaggio per i 101 anni di Rita Levi Montalcini, in onda giovedì prossimo dalle ore 21 alle 23.

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA PER I CIECHI

Una brochure "Disabili e lavoro" scritta in caratteri braille

Sei puntini in rilievo su un foglio di carta spesso, 64 combinazioni che aprono ai non vedenti un mondo fatto di lettere dell'alfabeto, numeri e perfino spartiti musicali. Al Centro per l'Impiego provinciale, l'assessore alle politiche attive del Lavoro Adele Pino ha presentato insieme al presidente della Consulta provinciale Disabili Vincenzo Zoccato e il presidente della sezione triestina dell'Unione Italiana Ciechi Hubert Perfler, la brochure Disabili e Lavoro trascritta in braille dall'Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi. Una guida sintetica e precisa degli strumenti di integrazione al lavoro offerti dal Centro per l'impiego: dalle modalità di iscrizione al collocamento mirato fino alle opportunità di tirocini formativi finalizzati all'assunzione. «E la prima volta - ha dichiarato Pino - che nella regione Friuli Venezia Giulia viene realizzata una simile iniziativa, specificamente rivolta ai disabili sensoriali». «L'obiettivo, attraverso l'accesso a tutte le informazioni - ha proseguito l'assessore - è favorire

l'inclusione sociale promuovendo l'occupazione». Soddisfatto Zoccato, colui che ha lanciato l'iniziativa accolta positivamente dalla provincia. «A Trieste i disabili sono 5 mila ed è importante - ha dichiarato - dare piena fruibilità delle informazioni soprattutto in materia di lavoro, fondamentale nella vita di tutte le persone, disabili e non». «La scrittura braille ha permesso universalmente l'integrazione - ha sottolineato Zoccato ricordando il 201° anniversario dalla nascita dell'inventore dell'omonimo codice - portando i non vedenti dall'analfabetismo alle cattedre universitarie. Le nuove tecnologie informatiche, barra braille, software di ingrandimento e sintetizzatore vocale, contribuiscono alla rivoluzione culturale in atto e forse questa volta invisibile ai non vedenti. «A Pordenone - ha dichiarato Perfler - esiste l'audioteca dell'UIC, dove donatori di voce, in maggioranza ex attori, leggono libri trasformandoli in mp3 o Cd.

Lorenza Masè



Sabato sera, folla dietro piazza Unità (Bruni)

vino bianco. Spritz aperol, 3 euro e 20 centesimi in piazza della Borsa è l'aperitivo che tira di più. Quattro ragazze, trucco perfetto, un fiore bianco tra i capelli ordinano due spritz, una birra e un

sare delle ore. Alla Portizza si sta fino a mezzanotte stretti tra le transenne e la polvere della piazza che aspetta di essere terminata. E la gente che va di fretta fa fatica a passare. Ci si infrat-

ta tra le anse dei negozi per trovare un po' di spazio, bicchieri sparsi per terra. Quattro i locali che si inseguono in una via stretta e corta.

Alle undici e mezza già ci si stringe fuori, sotto gli ombrelloni aperti, contatto assicurato. Anche le fode triestine diventano luogo di intimità. E ci si circonda di giovani e di voci forti, vino bianco e rosso, birra a volontà. Da Marino, qualcuno rimane a cena fino a tardi, ma non fa fatica a



Ancora giovani l'altra sera

farsi spazio tra la folla fuori. Più in là altri locali per tutti i gusti. In birreria suonano canzoni popolari romane, qualcuno di fronte mangia una piadina, viavai di gente, un bacio, un saluto, un abbraccio. La notte intanto rincorre le ore. All'una e mezza ancora tanta gente tra i vicoli. I quattro cantoni tra Piazza Unità e via Cavana gremiti di giovani, età 20 anni al massimo 25. Ma a cercar locali aperti non si fa fatica. Il

"triangolo delle bevude" in versione cittadina, si trova fermandosi all'osmizetta de Cavana. Tra impalcature e lavori in via della Torretta, un budello di centro metri dentro al centro storico, ancora il mondo del sabato sera. Là si beve a poco, un euro, un "otavo" de vin rosso o bianco.

Panini, prosciutto crudo, ovi duri, si fa festa in allegria. Ma la serata viene interrotta da un controllo della polizia, squal-

dra volante, intervento su chiamata. La ronda nella notte del sabato sera è iniziata alle undici e mezza. L'agente parla a lungo con il titolare: "c'è troppa confusione la gente si lamenta, il vicolo è stretto e le voci rimbalzano nella notte e arrivano dritte in casa." Prossima tappa via del Pane, là dove si sta stretti e non si riesce a passare? Alle tre ormai tutto si stempera e si sfilaccia, qualche gruppetto rimane ancora in giro. I locali stanno per chiudersi, è sabato, domani per il popolo della notte niente lavoro, e come dice Gaber forse si va al mare.

Ivana Gherbaz

UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

Card studenti, richieste a quota 8mila

Successo delle tessere sconti per gli under 26. E le offerte migliori sbarcano su Facebook

di MADDALENA REBECCA

Essere uno studente ha i suoi vantaggi, almeno quando si tratta di shopping. Lo sanno bene gli 8 mila giovani all'ateneo che hanno già sottoscritto, a costo zero, "TriesteUniversitaria", la carta sconti lanciata un paio d'anni fa dall'agenzia della Camera di commercio Aries per agevolare gli under 26 che vivono, e quindi spendono, in città. Una città che appunto, anche attraverso l'offerta di servizi come questo, aspira a guadagnarsi il titolo di realtà accogliente e a misura di universitari.

Nata per soddisfare una richiesta espressa in maniera esplicita dalla popolazione studentesca, la tessera - per formato e aspetto in tutto simile ad una carta di credito - ha finito per far felici anche i commercianti, le imprese e gli artigiani che hanno aderito all'iniziativa, accettando di praticare prezzi particolarmente vantaggiosi agli studenti. La prova arriva dall'alto numero di aziende e negozi coinvolti nell'operazione: oltre 250 tra alimentari, boutique, palestre, saloni e laboratori di ogni tipo. All'appello, infatti, hanno risposto davvero tutti. Dai supermercati ai serramentisti. Dai cinema e dai teatri (perché non si vive di solo studio), alle sartorie. Dalle agenzie immobiliari fino alle carrozzerie, agli elettrauti e alle scuole di lingue.



Giovani a caccia di occasioni in un negozio di abbigliamento. A destra ragazzi seduti sui gradini dell'edificio di piazzale Europa

E se fino a poche settimane per andare a colpo sicuro ed esser certi di ottenere sconti su parcella e scontrini, i titolari di "TriesteUniversitaria" consultavano solo l'elenco delle realtà convenzionate sull'omonimo sito internet, ora hanno a disposizione anche una nuova bacheca virtuale. Dove? Su Facebook, naturalmente.

Il gruppo "TriesteUni-

versitaria" creato sul social network in sole tre settimane ha già superato i 480 fan, desiderosi di conoscere le offerte più ghiotte del momento. Sì, perché su Facebook le aziende (finora il 20% degli aderenti complessivi ha sfruttato la possibilità) hanno modo di invogliare in maniera ancora più immediata e accattivante la clientela under 26. Periodicamente il pro-

filo viene aggiornato e arricchito con le ultime proposte. C'è quindi il laboratorio di confezioni in pieno centro che offre sconti del 25% sugli abiti da cerimonia e i vestiti su misura nonché il 15% sulle riparazioni. Il negozio di telefonica che ricorda l'offerta "Campus" che permette agli studenti universitari di inviare 1000 sms e fare 1000 minuti di conversazione a 5

euro al mese. Ma ci sono anche l'impresa che propone riduzioni dal 25 al 40% sul prezzo di tinteggiature, controsoffitti e pareti di cartongesso, l'autoscuola in cui gli universitari senza patente possono avere lo sconto del 12% sui corsi di teoria e le lezioni di guida e la vetreria artigiana che non addebita il costo di chiamata e pratica la riduzione del 20% allo stu-

dente bisognoso di sostituire le finestre.

«Scegliendo di rivolgersi alle imprese che aderiscono all'iniziativa - spiega il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti -, i giovani non soltanto spenderanno meno, ma avranno anche un'ulteriore garanzia della professionalità di chi esegue l'intervento. Le aziende coinvolte nel progetto "TriesteUniversitaria", infatti, hanno sottoscritto una sorta di carta dei valori che le impegna ad agire con trasparenza e serietà. Requisiti che, per esempio, daranno allo studente che si rivolge ad un'agenzia la sicurezza di affittare un alloggio in modo regolare e al ragazzo in cerca, chissà, di un'auto a noleggio, di affidarsi a realtà sicure. La card - conclude Paoletti - sta andando insomma nella direzione imboccata da tempo dalla Camera di commercio: offrire sempre più servizi in modo da rendere Trieste una città attrattiva per i giovani e una realtà in cui si viene a studiare volentieri perché ci si sente bene accolti».

Possono richiedere la tessera sconti tutti gli universitari, gli iscritti ai corsi di I e II livello del Conservatorio Tartini e a quelli del Mib sotto i 26 anni, e gli studenti della Sissa anche oltre quel limite d'età. Per ottenerla è sufficiente presentarsi agli sportelli dell'Erdisu esibendo i bollettini del pagamento tasse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

La città di Kosovel e Pahor svelata in un'antologia

Nel volume di Marija Pirjevec due secoli di storia raccontati da scrittori e intellettuali sloveni

Due secoli di riflessioni e testimonianze sulla città di Trieste raccontata da letterati, saggi e intellettuali sloveni, tradotti in italiano. Offre questo e molto altro il volume "L'altra anima di Trieste" scritto da Marija Pirjevec, che la sezione di lingua slovena della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori presenterà oggi all'18 nella sede di via Filzi 14.

Il libro propone un viaggio alla scoperta dell'altra città, quella dei Kosovel, Trubar, Bartol e



Lo scrittore Boris Pahor

Pahor, sicuramente meno nota della Trieste di Saba, Svevo e Joyce. L'antologia scritta da Marija Pirjevec, tuttavia, non intende limitarsi alla presentazione della loro attività letteraria, ma ha l'ambizione di offrire un quadro più ampio e più vasto. Un ritratto spirituale, politico, sociale e storico, costituito da testimonianze più eterogenee: pagine documentarie e di diari, articoli giornalistici, memorie familiari, lettere private e persino omelie e rappresentazioni di costume. Tasse-

li in grado di mostrare sotto un'altra luce la storia di Trieste dalla fine dell'800 ad oggi.

La parte antologica del volume comprende testi di sessantasei autori sloveni (tradotti in italiano), ai quali si aggiunge un saggio introduttivo che traccia i lineamenti principali dell'altra anima di Trieste: quell'anima che, secondo l'autrice, la città adriatica, nel suo lungo cammino storico, ha spesso voluto nascondere, quasi vergognandosene, o della quale semplicemente non si è accorta.

BORSE DI STUDIO DA 1000 EURO

I pensionati della Cisl premiano le migliori tesi dedicate agli anziani

Due borse di studio da mille euro ciascuna alle migliori tesi di laurea in materia di assistenza agli anziani. Le consegneranno questa mattina i vertici del sindacato pensionati della Cisl Fvg a due studenti dell'Università di Trieste: Sara Sergi e Giorgio Carnier. La cerimonia di consegna si svolgerà alle 11 nella Sala Atti dell'edificio di Piazzale Europa alla presenza, tra gli altri, del rettore Francesco Peroni. «Come categoria - spiega il segretario regiona-

le della Fnp Cisl Gianfranco Valenta - riteniamo prezioso il contributo dei futuri laureandi e specializzandi delle nostre Università e per questo intendiamo riproporre l'iniziativa in futuro».

Le tesi premiate quest'anno sono dedicate ai «Problemi nutrizionali nel paziente anziano fragile» e alla «La consulenza infermieristica esterna in Rsa per una corretta gestione degli ausili per incontinenza: outcome per gli ospiti e riduzione dei costi».

INCONTRO AIESEC
Il valore aggiunto della diversità

Si intitola "Diversità, valore aggiunto economico e culturale tra crescita professionale e sviluppo imprenditoriale" l'incontro organizzato da Aiesec Trieste e Giovani industriali di Assindustria, in programma oggi alle 17 nella sala Bruno de Finetti della facoltà di Economia. Scopo dell'incontro mettere in luce i vantaggi di un ambiente multiculturale non solo per la crescita professionale degli studenti ma anche per lo sviluppo economico delle imprese.

FASCINO E LEGGENDE
Speleologia e miti del Timavo

"Speleologia subacquea nel Friuli Venezia Giulia: storia ed evoluzione". È il titolo dell'incontro organizzato dal Circolo ricreativo dell'Università in programma venerdì alle 19 al Dipartimento di Geoscienze, in Via Weiss 2. L'appuntamento farà conoscere la storia del Timavo, i miti e le leggende che, legati a questo fiume, hanno spinto gli speleologi triestini ad andare oltre il loro ambiente naturale, le grotte, per affrontare la nuova esperienza della speleologia subacquea.

Studenti in biblioteca. A destra i responsabili Sportello disabili



«Il diritto allo studio è di tutti e garantirlo anche agli studenti diversamente abili è uno degli obiettivi del nostro ateneo». Così il delegato del rettore alla Disabilità Paolo Alessi ha presentato l'attività dello Sportello disabili dell'Università nell'ambito dell'evento "Domus persona" ospitato alla Fiera. Uno Sportello nato per offrire assistenza ad una fetta sempre più consistente della popolazione studentesca. Il numero degli iscritti disabili, infatti, è andato via via crescendo nel corso degli anni: dagli appena 43 nel '98 ai 197 nel 2007. E oggi sono più di 200 su 22.855 universitari totali.

Gli iscritti diversamente abili prediligono le facoltà umanistiche: 40 a Lettere e Filosofia, 32 a Scienze della Formazione, 15 a Giurisprudenza. Tra le facoltà scientifiche le più gettonate sono Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (16) e Medicina (10). L'aumento degli immatricolati testimonia il lento riconoscimento dei diritti dei disabili, una categoria che seppur in continua evoluzione

racchiude al suo interno problematiche, gradazioni e sfumature molto diverse. Per spingere come protagonisti a 360° gli studenti diversamente abili dentro la vita universitaria, nel 2001 è nato, in base alla legge 17/99, lo Sportello Disabili che ha sede in piazzale Europa 1, edificio A, al piano seminterrato dell'ala destra.

I servizi offerti vanno dalla prima accoglienza fino all'assistenza nelle pra-

tiche burocratiche, dall'immatricolazione all'esonero delle tasse. «Gli studenti con almeno il 66% di invalidità certificata - ha spiegato Lucia Nardin, operatrice dello Sportello - hanno diritto all'esonero totale da tasse e contributi universitari». «La specifica politica del nostro ateneo - ha proseguito Nardin - prevede per gli studenti con invalidità tra il 45% e il 65%, l'esonero parziale, versano cioè so-

lo la prima rata». In base al tipo di disabilità, viene inoltre concordato un servizio di tutoraggio personalizzato che va dalla stesura degli appunti alla preparazione degli esami o l'accompagnamento a mense e biblioteche.

Per poter frequentare le lezioni gli studenti disabili possono usufruire di un servizio di trasporto, dalla propria casa alla sede universitaria. Per quanto riguarda poi i libri



L'ATTIVITÀ DELLO SPORTELLO PER PORTATORI DI HANDICAP Dai libri in mp3 ai trasporti a chiamata, così le facoltà diventano a misura di disabile

di testo l'Università ha stipulato una convenzione con il Centro Internazionale del Libro Parlatto di Feltre per la trasformazione dei testi cartacei in formato alternativo (audio libro in CD o mp3, stampa braille). Purtroppo, i limiti di questo servizio sono dettati dai tempi lunghi necessari alla realizzazione, non sempre compatibili con gli appelli d'esame.

Per gli studenti non vedenti sono attive tre postazioni informatiche rispettivamente alla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, alla Facoltà di Lettere e Filosofia e nell'edificio H3. «Negli edifici più vecchi dell'ateneo non si è ancora riusciti ad abbattere tutte le barriere architettoniche e sensoriali, ma - ha dichiarato Elisabetta Azzoni, responsabile dello Sportello Disabili - c'è una grande collaborazione tra lo Sportello e i docenti nell'organizzazione di lezioni ed esami in aule accessibili a tutti. Abbiamo anche pubblicato -

ha proseguito Azzoni - una guida all'accessibilità dell'ateneo, che riporta i percorsi più agevoli, l'ubicazione di parcheggi riservati e toilette attrezzate, le caratteristiche degli ascensori». Una larghezza di 90 cm invece che 80, infatti, fa la differenza per una carrozzina.

Più che le buone pratiche dell'assistenza, quello che si cerca di dare è la normalità, accompagnata da spazi di autonomia. «Tutti noi, in momenti della nostra vita, come l'infanzia o la vecchiaia - ha dichiarato Giorgio Scip, Responsabile Ufficio Prevenzione Protezione e Disabilità - siamo destinati a convivere con diverse forme di disabilità. Abbattere le barriere significa non solo applicare la normativa ma anche ridurre le spese: maggiore è il livello di autonomia di tutti i cittadini, infatti, minore sarà la richiesta di servizi ausiliari e aggiuntivi». L'Università deve essere di tutti e la strada verso l'integrazione è tracciata.

Lorenza Mase



La Gioielleria Trevisan chiude i battenti. E apre agli sconti.

Dopo 45 anni di attività chiudiamo con una svendita importante che vi permetterà di avere vantaggiose opportunità su argenteria, oggettistica, gioielli e accessori moda.



T. Trevisan

PIAZZA DELLA BORSA 1, TRIESTE
TEL. 040 631235

MUGGIA. APPRODA IN AULA LA POLEMICA PRE-ELETTORALE FRA L'ESPONENTE DEL PDL E IL PRIMO CITTADINO

Accordo Ater, scontro fra Grizon e Nesladek

Nel mirino anche il progetto "social housing". La replica: cerco di dare un alloggio a chi è senza

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Approda sui banchi del Consiglio comunale la polemica, dal netto sapore pre-elettorale, tra Claudio Grizon, coordinatore del Pdl muggesano, e il sindaco Neri Nesladek. Nella seduta ieri mattina, prendendo spunto dall'incontro pubblico di qualche giorno fa sul "social housing", durante il quale è illustrato il progetto, appoggiato dal Comune, di realizzare 200 alloggi nell'area ex Aquila, l'esponente del centrodestra, senza tanti preamboli, ha dato del "palazzinaro" al sindaco. Accusa fondata, secondo Grizon, anche sulla contemporanea approvazione del protocollo d'intesa siglato con Ater, Provincia e Comune di Trieste, per l'edificazione di altri 72 alloggi in via Flavia di Stramare. Abbastanza, sempre secondo l'esponente del Pdl, per definire il primo cittadino "palazzinaro nazionale popolare".



Una seduta del Consiglio comunale

La replica è arrivata a stretto giro di microfono, direttamente in aula: «Se con questo termine si indica un sindaco che offre un alloggio a chi non ce l'ha, allora confermo: sono un sindaco "palazzinaro". Se invece si intende un sindaco che vende ai privati un pezzo di costa per ricavarne interessi diversi, allora non lo sono».

Sul merito del protocollo firmato con l'Ater, e ricostruendo la genesi che lo ha determinato, lo stesso Nesladek ha ricordato che il piano regolatore ereditato dalle giunte precedenti destinava in effetti all'edilizia l'area dell'ex macello di via Flavia di Stramare sulla qua-

le sorgerà il complesso Ater, ma non all'edilizia popolare: «Noi - ha sottolineato il sindaco - abbiamo proceduto a questa importante modifica, che soddisferà in un colpo solo il 35 per cento delle richieste di alloggio dei muggesani».

Al protocollo seguirà il piano attuativo, che a sua volta dovrà superare il vaglio del Consiglio comunale. In quella sede si inseriranno eventuali osservazioni, e si richiederanno le opportune modifiche da attuare poi presenti in fase di progetto.

Ieri il consiglio comunale ha discusso anche altri punti all'ordine del giorno. Tra questi l'approvazione della modifi-

ca al regolamento che fissa i termini e gli oneri di urbanizzazione. D'ora in poi l'autorizzazione a costruire, rilasciata dal Comune, non si pagherà più al momento del rilascio ma quando viene ritirata. Prevista anche una rateizzazione dei costi, in quote pari al 25 per cento del totale.

Gli schieramenti politici si sono trovati di nuovo in rotta di collisione al momento di votare la ratifica della delibera di giunta (del marzo scorso) su una variazione di bilancio che dirottava 770 mila euro, in un primo tempo destinati alla realizzazione del bypass di Aquilinia, su altri capitoli di spesa. Sulla questione, lo stesso Grizon aveva preannunciato battaglia in aula e così è stato: «Scelette di questa portata andavano discusse in consiglio - ha tuonato il rappresentante del Pdl - anche perché della decisione del sindaco di non procedere al bypass nessuno era informato».

«Variazione urgente di 770 mila euro per trasferire la biblioteca? - ha rincarato la dose Paolo Prodan, di An -. Sa tanto di operazione "stucco e pittura" da campagna elettorale. A Muggia serve qualcosa che duri nel tempo, anche perché importi di questa consistenza non ne incasseremo più per anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIMATI I LAVORI Illuminazione in salita Ubaldini

MUGGIA Sono stati ultimati nei giorni scorsi i lavori di posa della rete di illuminazione lungo salita Ubaldini, a Muggia Vecchia. La strada, lunga all'incirca un chilometro, non era mai stata dotata di punti luce; per molti residenti si tratta della soluzione di un problema non di poco conto.

Per sollecitare l'intervento e sensibilizzare il sindaco sulla gravità della situazione era stata anche raccolta una sottoscrizione che chiedeva la posa dell'illuminazione lungo la salita, proprio per limitare i disagi dei residenti. In totale, sono stati installati 16 punti luce. I lavori si sono protratti per due mesi e l'impegno di spesa è stato di 60 mila euro.

Restando in tema di lavori pubblici, il Comune ha concordato con AcegasAps un intervento sulla fognatura danneggiata che corre sotto via della Torre. Si tratta di una scalinata particolarmente delicata sotto il profilo storico e urbanistico. Le tecniche tradizionali per raggiungere la tubatura fuori uso, ripristinarla e richiudere lo scavo, avrebbe compromesso l'originalità del sito. AcegasAps ha così optato per un intervento meno invasivo, collegando sottoterra con una sorta di tubo gonfiabile (una "calza preimpregnata" in gergo tecnico) le estremità della condotta danneggiata, e immettendovi poi aria calda per farla aderire alle pareti deteriorate. Questa tecnica consente un considerevole risparmio di tempo (pochi giorni anziché settimane) e di denaro rispetto al costo dell'intervento tradizionale. (g.l.)

LA RASSEGNA A PORTO SAN ROCCO

"Vela & Vela", vendite giù ma successo di pubblico

Contratti per 600 mila euro (-40% rispetto al 2009)

Più di tremila i visitatori

MUGGIA Crisi nel settore, ma successo di visitatori. "Vela&Vela Trieste Sailing Expò", la fiera dedicata esclusivamente a barche a vela e accessoriata, conclusasi domenica a Porto San Rocco, ha registrato circa 600mila euro di venduto, il 40% in meno dello scorso anno, ma una serie di buoni contatti per acquisti di scafi nel segmento 30-40 piedi e la soddisfazione degli operatori, visto il momento complicato per il settore, per un evento che ha permesso di riattivare il mercato e chiudere un'importante serie di contatti.



"Vela&Vela" 2010

gione e invitati dai singoli produttori.

Gli operatori si dicono comunque soddisfatti, in un momento in cui il mercato rasenta il minimo storico. Soddissfatti, in particolare, per aver messo in mare a Porto San Rocco un evento innovativo, con 65 scafi in acqua, tra i quali numerose anteprese a livello europeo. «La crisi si sente - ha sintetizzato il presidente di Vela&Vela, Gennaro Coretti -. Abbiamo chiuso meno contratti rispetto allo scorso anno, ma i contatti con potenziali clienti sono a buon livello. Questa manifestazione dev'essere ambiziosa e puntare a crescere. Ribadisco - ha aggiunto - quanto detto lo scorso anno: abbiamo inventato un evento unico, ora sta a noi produttori e dealer riuscire a svilupparlo, in collaborazione con Porto San Rocco che ci mette a disposizione una location perfetta per questo tipo di evento».

IL CASO DEL FURGONE BLOCCATO A DUINO NORD

Furti di fuoribordo, il romeno indagato non parla per il timore di ritorsioni

TRIESTE Attenti ai vostri motori fuoribordo. Un'organizzazione criminale li ruba in tutto il Nord Italia e li trasferisce in tempi record all'estero, in gran parte in Romania.

Su questa organizzazione sta indagando il pm Maddalena Chergia, titolare dell'inchiesta che coinvolge Daniel Vasile Mihu, 29 anni, arrestato un mese fa nell'area di servizio Duino Nord. Nel suo furgone erano nascosti sei motori marini appena "prelevati" da altrettante imbarcazioni ormeggiate alle banchine del Villaggio del Pescatore.

Rinchiuso nel carcere del Coroneo, il giovane in tutti gli interrogatori cui è stato sottoposto con l'assistenza dell'avvocato Walter Zidarich, si è rifiutato di rispondere alle domande degli inquirenti. «Non posso e non devo parlare. Mia moglie e mio figlio vivono in Romania. Ho paura che possa accadere loro qualcosa di brutto».

Daniel Vasile Mihu è indagato per ricettazione e rischia in astratto da due a otto anni di carcere. Se rivelasse qualche dettaglio significativo potrebbe ottenere un trattamento di favore, e una pena compresa nei limiti della condizionale. Invece tace per paura, a riprova di essere in qualche modo in contatto - con il ruolo di ultimo gregario - con un'organizzazione criminale.



Il porticciolo di Duino

E' anche molto chiaro che i sei motori trovati all'interno del furgone Mercedes non sono stati prelevati da chi li stava trasportando. Il peso, la complessità del prelievo suggeriscono l'intervento di altre persone, che in precedenza avevano individuato le "prede", registrando i nomi delle imbarcazioni e i relativi approdi.

Certo è che i furti, e i tentativi di furto, di motori fuoribordo sono diventati ormai endemici, non solo nei porticcioli della nostra regione (l'ultimo furto si è verificato a Duino poco più di una settimana

fa) ma in tutto il Nord Italia. Il lago di Garda non fa eccezione, così come gli approdi sul Po e sui suoi affluenti.

I carabinieri sono riusciti a recuperare un grosso fuoribordo Suzuki rubato a Piacenza nel centro nautico di Mortizza. Era nascosto nel box di una casetta di Sant'Angelo Lodigiano occupata da un cittadino romeno.

I militari erano arrivati fin lì seguendo i segnali emessi da un Gps incorporato nel fuoribordo. Nello stesso garage erano riposti, pronti a prendere il volo, un altro motore, serbatoi ed eliche per un valore di 50 mila euro.

La banda del Garda, anch'essa costituita da tre pregiudicati romeni, arrestati a Lazise al termine di un inseguimento, in tre mesi aveva messo a segno un centinaio di furti con un giro d'affari di almeno 300mila euro. Tutti motori fuoribordo prelevati da imbarcazioni ormeggiate sia sulla sponda veronese, sia su quella bresciana del lago.

Per ritornare sulle coste di casa, va ricordato che Muggia, Zaulle, Barcola, Sistiana, Duino e Grado non sono state risparmiate dai ladri, che ormai agiscono su ordinazione. Ecco perché gli inquirenti della polizia ritengono di essere in presenza di un'organizzazione criminale e non di singoli, intraprendenti ladri. (c.e.)

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Dopo Antonio, arriverà Bruno. Riprenderà in autunno l'attività di scavo archeologico al Villaggio del Pescatore, "casa" dell'ormai celebre dinosauro a becco d'anatra, i cui resti datati 85 milioni di anni fa sono stati rinvenuti nel lontano 1994 da una studentessa di geologia, Tiziana Brazzatti.

Stavolta si cercherà di recuperare Bruno, un esemplare forse ancor più grande di quello già estratto qualche anno fa. L'annuncio arriva dal sindaco Giorgio Ret: «Dai carotaggi effettuati dagli studiosi pare che in quel sito ci sia una cinquantina di dinosauri. Ciò ha dato nuovo slancio alle ricerche scientifiche, cui ha fatto seguito la volontà di tirar fuori dalla cava anche Bruno. E potrebbe anche risultare di taglia più grossa rispetto a quella di Antonio».

Conservato fino a qualche tempo fa nella sezione di paleontologia del Museo di Storia naturale

L'OPERAZIONE
Prima di arrivare al fossile si dovranno rimuovere strati di roccia per oltre 5mila metri cubi

(vi farà ritorno entro un mese), Antonio è di recente diventato il capostipite di una nuova specie di dinosauro chiamata "Tethysadros insularis", vissuta durante il periodo Cretaceo dell'era Mesozoica (145-65,5 milioni di anni fa).

Rappresenta un'autentica rarità, poiché il suo scheletro lungo 4 metri (il garrese è di 1,60) è il più grande ritrovato finora in Italia, nonché uno dei più completi in Europa. Manca solo un piccolo pezzo di coda, lungo circa 30 centimetri, rimasto intrappolato nella cava al Villaggio del Pescatore.

«La parte più onerosa del nuovo intervento - os-

serva il sindaco - è rappresentato dalla rimozione della pietra: dovranno essere tolti tutti gli strati superficiali, per un volume di roccia che oscilla tra i 5 e gli 8mila metri cubi. L'operazione sarà economicamente garantita dai privati ma anche dal pubblico. I lavori cominceranno ad autunno, contemporaneamente all'opera di banchinamento e riqualificazione della strada bianca previsti in quell'area. Una volta eliminati gli strati superficiali - conclude - la Soprintendenza potrà concentrarsi sul recupero di Bruno».

A breve riprenderanno intanto le visite delle scolaresche al sito archeologico, che in questo modo verrà messo al riparo da eventuali vandalismi, già avvenuti in passato.

«Abbiamo chiesto alla Soprintendenza di poter avere una copia del calco di Antonio, da esporre nell'ala museale del Villaggio - precisa ancora il primo cittadino -. Speriamo che la nostra domanda possa essere presto accolta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA. SECONDO I CAROTAGGI IL SITO NE CONTERREBBE UNA CINQUANTINA

Dinosauri al Villaggio, ripartono gli scavi

Si cercherà di estrarre Bruno, che dai test pare più grande del famoso Antonio

Altri parcheggi per le elementari

DUINO AURISINA Approvati dalla Giunta comunale il progetto definitivo di sistemazione delle fermate del trasporto pubblico, e la perizia suppletiva di variante per la messa in sicurezza della viabilità stradale e pedonale ad Aurisina.

La perizia, redatta dall'ingegner Alessandro Gregorin, darà il "la" all'ampliamento del parcheggio all'esterno delle scuole elementari Carducci e Sceek, richiesto dai direttori didattici e dai genitori perché l'accompagnamento degli alunni avvenga in sicurezza. All'inizio i parcheggi previsti erano sei, mentre ora si potrà disporre di tredici stalli.

E' stata predisposta anche l'installazione di due pensiline dell'autobus, una adiacente all'uscita della scuola e l'altra sul lato opposto, in direzione di Sistiana. Verrà inoltre realizzata una nicchia per posizionare i contenitori delle immondizie.

L'altro intervento riguarda il collegamento fognario di due strade che si affacciano sulla Provinciale 5, in direzione del sanatorio di Aurisina. Sarà collocata una canaletta grigliata per drenare le acque e verrà rifatta l'asfaltatura. Progettate anche due fermate del bus. In particolare sarà ripristinata quella in muratura, in direzione di Trieste, presa di mira da vandali. (l.c.)

Drozina: bus, è inutile una delle nuove pensiline

SAN DORLIGO Tre nuove pensiline per l'attesa dei bus sono state collocate in questi giorni in diverse zone del territorio di San Dorligo della Valle. Richieste da tempo dalla cittadinanza e giunte attraverso fondi provinciali, le strutture sono state installate all'altezza della frazione di Dolina (di fronte a Marinaz) e due in zona Lacotisee, una in direzione Bagnoli e l'altra in senso opposto verso Trieste.

Perplesso sul posizionamento di una delle pensiline collocate dalla Provincia il capogruppo

del Pdl-Udc Roberto Drozina: «La struttura posta a Lacotisee in direzione Bagnoli mi pare decisamente inutile: personalmente non ho mai visto nessuno attendere il bus». L'esponente del centrodestra ha evidenziato invece come sarebbe stato auspicabile posizionare una pensilina in una fermata più frequentata. Nel mentre, qualche giorno or sono è stata lordata con una scritta No Tav una pensilina sita a Domio tra il distributore di benzina e la rivenditore di legno e carbone. (r.l.)

SAN DORLIGO. IL SINDACO REPLICA ALL'OPPOSIZIONE

Premolin: «Lo spostamento della Tav è una vittoria di tutti»



Il sindaco Fulvia Premolin

SAN DORLIGO «L'opposizione non può prendersi tutti i meriti per la vittoria ottenuta da tutto il territorio in merito alla cancellazione del tracciato della Tav dal nostro comune». Il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, replica così alle esternazioni dei partiti di centrodestra (Pdl-Udc e la lista civica Uniti nelle tradizioni) dopo la recente modifica della direttrice della Tav nel tratto Aurisina-Divaccia.

«Tutta l'amministrazione comunale ha seguito da subito con grande interesse l'evoluzione del tracciato dell'alta velocità - osserva la Premolin - organiz-

zando incontri pubblici, tavole rotonde con esperti e iniziando a dare la giusta e dovuta informazione ai cittadini. Un'opera di sensibilizzazione non da poco, che ha coinvolto tutti i partiti della maggioranza».

Il primo cittadino evidenzia poi come «un piccolo comune come quello di San Dorligo è riuscito a ottenere un grande risultato grazie anche alla disponibilità delle Ferrovie e della Regione, che al momento necessario hanno fornito gli strumenti necessari per pubblicare lo studio di fattibilità del progetto». Il sindaco ricorda inoltre «l'impegno dell'opposizione, che ha collabo-

rato con la maggioranza, in un incontro di idee propositivo per il bene della popolazione».

Sulla stessa lunghezza d'onda il commento dell'assessore all'Ambiente Elisabetta Sormani: «L'impegno profuso in prima persona sia dal sindaco che da parte dell'ex assessore Stravisi ha contribuito in maniera fondamentale a questo risultato, che non può che far felice tutta la popolazione di San Dorligo della Valle, nel quale però il merito è sicuramente più della maggioranza che dell'opposizione».

Le segreterie dei partiti di maggioranza che sostengono il sindaco (Pd, Rc-Pdci, Ssk, Cittadini) in un comunicato congiun-

to evidenziano infine come "in Consiglio comunale tutte le forze politiche sono state unanimi nella mozione votata contro il progetto, anche se le iniziative successive di divulgazione ai cittadini dello studio di fattibilità sono state assunte dalla giunta comunale". I partiti di centrosinistra chiedono comunque di "non considerare chiuso l'impegno e la partecipazione di tutti i soggetti interessati finché le scelte preannunciate dalla Regione non troveranno conferma definitiva, e di mantenere l'unità di intenti in nome dei diritti dei cittadini e non di interessi di parte".

Riccardo Tosques

COMPIE DIECI ANNI L'IMPRESA NATA DA DUE AMICHE

Restauratrici e mosaiciste: in via del Lazzaretto un laboratorio tutto in rosa

Hanno all'attivo importanti recuperi di opere d'arte I tasselli di Anna Rita anche a New York e Washington

Giovanna, Claudia, Marina, Mariaelena, Gianna, Chiara, Andrea Alessia e Anna Rita: sette restauratrici e una mosaicista per un laboratorio smaltato di rosa. In via del Lazzaretto Vecchio infatti, di maschi neppure l'ombra: «I tentativi - dicono - ci sono stati, ma non sono mai andati a buon fine». Nessuna discriminazione dunque, ma in un mondo interamente dominato dagli ometti - pensiamo agli impresari edili dei cantieri per esempio - questa piccola realtà imprenditoriale ben rappresenta il simbolo della tenacia e dello spirito di sacrificio tipicamente femminili.

«Il lavoro in laboratorio è una cosa - spiega Giovanna Nevjyel, titolare della ditta con Claudia Ragazzoni - mentre stare in cantiere è completamente diverso: è più pesante, anche fisicamente, e siccome molte ditte edili sono quasi vincolate alla presenza dei restauratori nei cantieri, chiedono a questi consigli e suggerimenti. Ad esempio, come fare per pulire elementi scolpiti in pietra: noi siamo abituati a lavorare con materiali molto diversi tra loro e ne conosciamo le problematiche. In questo senso l'attività in laboratorio è un lusso, la parte migliore».

Già, c'è ben poco di femminile nel ricoprirsì di polvere dalla testa ai piedi, rimanere in piedi per ore fino a farsi diventare le caviglie grosse come due salsicce, o a sventolare il martello come fosse un arnese da combattimento. Eppure, anche in questo caso, il gentil sesso la fa da padrone. Giovanna e Claudia si sono incontrate vent'anni fa quando ancora erano all'università. Sono diventate così amiche che, dopo dieci anni trascorsi insieme in giro per l'Italia e all'estero a far gavetta, nel 2000 sono rientrate nella città natale e si sono messe in proprio. «Abbiamo fatto il

grande passo senza una lira - commenta Claudia - e quest'anno abbiamo festeggiato il nostro primo decennale! Come? Beh, siamo state prudenti ma spudorate, abbiamo sempre accettato tutto, ogni occasione è stata colta al volo. L'esperienza ci ha portato a essere all'avanguardia, soprattutto qui, dove nessuno si occupa di restauro di affreschi».

Tra i lavori realizzati dal gruppo, spicca l'affresco del duomo di Giulio Quaglio di Lubiana, il rosone di San Giusto, l'altare di Muggia, i mosaici bizantini di San Giusto e quello moderno di Guido Cadorin; la Sinagoga, la Chiesa serbo-ortodossa, l'osservatorio astronomico di Villa Bazzoni e Villa Brigido. E poi la basilica di Aquileia, adesso stanno ultimando gli affreschi della cripta, e al Revoltella gli stucchi e i finti marmi.

Dagli affreschi al mosaico, anche Anna Rita vanta un curriculum di tutto rispetto. Dopo essersi diplomata alla scuola per mosaicisti di Spilimbergo, si è specializzata nel mosaico artistico realizzandone uno di sette metri per la stazione della metropolitana di New York, uno per la cattedrale di Washington, e adesso, con tanta acqua in bocca, ammette di preparare un lavoro per una sede ministeriale americana. Due mestieri delicati, ma combattivi e intraprendenti. Come dev'essere un mosaicista? «Poco tranquillo, davanti al mosaico dev'essere una furia, nevrire. La colla asciuga in fretta». E un restauratore? «Curioso innanzitutto - dice Claudia - ti deve appassionare tutto». «Elastico - aggiunge Giovanna - elasticità anche mentale. E poi non deve avere velleità economiche molto elevate. Questo lavoro infatti richiede molto tempo, troppo, è talmente lento che si finisce sempre per lavorare "sottocosto"».

Linda Dorigo

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it I nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



Alcune delle restauratrici nel loro quartier generale in via del Lazzaretto Vecchio

PRIMO INCONTRO A PALAZZO GOPCEVICH

Le "sudate carte" del fondo Doplicher

Oggi inizia un ciclo di cinque conferenze che intendono valorizzare alcuni dei fondi archivistici conservati dalla Biblioteca civica Attilio



Fabio Doplicher, a sinistra, con Mario Luzi, Maria Luisa Spaziani e Giorgio Caproni

Hortis. Questi incontri hanno lo scopo di avvicinare gli interessati al mondo degli archivi e al prezioso patrimonio custodito dalla storica biblioteca, di far conoscere la storia e l'opera

di alcuni fra i più illustri nostri concittadini e di offrire lo spunto agli studiosi per approfondire la ricerca su questi personaggi attraverso le loro carte.

Ogni presentazione sarà introdotta da un relatore che illustrerà la vita e le opere del personaggio in questione per poi passare all'esame del fondo archivistico relativo e sarà accompagnata da alcune letture, eseguite da attori professionisti, con un'ambientazione sonora curata da Casa della Musica / Scuola di Musica 55, diretta da Gabriele Centis

Il primo di questi appuntamenti (oggi alle 17.30 alla sala "Bobi Bazlen" di palazzo Gopceovich) sarà dedicata a Fabio Doplicher, il cui apporto culturale è ancora da valutare pienamente, come anche

la sua eredità artistica destinata a fruttificare ancora a lungo, grazie proprio al fondo donato alla biblioteca Civica di Trieste, ricchissimo di lettere, manoscritti, ritagli e fotografie e una raccolta preziosa di volumi fra cui rare plaquette e prime edizioni di opere poetiche di qualità quasi artigianale e tirature ridotte. Saranno presenti all'incontro Valeria Rossella Doplicher ed Elvio Guagnini.

Il programma della manifestazione proseguirà con i seguenti appuntamenti: il 27 aprile "Ultime dalla famiglia - il fondo Benco"; il 4 maggio "Pastori di libri - Il fondo Hortis e il fondo Braun"; il 11 maggio "Il letterato più odiato d'Italia - Il fondo Zajotti"; il 18 maggio "Un altro libraio fiorentino - Il fondo Usigli".

Al Revoltella una mostra su arte e moda

Oltre 10.500 presenze per la Schön, ora a Palazzo Costanzi arriva la Curiel



stria, Germania, Slovenia e Inghilterra».

Quella che si può trarre - ha aggiunto ancora Greco - «è una valutazione sicuramente soddisfacente sotto più profili: per la qualità dell'esposizione, per la quali-

tà del catalogo (la cui vendita è su buoni livelli), per la qualità dei documenti e dei filmati, che hanno fornito l'opportuno spessore e approfondimento all'esposizione stessa».

Infatti, tra le attività e



le iniziative collaterali, una menzione particolare va alla nutrita rassegna cinematografica dei "Venerdì alla Moda", realizzata con la Cappella Underground che ha visto la proiezione d'importanti film e documen-

Gli abiti di Mila Schön ispirati allo skyline di New York e, a destra, un modello storico della Curiel

tari legati al mondo della moda, con tra gli altri, il tutto esaurito di "Valentino l'ultimo imperatore", il docu-film sulla carriera e l'ultima sfilata del grande stilista, che ha avuto una circolazione limitata in Italia e che è stato proiettato per la prima volta a Trieste, e "50 Mila Schön" di Antonello Sarno e "Intervista a Mila Schön" di Gianfranco Rados.

«Proprio in considerazione al buon andamento complessivo di questa mostra, l'Assessorato alla Cultura - ha anticipato il responsabile - continua a puntare sul tema "fashion", inteso e interpretato nelle sue diverse declinazioni, ma con specifica attenzione nei confronti del

rapporto con l'arte. Per questo siamo al lavoro per organizzare al Museo Revoltella una nuova iniziativa, stavolta con uno stilista giovane e in attività, per un confronto tra scenario museale tradizionale e creazione contemporanea».

Da segnalare infine che, tra giugno e luglio, a cura della sezione storica della Fidapa, Palazzo Costanzi ospiterà una mostra dedicata alla stilista triestina Raffaella Curiel, già insignita nel 2005 del San Giusto d'Oro, tradizionale premio dei Cronisti del Friuli Venezia Giulia e a cui la Fidapa stessa consegnerà il premio "Donna dell'anno".

Sarà un'ulteriore occasione per rafforzare a Trieste il percorso conoscitivo della grande moda, la cui incidenza sociale, culturale ed economica è storicamente fondamentale per l'Italia.

ALLA STAZIONE ROGERS DOMENICHE DI LETTURE ANIMATE DEI CAPOLAVORI DEL GRAFICO OLANDESE

Laboratori per bambini dedicati al magico mondo di Leo Lionni

Leo Lionni, il papà di penna di "Piccolo blu e piccolo giallo", l'inossidabile evergreen della letteratura per l'infanzia che ha incantato generazioni di bambini sin dalla sua pubblicazione nel 1959, quest'anno avrebbe compiuto 100 anni.

Per ricordare e divulgare l'opera del grafico e designer olandese che ha operato lunghi anni nel mondo della grafica a Milano prima di trasferirsi negli Usa a causa delle leggi razziali - in Italia

ahimè è meno conosciuto che all'estero dove molti dei suoi libri, oggi introvabili, sono oggetto di collezionismo - l'associazione Oplart propone nell'ambito della rassegna Rogerskids un ciclo di laboratori creativi e letture animate dedicato ai bambini.

Si tratta di tre frizzanti appuntamenti domenicali dal titolo "Leo tra forme, colori e parole", che Oplart ha ideato grazie al sostegno dell'assessorato alle Politiche di Pa-

ce della Provincia. Protagonisti delle mattinee alla Stazione Rogers - location quanto mai indicata poiché anche Lionni come l'architetto che ha firmato il progetto dell'ex stazione di servizio ha trascorso parte della sua carriera artistica negli Stati Uniti - i tre racconti cult dell'illustratore.

«La magia delle storie illustrate di Lionni e che noi proponiamo già da diversi anni all'interno dei nostri progetti educativi - spiegano Susan Petri,



Letture animate di "Piccolo blu piccolo giallo" di Lionni

Anna Pettener e Daniela Derossi di Oplart - sta nel riuscire a trasmettere ai bambini concetti e valori come l'amicizia, la diversità, i conflitti di identità in modo semplice e immediato».

Domenica 2 e 9 maggio la stazione di Riva Grumula si trasformerà in serra per ospitare i laboratori creativi rivolti ai bambini dai 6 agli 11 anni. La lettura di "Botaniche parallele" del 1976, un gioiello introvabile di botanica immaginaria,

fornirà lo spunto creativo per inventare cappelli fatti di piante ed erbe, a cui dare poi un nome fantascientifico.

Il secondo appuntamento con Lionni avrà come protagonista, invece, il capolavoro di Lionni "Piccolo blu e piccolo giallo", premio Andersen 2001, la tenera storia d'amicizia e d'integrazione tra due macchie di colore. Alla lettura animata del racconto che andrà in scena domenica 23 maggio, seguirà il laboratorio creativo per speri-

mentare e creare alchimie di colore.

Il 6 giugno toccherà infine alla lettura animata e al laboratorio di "Pezzettino", il minuscolo frammento convinto di far parte di qualcosa di più grande vista la sua insignificante dimensione, una metafora sull'unicità di ognuno di noi e l'importanza dell'amicizia. Per prenotare gli appuntamenti della domenica alla Stazione Rogers (10.30-12) telefonare allo 040-3728526.

Patrizia Piccione

20 APRILE

- IL SANTO
Sant'Agnese Segni
- IL GIORNO
È il 110° giorno dell'anno, ne restano ancora 255
- IL SOLE
Sorge alle 6.08 e tramonta alle 19.56
- LA LUNA
Si leva alle 10.16 e cala alle 1.29
- IL PROVERBIO
Meno fiamma e più brace fan l'amore tenace.

50 ANNI FA

IL PICCOLO
20 APRILE 1960 di R. Gruden

● Modificato il programma, che prevedeva il disarmo del piroscafo «Toscana» del Lloyd Triestino. Esso sarà invece sottoposto a lavori di manutenzione e miglioramento, ripartendo presto per l'Australia.

● A partire da oggi, si terrà un corso di lingua inglese nella sede della Missione cattolica americana, via Baiocchi 1, riservata a coloro che hanno a buon punto le pratiche per emigrare in Australia o Stati Uniti.

● Il Consiglio comunale ha approvato la spesa per la copertura di torrenti, quali lo Scalze di Roiano (via Aplan-campo Bologna), l'Ospizio Marino (Chiabola) e il Rio Orsenigo (Cologna-Monte Fiascone).

FARMACIE

DAL 19 AL 24 APRILE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Largo Sonnino 4	tel. 040/660438
via Alpi Giulie 2	040/828428
via Mazzini 1/A - Muggia	040/271124
Sistiana	040/208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Largo Sonnino 4	
Via Alpi Giulie 2	
piazza S. Giovanni 5	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana	040/208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni 5	040/631304
----------------------	------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m ³	120,5
Via Carpineto	µg/m ³	32,7
Via Svevo	µg/m ³	59,9
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	21
Via Carpineto	µg/m ³	29
Via Svevo	µg/m ³	21
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	106
Monte San Pantaleone	µg/m ³	----

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Vigili del fuoco	115



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 20 APRILE 2010



MATTINO

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi, alle 10.30, alla Farmacia alla Borsa, «Nutrizione e diete»: domande e risposte con la dottoressa Renè Lucica. Alle 17.45, «Fegato affaticato e colon irritabile. Due grandi problemi risolvibili con la fitoterapia. Dimostrazioni di casi clinici», relatrice la dottoressa Grazia Ceo. Domani alle 10.30, domande e risposte sulla fitoterapia con Grazia Ceo.

● FILM IN TEDESCO

Prosegue la rassegna primaverile di film tedeschi (con sottotitoli in tedesco) al Goethe. «Full Metal Village» di Sung-Hyung Cho, oggi alle 11 e 19.30, in via Beccaria 6. Ingresso libero. Le scuole sono pregate di prenotare, tel. 040-635763.

● PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per la Festa di Primavera che si terrà il 29 aprile alle 16 al centro diurno. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni festivi all'ufficio di segretariato sociale presso il centro diurno.

● BORA E CANZONI

Nell'ambito dell'iniziativa «La Bora», oggi, alle 10, alla biblioteca Stelio Mattioni di Borgo San Sergio secondo appuntamento con «Parole al vento». «Parliamo di bora e di tempo ascoltando canzoni», per le scuole medie superiori. Interverranno Elio Poli e Ornella Serafini, cantanti della Casa della Musica/Scuola di Musica 55.

● FIRME PER CAMPANELLE

Il comitato promotore «Il rione che vogliamo» informa gli abitanti di Maddalena/Campanelle che prosegue la raccolta delle firme a sostegno della petizione popolare per «Una farmacia e un ufficio postale» nel rione, nei seguenti giorni, locali e orari: oggi e domani, Strada di Fiume n. 5, dalle 10 alle 12.30, il 22 e 23 aprile, via Campanelle ang. via Patrizio, dalle 10 alle 12.30. Per informazioni, via Frausin 17, tel. 040-7606420 - 040-3474609 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.

● CONTROLLI SUI PNEUMATICI

Comincerà oggi davanti al parcheggio del Famila di via Valmaura il test pilota dedicato alla sicurezza della circolazione stradale promosso dalla Michelin italiana e organizzato dal Comune nell'ottica della prevenzione degli incidenti. Con una particolare apparecchiatura saranno controllati gratuitamente migliaia di pneumatici. I test proseguiranno domani a Valmaura. Giovedì 22 l'apparecchiatura sarà spostata nel parcheggio del Pam in viale Campi Elisi. Venerdì 23 sarà attivata alle Torri d'Europa e sabato 24 a Muggia nel parcheggio del Montedoro Free-time.



POMERIGGIO

● IL PERCORSO DI UN ANTIFASCISTA

Oggi, alle 16.30, nella sala conferenze della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, l'Istituto regionale per la Storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia presenta la videointervista «Manlio Finzi: il percorso di un antifascista da Trieste al Monte Grappa». Ne parlano con il protagonista Franco Cecotti e Stefano Fattorini.

LO SCRITTORE BOSNIACO IN LIBRERIA

Jergovic alla Minerva

Oggi alle 18.30 lo scrittore Miljenko Jergovic incontrerà i lettori alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20 per parlare del suo libro «Freelander» (Zandonai). Lo presenteranno Azra Nuhefendic e Pierluigi Sabatti, con la partecipazione di Ljiljana Avirovic, traduttrice di tutte le sue opere.

Miljenko Jergovic (1966), romanziere, poeta, giornalista e sceneggiatore. Nato a Sarajevo, l'esordio letterario avviene, a soli ventidue an-

ni, con una raccolta di versi che gli vale il premio Kovacic, assegnato a Zagabria alle giovani promesse della poesia, e il premio Mak Dizdar come miglior poeta della Bosnia Erzegovina. Nel 1994, durante il drammatico assedio di Sarajevo - magistralmente tratteggiato nella raccolta di racconti «Le Marlboro di Sarajevo» decide di lasciare la città natale per trasferirsi a Zagabria, dove tuttora vive e lavora. Alla sua prolifica attività di romanziere,



Lo scrittore Miljenko Jergovic

re, Jergovic affianca quella di giornalista e columnist per alcuni quotidiani.

Quando tutto nella vita è andato storto, come al pro-

fessor Karlo Adum, vedovo e pensionato, il quale ormai fa affidamento solo su una buona e vecchia Volvo che in trent'anni non lo ha mai piantato in asso, è forse giunto il tempo di mettersi in viaggio, e di portare con sé una pistola. Al volante della sua fedele amica, il professore percorre i chilometri che separano Zagabria da Sarajevo, la città natale da cui manca da quasi mezzo secolo. Davanti ai suoi occhi sfilano rovine, campi minati, ciminiere arrugginite e i bizzarri abitanti di una terra che non gli appartiene più. In questo pungente e disincantato romanzo on the road dominano, esplosivi, gli slanci, gli sdegni, le ossessioni e lo spirito ilare di un autore come Jergovic, che quando scrive mette in gioco l'intera esistenza.

ORE DELLA CITTA' 23



SUCCESSO DELLA TREDICESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA DI ALPE ADRIA

Dai cassette escono le penne gioiello



Giovani visitatori ad «Alpe Adria Pen Show» (foto Lasorte)

mila euro, una «snake» costruita in oro, di un collezionista napoletano. E a Trieste gli appassionati non mancano, c'è una grande attenzione verso questo settore - spiega - in più molto spesso le persone trovano penne stilografiche in casa, magari dimenticate nei cassette o lasciate «in eredità», le portano a valutare

e scoprono ogni tanto piccoli tesori. In base alla mia esperienza posso dire che le case triestine sono davvero piene di penne. A livello internazionale, inoltre, è un mercato che registra buoni affari, basta pensare che alle aziende produttrici arrivano anche richieste molto particolari, come alcune penne in oro e

diamanti, commissionate da imprenditori arabi».

La mostra mercato di domenica è stata organizzata dal negozio «La Stilografica» di piazza della Borsa e dall'associazione «Trieste Scrittura». Per l'occasione è stato anche allestito uno stand dell'Agi, l'Associazione Grafologia Italiana, che ha offerto sul posto una «pezzeria» sulla scrittura, per chi desiderava una valutazione gratuita sulla propria grafia.

Abbinata alla manifestazione anche un'iniziativa che ha coinvolto 95 alunni delle scuole elementari della città, con un concorso di disegno dedicato al tema della penna stilografica. Gli elaborati, esposti alle Torri d'Europa, sono stati valutati da una giuria presieduta dalla pittrice Bianca Di Jasio. Il prefetto di Trieste Alessandro Giacchetti ha quindi premiato i migliori disegni dei piccoli partecipanti.

Micol Brusafferro

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Paolo Kulterer da Walter e Noretta Preprost 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Giuliano Russian nell'anniv. 18/4 da Loredana e fam. 25 pro Opera Missionaria dei sacerdoti triestini nella parrocchia di Iriamurai - Kenya.
- In memoria dei propri genitori Renato Brusadin (29/2/76) e Maria Lach ved. Brusadin (20/4/85) dai figli e parenti tutti 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Germano Cappelli nel XLIX anniv. (18/4) dalla moglie Nussi e figli 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Caucich per l'anniv. (20/4) dalla moglie Licia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Edoardo Guglia per il compleanno (20/4) da Mirella e Umberto 50 pro Agmen.
- In memoria di Bruno Natali nell'anniversario (20/4) dalla moglie Lidia 50 pro ospedale Burlo Garofolo - oncologia.
- In memoria di Elio Sabadin nel I anniv. da fam. Sabadin 20 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Rino Sala nell'anniv. (20/4) dalla moglie e i figli 100 pro S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Renato Varroni nel XX anniv. (20/4) dalla figlia Liliana 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Anna Maria Salera in Gossoval da Giovanna e Luciana Ferrara 50 pro Centro tumori Lovennati.
- In memoria di Bernarda Sancin Kanizian dai colleghi del figlio Franco della biblioteca 70 pro com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Danilo Sibella dalle famiglie Racchi, Sain, Scaramella, Funaro 70 pro Ist. Burlo Garofolo.

La vetrina della città

a cura della A. Manzoni & C. S.p.A. Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Il Centro

Il Centro - «La Cultura in viaggio» propone: 30/4 - Gli arazzi dei Gonzaga a Mantova; 24-27/6 - Il treno delle meraviglie. Infoline: 340/7839150, www.ilcentrotrieste.it, via Coroneo 5.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

TRENO STORICO

L'Associazione Ferstoria promuove per domenica 25 aprile 2010 un tour con il treno storico sui «Binari sconosciuti di Trieste». Al mattino corsa da Trieste Campo Marzio a Villa Opicina, Aurisina, Miramare, Trieste centrale. Adesioni esclusivamente anticipate da Modelland Train, via Vidali 8/b, tel. 040-765336; Info: www.ferstoria.it, 335-5311348.

ALABARDATOUR CLUB

Sono aperte le iscrizioni al viaggio in Austria «tra abbazie e castelli» dal 13 al 16 maggio. Info al 335-5607993 o nelle ore serali allo 040-911446.

GRUPPI AL-ANON

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; Pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.



CERCASI

SMARRITO/TROVATO

Smarrita borsa di cotone grezzo (colore chiaro) marca «Legami» con stampata la fascia di una mucca, giovedì 15 aprile tra le ore 13 e le 14 verosimilmente in zona piazza Unità d'Italia. La borsa contiene effetti personali molto importanti e non replicabili ai fini della mia attività professionale. Pregho chiunque la trovasse di contattare urgentemente questa rubrica o me personalmente al 348-2295405. Adeguata ricompensa offro.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11.

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

IL LIBRO DI PIJREVEC

Oggi alle 18 nella saletta laterale dell'atrio della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori in via Filzi 14 la sezione di lingua slovena della scuola presenta il volume della prof. ssa Marija Perjevec «L'altra anima di Trieste» (ed. Mladika). Il volume sarà presentato dall'autrice e dal prof. Miran Košuta.



SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Info: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ASSOCIAZIONE MODOTTI

In conclusione della rassegna «Fascisti», l'associazione culturale Tina Modotti propone il film Claudio Lazzaro, Italia 2003 «Nazirock» il contagio fascista tra i giovani italiani. Oggi alle 20, nella sede dell'Associazione, in via Ponziana 14, 1.o piano.



VARIE

GRUPPO46

Gruppo46 di via Carducci 35, organizza una gita sul Lago di Garda nei giorni 24 e 25 aprile in pullman Gt e pensione completa. Info: 331-1138885.

AUGURI



ROBERTO E sono cinquant'anni Auguri al «baloner» da Laura, Denis, da tutta la famiglia e dagli amici



PAOLA I sessanta sono arrivati Auguri da Dario, Tiziana, Stefano, Tommaso, Emma, Silvana e tanti altri amici

BIANCHI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Schumann, poeta della musica che non sapeva di essere tale

«Schumann o l'anelito all'infinito» sintetizza Massimo Milla nella sua celebre «Storia della musica», riassumendo in una formula gli ideali e le aspirazioni di uno dei maggiori protagonisti della grande stagione romantica. Nato a Zwickau, in Sassonia, nel 1810 e morto a Endenich, alla periferia di Bonn, nel 1856, Robert Schumann sembra incarnare l'idea stessa del Romanticismo, ponendosi come punto di riferimento fondamentale e «indispensabile» nella riflessione e nella produzione musicale dell'Ottocento. Il compositore, il pianista, il poeta, il sognatore, il critico, l'intellettuale «impegnato» coesistono nella figura di Robert Schumann.

Ad alcuni di questi temi, alle esaltanti e tormentate vicende biografiche del compositore e all'ascolto di alcune pagine schumanniane è dedicata la conversazione con audizioni di Stefano Bianchi, conservatore del Museo Teatrale «Carlo Schmidl», domani alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, 1.p.). Attraverso un excursus all'interno della produzione letteristica, delle composizioni per pianoforte, della musica da camera, delle sinfonie e dei concerti per strumento solista e orchestra, si renderà omaggio a Robert Schumann nel duecentesimo anniversario della nascita.

In sede di riflessione estetica, Schumann è figura centrale per definire la fisionomia del Romanticismo.



Robert Schumann

«L'estetica di un'arte è quella delle altre: soltanto il materiale è diverso», fa dire il compositore a uno dei due personaggi immaginari (Florestano ed Eusebio) nei quali è solito oggettivare gli aspetti contrastanti del suo carattere, al tempo stesso portato agli slanci eroici e sognatore. «Che cosa io sia veramente - aveva scritto Schumann all'età di sedici anni - non lo so ancora con chiarezza... Non sono certo un pensatore, non riesco mai a proseguire logicamente il filo di un buon pensiero. Se io sono o no un poeta (diventarlo è infatti impossibile) lo decideranno i posteri».

Sarà la scoperta del poeta Jean Paul a permettergli di chiarire a se stesso il suo destino d'artista. In sede compositiva, gli anni giovanili sono contrassegnati da una prodigiosa serie di composizioni pianistiche; in sede di riflessione estetica, dall'invenzione della Lega dei Fratelli di Davide e dalla fondazione «Neue Zeitschrift für Musik».

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età

via Corti 1/1

Sala computer, 09.30-11.30: word, sala Computer, 15.30-17.30: word. Aula A, 09.15-10.05: lingua inglese: Livello 1 - principianti - A1; aula A, 10.15-11.05: lingua inglese: Livello 2 - inglese base - A2; aula A, 11.15-12.05: lingua inglese: Livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula B, 08.50-10.35: lingua tedesca: Livello 1 - tedesco principianti - A1; aula B, 10.45-12.30: lingua tedesca: Livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula D, 09.00-11.00: mosaico; aula C, 09.00-10.50: disegno ad acquarello; aula Professori, 09.00-11.00: fiori di Nylon; aula Razione, 09.30-11.30: montaggio video e diorama; aula A, 15.30-16.20: Trieste nell'ottocento attraverso le istituzioni, le banche, le imprese la cultura, l'educazione, le comunità, le associazioni; aula A, 16.30-17.20: parlare con gli dei (2° anno); aula A, 17.30-18.20: attualità del pensiero di Leibniz; aula B, 15.30-17.20: lingua inglese - Livello 1 - principianti - A1; aula B, 17.30-19.20: dizione e recitazione; aula C, 15.30-17.20: divertirsi in cucina; aula D, 15.30-17.20: ceramica; aula Professori, 15.30-17.20: corso di Maglia avanzata; aula Razione, 15.30-16.20: lingua francese - Livello 1 - principianti - A1; aula Razione, 16.30-17.20: lingua francese - Livello 2 - francese base - A2; aula Razione, 17.30-18.20: lingua francese - livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula 16, 16.30-17.20: narrativa del Novecento: Quarantotti Gambini, Cergoly, Magris

Per i prenotati alla visita della Sinagoga ritrovo alle ore 10.15 in P.zza Giotti Sezione di Muggia Sala Millo, 09.30-11.00: lingua Spagnola - Livello 1 principianti - A1; sala UN3, 09.30-11.00: maglia. Sezione di Duino Aurisina Casa della Pietra, 15.00-17.00: informatica: Word 2; casa della Pietra, 16.00-16.50: nel giardino, del giardino; casa della Pietra, 17.00-17.50: miramare, Miramare.

Università della Liberetà

largo Barriera Vecchia, 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1. Ore 15-17: sculture in pasta di pane; Duemila e più idee (gruppo B); 15-17: corso di patchwork; 15-17: lingua e cultura inglese III; 15.30-17.30:

gruppo vocale della Liberetà Auser; 16-17: lettura e commento della Divina Commedia; 17-18: prima pagina; 17-18.30: civiltà del Mediterraneo (Bambini antichi, giochi moderni).

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- | | |
|----------------|----------------------|
| ► Oro | ► Platino |
| ► Argento | ► Palladio |
| ► Diamanti | ► Medaglie |
| ► Oro dentario | ► Disimpegno polizze |
| ► Monete | ► Orologi |
- STERLINE • MARENGHI
KUGERRAND • PESOS
CORONE AUSTRIA • LIRE
- ROLEX • Cartier • IWC
JAEGER-LECOULTRE • BVLGARI
PATEK PHILIPPE • OMEGA • Brugué

► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3
Via Salata, 8 - Via Roma, 11 - **UDINE** Via Poscolle, 41
MONFALCONE Viale Verdi, 32 - **TELEFONO 338 3404870**

INVESTIGAZIONI PRIVATE



UN TEAM DI PROFESSIONISTI
AL VOSTRO SERVIZIO



Investigazioni • Sicurezza • Recupero crediti
NOVITÀ Test Comparativi del DNA

*Siamo i soli in regione a offrirti un servizio
certificato con risultati in 48 h
Investigazioni per infedeltà coniugale
Bonifiche ambientali contro microspie Audio Video*

CONSULENZA GRATUITA

Tel. 040 3498053 / Fax 040 3489316
+39 338 8009647 / +39 347 1724608

Nivcom Service & Privacy Investigazioni

Via Milano 17 • 34132 Trieste

Strada Provinciale Farnei 4/a • Muggia (TS)

Cervignano del Friuli (UD) - Tel. +39 338 8009647

e-mail: info@privacyinvestigazioni.it - info@nivcom.it
siti internet:

www.nivcom.it - www.privacyinvestigazioni.it

lo sai che...



IN DIRETTA DAL LAVORO

LIVE VEICOLI COMMERCIALI CITROËN CON PACK TECHNO COMPRESO NEL PREZZO.
E FINO A 10.000 EURO DI ECOINCENTIVI CITROËN.



CITROËN BERLINGO DA 8.300 EURO

ABS, Cabina Estenso (3 posti in cabina, lunghezza di carico fino a 3,25 metri), volume di carico fino a 4,1 m³, portata utile fino a 850 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

CITROËN JUMPER DA 14.280 EURO

ABS, volume di carico fino a 17 m³, portata utile fino a 1995 kg, anche con Filtro Antiparticolato.



PACK TECHNO: NAVIGATORE GPS INTEGRATO, BLUETOOTH, HI-FI, RADIO RDS, LETTORE MULTIMEDIALE, PORTA USB, POSSIBILITÀ DI RETROCAMERA.

CITROËN preferisce TOTAL

SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI LEASING E FULL LEASING AL 2,99%
E UN ANNO DI INCENDIO E FURTO INCLUSO NEL PREZZO.

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Prezzi promozionali esclusi IVA, I.P.T., messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta valevole per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 30/04/2010. Le foto sono inserite a titolo informativo. Esempio riferito a NUOVO JUMPER FURGONE 30 L1H1 2.2 HDi 100 cv. Prezzo chiavi in mano € 25.880,80 IVA e messa su strada compresa (IPT esclusa) - primo canone € 4.593 IVA esclusa - 59 canoni da € 349 IVA esclusa - possibilità di riscatto € 1.088 IVA esclusa - Nessuna Spesa di Istruttoria - TAN 2,99%. Il piano finanziario include i servizi Estensione di Garanzia (60 mesi/100.000 Km) ed Azzurro Insieme (antifurto IDENTICAR e polizza Furto Incendio - prov. MI). I canoni includono le Spese di gestione contratto che ammontano allo 0,07% dell'importo relativo al prezzo di vendita del veicolo decurtato del primo canone. Offerta valida fino al 30/04/2010. Salvo approvazione Citroën Finanziaria - divisione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la concessionaria.

CONCESSIONARIA CITROËN CONTIAUTO SRL - TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801 - e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 20 APRILE 2010

COMUNE (1)

L'ulivo di piazza Oberdan

In data 15 aprile è stato pubblicato l'articolo riguardante l'ulivo di piazza Oberdan «Nel mirino dei vandali». Vorremmo precisare innanzitutto che l'albero non è stato divelto dai vandali ma sradicato dalla forte bora che ha colpito Trieste nel mese di marzo. Quindi come possono gli addetti comunali affermare che ci siano state violenze ai danni dell'albero se questo era già da oltre un mese con le radici all'aria? Teniamo a precisare che più di una persona aveva già segnalato ai vigili urbani tutto ciò, ma evidentemente a nessuno importava tranne alle persone abitudinarie della piazza, che hanno cercato in più modi di erigere di nuovo il povero alberello. Ora al suo posto c'è un buco profondo 15 cm neppure segnalato. Speriamo di nuovo nella «prontezza» dei tecnici comunali nel rimettere, questa volta davvero, l'ulivo (soprannominato dagli affezionati Fulvio) al proprio posto.

Antonella Pusole
Giada Vianelli

COMUNE (2)

L'ulivo di piazza Oberdan

Leggo un articolo dal titolo «Nel mirino dei vandali un ulivo di piazza Oberdan». Premesso che avendo l'ufficio proprio sopra la zona in questione faccio notare che: - la piantina in oggetto (come del resto le altre due ad essa vicine) era stata a suo tempo messa a dimora in modo scrupoloso e cioè senza il relativo paletto tutore così come logica avrebbe voluto; - nei giorni nei quali aveva soffiato l'ultima forte bora, l'ulivo in questione avendo una chioma molto più ampia rispetto agli altri due, si era notevolmente inclinato per cui avevo segnalato la cosa all'ufficio responsabile del verde pubblico. Mi veniva risposto che la cosa era stata segnalata da più parti e che i loro tecnici sarebbero intervenuti; - non avendo visto nel tempo alcun tecnico e visto che la situazione peggiorava, richiamavo lo stesso ufficio e mi veniva passato il responsabile il quale scaricava il barile su una ditta pinco palla la quale era stata incaricata della messa a dimora e che quindi la responsabilità era sua; - qualche giorno dopo rivedevo l'ulivo nuovamente in posizione eretta, tirato su mediante precedente semplice bagnatura del terreno, col risultato che una seguente abbondante pioggia ne appassisse la chioma facendolo piegare nuovamente. Nella totale indifferenza finiva poi col ricadere del tutto. Tutto ciò premesso non è assolutamente vero che l'ulivo sia stato vittima dei vandali, così come non è vero che sia stato prontamente rimesso. Vero è che qualora ciò avvenisse come un qualsiasi olivicoltore di San Dorligo potrebbe suggerire, sarà necessario dotare la pianta di un paletto tutore. Riguardo ai mozziconi di sigaretta, a evitare che assieme ad essi venga aspirata anche la terra circostante dal servizio preposto alla pulizia della zona mettendo a nudo le radici, ritengo che una soluzione non tanto cervellotica sia quella di mettere alla base dei tre (o meglio dei due rimanenti) ulivi una semplicissima rete metallica a loro protezione.

Roberto Visintin

REGIONE (1)

Venezia Giulia alla riscossa

Ho letto con attenzione l'intervento del giornalista Dante di Ragogna, di cui mi onoro di esserli amico, del 12 aprile in cui dissertava sui «prodotti tipicamente friulani» presentati nella rassegna di Verona di Vinitaly non come prodotti giuliani. L'arroganza dei friulani verso la nobile città di Trieste è divenuta ormai insopportabile e lo sfogo di Di Ragogna è il mio stesso e dovrebbe essere quello di tutti i cittadini dell'intera Venezia Giulia che deve dire basta a tutta questa arroganza dovuta ai numeri. Trieste è la città per definizione «cara al cuore di tutti gli italiani» ma non dei friulani che con gran-

IMPRENDITORI E RECESSIONE ECONOMICA

«La crisi non esiste, che morite a fare?»

Riflettano un po' gli imprenditori che pensano di impiccarsi perché trascinati nel fallimento delle loro vite, prima ancora che in quello delle loro imprese, da questa masnada di politici incapaci. Non vi è stato declino (l'ha detto Lui) e quindi che morite a fare? Il paese non è in declino, e chi lo dice è un detrattore. Ha detto

anche che le famiglie hanno retto bene a questa crisi che c'è o non c'è a seconda della platea che ascolta, prona. È vero, ci sono famiglie che hanno addirittura raddoppiato le loro entrate: le famiglie mafiose o criminali, coadiuvate dalla mafia istituzionalizzata. I cravattai che hanno visto triplicarsi il loro giro

d'affari, e le famiglie dei profittatori. Riflettano anche gli iscritti della Cisl, perché qualcosa vorrà pur dire il fatto che un sindacalista riceva un'ovazione a un convegno organizzato dal gotha degli industriali italiani. A Bonanni è bastato sparare sulla Cgil, che pure di sindacato conserva solo la parvenza, e

promettere di svendere ancor più i diritti ormai persi dei lavoratori. C'è maggior bisogno di libertà nel lavoro, si dice, con la naturalezza con cui ormai il termine stesso viene stuprato senza alcuna remora. Ed è sempre la loro libertà, che si tratti di vita o di lavoro, a noi ne è rimasta ben poca. Loro la libertà la pretendono, lasciando a noi una labile parvenza.

Diego Lazzar

SEGNALAZIONI

25



L'ALBUM



I ragazzi della quinta D della scuola "Mauro" in rotativa

Ecco gli studenti della quinta D della scuola "Mauro" dell'Istituto comprensivo San Giovanni, accompagnati dalle insegnanti Simonetta Grezzi, Marcella De Pascale e Gabriella Tull, fotografati in rotativa dopo la visita al nostro giornale, che ha abbracciato anche la redazione e la tipografia. I ragazzi sono Leonardo Boccali, Sofia Busan, Luigi

Cardubbo, Emma Cergolij, Francesco Cattaruzza, Davide Dinuzzi, Karim Cosulich, Bianca Vitale, Anna Trost, Rachele Vicinanza, Francesca Zolli, Luca Malavenda, Pietro Malorano, Elisa Sfreddo, Stefano Topazi, Nicole Perrone, Mark Cok, Dalida Pannonic, Nicola Toscano, Alberto Longhi, Federico Porfiri (foto Silvano).

REGIONE (2)

Brezza oziosa ma poetica

Il signor Gianpaolo Gaspari ha ragione quando amabilmente e ironicamente ci dice che noi triestini siamo un popolo laborioso. Se non pubblicabili, si possono immaginare altre parole che vorrebbe dirci, a parte lo squalido movimento ferroviario della nostra stazione centrale cui si aggrappa. Sicuramente non viviamo un periodo florido di iniziative (però come tenore di vita siamo in testa). Alle prevaricazioni subite dalla nostra città, Trieste, bisogna pur dirlo, non si scompare più di tanto. Verrà forse completamente dilapidata, vista la minoranza dei nostri consiglieri regionali, ma nessuno mai potrà toglierci il nostro mare stregato, l'ampiezza del suo respiro, la brezza oziosa fin che si vuole, ma poetica e di sublimi meditazioni. Alla Loggia del Lionello di Udine, l'aria ristagna.

Livio Rosignano

REGIONE (3)

Il Friuli non ci serve

In data 8 aprile 2010 ho letto la segnalazione del signor Cavicchioli, nella quale espone tesi sulle quali concordo pienamente. I nostri attuali politici non intendono minimamente sollevare il

problema dell'autonomia di Trieste dal Friuli, impegnati come sono a contendersi poltrone più o meno remunerate, siano queste comunali, provinciali o regionali (con particolare predilezione per queste ultime...) quindi tocca a noi cittadini impegnarci in prima persona e chiedere a gran voce la divisione di due realtà profondamente diverse come il Friuli e la nostra Venezia Giulia.

Così i «cugini» friulani avrebbero finalmente Udine come capoluogo, potrebbero usare il friulano come lingua paritetica, marchiare i loro prodotti (e solo quelli...) come friulani, avere il tg in friulano, insomma gestirsi da soli, mentre noi giuliani ci accontenteremmo dei nostri pochi (ma buoni...) cibi locali, marchiandoli come «giuliano doc», ma soprattutto potremmo contare su una gestione autonoma, che ci permetterebbe di valorizzare i nostri punti di forza come il porto, il turismo, la ricerca avanzata che potrebbero contare su risorse non più dimezzate in nome del dualismo Trieste-Udine, che ha creato doppiini, e quindi sprechi di risorse in tutti questi anni. Quindi una separazione consensuale, in cui Udine diventi capoluogo del Friuli e Trieste della Venezia Giulia che, per quanto piccola in superficie, ospita comunque un terzo della popolazione della regione considerando anche Gorizia.

E sarebbe anche ora di chiarire un equivoco di fondo: l'autonomia regionale è stata concessa a causa

delle mutilazioni territoriali subite da Trieste e Gorizia, ma una estemporanea composizione territoriale ha fatto sì che a goderne i frutti siano state realtà come il Friuli, ovviamente maggioritario nel numero di abitanti e quindi di eletti: in pratica i cordoni della borsa sono a Udine, e lì rimarranno finché non ci si decide a farsi sentire rivendicando quanto ci è dovuto direttamente da Roma senza passare per Udine. Non c'è motivo per cui il Friuli debba godere di particolari agevolazioni, come non ne godono il Veneto, la Lombardia e il Piemonte del resto... Bisogna creare un movimento di opinione autonomista forte, staccato dai partiti nazionali e che abbia come obiettivo l'autonomia per la Venezia Giulia, è inutile illudersi che chi detiene oggi il potere faccia qualcosa in questo senso.

Un consiglio ai nostri attuali amministratori però lo voglio dare: battetevi per il rigassificatore a Porto Nogaro, Trieste non ha bisogno di simili mostri, a noi bastano delle ferrovie decenti che arrivino in orario in Austria, in Baviera, in Ungheria, il nostro punto franco e l'autonomia per tornare a essere grandi: del Friuli, con tutto il rispetto per i laboriosi friulani, possiamo fare tranquillamente a meno come nei secoli precedenti...

Guido Donvito

STORIA

Il libro di Vidali

Mi ha molto colpito la lettera appassionata del sig. Bruno Cavicchioli pubblicata su «Il Piccolo» di giovedì 8 aprile. Anche a me hanno dato assai fastidio le esternazioni dell'assessore regionale Violino al quale evidentemente la vittoria elettorale della Lega Nord in altre regioni italiane ha dato parecchio alla testa. Non mi sarei mai sognato però di paragonare i friulani di oggi agli aguzzini nazisti e ai cosiddetti «titini infoboiatori» dei terribili anni della seconda guerra mondiale. E perché fra i cattivi non nominare anche i fascisti repubblicani? Anche quelli ne hanno combinate di cotte e di crude. Certe dimenticanze mi lasciano sempre con un fondo di sospetto... Comunque quello che volevo sottolineare è che ho apprezzato in modo particolare la citazione tratta dal libro di Vittorio

Vidali «Ritorno alla città senza pace» (Vangelista 1982). Fu il penultimo libro autobiografico scritto da Vidali. L'altro, «Comandante Carlos» (editori Riuniti, giugno 1983) precedette di poco la sua morte, avvenuta il 9 novembre 1983. L'uscita del libro fu seguita da pesanti polemiche da parte dell'Skz (Unione economica culturale slovena). Forse non tutti sanno che i libri di Vittorio Vidali, a cominciare dal famosissimo «Diario del XX Congresso» (Vangelista, 1974) furono tutti ferocemente attaccati dalla locale comunità slovena filo-titina, che lo accusava di aver favorito il ritorno dell'Italia a Trieste nel 1954. In realtà io ebbi modo di parlare con lui in numerose occasioni, ed egli sostenne sempre di essersi battuto fino in fondo perché a Trieste rimanesse il Territorio Libero, quella specie di stato-cuscinetto fra Italia e Jugoslavia comprendente la zona A e la zona B. Questi si evince anche dai suoi discorsi riportati nell'opuscolo intitolato «Sangue su Trieste» pubblicato nel novembre 1953 come supplemento al quotidiano «Il Lavoratore» in seguito ai tragici fatti di sangue di piazza Sant'Antonio. Purtroppo non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, ed ancora oggi i nostalgici della Jugoslavia di Tito vedono Vittorio Vidali come il fumo negli occhi.

Gianni Ursini

RINGRAZIAMENTI

■ Di recente sono stata sottoposta a intervento chirurgico nella Clinica chirurgica dell'ospedale di Cattinara. Tramite Il Piccolo desidero ringraziare per la professionalità, la disponibilità e l'umanità riservatemi innanzitutto il chirurgo prof. Marina Bortul, assieme all'anestesista dott. Fontanesi e a tutto il personale.

Elisabetta Tonon
Voglio ringraziare per le cure ricevute e per la professionalità dimostrata tutto il personale del reparto di terapia intensiva cardiologica del polo cardiologico di Cattinara, dov'ero ricoverata. Più in particolare i dott. Pappalardo, U. Tognoli e le dott.sse A. Poletti e M. Bollini. Un grazie di cuore e voglio aggiungere che la famosa «malasanità» qui non è di casa.
Susanna Modugno

UN PERSONAGGIO DIMENTICATO

La storia del giornalista riemerge con la nuova edizione di "Le origini della guerra del 1914" pubblicata dalla Leg

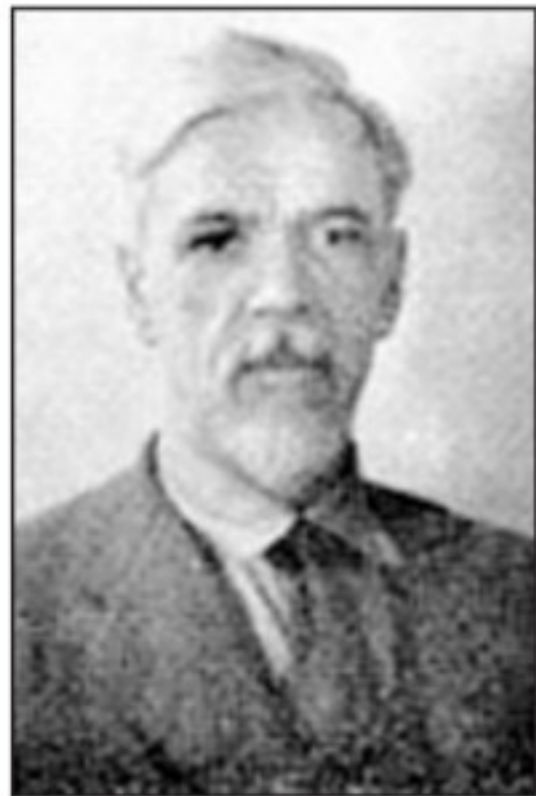


di ROBERTO SPAZZALI

Sicuramente ci sarà stato un motivo di fondo che avrà spinto Luigi Albertini a dedicare gli anni successivi il suo ritiro dalla vita pubblica di proprietario del "Corriere della Sera" e senatore del Regno, per studiare a fondo la prima guerra mondiale. Impresa in cui è stato fondamentale il ruolo di Luciano Magrini, nato a Trieste nel 1885, giornalista, gran viaggiatore e notista di viaggio, importante firma del "Corriere" e della "Stampa", uomo politico, figura poco studiata e praticamente ignorata nella sua città natale.

Probabilmente il motivo in quella responsabilità generazionale che spinse Luigi Albertini a scrivere il monumentale "Le origini della guerra del 1914", ovvero la ricerca di quella colpa che poteva essere attribuita alla classe dirigente europea per quel conflitto e per tutto ciò che è derivato da esso, rimarcata anche ne "Il dramma di Sarajevo" (1929) e pure nell'autobiografico "Venti anni di politica". La debolezza della diplomazia, i limiti del parlamentarismo, la consunzione del vecchio mondo liberale, la tracotanza delle caste militari, la frenesia rivoluzionaria dei partiti di massa. Realtà che Albertini bene conosceva e il fatto di avere dedicato la massima attenzione a quel conflitto proprio nel ventennio successivo quando di consumava da una parte la rimozione morale e dall'altra la corsa al riarmo, e quindi a nuove guerre, dimostra che il suo contributo andava dalla principale esigenza di ricostruire, fino al dettaglio, le mosse politiche.

Ora la Libreria Editrice Goriziana ripropone la prima parte di "Le origini della guerra del 1914" (pagg. 720, euro 35), intitolata "Le relazioni europee dal Congresso di



Due immagini della Grande Guerra e, accanto, il giornalista Luciano Magrini (1885-'57, con la barba) e Luigi Albertini (1871-'41), direttore del "Corriere della Sera" dal 1900 al 1925

Magrini, il triestino che aiutò Albertini a scoprire i segreti della Grande Guerra

Berlino all'attentato di Sarajevo", con la prefazione di Sergio Romano e un importante contributo di Luciano Monzali. A settant'anni di distanza il testo mantiene inalterata freschezza, in quanto fondato sullo spoglio di importanti raccolte di documenti diplomatici austro-tedeschi e zaristi, e continua a rappresentare un classico della storiografia italiana sulla Grande Guerra.

Eppure Albertini e Magrini non erano storici nel senso accademico ma giornalisti che avevano vissuto quei problemi dall'interno e qui ora si proponevano con il metodo del vecchio giornalismo fondato sul documento e l'intervista ai protagonisti da cui ricavare ulteriori elementi di conferma e completamento delle loro informazioni. Come ricorda Sergio Romano, Albertini era convinto che le responsabilità della guerra andasse cercata in quel

piccolo gruppo di uomini che avevano gestito le sorti dei singoli Stati.

Luciano Monzali, invece, indaga sulla personalità pubblica di Luigi Albertini, la sua ascesa ai vertici proprietari del "Corriere della Sera", il suo ruolo nell'orientare l'opinione pubblica a favore dello stato liberale pur spesso criticando l'operato dei governi, soprattutto in merito ad una politica giudicata eccessivamente filoautistica e antisarba: Albertini era assertore di un'azione italiana influente sui Balcani per evitare l'egemonia tedesca sulla regione e sull'Adriatico. Sarà questo uno dei motivi che lo porteranno a promuovere a Roma nell'aprile 1918 il convegno delle nazionalità oppresse e sostenere la necessità di un accordo italo-jugoslavo, sancito moralmente con il riconoscimento e il sostegno delle forze democratiche italiane alla lotta di emancipa-

zione degli slavi meridionali. Argomento spesso e volutamente rimosso o dimenticato da coloro che sottolineano soltanto la fase dell'imperialismo italiano e dell'aggressione fascista sui Balcani.

Per quanto propugnatore delle libertà dei popoli Luigi Albertini rimase invece sempre scettico ed ostile verso i movimenti di massa italiani di cui temeva una futura egemonia socialista o cattolica contro la quale si schierò apertamente nel dopoguerra offrendo però la sponda all'ascesa del fascismo, pensando cioè che potesse essere controllato una volta isolato Mussolini dallo squadrismo. Ed infatti, da leader dell'antifascismo di destra, ovvero di quei liberali che non confluirono nel fascismo di regime, si schierò contro il futuro duce subendo però sempre nuovi attacchi culminati dopo il suo intervento al Senato sul delitto Matteotti e che gli

costeranno la proprietà del Corriere della Sera.

Complementare fu, invece, la strada di Luciano Magrini, figura di repubblicano storico ed antifascista parzialmente indagata da Antonino Criscione prematuramente scomparso sei anni fa. Magrini morì all'età di 72 anni dimenticato un po' da tutti ma il Senato lo volle ricordare nella seduta del 12 dicembre 1957 per opera dei senatori Macrelli e Degli Occhi, perché era stato non solo deputato repubblicano all'Assemblea costituente ma anche sottosegretario al lavoro e previdenza sociale nel IV governo De Gasperi dimostrando una certa sensibilità per i problemi dell'emigrazione.

Luciano Magrini aveva aderito all'irredentismo democratico e vide morire il suo unico figlio nel corso della guerra; prima di approdare ai maggiori quotidiani italiani si era formato nella reda-

zione dell'«Educazione politica» di Arcangelo Ghisleri, positivista, mazziniano fondatore del partito repubblicano, ma anche geografo e probabilmente iniziatore del Magrini che al giornalismo politico che al reportage di viaggio. Nel secondo dopoguerra resuscitò la testarda storica mazziniana "Italia del popolo", come aveva già fatto alla fine della guerra precedente Cipriano Facchinetti un altro mazziniano assai vicino alle sorti politiche di Trieste, che divenne per breve periodo quotidiano milanese, Magrini rimase sempre legato alle sue aspirazioni giovanili dedicandosi negli ultimi anni all'attività dell'Umanitaria di Milano.

Insomma, un altro triestino riscoperto per caso e che meriterebbe una più completa rivalutazione anche in occasione delle prossime celebrazioni dell'unità nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il poeta e scrittore scozzese John Burnside, 55 anni

L'AUTORE DI "GLISTER" EDITO DA FAZI

John Burnside, lo scozzese che ha sempre sognato di poter essere italiano

Il poeta e scrittore scozzese John Burnside vincitore del Whitbread Poetry Award ha presentato in questi giorni a Roma "Glister" (Fazi, pagg. 308, euro 18,50) per la felice traduzione del goriziano Enrico Terrinoni. Romanzo di formazione, thriller, giallo psicologico, o forse una dark fantasy, "Glister" è un'inquietante opera narrativa a firma di uno degli autori più noti e celebrati della letteratura britannica contemporanea. Di Burnside, nato nel 1955 e arrivato alla letteratura dopo una tormentata vicenda di alcolismo, droghe e ricoveri in ospedali psichiatrici, in Italia è stato già pubblicato nel 2007 il romanzo "La casa del silenzio" (Meridiano Zero). "Glister", la storia del giovane Leonard e della scomparsa di un pugno di coetanei, è ambientato a Inverness, desolato centro postindustriale, dove ogni cosa è inquinata dai liquami di uno stabilimento chimico in disuso che un tempo aveva dato lavoro agli abitanti della città ora popolata da persone indifferenti, malate nel corpo e nella mente. Anche il bosco che la circonda, l'aria, l'acqua, tutto è avvelenato. Leonard è però capace di vedere la bellezza anche in tanto degrado. Il lettore lo seguirà col cuore in gola nel suo pericoloso percorso di iniziazione al sesso, alle droghe, alla violenza, alla letteratura, alla vita.

Nel libro di memorie "A lie about my father" lei ricorda che da grande sarebbe voluto diventare "un italiano". E' sempre della stessa idea?

«Penso che per all'epoca per me "italiano" equivallesse a "europeo". Sono cresciuto in Scozia, in una piccola città mineraria e lì c'erano alcuni italiani che mi apparivano più gentili e preoccupati dei loro bambini che non i locali. Erano aperti, avevano stile e un gusto per la "celebrazione". Durante questo viaggio in Italia mi sembra che anche i miei due bambini condividano questa fascinazione».

I suoi romanzi si leggono come libri magici, pieni di possibili predizioni...

«L'immaginazione al potere», come diceva uno slogan del '68 francese! L'immaginazione è magia, in qualche modo legata alla capacità di pensare una condizione di vita diversa dalla propria. Per questo scrivo poesie. Non è però la poesia a cambiare le cose, ma l'immaginazione».

Qual è il senso del viaggio "attraverso lo specchio" del protagonista di "Glister"?

«Fin dalle mie prime letture sono stato affascinato dall'idea di poter penetrare in un altro mondo. In particolare mi incuriosivano le saghe nordiche in cui l'eroe intraprende un viaggio nelle regioni del buio. Il suo ritorno dipendeva dalla forza del ricordo delle donne del suo paese. In un certo senso tutto il lavoro che faccio rispecchia il senso di quel viaggio. L'eroe attraversa regioni buie e sconosciute e torna come un fantasma con qualcosa, un messaggio dall'aldilà».

In "Glister" i più vulnerabili sono i giovani. Cosa pensa dello scandalo della pedofilia che sta interessando la chiesa cattolica?

«La pedofilia non ha niente a che fare con il cattolicesimo. E un problema delle istituzioni. L'istituzionalizzazione cela sempre pericoli di corruzione. E triste scoprire ciò che è successo, ma è anche rassicurante sapere che quei casi riguardano soprattutto un'epoca in cui la presenza della chiesa nelle istituzioni come collegi, orfanotrofi, etc era più diffusa. Oggi non si può più negare l'accaduto e spero sia ancora possibile fare qualcosa per il futuro».

Lei ha avuto un'infanzia e una giovinezza molto travagliata, cosa l'ha salvata dall'abisso delle dipendenze in cui era caduto?

«La mia ancora è stata la lettura. Per fortuna nella mia città c'era una biblioteca con una bellissima collezione di classici. Li trovavo scampo dalla mia famiglia e soprattutto dalla violenza di mio padre. A 15 anni forse non capivo tutto ciò che andavo leggendo, ma scoprivo che esisteva anche un mondo diverso, e che era possibile fare altre esperienze».

Lei descrive spesso la voglia di sparire, di diventare invisibile. E' qualcosa che ancora l'attrae?

«Decisamente sì. Nel mio ultimo libro, appena uscito in Gran Bretagna, "Waking up in Toytown", dedico un intero capitolo alla mia ossessione infantile di poter volare. Prima ho provato a volare poi ho capito che sarebbe stato ancora meglio sparire. Ho sempre letto con interesse le storie di personaggi famosi che da un giorno all'altro hanno fatto perdere ogni traccia di sé. Si è una idea che mi ossessiona ancor oggi».

Elisabetta d'Erme

ARTE. ATTESA ANCHE LA VISITA DEL PRESIDENTE NAPOLITANO

I volti dell'invisibile di Tiepolo, Botticelli, Veronese

È dedicata agli "Angeli" la mostra che sarà inaugurata sabato dal sottosegretario Gianni Letta

TARCENTO Sarà inaugurata sabato alle 16 nella Casa delle esposizioni di Illegio, alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, del presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano cardinale Giovanni Lajolo e del direttore dei Musei Vaticani Antonio Paolucci, la mostra d'arte "Angeli. Volti dell'invisibile", ideata e allestita dal Comitato di San Floriano di Illegio, già promotore della mostra "Il Potere e la Grazia" lo scorso ottobre a Ro-

ma nella cornice di palazzo Venezia, oltre che di altre sei esposizioni internazionali. La mostra, che raccoglie 70 capolavori dal Medioevo al Settecento, provenienti da sedi museali di tutta Europa, è stata presentata ieri a Udine dal presidente del Comitato promotore, monsignor Angelo Zanello e dal curatore scientifico don Alesio Geretti, alla presenza dell'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato.

Fino al 3 ottobre saranno visibili a Illegio opere splendide come "Tobia e l'angelo"

di Girolamo Savoldo (1522-1524), la "Annunciazione" di Filippo Lippi (1445-1450), "Madonna con bambino" di Sandro Botticelli e collaboratori (fine secolo XV), "Cristo morto sorretto da due angeli" di Paolo Veronese (1585-1588) e "L'angelo soccorre Agar" di Giambattista Tiepolo (1732 circa). Pitture su tavola lignea, dipinti su tela, sculture, altari ed oreficeria raccontano gli angeli visti da grandi maestri dell'arte di tutti i tempi, tra cui Melozzo, Garofalo, Ghirlandaio, Correggio, Gentile-schi, Bernini e Rubens.

«Una mostra dal significato attuale - ha detto l'arcivescovo di Udine - perché ci costringe a gettare lo sguardo sulla dimensione dell'invisibile, che non vuol dire inesistente, ma spirituale. Una dimensione fondamentale - ha aggiunto - che la cultura tecnicistica contemporanea tende a ridurre come inesistente». Gli organizzatori hanno annunciato che il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha comunicato la sua disponibilità a visitare la mostra. La data sarà comunicata più avanti.



"L'Angelo soccorre Agar" (1732) del Tiepolo

Fiorella Mannoia a Umbria Jazz con i ragazzi di strada di Bahia



La cantante
Fiorella
Mannoia

ROMA Saranno i ragazzi delle strade di Bahia, riuniti nel "Projeto Axe" e guidati da Fiorella Mannoia a chiudere il 18 luglio Umbria Jazz 2010, in programma dal 9 luglio a Perugia. Fra le star più attese ci saranno Sonny Rollins, Pat Metheny, Mark Knopfler, Chick Corea, Manhattan Transfer, Enrico Rava, Stefano Bollani, Melody Gardot.

Il progetto Axe è un'organizzazione no profit che opera a Salvador Bahia dal 1990 per recuperare i ragazzi di strada: in quasi vent'anni sono stati accolti 18 mila

bambini, avviati verso il recupero attraverso la musica, la danza, la capoeira, le creazioni di moda e le arti visive.

Al concerto, oltre Fiorella Mannoia, ci saranno i musicisti brasiliani Hamilton D. Holanda e Yamandu Costa, il percussionista Giovanni Hidalgo e il batterista Horacio El Negro Hernandez.

Fiorella Mannoia, per la quale Salvador de Bahia è diventata la sua «seconda casa», dice: «Ho già avuto modo di cantare con i ragazzi e sono contenta di mettermi a disposizione di un'iniziativa così bella».



L'artista
Leonor Fini
(1907-1996)

MACERATA Il lavoro cominciato a Trieste la scorsa estate sul progetto teatrale "Guardiana dei sogni. Variazioni su Leonor Fini" prosegue giovedì all'Accademia di Belle Arti di Macerata: Corrado Premuda, autore del testo teatrale, incontrerà gli studenti del corso di Scenografia intenti a ideare scene e costumi per una possibile messinscena. Il testo di Premuda, ispirato alla vita e alle opere di Leonor Fini, era stato presentato per la prima volta in forma di lettura pubblica il 30 agosto 2009 allo Studio Tummaseo di Trieste in occasione del compleanno dell'artista trie-

stina: il regista Alessandro Marinuzzi aveva iniziato con alcuni attori di Laboratorio X un lavoro di studio e di proposta interpretativa della drammaturgia inedita.

Giovedì a Macerata, Premuda racconterà tra l'altro agli studenti il processo di ideazione e costruzione del testo e sarà proiettato anche il documentario "Mais où est Leonor?" (Trieste Contemporanea - Videost, 2009) diretto da Giampaolo Penzo con la collaborazione di Corrado Premuda, che da anni si occupa di Leonor Fini con articoli, saggi, conferenze e traduzioni.

IL FESTIVAL DELLE CITTÀ IMPRESA FINO AL 25 APRILE

La cultura ci fa ricchi? Il Nordest ci crede e ne parla

Nobel, economisti, imprenditori e studiosi discuteranno di futuro, sviluppo e crisi

di SILVIA ZANARDI

PADOVA «È come scegliere di indossare un jeans da 10 euro e uno da 200. Cosa fa la differenza? La tecnologia dei materiali, il design, la comunicazione. Parliamo di fattori culturali». A Filiberto Zovico, direttore del Festival delle Città Impresa, piace usare questa similitudine per descrivere di cosa si parlerà nel Nordest fino al 25 aprile. La terza edizione del festival che porterà in Triveneto oltre 300 relatori e un'ottantina di eventi ci lascerà con l'immagine di un'unica grande area dove imprenditoria e cultura si intrecciano di continuo. Lo slogan "La cultura ci fa ricchi non è casuale", perché si parlerà proprio di come sia la cultura a fare la differenza nei risultati e, che lo si voglia o no, anche nei beni di consumo quotidiani. Nel Nordest mancano le infrastrutture. Il più grande limite di un'area che ormai ci stiamo abituando a considerare come un tutt'uno di imprenditoria e innovazione, in tutti i settori, è la mancanza di collegamenti che, tecnicamente e psicologicamente, ci impediscono di percepirla per come dovrebbe essere. Al Festival delle Città Impresa si parlerà anche di questo, così come dello sviluppo di una portualità che guarda con interesse sempre maggiore ai mercati orientali e che chiede alle istituzioni e alle imprese un impegno sempre maggiore per affermarsi. Parliamo del Nordest che vuole diventare Capitale Europea della Cultura nel 2019 e che sogna le Olimpiadi del 2020.

Il festival è stato presentato ieri a Padova da Isabella Bossi Fedrigotti, vicepresidente del Mart di Trento e Rovereto; Sandro Boscaini, presidente Masi agricola; Giovanni Costa, docente dell'Università di Padova; Celso Fadelli, fondatore e presidente Intertrade Europe Group. L'apertura ufficiale è



in programma domani al Laguna Palace di Mestre (Venezia). Fino al 25 aprile il Festival Città Impresa si svilupperà tra Trentino, Veneto e Friuli Venezia Giulia e i relatori saranno Premi Nobel, economisti, politici, studiosi, imprenditori ma anche urbanisti, filosofi e artisti. Si parlerà di futuro, di sviluppo, ma anche di crisi economica, innovazioni sostenibili e di diffusione dell'antica e nuova conoscenza. E un festival per raccontare le trasformazioni del Nordest e riflettere sul futuro della macro area che si candida a diventare capitale europea della cultura nel 2019. Ogni Comune ha scelto un tema che farà da fil rouge nei di-

battiti e negli incontri. «Il primo punto di forza di questo evento - spiega Filiberto Zovico - è essere una manifestazione a rete, che si realizza nelle città-impresa che rappresentano la trasformazione del tessuto economico e sociale del Nordest. I grandi eventi si svolgeranno nelle città simbolo della vita culturale delle tre regioni: Verona, Venezia e Trieste». «Il secondo è la partecipazione di associazioni di categoria, imprese, fondazioni, associazioni culturali, università, centri di ricerca, istituzioni locali, nazionali e internazionali - continua. - Ognuno di questi soggetti prenderà parte al festival con un proprio evento, in accordo con le li-



Sopra, il pittore e scultore Michelangelo Pistoletto, 77 anni. A sinistra, Jimmy Wales, 44 anni, uno dei fondatori di Wikipedia. A destra, l'economista francese Jacques Attali, 67 anni.



nee tracciate dal Comitato Scientifico». Ogni città si presenterà al pubblico con la sua identità, le sue imprese, i nomi che più la rappresentano. Oggi, a Maniago, si parlerà di cinema come industria culturale con i registi Marco Bellocchio, Daniele Lucchetti e Carlo Mazzacurati; a Rovereto, domani, di scienza e impresa nella manifattura con il direttore generale di Electrolux Italia Luigi Campello, l'ad di Valcucine di Gabriele Centazzo, l'ad di Cartiere del Garda Paolo Mattei; a Bassano del Grappa della formazione delle leadership culturali e internazionali con Roberto Casarotto, curatore dei progetti internazionali di

Operaestate Festival Veneto, Antoni Attard, responsabile dei progetti europei del St. James Cavalier Centre for Creativity e altri esperti del settore.

A proposito di Nordest davanti agli occhi del mondo oggi, all'aeroporto Marco Polo di Venezia, verrà presentata la mostra temporanea "Italia degli Innovatori" che, all'Expo di Shanghai 2010, porterà oltre 30 imprese nordestine e altrettante innovazioni. E domani, a Mestre, il festival verrà inaugurato ufficialmente con un incontro, al Laguna Palace, proprio sulla candidatura del Nordest a capitale europea della cultura. A parlarne, ci saranno il

presidente della Biennale Paolo Baratta; Gabriel Belli, direttore del Mart, Francesco Girondini, sovrintendente della Fondazione Arena di Verona e Daniele Marini, docente dell'Università di Padova a direttore della Fondazione Nordest.

A Trieste, giovedì dalle 9.30 in poi, alla Mib School of Management si parlerà del Polo della ricerca e del futuro dell'impresa, analizzando la forza e individuando i limiti di Trieste come "città della ricerca".

Anche grazie alla coincidenza con il Far East Festival, la rassegna di cinema orientale che inizia questo fine settimana, Udine e provincia rifletteranno su come arte e cultura possono diventare sempre più strumenti di dialogo con il vicino e lontano East. Ecco perché il titolo degli eventi che si terranno fra giovedì e venerdì a Udine e Tavagnacco è "I nuovi Marco Polo". Se le Tre Venezie hanno basato la loro ricchezza e il loro ruolo internazionale proprio grazie a figure come Marco Polo, quali sono oggi i protagonisti di questa nuova rinascita economica e culturale? Come di dialogo con questi nuovi mondi? Giovedì alle 19, al teatro Visionario di Udine, il direttore del "Piccolo" Paolo Possamai intervisterà giornalisti di "Repubblica" Federico Rampini, a lungo corrispondente dalla Cina per il quotidiano. Il dibattito si concentrerà su come le relazioni con l'Oriente passano anche per il cinema e la cultura. Al Teatro Luigi Bon di Tavagnacco, venerdì alle 11, il tema sarà invece il futuro digitale. Il Festival delle Città Impresa servirà a sviluppare una riflessione sul nostro passato e sul nostro futuro, aprendo il confronto a tutte le voci ed esperienze che possono criticamente contribuire a costruire la nuova coscienza comune diffusa di un territorio che ha talvolta smarrito il suo senso e forse anche gli antichi valori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. IN ITALIA IL 28 MAGGIO

È in arrivo il terzo film della trilogia "Millennium"

Intanto il regista Peter Fincher annuncia anche una versione per gli Usa del primo episodio

ROMA Mentre il regista Peter Fincher annuncia che dirigerà una versione americana del primo episodio della trilogia "Millennium" ("Uomini che odiano le donne"), il terzo e ultimo episodio della versione originale svedese, che ha già riscosso grande successo nel mondo, sta per arrivare in Italia. Il 28 maggio, tra poco più di un mese, "La regina dei castelli di carta" sarà sui nostri schermi distribuito dalla Bim chiudendo così il cerchio della saga tratta dai best seller dello scrittore svedese Stieg Larsson. Ma presto quello stesso cerchio si riaprirà appunto con la versione americana di "Uomini che odiano le donne" e chissà che non si completi nuovamente con gli altri due episodi. "La regina dei castelli di carta" è stato diretto dallo svedese Daniel Alfredson, lo stesso regista del precedente episodio ("La ragazza che giocava col fuoco") e ha gli stessi protagonisti: l'attrice Noomi Rapace, piccola tosta, con piercing e tatuaggi vistosi, nel ruolo della geniale e scattante hacker Lisbeth Salander, e l'attore Michael Nyqvist nella parte di Mikael Blomkvist, giornalista bello e impegnato della rivista "Millennium".



L'attrice Noomi Rapace

Gianrico Tedeschi festeggia 90 anni in scena ad Alghero

ROMA Gianrico Tedeschi oggi festeggerà 90 anni in scena, al Teatro Civico di Alghero, con "Le ultime lune" di Furio Bordon, fortunata produzione a ArtistiAssociati (giunta a sfiorare le 400 repliche) che lo vede protagonista accanto alla moglie Marianella Laszlo e a Walter Mramor.

Dal 2000 Tedeschi collabora con a.ArtistiAssociati di Gorizia. Numerose le produzioni di successo: oltre al testo di Bordon, in tournée in Sardegna per tutto aprile, "Minetti, ritratto di un artista da vecchio" di Bernhard (Premio Veretum 2001), "Il medico per forza" di Molière, "Tutto per bene" di Pirandello (Premio Gassman 2004), "Smemorando" scritto dallo stesso Tedeschi, "La rigenerazione" di Svevo.

OGGI ALLA SALA BARTOLI DI TRIESTE Marco Rea e Giovanni Monti ai "Pomeriggi musicali al Rossetti"

TRIESTE Marco Rea, cantante e ballerino, accompagnato al pianoforte da Giovanni Maria Monti sarà protagonista, oggi, alle 18, alla Sala Bartoli di Trieste della rassegna "Pomeriggio Musicali al Rossetti", organizzata dall'Associazione Internazionale dell'Operetta con la collaborazione dello Stabile regionale. Insieme proporranno "SINGandTAP", storia musicale che un ragazzo racconta del proprio nonno immigrato in America nel 1940, attraverso le melodie di Cole Porter e Gershwin.

Prossimo appuntamento della rassegna martedì 27 aprile, alle 18, con "One Life To Live". Protagonisti Marzia Postogna e Max Borghesi, accompagnati al pianoforte da Cristina Santin.

IN TOURNÉE DAL 22 MAGGIO

"I demoni" nella maratona di 12 ore con 26 attori diretti da Peter Stein

MILANO Non solo uno spettacolo, ma una giornata teatrale: una maratona di 12 ore con due pause per i pasti e tre break più brevi. E un'esperienza totale, sul modello dell'antica Grecia, quella proposta da Peter Stein e dai 26 attori chiamati a mettere in scena le 950 pagine dei "Demoni" di Dostoevskij. Dopo il doloroso divorzio dallo stabile di Torino, il regista tedesco lo scorso anno ha messo in scena la pièce nella sua dimora umbra di San Pancrazio, vincendo il premio Ubu 2009. Ora lo spettacolo arriva al grande pubblico con una tournée internazionale che parte il 22 maggio dall'Hangar Bicocca di Milano.

CINEMA. QUARTA EDIZIONE DAL 5 AL 10 MAGGIO ALL'ARISTON DI TRIESTE

Documentari per tutti i gusti e tante sorprese al NodoDocFest

TRIESTE «A Carole Rousopoulos, documentarista recentemente scomparsa, avevamo dedicato un'ampia retrospettiva lo scorso anno: stavolta presentiamo ancora 2 opere importanti. La sua lezione di vita come la passione, la scoperta, l'impegno, la curiosità che l'han sempre mossa sono tutti elementi cui noi stessi ci ispiriamo come festival». E questo spirito a segnare il ritorno del NodoDocFest, il festival internazionale del documentario giunto alla quarta edizione che s'inaugurerà il 5 maggio e proseguirà sino al 10 al Cinema Ariston di Trieste: un programma stimolante di conferme ma soprattutto

di ricerca di sempre nuove realtà all'interno del documentario.

«Quasi un pretesto, aprirà il festival "Diario di Bordo" di Ansano Giannarelli, viaggio in immagini che ci accompagnerà verso l'Africa - spiega il direttore artistico Fabrizio Arpesella svelando una serie di anticipazioni - come pure verso l'altro evento speciale della serata d'inaugurazione, l'anteprima italiana di "Afriques. Comment ça va avec la douleur?" di Raymond Depardon».

"Panorama" presenterà 7 documentari in competizione, tra cui "Piombo Fuso" di Stefano Savona che ha vinto a

Locarno e i nuovi lavori di Andrea D'Ambrosio (autore del profetico "Biutiful Cautri") e Felice D'Agostino; "ArchIn-Doc", la sezione dedicata all'architettura sarà incentrata sul co-housing, il vivere comune e la condivisione degli spazi, ci sarà una sezione nuova di zecca, "Visioni d'Oriente", per non parlare della parte dedicata alla musica, tra le colonne portanti della programmazione.

Evento speciale fuori concorso, sarà presentato, giovedì 6, il premiatissimo "Burma VJ Reporting from a closed country" di Anders Østergaard sul potere dell'immagine: grandi e prestigiosi i con-



"Burma VJ", fuori concorso

sensi per il giornalista danese, che ha filmato una rete di giovani che con i loro reportage «han raccontato la sfida quotidiana contro la durezza della dittatura nella loro terra, la Birmania. Facendo conoscere al mondo intero la rivolta dei monaci buddisti e diventando loro stessi bersaglio di attentati. Per averlo ci siamo inseriti - spiega il direttore artistico - in un circuito distributivo che vede il film presente in sole 15 sale, 15 realtà italiane coraggiose che hanno sposato la causa di Østergaard per dare visibilità a un pezzo di storia nuda e cruda».

Sempre più acrobatici i salti mortali fatti dagli organizza-

tori a causa dei drammatici problemi di budget, cui stan facendo fronte con una campagna di finanziamento singolare: 300 cataloghi tutti diversi, realizzati artigianalmente, rilegati a mano e con incursioni artistiche di Belinda De Vito e Domenico Re David. «Ognuno è un pezzo unico che pre-vendiamo per avere le garanzie di coprire i costi».

Diverse le tipologie di accredito e catalogo, 15-25-50 euro. Un passaparola che sta crescendo in adesioni e che, confidano gli organizzatori, possa coinvolgere una catena di partecipazione e sostegno al festival sempre più ampia. Federica Gregori

Associazione
Internazionale dell'Operetta
Friuli Venezia Giulia

**Pomeriggi Musicali
al Rossetti**

**Martedì 20 aprile 2010
ore 18.00**

SING and TAP

con
Marco Rea
cantante e ballerino

e
Giovanni Monti
al pianoforte

Sala Bartoli
Biglietto d'ingresso 8,50 euro
info@triesteoperetta.it

MUSICA. OGGI L'ASSEMBLEA DEI SOCI AL LICEO DANTE DI TRIESTE

La Società dei Concerti anticipa il nuovo cartellone

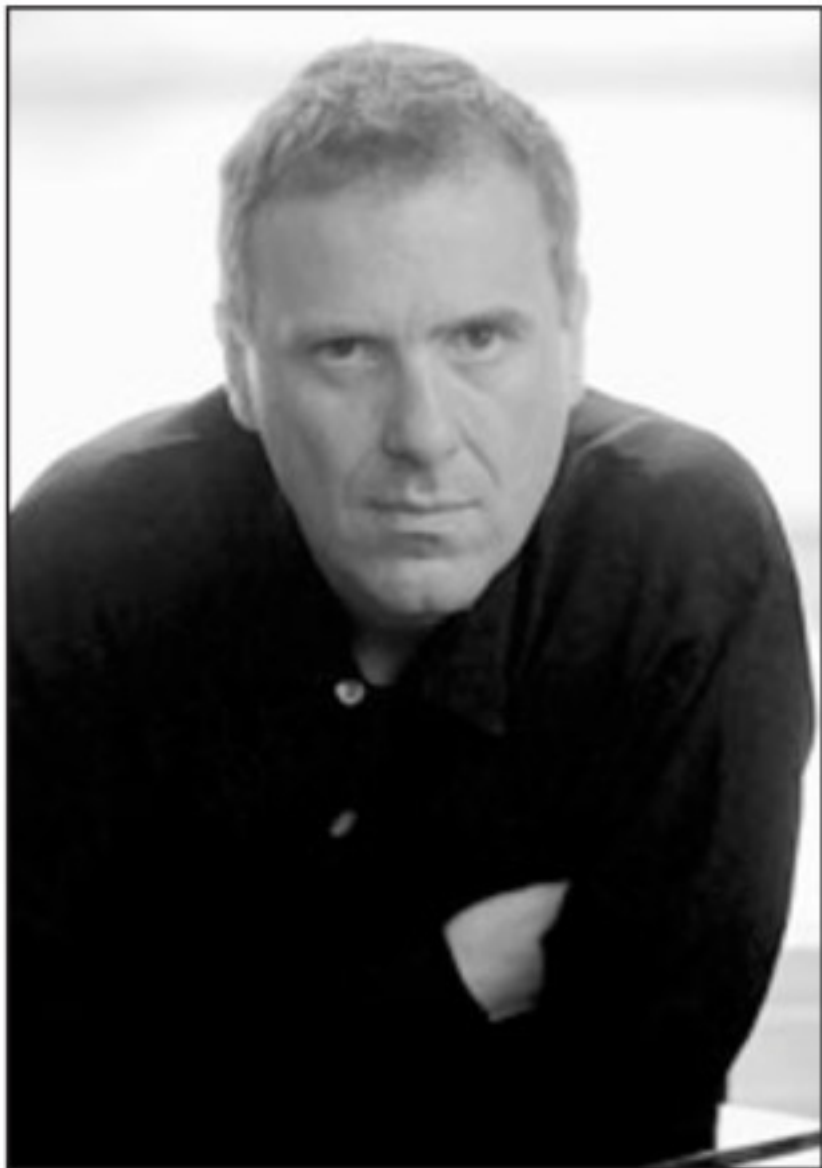
Oltre undicimila presenze nella stagione che sarà chiusa il 31 maggio da Alexander Lonquich

TRIESTE Ha registrato oltre undicimila presenze, fino al penultimo concerto in cartellone, la 78ª Stagione 2009-2010 della Società dei Concerti di Trieste, forte quest'anno di dodici grandi proposte con prestigiosi protagonisti della scena internazionale, come Angela Hewitt, Joaquín Achúcarro e come Alexander Lonquich, che avrebbe dovuto siglare il concerto di chiusura lo scorso 22 marzo, ma che per ragioni di salute sarà di scena invece lunedì 31 maggio, portando così sul palcoscenico del Rossetti il dodicesimo concerto stagionale della Sdc, quell'Innere Stimme –

Voci interiori” che spazierà da Skriabin a Webern e da Schumann a Berg per scoprire le voci più profonde e segrete di grandi compositori, a partire da Robert Schumann, il più romantico dei musicisti, di cui si festeggia proprio quest'anno il bicentenario della nascita. Oggi, alle 16.30 nell'Aula Magna del Liceo Dante in via Giustiniano 3, l'Assemblea annuale dei Soci della SdC si riunirà per gli adempimenti ordinari e la presentazione della nuova stagione, già idealmente ai nastri di partenza con le fasi di illustrazione e promozione del cartellone 2010-2011.

La stagione che si è conclusa, inaugurata con il Concerto per due pianoforti affidato alla carismatica pianista Maureen Jones affiancata dal concertista Massimiliano Baggio, ha evidenziato con grandi esclusive regionali molti artisti e formazioni cameristiche di primissimo piano sulla scena europea, dall'Eggner Trio al Quartetto d'Archi Artemis, al clarinetista Antony Pay che si è esibito al fianco del quartetto svizzero Sine Nomine. Senza scordare i giovani in fortissima ascesa, con l'indimenticabile serata per violoncello e pianoforte affidata ai francesi Gautier Ca-

puçon e Frank Braley, o sempre nel segno di Schumann la performance della violista Kim Kashkashian, affermatasi come una delle più grandi artiste della sua generazione, a Trieste in duo con il pianista Péter Nagy, fra i maggiori testimonial della nuova e geniale generazione di pianisti ungheresi. Della stagione trascorsa, resterà certamente memorabile l'emozionante concerto dell'Orchestra regionale d'Abruzzo, diretta a Trieste dal Maestro Giancarlo De Lorenzo, con l'apporto solistico di Fabrizio Meloni, primo clarinetto dell'Orchestra della Scala.



Lonquich chiuderà la stagione il 31 maggio

NELL'AMBITO DI "SERESTATE" IN PIAZZA UNITÀ

Promessa mantenuta: Elisa a Trieste il 17 luglio

Il tour "Heart Alive" è partito poche sere fa da Roma, dopo l'anteprima di Conegliano

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE L'aveva detto pochi giorni fa, nell'intervista al nostro giornale, che avrebbe portato molto volentieri il suo nuovo spettacolo anche a Trieste. Chissà, forse qualche uccellino le aveva già fatto sapere che i contatti fra la sua agenzia e gli organizzatori locali erano a buon punto. Sì, perché ieri è arrivata la conferma ufficiale: Elisa sarà in concerto in piazza Unità sabato 17 luglio, nell'ambito di "Serestate", la rassegna di spettacoli organizzata dal Comune di Trieste.

Per la trentaduenne popstar monfalconese si tratta di un grande momento. La nascita della figlia Emma Cecile («nata il 22 ottobre - ci aveva detto - dopo quarantuno, interminabili ore di travaglio...»), l'uscita a novembre dell'album "Heart", il disco forse più rock della sua giovane ma già importante carriera, premiato dalla critica e dal pubblico. Poi la partecipazione a Sanremo come ospite

(col duetto capolavoro con Fiorella Mannoia in "Almeno tu nell'universo") e pochi giorni fa, finalmente, la partenza del tour "Heart Alive": anteprima a Conegliano, debutto nazionale a Roma. Nella capitale, la piccola grande Elisa Toffoli ha fatto faville: musica, danza, poesia, arte visiva, video, ballerini/acrobati, sculture, maschere, mani che disegnano sulla sabbia, acquarelli che creano disegni infantili. Ma anche tanti ospiti-amici che hanno voluto essere presenti: da Fiorello (che ha ricordato l'esordio dell'allora ragazzina in un "Karaoke" televisivo di tanti anni fa) a Giuliano Sangiorgi (con cui ha duettato nell'ultimo disco), da Paola Cortellesi a Giorgia (con cui ha "duettato" in sala parto, nel senso che sono diventate mamme quasi in contemporanea...).

Rispetto al precedente "Mechanical Dream", lo spettacolo e il tour precedente, stavolta la sensazione è che l'artista punti più in alto. «Per "Heart Alive" - spiega - abbiamo cerca-



Elisa si esibirà in concerto il 17 luglio in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste

to anche suggestioni date dalla scultura e la pittura, con in testa anche il sapore della magia e l'illusione naive del teatrino di strada. In questo show riporto in luce cose che mi appartengono da sempre, ma che forse

non avevo ancora condiviso pienamente con il mio pubblico». Ancora Elisa: «Da piccola spesso assistevo alle prove degli spettacoli di moda e hairstyling creati da un gruppo di parrucchieri, tra cui c'era mia

madre. Mi inserivano nelle coreografie e facevo le imitazioni di star come Liza Minnelli, Madonna e Michael Jackson. Questo mi ha dato libertà e fantasia, forse per questo il palco è un luogo amico e familiare, pur essendo stata timida in molti altri contesti apparentemente meno paurosi. Ho sentito il bisogno e la voglia di tirar fuori quel tipo di energia istintiva ed esplosiva e il fatto di avere una bambina piccola forse in qualche modo mi fa anche tornare indietro ed essere più sperimentale».

In scaletta, oltre alle canzoni di "Heart", alcune cover: "Mad word" dei Tears for Fears, "Ele-anor Rigby" dei Beatles, "Pour que l'amour me quitte" della francese Camille. La band è la solita, collaudatissima, con Andrea Rigonat (papà di Emma Cecile) alle chitarre.

Il tour sarà il 7 maggio a Padova. Poi, dopo tante date su e giù per la penisola, il 17 luglio a Trieste. Un mese dopo l'appuntamento con Fiorello il 18 giugno allo Stadio Rocco. Per ora le punte di diamante dell'estate musicale cittadina 2010.



Luigi Piovano a Trieste (foto Paolo Bonassi)

Le Stagioni di Vivaldi diventano otto con l'orchestra Busoni alle Mattinate

TRIESTE All'auditorium del Revoltella le stagioni sono diventate otto... Con questo programma si è presentata alle "Mattinate" l'orchestra Busoni. Alle Quattro stagioni di Vivaldi, con cui si può dire che un'orchestra d'archi giochi in casa, si sono aggiunte le "Cuatro Estaciones Porteñas" di Piazzolla nella trascrizione per archi composta dal maestro russo Desyatnikov per il violinista Gidon Kremer.

Due mondi musicali agli antipodi come le stagioni stesse che non si corrispondono climaticamente eppure animati da forti cariche di lirismo che la continua alternanza dei due autori metteva bene in luce.

La splendida orchestra Busoni, diretta con autorevolezza da Massimo Belli, ha dato in questo concerto il massimo delle sue possibilità per precisione stilistica e perfetto dosaggio delle dinamiche strappando brividi alla platea nell'incantato fraseggio vivaldiano.

La vigorosa arcata e il lucido virtuosismo di Markus Placci hanno aggiunto smalto in particolare a Piazzolla dove il violino si trovava a sostituire il bandoneon negli strappi e nelle impennate ritmiche più ardite: ennesima prova che la sua musica riesce a restare se stessa anche con organici diversi. E un'ulteriore conferma di alta professionalità per l'orchestra Busoni che ha saputo rendere con la sola forza degli archi infinite sfumature di voce, colore, sonorità percussiva proprie di altri strumenti. Regalando la magia di nuove emozioni al suo pubblico che mai come questa volta ha affollato la sala del Revoltella.

Liliana Bamboschek

APPLAUDITO RECITAL CONCLUSIVO DELLA RASSEGNA

Il violoncellista Piovano a "Il 18 alle 18"

TRIESTE Già in vista del ciclo primaverile nella Sala del Ridotto de Sabata del Teatro Verdi, l'associazione Chamber Music ha concluso quello invernale con il motto "Il 18 alle 18" convocando il violoncellista Luigi Piovano, affermato solista e prima parte dell'Orchestra di Santa Cecilia.

Nella breve ma significativa storia dei concerti ospitati nel Palazzo prefettizio di Trieste è già capitato d'ascoltare un violoncello quale protagonista unico, ma era la prima volta che il "diciotto" coincideva con una domenica, eppure il pubblico, devolvendo la quota d'ingresso a favore del sodalizio "Calicante", è intervenuto numeroso, interessato al raffinato

programma, una pagina contemporanea stretta come in una morsa da due Suites di Bach, riflettente la cifra di Luigi Piovano, violoncellista conteso e musicista irrequieto, promotore di sempre nuove iniziative, cultore di interessi molteplici con una propensione alla direzione d'orchestra.

L'omaggio alla contemporaneità apparteneva a Louis Andriessen, compositore di punta non solo in patria, l'Olanda, creatore spregiudicato tra richiami fiamminghi ed adesione al jazz, tanto da portare la nomea di enfant terrible fino al varco dei settant'anni. Gli spettrebbe più considerazione da

parte dell'apparato italiano, se non altro per aver creato un'opera in tre atti, rappresentata con successo a Los Angeles, sulla Divina Commedia.

Anche la breve pagina scelta da Piovano è un tributo ad uno scrittore di casa nostra, tratta com'è da "La voce", poesia di Cesare Pavese. Esige un violoncello preparato, con le prime due corde sulla stessa nota per un effetto straniante, accentuato dall'intervento canoro dello stesso esecutore.

Di quel monumento sonoro rappresentato dalle sei Suites per violoncello solo di Bach, Piovano ha offerto la sesta e la terza, optando,

più che al recupero dell'insopprimibile aspetto virtuosistico, a un'evidente maggiore attenzione al suono.

Per la Suite in re maggiore ha scelto un violoncello più piccolo a cinque corde, con un risultato meno convincente rispetto alla voce forte e calda del Galliano esibito nella terza. Dimostrando, nell'agilità giocosa delle danze veloci e nella ricchezza delle sfumature, che lo scrupolo nel ricostruire una situazione vicina all'originale non contraddice l'impiego di uno strumento di maggiori risorse.

Vivamente e insistentemente applaudito, Luigi Piovano si è congedato dopo aver concesso due fuori programma.

Claudio Gherbitz

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. MADAMA BUTTERFLY. Musica di G. Puccini. Venerdì 30 aprile, ore 20.30 (turno A); domenica 2 maggio, ore 16.00 (turno F); martedì 4 maggio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 5 maggio, ore 20.30 (turno B); giovedì 6 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 8 maggio, ore 17.00 (turno S); domenica 9 maggio, ore 16.00 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, domani, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH. Venerdì 23 aprile 2010, ore 11; sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.**

www.il.rossetti.it - tel. 040-3593511.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA

www.triesteoperetta.it - tel. 040.364200.

SALA BARTOLI. Ore 18.00 SINGandTAP con Marco Rea. Al pianoforte Giovanni Maria Monti.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.**

www.il.rossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 WEST SIDE STORY musiche di Leonard Bernstein, liriche di Stephen Sondheim, coreografie di Jerome Robbins. Produzione originale americana. 2 h 30'.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 7 € occhiali compresi.
SCONTRO TRA TITANI 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sam Worthington, Liam Neeson, Ralph Fiennes.

■ **ARISTON**

DEPARTURES 16.30, 18.45, 21.00
di Yojiro Takita. Oscar per il miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi. Oggi € 4,50. Ultimi giorni.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SCONTRO TRA TITANI 3D 16.00, 17.00, 18.30, 20.00, 21.15, 22.10
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

FROM PARIS WITH LOVE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con John Travolta e Jonathan Rhys-Meyers. Oggi 5,50 €.

FANTASTIC MR. FOX 16.20, 18.15, 20.05
animazione dal racconto di Roald Dahl. Oggi 5,50 €.

GREEN ZONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Matt Damon. Oggi 5,50 €.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.30, 19.40, 22.05
dal regista premio Oscar Roman Polanski, con Ewan McGregor. Oggi 5,50 €.

DRAGON TRAINER 3D 16.00, 18.00
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

È COMPLICATO 22.00
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin. Oggi 5,50 €.

ALICE IN WONDERLAND 3D 20.00, 22.10
di Tim Burton, con Johnny Depp.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HAPPY FAMILY 17.00, 20.20
di Gabriele Salvatores, con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

BASILICATA COAST TO COAST 18.30, 22.10
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman.
Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

I GATTI PERSIANI 16.15, 18.15, 20.15, 22.10
di Bahman Ghobadi, con Hamed Behdad. Questo è senza alcun dubbio il più interessante e potente film iraniano degli ultimi anni.

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 16.30
Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

SIMON KONIANSKI 18.10, 20.00, 22.00
di Micha Wald, con Johnathan Zaccai. Uno spassoso road movie in compagnia di una sgangherata famiglia di ebrei. Si ride di gusto!

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto (7 per 3D).

SCONTRO TRA TITANI 2D 16.30, 20.15, 22.15
con Sam Worthington, Liam Neeson, Ralph Fiennes.

MINE VAGANTI 18.15
di Ferzan Özpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

CELLA 211 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal festival di Venezia il film vincitore di 8 premi Goya.

FROM PARIS WITH LOVE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con John Travolta, J. Rhys Meyers, Kasia Smutniak.

GREEN ZONE 16.30, 20.15, 22.15
con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

È COMPLICATO 18.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

LA CANDIDATA ALL'OSCAR DEL SESSO 16.00 ult. 22.00
Domani: TORNANDO A CASA DOPO SCUOLA.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10

SCONTRO TRA TITANI Proiezione in digital 3D 18.00, 20.15, 22.15

GREEN ZONE 17.45, 20.00, 22.10

FROM PARIS WITH LOVE 17.50, 20.00, 22.00

Oggi rassegna Kinemax d'autore:
L'AMANTE INGLESE 17.30, 20.00, 22.00
di Catherine Corsini. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SCONTRO TRA TITANI 17.45, 20.00, 22.00

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 17.40, 20.00, 22.00
Rassegna Kinemax d'Autore. Ingresso 4 €.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE. STAGIONE 2009/10.**

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BERIO PROJECT.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, ERT/Udine, www.greenticket.it.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P. P. PASOLINI**

STAGIONE DI PROSA 2009/10. Domani, mercoledì 21 aprile, ore 21.00, MANCA SOLO LA DOMENICA con Licia Maglietta, Vladimir Denissov. Biglietteria: ore 10.00-12.00. Tel. 0431-370273.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

Oggi, 20 aprile ore 20.45 Sipari Furlan Civica Accademia Nico Pepe ODISEE drammaturgia e regia di Claudio de Maglio. Spettacolo in lingua friulana.

Anche il friulano Tassinari a "La pupa e il secchione"

ROMA Ottimo debutto - in termini di ascolti, quasi 2.800.000 telespettatori totali - domenica sera per la prima puntata di "La pupa e il secchione", lo show di prime time condotto su Italia 1 da Enrico Papi e Paola Barale.

Tra i concorrenti, anche un friulano, Luca Tassinari, 25 anni, di Venezia (Udine). Iscritto alla Normale di Pisa, laurea Triennale in Matematica, Tassinari si sta preparando per i test di ammissione al dottorato in matematica. A cinque mesi ha iniziato a pronunciare qualche parola, a otto le prime frasi e ancora prima dell'asilo aveva imparato dal padre la formula per calcolare l'area del triangolo.

Tre volte medaglia d'oro alla fase nazionale delle olimpiadi di matematica, ammesso alla Normale come secondo della classe di scienze con 10 in matematica, il ragazzo friulano è un tipo rigoroso, preciso e razionale, ma non constringetelo ad andare nel metrò o a percorrere una galleria: l'idea di non poter sfuggire al proprio destino in caso di pericolo è per lui una vera e propria fobia. Sogna di diventare

un docente universitario, ma non gli dispiacerebbe fare il ricercatore. Dalla sua famiglia viene descritto come il prototipo del bravo ragazzo, buono, educato, dalle grandi capacità e portato per lo studio.

Luca si definisce intelligente, ma un po' disordinato e qualche volta con la testa tra le nuvole, ma non quando si tratta di soluzioni algebriche o di teorie sui numeri: le sue vere passioni. Adora i libri gialli, il cibo e le canzoni di De André, ma odia le discoteche: lo infastidisce la musica a tutto volume e, inoltre, si sente ridicolo quando balla.

Ha avuto una relazione che è finita l'estate scorsa e ora che è in attesa della risposta dell'esito di un concorso per un dottorato che lo porterebbe negli Stati Uniti, ha completamente rinunciato ad avvicinare il gentil sesso. Luca, però, non è nuovo alla missione di istruire "pupe" già al liceo, infatti, aveva tenacemente provato a far apprezzare la cultura alla sua compagna di banco. Tassinari ha deciso di partecipare a "La pupa e il secchione" per mettersi alla prova.



Luca Tassinari, 25 anni

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.10 SONO VITE PRECARIE

Secondo appuntamento con "Citizen Report", dedicato al giornalismo partecipativo. Dopo il successo della puntata d'esordio sulle "Famiglie d'Italia", oggi è il turno di "Vite precarie", un viaggio nel mondo del lavoro, soprattutto giovanile, sempre più flessibile e incerto. Ospite della puntata è Pierfrancesco Diliberto, detto Pif, delle Iene.

LA 7 ORE 1.10 CONFINI D'EUROPA

Prosegue il viaggio nel mondo delle produzioni Vivo Film a "25a ora". Il programma propone un percorso dal titolo "Confini d'Europa", con sei film diretti tra il 2006 e il 2007 da Corso Salani. Dopo "Ceuta e Gibilterra" (2006), l'intera settimana sarà dedicata ai restanti cinque documentari.

RAIUNO ORE 14.30 FESTA CON MARA MAIONCHI

Mara Maionchi è ospite di "Festa Italiana". Al "Ti cerco" Margherita, 30enne di Carini in provincia di Palermo, vorrebbe ritrovare il padre, del quale si sono perse le tracce nell'ottobre del 2002. Questa storia verrà affrontata anche con Craig Warwick.

RAITRE ORE 12.25 PAURA DI ESSER DONNA

Donne che hanno paura di essere donne: dalle homeless che vivono sulla strada alle ragazze che faticano a convivere con la propria condizione di nomadi Rom. Se ne parla a Tg3 "Punto Donna", il settimanale di informazione al femminile curato e condotto da Isabella Mezza.

LAKE PLACID

di Steve Miner con Bridget Fonda, Bill Pullman e Oliver Platt.

GENERE: HORROR (Usa, 1999)

RETE 4 23.55

La paleontologa Kelly Scott giunge a Lake Placid, nel Maine, per scoprire quale misterioso animale sia responsabile delle stragi che insanguinano la regione e che vorrebbe catturare possibilmente vivo per studiarne i comportamenti. La gente parla di un incredibile coccodrillo, lungo più di 10 metri.

ZIO ADOLFO IN ARTE FÜHRER

di Castellano & Pipolo con Adriano Celentano (nella foto) e Anna Gardini.

GENERE: COMICO (Italia, 1978)

LA 7 14.05

Hitler conquista il potere e si prepara a invadere l'Europa. Arruola anche un prestigiatore che ha un fratello gemello anarchico....



HULK

di Ang Lee con Eric Bana, Jennifer Connelly, Sam Elliott, Nick Nolte.

GENERE: FANTASTICO (Usa, 2003)

ITALIA 1 21.10

In seguito al fallimento di un esperimento di alterazione molecolare, il promettente studioso Bruce Banner subisce una mutazione che farà sì che, ogni volta che prova forti emozioni, si trasformi nel gigantesco e mostruoso Hulk. Un regista di classe alle prese con un soggetto commerciale.

SHADE - CARTA VINCENTE

di Damian Nieman con Sylvester Stallone (foto), Melanie Griffith e Gabriel Byrne.

GENERE: THRILLER (Usa, 2003)

RAIDUE 23.35

Tre truffatori sono pronti a qualsiasi cosa pur di portare a termine il grande colpo. S'impadroniscono del ricco bottino di un gangster.



THE WEDDING DATE

di Clare Kilner con Debra Messing, Dermot Mulroney, Amy Adams, Jack Davenport.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

CANALE 5 21.10

Una single delusa, ancora segretamente innamorata del proprio ex, alla notizia che la sorellastra lo ha scelto come testimone di nozze, decide di presentarsi al matrimonio con un accompagnatore di professione dal salario da capogiro, pronto a far morire di gelosia il vecchio fidanzato della propria cliente.

TERRA LONTANA

di Anthony Mann con James Stewart (nella foto) e Ruth Roman.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1955)

RETE 4 16.50

Seattle 1896. Introdotto abusivamente una mandria di bestiame in Canada, Jeff si oppone a Cannon che spadroneggia nella zona.



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 7.54: Le Stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio archivio; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComunCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.39: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Gr1 Calcio Champions League; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: Gradio 8; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zar Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.35: Catersport; 21.30: GR 2; 22.38: GR 2; 22.43: Moby Dick; 24.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Antepremi Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Lavoro; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 24.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin d...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin d...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Europa; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bonit Spacal; Un fiore nella notte - 15 pt; segue: Music box; 11: Studio D; Dialoghi di confine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'Angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Il paese degli eterni pellegrini; 18.45: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: Andrea e Michele; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizz; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vespertino; 21.30: E Side; 23.00: Dee Giallo; 24.00: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: DeeJay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58; 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiodiffusa; 07.00: Anteprema Gr; il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Loxandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la visibilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; il meteo e la visibilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la visibilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Molepa; 18.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 19.15: Sigla single; 19.28: il meteo e la visibilità; 19.30: il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rg Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bjp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornatoMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember - La storia della musica; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni 70-80; 13.50: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornatoMeteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 9.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di diode, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
Con Lamberto Sposini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.20 Scanzonatissima
06.25 Tg2 Eat Parade - Replica
06.40 Agenzia Ripara Torti.
06.50 Medicina 33
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Storie di salute.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 TG Zpunto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 L'isola dei famosi.
19.50 L'isola e poi...
20.00 Il lotto alle Otto
20.20 TG2

RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu.
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 TG3
12.25 Tg 3 Punto donna
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 La TV dei ragazzi
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charlès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines
16.50 Terra lontana.
Film (avventura '55).
Di Anthony Mann.
Con James Stewart, Ruth Roman, Corinne Calvet, Walter Brennan.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Piconi.

ITALIA1

06.15 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 La Pupa e il secchione - Il ritorno
14.20 I Griffin
14.45 I simpson
15.10 Kyle xy
16.10 Zack & Cody al grand hotel
16.55 Zoey 101
17.30 Kilari
17.50 Blue dragon
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I simpson
20.30 Cento x cento.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.05 Zio Adolfo in arte Führer.
Film (comico '78).
Di Castellano & Pipolo.
Con Adriano Celentano, Anna Gardini, Amanda Lear.
16.00 Atlante - Storie di uomini e mondi.
Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

07.35 Sette anime.
Film (drammatico '08).
Con W. Smith
09.40 Gli amici del bar Margherita.
Film (commedia '09).
Con D. Abatantuono
11.20 Fortapasc.
Film (drammatico '09).
Con L. Di Rienzo
13.15 Sky Cine News
13.30 Bride Wars - La mia miglior nemica.
Film (commedia '09).
Con A. Hathaway, K. Hudson.
15.05 JFK - Amori di un presidente.
Film (drammatico '09).
Con G. Mol J. Rebhorn.
16.50 Natale a Rio - Speciale
17.10 Due amanti.
Film (commedia '09).
Con M. Buy P. Cortellesi.
18.50 Sette anime.
Film (drammatico '08).
Con W. Smith, R. Dawson.

CALCIO

> Inter - Barcellona
Champions League
I nerazzurri si preparano a dare il meglio per i tifosi di casa.

22.45 90° Minuto Champions.
Con Paola Ferrari.
23.25 Tg 1
23.30 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
01.05 Tg 1 Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.15 Scrittori per un anno
02.40 Rainotte

TELEFILM

> Senza traccia
Con A. LaPaglia.
La squadra indaga sui segreti di uno studente del college scomparso.

22.40 L'isola dei famosi - Il diario
23.20 TG2
23.35 Shade - Carta vincente.
Film (thriller '03).
Di Damian Nieman.
Con Sylvester Stallone, Melanie Griffith, Gabriel Byrne.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Squadra Speciale Lipsia
02.00 Almanacco.

TALK SHOW

> Ballarò
Con Giovanni Floris.
Anche questa volta si affrontano i temi della politica e dell'economia italiana.

23.20 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 TG3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi
Primo applauso
20.30 TGR segue Tv Transfrontaliera

FILM TV

> Francesco
Di M. Soavi.
Con R. Bova.
La storia del Santo di Assisi, da quando era un giovane ricco.

23.55 Lake Placid.
Film (horror '99).
Di Steve Miner.
Con Bridget Fonda, Bill Pullman, Oliver Platt.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.50 Italian secret service.
Film (commedia '68).
Di Luigi Comencini.
Con Nino Manfredi, Françoise Prevost, Giorgio Moll, Gastone Moschin.

FILM

> The Wedding Date
Di C. Kilner.
Con D. Messing.
Ingaggia un accompagnatore per le nozze della sorella.

23.06 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Tg5 - La notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Piconi.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.30 Media shopping
03.45 Una nuova vita per Zoe
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

FILM

> Hulk
Di A.

Lo sport in tv					
11.00	Eurosport	Billardo: Mondiali	20.30	Rai Uno	Calcio: Champions League - Semifinale (Inter - Barcellona)
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport			
15.30	Eurosport	Billardo: Mondiali	22.45	Rai Uno	Rubrica: 90' Minuto Champions
18.10	Rai Due	Rubrica: Tg Sport			
19.00	Sport Italia	Rubrica: NBA News	23.30	Sport Italia	Rubrica: Solo calcio (Diretta)
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport			
20.00	Eurosport	Billardo: Mondiali	2.00	Sky Sport 2	Basket: Boston - Miami (NBA - First Round Game 2)
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo calcio (Diretta)			

CHAMPIONS LEAGUE. STASERA A SAN SIRO LA PRIMA SEMIFINALE

Mourinho: «Grande Barça e noi cresciuti»

Il tecnico dell'Inter vuole arrivare alla finale di Madrid: «Abbiamo il 50% delle probabilità»

MILANO La grande sfida è vicina. Questa sera a San Siro va in scena il primo atto della semifinale di Champions League tra Inter e Barcellona. Un match che avrà puntati i fari di tutto il mondo. Da più parti è stata definita come la finale anticipata. «Non mi piace il termine,

non esiste. È una semifinale e chi vince farà la finale, che è unica. Neppure in Coppa del mondo mi piace la finale del 3° e 4° posto, perché non vale niente. La finale è solo quella di Madrid.

Il Bayern e il Lione meritano tutto il rispetto perché sono arrivate a questo punto allo stesso modo di Inter e Barcellona, sono squadre di qualità e hanno una storia. Il Lione arriva per la prima volta in semifinale, ma per 3-4 anni consecutivi ha fatto i quarti, ha eliminato il Real e il Bordeaux. Il Bayern ha uno dei migliori allenatori del mondo, tanti giocatori di qualità



L'esultanza di Lionel Messi

e una storia ricca in champions. Quindi non dite che si gioca una finale anticipata».

L'Inter anche questa volta giocherà la prima partita in casa, è accaduto anche agli ottavi e ai quarti contro Chelsea e Cska Mosca. «Di solito è

così per me - continua Mou - quando ho vinto la Champions è stata la stessa storia. Col Chelsea solo col Barcellona abbiamo giocato la prima fuori, ma tante altre volte sempre la prima in casa. La strada per arrivare lontano in Champions per me

non è stata mai facile e ovviamente è più difficile giocare la prima in casa». Mourinho risponde a una domanda su Puyol, uno dei tanti giocatori rappresentativi: «Mi sembra lo stesso che ha lavorato con me dieci anni fa, non sembra abbia 32 an-



Mourinho e, sullo sfondo, Guardiola

ni, ma 21-22, ha la stessa passione e lo stesso entusiasmo, non posso dire niente di meglio. Il successo non lo ha cambiato e questa è la migliore cosa che si può dire di un giocatore».

Il Barcellona non è solo Messi. E chiaro il concetto di Mourinho che teme la squadra catalana nel suo complesso: «Messi più centrale? Vediamo dove gioca, io non lo so. Lui può giocare sulla destra, a sinistra, centravanti, dietro Ibra. Quello che sappiamo è che è un giocatore importante. Per mia cultura il calcio non è a uomo e la partita di domani sarà 11 contro 11 dove lui è un giocatore che merita un'attenzione molto speciale».

Nella fase a gironi Inter e Barcellona si sono incontrate due volte; a Milano è finita 0-0, mentre in Spagna ha vinto 2-0 il Barca. «In quella occasione - spiega Mourinho - il Barca ha dimostrato grande superiorità ha vinto tranquillamente e meritamente e noi non abbiamo avuto capacità di rispondere adeguatamente. Loro sono bravi come a novembre e noi siamo molto meglio di quelli che eravamo allora. Capi-

sco che loro vengano indicati come favoriti, accetto questo tipo di analisi ma penso che abbiamo entrambe il 50% di possibilità. Cosa è cambiato nell'Inter? Tatticamente è una squadra più compatta, che è cresciuta, la mentalità dei giocatori a livello Champions è diversa e anche la situazione psicologica. Una cosa è entrare in una competizione con la pressione di essere indicati come una squadra che ha paura di giocare in Champions e una cosa è farlo in semifinale dopo cinque vittorie consecutive. Chi gioca una semifinale di Champions deve avere un grandissimo piacere di scendere in campo e non avere paura, tipica dei piccoli e che fa male. Meritiamo di stare in semifinale e l'obiettivo è andare in finale».

Di Mourinho si è anche parlato come del futuro allenatore del Real Madrid: «Sono l'allenatore dell'Inter e ho un contratto con questa società. Il Real ha un tecnico bravo (Pellegrini). Il mondo del calcio è pieno di cose vere, di cose mezze vere, di bugie, di speculazioni. Io devo giocare coppa, campionato, Champions, ogni tre giorni ho una partita decisiva e non si può sbagliare».

INCHIESTA PENALE A PARIGI

Ribery, relazione pericolosa con una prostituta minorenn



Franck Ribery esterno del Bayern

PARIGI Sidney Govou e Franck Ribery: hanno ormai un nome i due calciatori della nazionale francese finiti nel giro delle meretrici minorenni del Café Zamas, un locale di lusso della zona Champs Elysées, al centro di Parigi. E se per il primo pare si sia trattato di una semplice testimonianza, il secondo rischierebbe addirittura (secondo una fonte interna alla procura parigina) di finire sotto inchiesta per favoreggiamento di prostituzione minorile.

Il centrocampista del Bayern Monaco sarebbe stato interrogato a proposito della sua relazione con una giovane prostituta di origini marocchine, oggi maggiorenne ma ancora minore ai tempi del loro primo incontro, nel 2009. Ribery avrebbe ammesso di conoscerla, di averla frequentata e di essersi fatto raggiungere da lei a Monaco di Baviera, senza però avere rapporti troppo spinti con lei - a suo dire - e soprattutto senza sapere che fosse ancora minorenn. Un dettaglio cruciale per la posizione giudiziaria del giocatore, che potrebbe rischiare fino a tre anni di prigione e 45 mila euro di ammenda.

Più tranquilla invece la posizione di Govou, che secondo il suo avvocato Thierry Brailard, «conferma di non essere legato né da vicino né da lontano a qualsiasi giro di prostituzione e non ha mai messo piede nel famigerato Café Zamas».

L'attaccante del Lione, riferiscono anche fonti di stampa, sarebbe stato sentito solo in merito ai suoi rapporti con alcuni conoscenti, sospettati di essere vicini agli sfruttatori del giro di prostitute che si muove intorno al locale notturno, noto ritrovo per personaggi famosi e calciatori di primo piano.

La vicenda è comunque un brutto colpo per l'immagine della nazionale francese, a meno di due mesi dai Mondiali in Sud Africa.



Mutu squalificato nove mesi

Sanzione più breve di quanto richiesto dal procuratore

Per doping, Adrian Mutu squalificato nove mesi

mesi in meno di stop rispetto a quanto richiesto dalla procura antidoping possiamo ritenerlo un successo. Fra l'altro è importante e ci rende soddisfatti il fatto che, a questo punto, Mutu potrà disputare quasi tutta la prossima stagione».

Nel frattempo però c'è chi parla di una possibile cessione del giocatore: «Parlare di mercato ora non è il caso - ha tagliato corto l'ad viola - Spero che Adrian continui ad allenarsi come sta facendo per ritrovare la migliore condizione. Come società gli siamo sempre stati vicino e anche lui potrà confermarlo».

Per il mercato c'è tempo. Ovviamente l'immagine e l'eventuale rendimento di Mutu a Firenze sarà un'incognita.

L'altra faccia del derby capitolino: dieci arresti e un arsenale nell'auto

ROMA L'altra faccia del tifo. Il lato oscuro dei festeggiamenti e della gioia. Ecco cosa è stato messo in scena l'altra sera a Roma al termine del derby. Probabilmente il tam-tam violento di frange di tefepisti e ultras era quello di scatenare una vera e propria guerriglia urbana. Ma il loro progetto è stato bloccato appena in tempo, anche se per alcuni momenti la città ha vissuto scene ad alta tensione. E il bilancio, fatto a notte fonda negli uffici della questura, parla di dieci persone arrestate e di un vero e proprio arsenale sequestrato dentro un'auto. Accette, coltelli, molotov, petardi seghe e mazze. Armi con le quali alcuni ultras si preparavano al colpire scatenando una guerra tra tifoserie e contro le forze dell'ordine. È stato il dirigente della Digos di Roma, Giannini, a tracciare il riepilogo di una notte che nulla ha a che vedere con lo sport. Durante il match, attirati da un antifurto che aveva l'aspetto di una mazza, la polizia ha trovato armi nascoste in una Kia parcheggiata nei pressi dell'ingresso della curva nord all'Olimpico.

DOPING

La Fiorentina non farà ricorso

ROMA Nove mesi di squalifica per Adrian Mutu: questa la decisione del tribunale nazionale antidoping sul doppio caso di positività alla sibutramina del calciatore viola. La squalifica scadrà il 29 ottobre 2010: il giocatore era stato sospeso il 29 gennaio dopo i test positivi susseguenti alle gare della Fiorentina contro Bari e Lazio.

Il procuratore del giocatore si lamenta per la sanzione ma in realtà è andata benissimo perché

Non è stata considerata la recidività del giocatore per la cocaina di Londra

tempi londinesi (Mutu deve ancora pagare la multa al Chelsea di 17 milioni) e poi perché il giocatore potrà partecipare al campionato già alla fine

di ottobre, perdendo solo alcune giornate della serie A.

«Non credo sia il caso di ricorrere al Tas, potrebbe anche verificarsi la possibilità di un aggravamento della sanzione e francamente meno di quella attuale sembra difficile» - ha affermato l'amministratore delegato della Fiorentina, Sandro Mencucci, riguardo

all'ipotesi di appellarsi contro la squalifica di nove mesi inflitta dal tribunale federale antidoping ad Adrian Mutu.

«Intanto mi pare già un buon risultato che non sia stata riscontrata la recidiva - ha proseguito Mencucci, ricordando il caso-Chelsea che vede coinvolto sempre l'attaccante romeno - Se poi a questo aggiungiamo i tre

CALCIOPOLI. STAMANE RIPRENDE IL PROCESSO A NAPOLI

Aerei fermi: Ancelotti non può testimoniare

Il Tribunale acquisirà agli atti altre telefonate inedite chieste da Moggi e dall'accusa

NAPOLI La nube generata dall'eruzione del vulcano in Islanda, che sta bloccando i voli in Europa, potrebbe far slittare nuovamente la testimonianza al processo Calciopoli dell'allenatore del Chelsea Carlo Ancelotti. Il tecnico della squadra londinese, tra gli ultimi testimoni indicati dai pm Giuseppe Narducci e Stefano Capuano, era stato convocato per l'udienza di stamani.

La paralisi dei voli potrebbe provocare tuttavia un ulteriore slittamento della deposizione dell'allenatore che nel 2006 era già stato ascoltato dagli inquirenti in qualità di persona informata sui fatti, soprattutto in merito a una telefonata intercettata tra Leonar-



Non si vola e Carlo Ancelotti resterà a Londra

do Meani, dirigente del Milan addetto agli arbitri, e l'ex arbitro Pierluigi Collina. I due conversavano sulla fase finale del campionato poi vinto dalla Lazio la domenica in cui la Juve perse l'incontro decisivo a Perugia sotto il diluvio. Meani spiegava di aver appreso da Ancelotti, all'epoca alle-

natore della Juventus, che Moggi ogni giovedì conosceva già in anticipo l'esito dei sorteggi arbitrali e che tutto era organizzato per favorire la vittoria dei bianconeri. Il tecnico all'epoca spiegò comunque ai pm che di quella conversazione aveva soltanto ricordi assai vaghi.

Il blocco dei voli potrebbe determinare il rinvio anche della deposizione dell'altro testimone indicato dai pm, un ispettore di polizia che aveva svolto indagini su Calciopoli, in particolare sulla base delle intercettazioni disposte dalla procura di Torino. La magistratura di Torino aveva avviato una inchiesta sui presunti illeciti nel mondo del calcio prima ancora che cominciassero le indagini della procura partenopea.

Nel corso dell'udienza di oggi dovrebbero essere acquisite dal Tribunale, in accoglimento della richiesta dei legali di Luciano Moggi, gli avvocati Prioreschi e Trofino - le 74 telefonate inedite di conversazioni con vertici federali, designatori e ar-

bitri da parte di diversi dirigenti di società di calcio (fra questi Facchetti, Moratti, Galliani, Cellino, Pradè) trascritte di recente dai consulenti dell'ex dg della Juventus. Una acquisizione che appare scontata, sulla quale i pm annunciarono nella scorsa udienza di non opporsi ritenendole comunque non rilevanti sotto il profilo penale.

Secondo indiscrezioni anche la difesa dell'ex designatore Pierluigi Pairetto intenderebbe far acquisire al tribunale alcune telefonate che non erano state trascritte nella fase delle indagini né riportate nelle informative trasmesse dai carabinieri agli inquirenti.

Anche i pm comunque potrebbero giocare nuove carte: secondo anticipazioni probabilmente si tratta dell'esito di nuove indagini svolte sulle schede sim segrete che Moggi avrebbe fornito a arbitri e designatori per conversazioni riservate.

DOMANI SEMIFINALE DI COPPA ITALIA

Udinese, contro la Roma al Friuli match per la conferma di Marino

UDINE Poteva andare peggio ma ci ha pensato una volta di più il salvatore della patria Di Natale a togliere le castagne dal fuoco a un'Udinese che contro la Bologna ha fatto un passo indietro rispetto alle precedenti gare con Juventus e Livorno. Un punticino risicato, quello contro i rossoblu riduci da cinque sconfitte consecutive, che comunque fa classifica, avvicinando i bianconeri a una quota salvezza resa più elevata dal volitivo finale di stagione dell'Atalanta terzultima.

«Ci mancano ancora tre o quattro punti per considerarci salvi» - ammette un Pasquale Marino nel giro d'aria nonostante il suo contratto scada nel 2012 ma voglioso di riconferma. Quella che alla fine potrebbe anche arrivare se il tecnico siciliano riuscisse con un colpo d'ala a far fuori la Roma nella semifinale di Coppa Italia in programma domani al Friuli alle 18. Impresa disperata che potrebbe riaprire ai bianconeri le porte dell'Europa ma nella quale gli stessi protagonisti credono con riserva, dimostrandosi probabilisti ma sostanzialmente fatalisti

in presenza del 2-0 rimediato all'andata all'Olimpico.

Exploit che potrebbe al limite riuscire a un'Udinese formato anti-Juve, non certo a quella arruffona e senza idee che ha giocato contro il Bologna e che è stata salvata nella ripresa dalla verve offensiva di Pepe e dal tocco risolutore di Di Natale, consolidatosi con la sua 24.a rete nel ruolo di capocannoniere del campionato.

Un Di Natale che ha dichiaratamente confermato come la mente di molti bianconeri, durante l'incontro con il Bologna, fosse già rivolta al match con i giallorossi, anche in virtù dei 38 punti in classifica che conferiscono ormai molte anticipate certezze ai friulani riguardo alla loro permanenza nella massima serie. Quella che potrebbe venire matematicamente garantita sin da domenica prossima, con l'Udinese ancora al Friuli contro il comunque per nulla arrendevole Siena dell'ex Malesani e la diretta concorrente Atalanta impegnata nel contempo a San Siro contro un'Inter che a questo punto non può fare sconti a nessuno.

Edi Fabris



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Sarà una lotta incerta fino all'ultima giornata, la Triestina ha dei problemi ma può salvarsi, anche perché dalla sua ha un'arma in più: Daniele Arrigoni. Questo in sintesi il pensiero di tre tecnici esperti di serie B, i due ex alabardati (e ora diretti rivali dell'Unione nella corsa alla salvezza) Ezio Rossi e Rolando Maran, e un marpione della categoria come Elio Gustinetti, in questo momento osservatore esterno essendo stato esonerato un mese fa dal Grosseto.

ROSSI - Il tecnico che fece sognare il ritorno di Trieste in serie A nel 2003, si è impegnato da alcune settimane in un'impresa quasi impossibile, quella di risolvere le sorti del Gallipoli. Una situazione disperata, ma Ezio Rossi avverte: «Non siamo ancora morti. Le ultime due le abbiamo giocate bene, con un po' di fortuna e meno errori arbitrali avremmo fatto 4 punti. Cinque sconfitte di fila pesano, ma non abbiamo mollato. Ora battendo la Salernitana torniamo in corsa. Anche perché nelle ultime giornate la quota salvezza si è abbassata: con 50 ci si salva, con 48-49 si è ai play-out. Che situazione ho trovato? Sapevo che era brutta, ma non fino a questo punto. Non ci sono i palloni per allenarsi e affrontiamo trasferite in condizioni pazzesche. Arrivare ai play-out sarebbe un miracolo incredibile».

E la Triestina? Per Rossi è incredibile che si trovi in quella posizione, ma nella corsa salvezza può contare su un tecnico di valore: «Con la rosa che ha, per me è inspiegabile sia così in basso, ma dall'esterno è difficile capire i perché. Se è lì, qualche problema l'ha avuto. Dopo ogni cambio allenatore ha avuto un trend positivo, poi sono ritornate le sconfitte. Però una cosa tengo a dire: la Triestina si ritrova il miglior allenatore che poteva avere per la serie B, Arri-



Il presidente Sergio Campana

IL PRESIDENTE FANTINEL: «STIPENDI PAGATI FINO A GENNAIO»

Campana: «In serie B solo due società in regola con gli stipendi»

MILANO «Non è giusto che i calciatori giochino senza vedere da mesi lo stipendio». Questo il commento del presidente dell'Aic, Sergio Campana, in merito alla situazione economica precaria di molte società delle serie minori. «In serie B ci sono solo due società virtuose - ha detto Campana - si tratta del Sassuolo e del Cittadella. Poi ce ne sono 15 che non pagano gli

stipendi da dicembre e altre due, Mantova e Gallipoli, che non pagano i propri giocatori rispettivamente da settembre e da ottobre». Facendo due conti avanza tre società e tra queste c'è la Triestina. «Noi abbiamo liquidato gli stipendi di gennaio - dice il presidente Fantinel - per la serie B è una situazione normale, anzi è virtuosa».

Per Campana «bisogna di-

fendere i posti di lavoro. In situazioni come la Lega Pro. Bisogna fare qualcosa, perché ci sono giocatori che spesso sono costretti a dormire in auto». Campana ha inoltre parlato del contratto collettivo, che vede contrapposti la Lega Calcio che vuole dei contratti più flessibili e l'Assocalciatori che invece non vuole ulteriori elementi di flessibilità nel contratto collettivo.

Il presidente ha poi parlato ai cronisti della sosta natalizia per i prossimi campionati di serie A e serie B: «la proposta della Aic per la sosta natalizia - ha detto Campana - è di far finire la serie A il 19 dicembre per farla riprendere il 9 gennaio 2011». Per la serie B, invece, «l'ipotesi è di giocare fino al 23 o il 24 dicembre e di ritornare a giocare il 15 gennaio 2010».

TRIESTINA, NE PARLA CHI LA CONOSCE

Rossi e Maran: sarà dura ma vi salverete

Gustinetti: «Gli alabardati si sono complicati la vita ma ne verranno fuori»



Ezio Rossi



Rolando Maran



Gustinetti stava portando il Grosseto in zona play-off: esonerato

goni è un tecnico che stimo e ammiro».

MARAN - Il tecnico trentino, richiamato sulla panchina del Vicenza dopo la breve parentesi Sonetti, ha subito fatto ripartire la sua squadra vincendo a Frosinone: «Un successo non ancora fondamentale, ma importantissimo, siamo riusciti a in-

vertire una situazione complicata. Mi era dispiaciuto esser mandato via per una settimana disgraziata, ma la squadra ora ha dato una bella risposta. Ma non siamo salvi, ci mancherebbe». Infatti per Maran la corsa è complicata da un ulteriore fattore: «Per la salvezza sono in lizza squadre che hanno tutte buo-

I POSTICIPI DELLA SERIE CADETTA

Cade il Piacenza, la Reggina vince il derby

TRIESTE Nel primo posticipo della 36a giornata del campionato di serie B il Sassuolo si è imposto sul Piacenza 3-1 (1-1) allo stadio Garilli. Gli emiliani sono passati in vantaggio in avvio di gara con Martinetti al 9' ma il Piacenza ha reagito raggiungendo il pareggio con Cani al 24'.

Nella ripresa Zampagna (11') raddoppia per i sassolesi e, al 50', Salvetti dà il colpo di grazia ai padroni di casa. Nella seconda gara invece la Reggina fa suo il derby di Calabria, battendo per 1-0 il Crotone. Il gol decisivo arriva nella ripre-

sa, protagonista l'attaccante reggino Brienza che al 16' indovina un tiro dai 25 metri che non dà scampo all'estremo crotone. Con questo successo la Reggina raggiunge a quota 46, Albinoleffe, Modena ed il Piacenza.

La classifica: Lecce 64, Cesena e Brescia 59, Sassuolo 58, Cittadella e Grosseto 57, Torino 55, Empoli 52, Ancona, Ascoli e Crotone 50, AlbinoLeffe, Modena, Piacenza e Reggina 46, Vicenza 44, Frosinone 43, Triestina 42, Mantova 41, Padova 40, Gallipoli 37, Salernitana 17



Cani e Minelli (Morelli-lapresse)

ni organici, questo complica le cose a tutti. La Triestina? Continuo a dire che non mi aspettavo di vederla lì, ma se mi chiedete i motivi non li so. Io devo solo pensare alla sfida col Padova, scontro diretto e partita sentitissima».

GUSTINETTI - Lui stava lottando per i play-off, poi

un mese fa il presidente del Grosseto Camilli lo ha esonerato per fare posto a Sarri. Ma Gustinetti è grande conoscitore dei cadetti e invita a non drammatizzare la situazione dell'Unione: «Purtroppo la Triestina si è un po' complicata la vita, però ha tanti scontri importanti e può giocare ancora sulle pro-

prie forze e venirne fuori. Guardate che 6 partite sembrano poche, ma sono tante, con 18 punti a disposizione può succedere di tutto. Anche chi è a 46 punti non può stare tranquillo, se sbaglia due partite può andare in sofferenza. Credo che si è veramente salvi solo a 51-52 punti».



DILETTANTI

di GUERRINO BERNARDIS

TRIESTE Ne vediamo ogni domenica: contrasto, urlo e giocatore a terra che non si muove. Arriva il massaggiatore e la nuvola di spray anestetizzante (una volta c'era la spugna con il secchio d'acqua) fa il miracolo e si riparte. Ma ogni tanto, non va così liscia e allora si sfiora il dramma, come domenica a Santa Croce e a Ruda, con due ragazzi che chiudono la domenica, che doveva essere di divertimento, su un letto d'ospedale.

«Credetemi - racconta Piero Iurissevich, allenatore del Montebello - più che paura è terrore assoluto perché quando succede, non sai come comportarti. Seba (Talossi) si è infortunato per eccesso di generosità, cercando di recuperare un pallone che altri avrebbero lasciato andare. Era a terra svenuto, aveva una ferita dietro l'orecchio e il primo a intervenire è stato Marco Rebez che, con molto sangue freddo, ha controllato che la lingua non lo soffocasse. L'ambulanza non arrivava, cercavamo di tenerlo sveglio schiaffeggiandolo, rischiando magari di fare cose sbagliate: ci siamo fatti guidare via cellulare dai medici del Pronto soccorso, poi finalmente è arrivato anche l'elicottero ma il tempo mi è sembrato un'eternità. Lo abbiamo visto a Cattinara appena uscito dalla Tac e, per prima cosa, ci ha chiesto come fosse finita la partita».



Stesso problema sul campo di Santa Croce per Max Grgic: «Un versamento, delle microfrazioni nella zona dell'arcata sopraciliare - commenta l'allenatore del Vesna Roberto Veneziano - una situazione non gravissima, ma da non sottovalutare.

Un'entrata da dietro, la caduta a terra e qualche volta ad alzarli arriva l'ambulanza

GLI INCIDENTI A SANTA CROCE E A RUDA

Talvolta il gioco diventa dramma

Non c'è obbligo di medici a bordo campo. Defibrillatori solo su impianti comunali

Mi sono precipitato in campo, ripassando quelle nozioni che apprendi al corso allenatori ma Ferruccio Degrassi che è medico era già intervenuto. Incidenti di gioco possono capitare, ma l'arbitro dovrebbe accorgersi quando in campo ci son troppi colpi proibiti, come stava succedendo nella nostra partita e dovrebbe intervenire. Invece, mi ha rimproverato perché sono entrato in campo senza permesso».

Ferruccio Degrassi si è reso subito conto della gravità dell'infortunio: «Sono quelle cose che ti fanno venir i capelli grigi - commenta il capitano e colonna del Vesna - ma

non ho fatto niente di eroico: l'abbiamo aiutato a respirare, tenuto fermo e con me c'era anche il dottor Visin, un neurologo, che era stato nostro medico sociale, che l'ha monitorato finché si è ripreso. L'ambulanza è arrivata presto, per fortuna e mi auguro che si concluda tutto per il meglio».

Ma cosa si prova in quei momenti? «Era un Pro Cervignano-San Giovanni del 1993 - ricorda Alessio Brandi - e volevo girare di testa un pallone verso Kermaz quando l'avversario mi ha centrato: sono andato a terra, mi son rialzato ma mi ballava tutto davanti. Ho senti-

to Tullio Varglien che diceva «no xe niente, piccio» e mi è passato per la testa un pensiero un po' assurdo: neanche stavolta riuscirò ad andare a vedere il mio amico Max Tonetto, che allora giocava nel Fano. Poi, il buio e mi son svegliato nel tubo della Tac e lì, veramente, ho pensato di essere morto. Il resto, ambulanza, elicottero, ospedale, me l'hanno raccontato dopo, con calma».

Nei dilettanti non c'è obbligo di presenza di medici in campo: per gli infortuni ci si affida al massaggiatore e alla sua borsa miracolosa e per quelli più seri, si deve ricorrere al Pronto soccorso e all'ambulanza. Resta un

problema di sicurezza ma anche economico e di Istruzioni per l'uso non se ne parla a nessun livello, nemmeno di Federazione. Alcuni campi, almeno, sono dotati di defibrillatore: «Li ho fatti acquistare dal Comune e imposti alle società che gestiscono i campi comunali - dice Paris Lippi, vicesindaco - obbligandole a far seguire i corsi per l'utilizzo ai loro dirigenti. In principio ho trovato qualche resistenza ma adesso sono molte le squadre che mi chiedono un'intervento per averli come negli impianti di San Luigi, Sant'Andrea, Ponziana, San Giovanni e Opicina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA UNO

In Spagna Ferrari con una serie di accorgimenti

SHANGHAI La Ferrari «ha qualche rammarico per com'è andata la prima parte della stagione di Formula 1, ma non dimentica di «essere in piena lotta per entrambi i titoli». Stefano Domenicali, team principal della scuderia di Maranello, riassume così il senso del mondiale, facendo un mini bilancio dopo le prime quattro gare.

E sottolinea un punto: bisogna lavorare soprattutto sulle prestazioni in qualifica, perché, nella Formula 1 moderna, dove i sorpassi sono sempre più difficili, partire davanti è fondamentale: «Sappiamo quanto le qualifiche siano importanti e ci rendiamo conto che i nostri maggiori concorrenti, almeno per quanto s'è visto fin qui, sono un passo davanti a noi in quella fase del weekend».

Ieri a Shanghai, Fernando Alonso sotto la bandiera a scacchi è giunto quarto, dopo essere stato penalizzato per una partenza anticipata, mentre Felipe Massa S stato nono, davanti all'ex-ferrarista Michael Schumacher. Come altre squadre, la Ferrari si prepara a portare a Barcellona alcuni aggiornamenti aerodinamici, ma Domenicali non si fa illusioni sullo sforzo che si dovrà compiere a Maranello per tenere il passo di Red Bull e McLaren: «Stiamo lavorando duramente per avere a disposizione già in Spagna alcune novità in funzione delle prestazioni. Qui in Cina abbiamo visto quanto piccole siano le differenze tra le varie vetture. In gara basta un minimo errore di guida per passare dal primo-secondo posto al settimo-ottavo».

Tornando alla gara di Shanghai, Domenicali ha voluto fare «i complimenti alla squadra del pit-stop, che ha gestito tre doppie soste senza fare il minimo errore, anzi consentendo di guadagnare delle posizioni». «Quanto alle scelte strategiche - ha proseguito - in particolare quella legata alla prima sosta, credo veda evidenziato che fra i quattro primi classificati ci sonO due piloti che hanno fatto una scelta e due che ne hanno fatta una diversa: col senno di poi, ha pagato più - quella di Jensen Button (che ha vinto con la sua McLaren il Gran Premio di Cina) ma va anche detto che, senza la penalità per la partenza anticipata, Fernando avrebbe sicuramente potuto lottare per vincere. Per quanto riguarda il sorpasso ai box tra Felipe e Fernando, credo che sia stato un normale episodio di gara e non ci sono assolutamente problemi fra i due piloti. Quando si corre per vincere ci possono stare momenti come questo».

» IN BREVE

TENNIS

Pennetta: «Andremo in finale di Fed Cup»

ROMA «Puntiamo alla finale e, anche se sulla carta siamo favorite, sono sicura che non sarà facile battere la Repubblica Ceca». A pochi giorni dalla semifinale di Fed Cup, Flavia Pennetta mette in chiaro gli obiettivi della formazione azzurra capitana da Corrado Barazzutti. La tennista brindisina, che nel weekend affronterà sui campi in terra rossa del Foro Italico la Repubblica Ceca per centrare la quarta finale in cinque anni, inizierà ad allenarsi a Roma assieme a Francesca Schiavone per preparare al meglio l'appuntamento con la storia.

«Scenderemo in campo per vincere - le parole della Pennetta - ma le ceche hanno dimostrato di sapere giocare molto bene». Nel caso in cui le azzurre dovessero superare lo scoglio Repubblica Ceca si troverebbero a dover affrontare in finale gli Stati Uniti o la Russia.

PUGILATO

L'ex campione Valero si uccide in carcere

CARACAS In poche ore, arresto e suicidio. Si chiude così, in tragedia, la storia di Edwin Valero, pugile venezuelano ex campione del mondo. Valero si è tolto la vita nelle prime ore di lunedì impiccandosi in cella, dove era finito ieri dopo essersi autoaccusato dell'assassinio della moglie trovata senza vita nella stanza di un hotel della città venezuelana di Valencia, raggiunta da tre fendenti di arma da taglio. Wilmer flores, capo della Polizia federale, ha detto che il pugile ha utilizzato i suoi vestiti per farne una corda e un cappio. A dare l'allarme è stato il detenuto di una cella attigua a quella di Valero: sentendo degli strani rumori, l'uomo ha chiamato le guardie. Valero, trovato ormai agonizzante, non è sopravvissuto.

IPPICA. APPUNTAMENTO POMERIDIANO (INIZIO ALLE 14) A MONTEBELLO

Galiena Bi e Carpino Holz favoriti della corsa Tris sul miglio

Tra i possibili outsider della gara clou Dingo De Gloria, Fusion Laksmi, Galadriel ed Express Wish e Lethal Mast

TRIESTE Tris delle 14 oggi a Montebello, con 18 anziani alla pari sul miglio nel premio intitolato a Gino e Vanes Benfenati, esponenti di una storica famiglia del trotto, la cui tradizione è proseguita attualmente da Jonathan, valido driver delle piste locali. Sono molte le soluzioni che si offrono alla fantasia degli scommettitori. Guardando alla regolarità, due delle migliori basi sono Galiena Bi, cui potrebbe giovare il numero più alto, nell'ipotesi il suo driver Montagna optasse

per una tattica d'attacco e Carpino Holz, elemento che non finisce di stupire e che indosserà il 12, numero che può favorire un rapido scatto dallo stacco. Dingo De Gloria, con Chiara Nardo, recentemente non ha offerto grandi prestazioni, ma stavolta la categoria è alla portata. Fusion Laksmi è una buona aggiunta, anche perché Scamardella, in sediolio al figlio di Sugarcane Hanover, è bravo a improvvisare nelle compagnie affollate. Scaltro nello scegliere le tattiche in corsa è an-

che Totano che piloterà Galadriel, ben appostato in prima fila. Per chiudere la seconda terna si può scegliere fra Lethal Mast ed Express Wish, entrambi in buon periodo, anche se con numeri impegnativi.

La corsa con la maggior dotazione sarà l'ottava. In pista ancora anziani, in questo caso di qualità, sempre sul miglio e partenza alla pari. A svolgimento regolare, Letter From Om, affidata a Romanelli, non dovrebbe avere avversari, ma ci sono ospiti illustri dietro l'aut-

start, che possono sconvolgere i pronostici. Si tratta di Maxl, Ryan's Patrik e Shaman Hall, tutti in grado, se in giornata, di inserirsi. Nel palinsesto anche due corner, alla terza, sulla lunga, per anziani di categoria G, e alla quarta, sul miglio, con anziani a reclamare. Nella G, va indicata Iriaelle, che ha corso molto bene sabato, da preferire a Lilla Di Casei e a Istovar D'Aghi. Nella reclamare, Ethos Blue, fresco di vittoria, può ripetersi, con Itaca Pl e Ifide pronte a insidiarlo.

Favoriti.. 1.a c. (Tris): Galiena Bi, Carpino Holz, Dingo De Gloria (Fusion Laksmi, Galadriel, Express Wish). 2.a: Ninfa Liguori, Nibelung Vita, Naizin Allez.. 3.a: Iriaelle, Lilla Di Casei, Istovar D'Aghi. 4.a: Ethos Blue, Itaca Pl, Ifide. 5.a: Nicaragua Guasimo, Nischinowgorod, Nord West. 6.a: Mustang Jo, Magia Trgf, Mambo Dj. 7.a: Gueridon, Equinozio Bro, Fast Effe. 8.a: Letter From Om, Maxl, Ryan's Patrik, Shaman Hall. 9.a: Mazurca Vita, Mистерix, Mutwo. (u. s.)

BASKET
A DILETTANTI

Gli atleti partecipanti ai regionali al Gioni

PATTINAGGIO. ROTELLE

Solo Dance, Fulizio e Sanvincenti d'oro Campionati regionali, i giuliani portano a casa 7 medaglie

TRIESTE Ottimo successo per i sodalizi giuliani impegnati nei campionati Regionali di pattinaggio artistico su rotelle riservati alla solo dance. Nella kermesse organizzata con dovizia dallo Skating Club Gioni, nella Divisione internazionale spicca per quanto concerne la categoria Juniores la brillante vittoria di Jacopo Panizzi (Gradisca skating) che ha messo in riga le più giovani Alessandra Sain (Pieris) e Silvia Stibilj (Pat).

Nel gruppo Jeunesse sul podio più alto è andata la triestina Martina Fulizio (Gioni) che si è piazzata davanti a Sonia Rossetto (Azzanese) ed Elisa Scappatura (Pieris). Per quanto riguarda il gruppo Seniores, vittoria come da pronostico per Valentina Mocali (Aquiliese), la quale ha battuto Ilaria Valentinuzzo e Federica Marconi, entrambe tesserate con il Pattinaggio artistico triestino.

Negli Allievi a spuntarla è stata Diletta Durofil (Azzanese) che ha vinto la competizione davanti ad Amina Carli (Gradisca) ed Erika Samantha Padovan (Fincantieri). Negli Esordienti oro per Martina Codra (Fincantieri), argento per Egizia Bordon (Pat) e bronzo per Andrea Vianello (Gradisca skating). Nella Divisione nazionale bella vittoria nel gruppo Esordienti da parte di Alice Sanvincenti (Pat) che ha ottenuto il primo posto piazzandosi davanti a Gaia Sterni (Pieris) e Valentina Fabietti (Pat).

Negli Allievi il podio più alto è stato conquistato da Sandy Kumar (Ronchi), mentre Jessica Cej (Ronchi) e Alice Zanellato (Corno) si sono dovute accontentare rispettivamente del secondo e terzo posto. Nella Divisione A Francesco Ciuffarin (Pattino danza Gorizia) ha ottenuto il titolo regionale imponendosi su Elisa Iuri (Cividalese) e Lucrezia Zimarra (Ronchi).

Nel raggruppamento B prima piazza per Arianna Zanon (Pasiano di Pordenone) seguita da Alice Fillello (Azzanese) e Lilien Caso (Ronchi). Nel gruppo C Michela Concreto (Ronchi) ha conquistato la vetta più alta a discapito di Lisa Piccolo (Fincantieri) ed Elena Di Blas (Ronchi), mentre nei D vittoria per Alessia Concreto (Ronchi) su Giulia Padovan (Ronchi) e Paola Tomaduz (Pieris).

Riccardo Tosques

A BERNARDI NON VERRÀ RINNOVATO IL CONTRATTO

Acegas, cambio in panchina

Spunta il nome di Giacomo Baioni, attuale vice a Pesaro, in serie A

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Mandato agli archivi il campionato di serie A Dilettanti con la bella vittoria contro la Vemistemi Forlì e dispersi atleti e tecnici in diversi luoghi di vacanza fino al 3 maggio prossimo, per l'Acegas è già tempo di guardare avanti, alla prossima stagione. I tre quesiti basilari per poter impostare il futuro sono i seguenti: in società ci saranno novità negli assetti (è sempre in piedi la cessione della maggioranza di quote da parte della proprietaria Acegas Aps)? Il progetto Boniccioli proseguirà oltre il prossimo anno? E in questa eventualità, con quali disponibilità economiche?

In attesa di conoscere le risposte (e il primo ad averle a cuore è proprio Matteo Boniccioli) non è che tutto resti in stand-by, ci sono situazioni da risolvere in tempi brevi. Le prime tre riguardano la panchina, il futuro di Bocchini e quello di Spanghero. Facciamo un primo giro d'orizzonte.

IL COACH Anche se non c'è l'ufficialità (il tecnico romagnolo e Boniccioli devono ancora in-



contrarsi) è praticamente certo che l'Acegas non rinnoverà il contratto a Massimo Bernardi. Sembra che il suo sostituto sia già stato individuato, anche se a livello ufficiale, naturalmente, nulla trapela e neanche ci sono conferme. Ma da

In dubbio la permanenza di Marco Spanghero nell'Acegas del prossimo anno (Foto Bruni)

qualche giorno a Trieste gira il nome di Giacomo Baioni, poco più che trentenne, attualmente vice allenatore della Scavolini Spar Pesaro, in serie A. Un allenatore che è stato a lungo capo allenatore del settore giovanile del club marchigiano e ha fatto molto bene. Uno che sa valorizzare molto bene i giovani, requisito che nell'Acegas attuale è ritenuto imprescindibile, ma che per contro rispetto a Bernardi ha un'esperienza infinitamente ridotta nella conduzione e gestione di una prima squadra.

IL CAPITANO Dennis Bocchini è già disteso su qualche spiaggia delle isole Baleari, dov'è volato ieri per godersi due settimane di stacco dalla pallacanestro. Un'occasione per rilassarsi, ma anche per pensare con calma al proprio futuro. A 33 anni suonati il capitano sta iniziando a pensare seriamente al dopobasket. E fino a qualche settimana fa sembrava anche intenzionato, in caso di offerta lavorativa vantaggiosa, a dare l'addio all'agonismo anche subito. Ma il club conta ancora sulla sua esperienza e le sue qualità e sta cercando una soluzione

per introdurlo nel mondo del lavoro permettendogli allo stesso tempo di giocare almeno per un altro anno. E Bocchini si sta persuadendo, vista anche la buonissima stagione disputata quest'anno. L'appuntamento con Boniccioli è al ritorno dalle vacanze per definire la situazione.

SPANGHERO L'Acegas deve decidere se riscattare definitivamente il giovane play-guardia dalla Servolana al prezzo già stabilito l'anno scorso (fra 15 e i 30 mila euro, pare) o rispedirlo al mittente. La stagione non esaltante di Super Fly che però, va detto, si è allenato a metà per tutto l'anno essendo prossimo all'esame di maturità, ha creato perplessità sull'investimento. Vale la pena insistere ancora su di lui sperando nella sua definitiva esplosione, si domandano in società, oppure è il caso di liberare la sua casella per dare spazio a qualche altro prospetto già in rampa di lancio nel settore giovanile biancorosso? Molto dipenderà dal budget a disposizione e dal tipo di squadra che intenderà impostare il nuovo tecnico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA. GRANDE RISULTATO DELLE TRIESTINE

L'Artistica '81 sul podio a Genova Terzo posto ai tricolori a squadre



Le ragazze dell'Artistica '81 che hanno vinto il bronzo a Genova

zione. Il rischio di aggiungere elementi acrobatici più complessi ha premiato il coraggio delle ginnaste del sodalizio presieduto da Fulvio

Bronzi, con un punteggio che regala grandi emozioni a tutte.

Francesca Benolli si è presentata con un esercizio in

più, al corpo libero, risolvendo in tutti gli attrezzi la tecnica e la bravura visti in passato a livello internazionale. Federica ha presentato alla giuria un esercizio al corpo libero che non portava in pedana dal 2007, con alcune diagonali acrobatiche ad alto effetto.

Prezioso l'apporto al punteggio conclusivo di Ilaria Jez con due prestazioni a trave e parallele senza sbavature. Anita Rupini ha partecipato alla competizione nonostante fosse reduce dalla varicella, guarita soltanto pochi giorni fa. Bene anche il «prestito» del campionato 2010, la giovane Irene Favaro. Molto soddisfatti del risultato conquistato i due tecnici della società Diego Pecar e Teresa Macri.

Hockey play-off, Edera al via

TRIESTE Partirà ufficialmente oggi la difficile avventura play-off per l'Edera. La compagine impegnata nel massimo campionato di hockey inline farà visita al Ferrara per disputare il match valido come gara 1 delle semifinali scudetto.

L'incontro, che verrà trasmesso in presa diretta dalle telecamere di Rai Sport Più a partire dalle 21, si preannuncia almeno sulla carta in discesa per la squadra del tecnico Cristian Rea, da poco nominato commissario tec-

nico della nazionale italiana. La compagine emiliana si è qualificata all'ultima giornata della regular season, classificandosi al sesto posto della graduatoria finale. Il giocatore di punta degli estensi è sicuramente lo sloveno Ales Fajdiga, bomber indimenticato dei Zkb Kwins Polet, accasatosi quest'anno al Ferrara.

Dal canto loro, i rossoneri partono con il favore del pronostico. L'unico handicap per l'Edera consiste in un mese forzato di stop dalle competizioni

agonistiche: tanto infatti è passato dal termine della prima parte del campionato. Nel mentre, nell'altra semifinale gli Asiago Vipers hanno sbancato il caldo campo dei Diavoli Vicenza vincendo per 6-2 e ipotizzando di fatto l'accesso alla finalissima.

Insomma, anche quest'anno sembrano esserci tutte le premesse per l'ennesima sfida all'ultimo sangue tra Edera e Asiago, un duello che oramai sta contraddistinguendo il panorama nazionale da tantissimi anni. (r.t.)



Pulcini a 7, segna da una porta all'altra il numero uno del Sant'Andrea San Vito

TRIESTE Un mese fa era toccato all'estremo difensore del S. Giovanni C, Chini, segnare da porta a porta. Stavolta, in occasione della quinta giornata della fase primaverile dei pulcini a 7 è il portiere del Sant'Andrea San Vito A, Andrea Baldassi, a colpire "coast to coast" con un rinvio lungo. Girone A: Cgs A-S. Luigi A 6-3 (2 Menditto, 2 Russo, 2 autoreti; 2 Carboncch, Fino), Pol. Opicina A-Ponziana A 5-7 (Coslovich, Cortellino, D. Benci, A. Benci, 2 Iovane, Ponti), Roianese A-S. Giovanni B 6-1 (3 Giordani, Damato, Buratelli, Aweys; Bruno), Trieste Calcio A-S. Giovanni A 4-1 (Vattovaz, Coslovich, 2 Zilani; Stupar), Triestina-S. Luigi B 9-1 (3 De Nuzzo, 2 Erman, Gridel, Pobega, Vidonis, Pagliaro; Danuzzo), Vesna A-S. Andrea S. Vito A 3-7 (Auber, Celea, Vattovaz; 3 Rudes, 2 D'Ambrosio, Tito, Baldassi). Girone B: Chiabola A-Montebello Don Bosco A 1-6 (Jurinich; Bussani, Kuniki, Olivo, Vuk, 2 Djuric), Domio A-S. Andrea B 2-9 (Tesser, Fuligno; 4 Palumbo, 3 Pinzin, Di Candia, Pasinati), Fani Olimpia-Trieste C. B 2-2 (Coslovich, Bellantuono; Bianchetti, Serafini). Girone C: Cgs B-Montuza A 4-3 (autorete, 2 Castaldi, Orefice; Rosada, Mosetti, Ballos), Chiabola B-Montebello B 0-4 (Stankovic, Burlo, Pipan, Lauricella), S. Luigi C-Club Altura B 1-3 (Bettoso; 2 Fabris, Lakoseljac), Trieste C. C-S. Giovanni C 2-5 (autorete, Minen; Beltrame, 3 Poropat, Nicotera). Girone D: Cgs C-Montuza B 9-0 (5 Mazzoloni, 4 Savron), Esperia B-Club Altura C 5-5 (2 Guccione, Ferrante, Pedota, Ferrara; Cocolo, Naddi, Zanini, Tinta, Blasevich), Kras-Muggia B 1-4 (Calzi; 2 Arteritano, N. Carpenetti, Fontanot), Vesna B-Breg 5-0 (2 Dekovic, Vattovaz, Del Latte, Matuchina).

Pulcini a 5, scatenati gli attacchi delle formazioni del San Luigi

TRIESTE I Pulcini a 5 archiviano la terza tappa della fase primaverile. Girone A: Domio B-Muggia C 2-7 (Burolo, Incontrera; 2 Giacomini, 2 Scarano, D'Aliesio, Franz, Leo), Ponziana C-Montuza C 6-4 (4 Madrusan, Fonzar, Carlevaris; 3 Markovic, Pri-baz), S. Luigi E-S. Giovanni D 11-3 (3 Chalvien, Rossi, 3 Goruppi, Toffolutti, 3 Morgante; Siddique, 2 Bellocchi). Girone B: Fani Olimpia B-Pol. Opicina C 4-3 (2 Aleksic, Corsi, Miljkovic; 2 Di Lenardo, Piattelli), Montebello Don Bosco C-S. Andrea S. Vito C 2-3 (Olivo, Henke; 3 Frontali), Ponziana D-S. Luigi F 0-16 (4 Radisavljevic, 3 Murano, De Panfilis, 3 Gherdina, 2 Russo, 2 Miccoli, Murenu).

Calcio Esordienti, pioggia di gol Il fattore campo non esiste

TRIESTE Quinta giornata della fase primaverile per gli Esordienti a 11 e terza per gli Esordienti a 7. Nel campionato a 11 molte vittorie in trasferta. Girone A: Club Altura A-Pol. Opicina A 1-4, S. Andrea S. Vito A-S. Giovanni A 3-4, S. Luigi A-Pomlad A 5-2, Trieste Calcio B-Muggia A 1-3, Triestina-Trieste C. A 1-1. Girone B: Club Altura B-Domio A 1-7, Montebello Don Bosco-Cgs A 0-1 (Trento), Pol. Opicina B-S. Luigi B 0-1, S. Andrea B-Espeseria Anthares 4-3. Anche nel torneo a 7 il fattore campo non tiene botta: Fani Olimpia-Cgs B 3-6, Montuza-Muggia C 2-6, Pomlad B-Domio B 4-8, S. Luigi C-S. Giovanni B 9-1.

Calcio, pronto il "Serena Palma" Si apre il 26 a Borgo San Sergio

TRIESTE È iniziato il conto alla rovescia per il Memorial Serena Palma, il torneo di calcio giovanile organizzato dall'associazione Hyperion in collaborazione con il Trieste Calcio e l'Asl Triestina 1 in occasione nel mese di prevenzione alcolologica. Le eliminatorie si disputeranno il 26, il 28 e il 30 aprile, mentre le finali e le premiazioni andranno in scena il 3 maggio. Si giocherà a Borgo San Sergio: in campo Pulcini ed Esordienti. A fare da prelude alla manifestazione sarà una trasmissione in diretta su Tele4 il 23 aprile (dalle 14 alle 14.30), in cui si parlerà delle conseguenze dell'alcol sullo sport, ovvero il calo di tono muscolare, fiato e riflessi. Ne parleranno la psicologa Sara D'Italia e il Dottor Ticali, esperto in dipendenze legali.

NUOTO. LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA TRIESTINA

L'Hydros si aggiudica il Memorial Calligaris

TRIESTE Il quinto Memorial Romana Calligaris è stato vinto dall'Hydros Nuoto, che ha preceduto la società Razzurra (si tratta di due squadre venete di qualità) e la Triestina Nuoto che ha coronato l'entusiasmo dell'organizzazione e la riuscita della manifestazione con un buon risultato di squadra (in luce Giannini, Mastelich, Antolovich e Della Valle).

Iscritte al trofeo 25 compagini, una squadra austriaca, due slovene e una croata nonché un atleta spagnolo, Manuel Della Morena, studente

in ingegneria che sta maturando un'esperienza Erasmus a Trieste e si allena con la prima squadra della Triestina Nuoto, condotta da Fulvio Zetto e Igor Grego. 540 gli atleti iscritti per un totale di 1200 presenze gara.

La bella cornice del polo natatorio Bruno Bianchi ha contribuito a far diventare il Memorial Calligaris la kermesse più numerosa nell'impianto di passeggio Sant'Andrea. L'evento, che ha rinnovato per la quarta volta la collaborazione con la fon-

dazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin e che ha goduto del patrocinio di Regione Fvg, Comune e Provincia di Trieste ed è stato supportato dalla sezione locale dell'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia e della Fin Fvg, ha replicato i numeri delle precedenti due edizioni e può essere considerato la Barcolana del nuoto triestino, essendo anche una tappa importante dell'inizio della stagione primaverile in vasca lunga.

La concomitanza con i Campionati italiani asso-

luti ha privato il Memorial della presenza di atleti affermati, ma ha permesso ai nuotatori delle categorie giovanili di mettersi maggiormente in evidenza. In quanto alla classifica finale delle altre compagini triestine, nona la Trieste Nuoto Edera 1904, decimi i Vigili del Fuoco Ravalico, 14° la Pallanuoto Trieste e 23° il Bor. Ottimo in particolare il risultato di Michela Candot dei Vvff Ravalico. La giovane del 1999, autrice del tempo di 1.06.64 nei 100 stile libero, ha stabilito a pari

merito con Sofia Iurasek dell'Unione Nuoto Friuli la migliore prestazione esordienti.

Questi i podi triestini. **Triestina:** Costanza Giannini 1° nei 100 farfalla e 2° nei 100 stile libero e nei 200 f juniores, 1° Andrea Matelich e 2° Amadeo Pezzi nei 200 f assoluti, Andrea Matelich 1° nei 100 f e 3° nei 100 e nei 200 sl assoluti, Gabriele Antolovich 1° nei 100 e nei 200 f ragazzi, Luca Slobic 2° nei 100 e 3° nei 200 sl juniores, 2° Marco Giannini nei 200 f juniores, Tea Isler 2° nei

100 dorso e nei 200 misti e 3° nei 200 dorso assoluti, Michela De Petris 2° nei 100 rana e nei 200 rana ragazze, Andrea Golia 2° nei 200 r e 3° nei 100 r assoluti, Simone Creci 1° nei 100 r, 3° nei 200 misti e nei 100 f juniores, Federica Cappellani 2° nei 400 sl assoluti, 3° Daniele Jeusek nei 100 d esordienti A, 3° Matteo Esposito nei 100 sl esordienti A.

Vvff Ravalico: 1° Michela Candot nei 100 sl esordienti A, 2° Gaia Gennaro nei 100 d juniores, Michela Carlin 2°



Michela Candot (Ravalico)

nei 100 r e 3° nei 200 r juniores, 3° Daniele Grison nei 200 d juniores, Enrico Pogaccini 3° nei 200 f e nei 100 d juniores.

Trieste Nuoto Edera 1904: Erica Sossi 1° nei 200 r e 2° nei 100 r e 3° nei 200 f assoluti, 3° Neva Medos nei 100 f assolu-

ti, 3° Giulio Bartoli nei 200 d assoluti, Marco Urbani 1° nei 200 r, 2° nei 100 r e nei 200 sl e 3° nei 200 m assoluti, 3° Andrea Vesnaver nei 100 d assoluti.

Rari Nantes Trieste: Luca Liccardi 2° nei 200 d e nei 200 m e 3° nei 100 r juniores, 3° Andrea Sgobbio nei 200 r juniores.

Pallanuoto Trieste: 1° Gessica Purich nei 100 d esordienti A.

Bor: 2° Ivan Pelizon nei 100 r esordienti A, 2° la staffetta femminile 4x100 misti esordienti A (Purich, le due sorelle Capitano e Balestra). (m. la.)

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno su tutte le regioni salvo addensamenti pomeridiani su Liguria e rilievi, con sporadici fenomeni. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno su tutte le regioni salvo locali addensamenti pomeridiani su Sardegna, Toscana e rilievi, con brevi fenomeni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile sul settore tirrenico con residui rovesci, sereno sulle altre regioni salvo sporadici fenomeni pomeridiani sui monti.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno su tutte le regioni salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi alpini centro-orientali. In serata velature sul NW. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno su tutte le regioni salvo addensamenti sui rilievi appenninici nelle ore centrali del giorno, poi cielo velato. **SUD E SICILIA:** sereno su tutte le regioni salvo locali addensamenti mattutini sulla Calabria e nel pomeriggio a ridosso dei rilievi appenninici.

TEMPERATURE

IN REGIONE

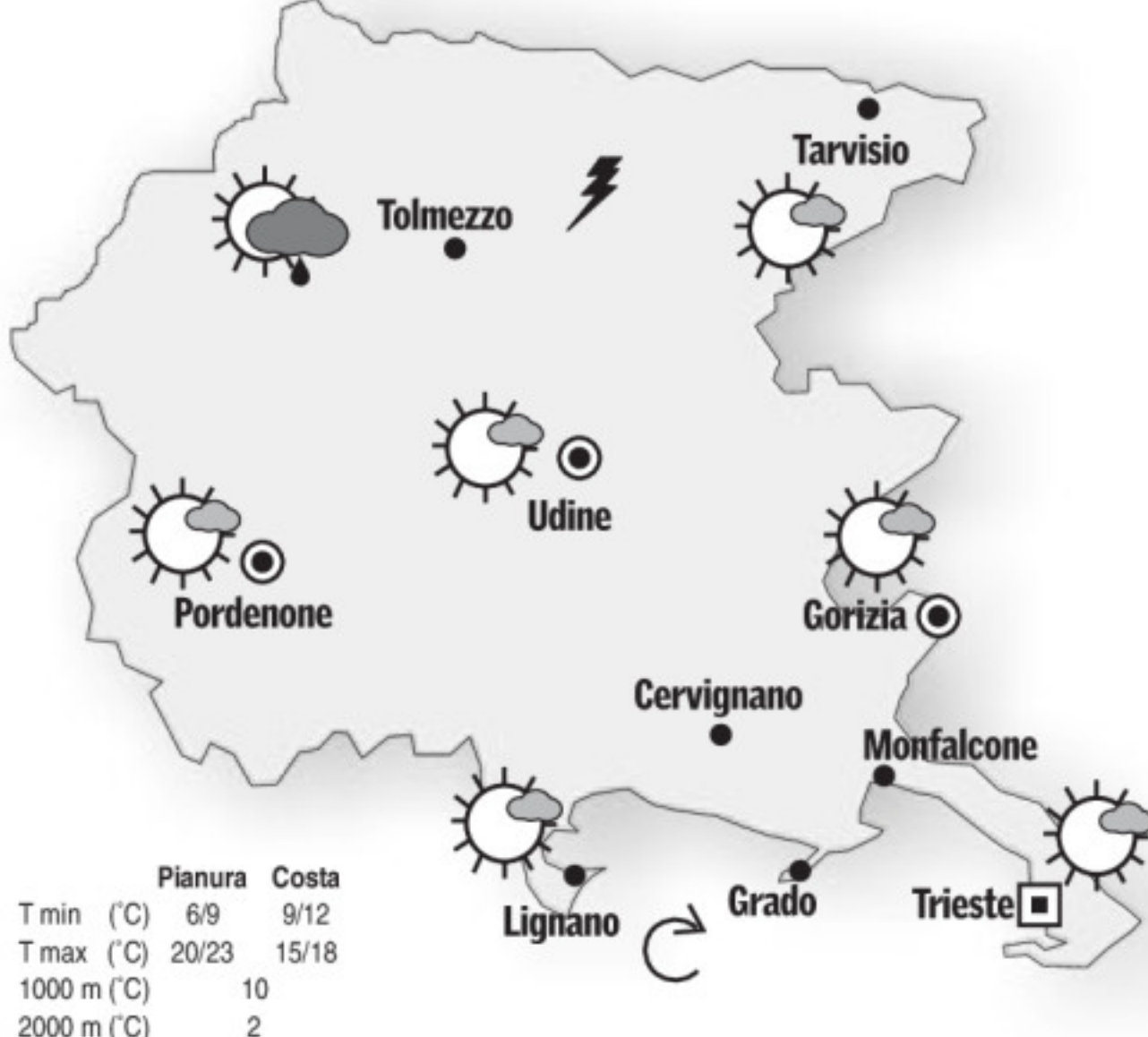
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	10,8	14,9
Umidità	81%	
Vento (velocità max)	11 km/h da W	
Pressione	in diminuzione 1011,5	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	8,2	16,6
Umidità	78%	
Vento (velocità max)	15 km/h da SW	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,8	21,0
Umidità	51%	
Vento (velocità max)	28 km/h da SW	
GRADO	min.	max.
Temperatura	10,3	13,8
Umidità	85%	
Vento (velocità max)	13 km/h da SW	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,5	16,5
Umidità	67%	
Vento (velocità max)	9 km/h da N	
UDINE	min.	max.
Temperatura	6,8	21,0
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	8 km/h da W	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,5	21,1
Umidità	36%	
Vento (velocità max)	26 km/h da SW	

IN ITALIA

ALGERO	4	19
ANCONA	7	15
AOSTA	0	20
BARI	12	17
BOLOGNA	8	18
BOLZANO	6	22
BRESCIA	4	18
CAGLIARI	10	21
CAMPOBASSO	8	13
CATANIA	13	20
FIRENZE	6	19
GENOVA	13	16
IMPERIA	10	16
L'AQUILA	6	16
MESSINA	14	18
MILANO	5	19
NAPOLI	13	20
PALERMO	15	17
PERUGIA	5	17
PESCARA	11	16
PISA	6	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	20
ROMA	7	20
TORINO	5	20
TREVISO	6	21
VENEZIA	8	17
VERONA	8	17
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione avremo al mattino cielo sereno o velato. Dal pomeriggio saranno probabili maggiori annuvolamenti in montagna, specie sulla fascia prealpina, dove sarà possibile qualche breve e isolato rovescio o temporale che potrebbe spingersi fin sull'alta pianura. Soffieranno venti di brezza.

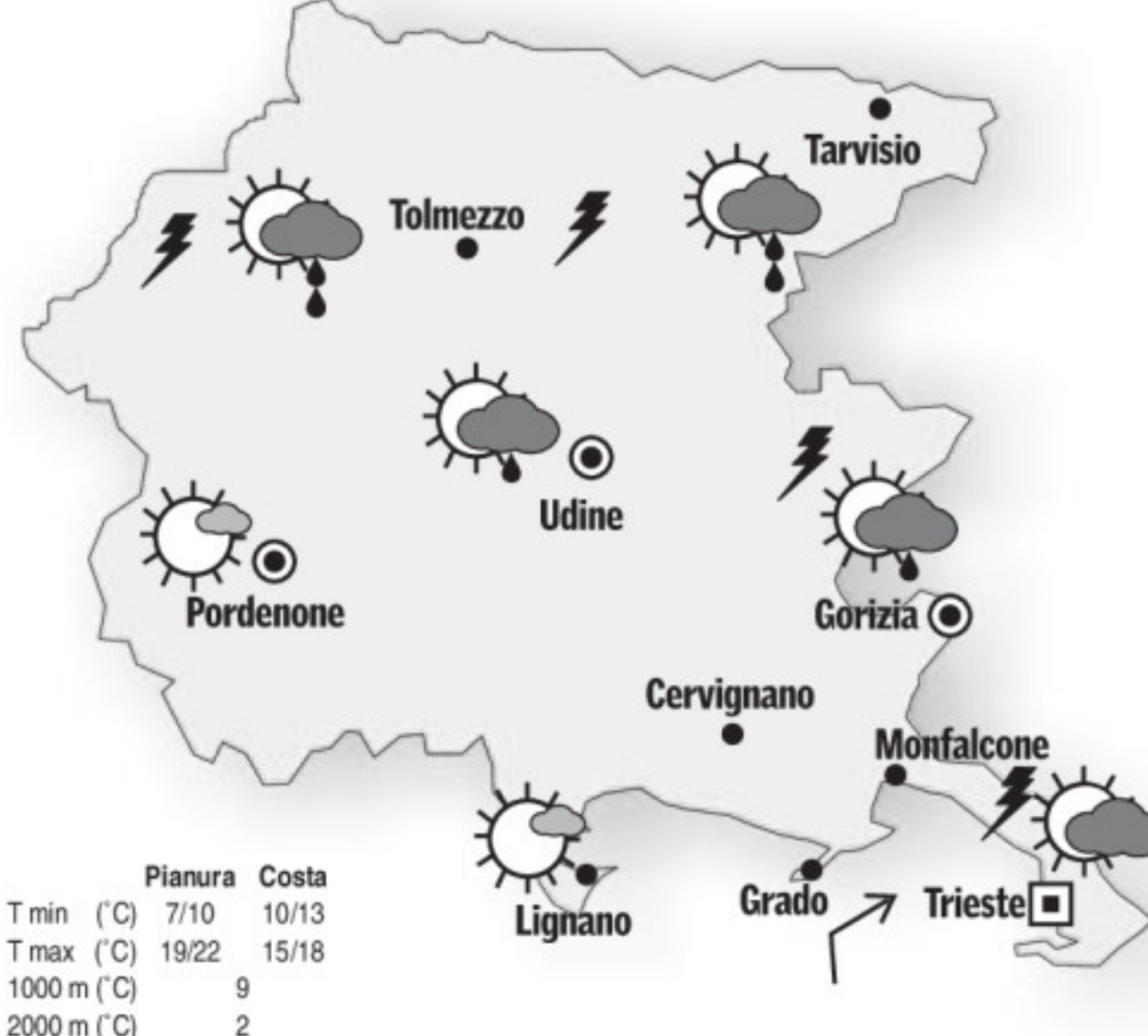
OGGI IN EUROPA



Un lungo corridoio di alta pressione si allunga dalla Groenlandia al Mediterraneo, dando stabilità atmosferica. Lungo il suo bordo orientale correnti fredde polari investono l'Europa del nord; il fronte perturbato collegato porta marcata instabilità tra la Scandinavia e la regione alpina fino ai Balcani. Turchia, Ucraina e Bielorussia. Un'altra perturbazione, infine si avvicina dalle Azzorre al Portogallo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Sulla regione nuvolosità variabile: sui monti, sul Carso e sulle zone orientali probabili rovesci sparsi e qualche temporale, che verso sera potrebbero estendersi alle altre zone della pianura. Sulla costa, dal pomeriggio, soffierà vento da SW moderato.

TENDENZA. Giovedì nuvolosità variabile con probabili rovesci sparsi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	13,3	2 nodi W-SW	0,40 +26	8,21 -36
MONFALCONE	calmo	12,9	2 nodi SW	0,45 +26	8,26 -36
GRADO	calmo	13,0	2 nodi SW	1,05 +23	8,46 -32
PIRANO	quasi calmo	13,5	5 nodi W	0,35 +26	8,16 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	20	LUBIANA	1	11
AMSTERDAM	2	18	MADRID	8	15
ATENE	15	23	MALTA	16	20
BARCELLONA	10	16	MONACO	7	15
BELGRADO	13	22	MOSCA	5	10
BERLINO	6	20	NEW YORK	8	18
BONN	1	21	NIZZA	11	17
BRUXELLES	2	19	OSLO	-4	8
BUCAREST	5	21	PARIGI	6	22
COPENHAGEN	2	14	PRAGA	5	17
FRANCOFORTE	3	21	SALISBURGO	6	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	16
HELSINKI	-3	8	STOCOLMA	-1	10
IL CAIRO	23	35	TUNISI	14	22
ISTANBUL	11	19	VARSAVIA	5	19
KLAGENFURT	4	18	VIENNA	4	16
LISBONA	14	19	ZAGABRIA	7	14
LONDRA	7	19	ZÜRIGO	5	18

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con chi amate.

LEONE
23/7 - 22/8

Dovrete innanzi tutto chiarire meglio alcuni punti che a lungo andare potrebbero crearvi delle complicazioni. Evitate però le discussioni, alla fine avrete partita vinta.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Cercate di organizzarvi bene, di non prendere troppi impegni per volta. Dalla tarda mattinata in poi tendete ad essere più nervosi. Sul piano affettivo c'è anche qualche cosa di simpatico.

TORO
21/4 - 20/5

Parte della giornata dovreste dedicarla alla soluzione di un problema familiare, che vi rende agitati ed impazienti. In serata sarete stanchi, ma molto soddisfatti di come sono andate le cose.

VERGINE
23/8 - 22/9

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici. Disponibilità.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

GEMELLI
21/5 - 20/6

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule nuove per ritrovare un nuovo equilibrio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avete molta grinta e siete instancabili: sfruttate queste qualità nel lavoro. In amore la fedeltà ha delle zone d'ombra. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Un incontro fuori programma movimenterà piacevolmente la giornata e vi renderà allegri e disponibili con tutti. Il vostro buon umore sarà contagioso e positivo.

CANCRO
21/6 - 22/7

Con gli astri nell'odierna posizione non ci dovrebbero essere ostacoli sulla strada verso il successo. Tutto bene anche nel rapporto con la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Vi dovreste occupare di svariate faccende e ognuna abbastanza impegnativa nel suo genere. Meglio evitare per oggi di assumere nuovi incarichi. Non stancatevi.

PESCI
19/2 - 20/3

Dopo un inizio un poco faticoso potete progredire molto bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla. Molto slancio negli affetti. Sincerità.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6						
7				8				9	10	11	
12			13		14	15		16			
17		18		19							
20											
21											
22											
		23					24			25	
26								27	28		
29			30		31	32	33		34		
35		36			37			38			
39											

INDOVINELLO
Un litigio fra coinquiline
Ognuna crede avere avuto un danno ed esige per sé riparazione.
Ho ferma convinzione che a darsene, pertanto, arriveranno.
Turandot

SCIARADA (4/7 = 11)
Tesoriere ambiguo
L'associazione è a tipo familiare e quello che ci spetta è già segnato. Se d'illegalità par si compiacia, è meglio che vedere non si faccia.
Robin Hood

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
In edicola

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE CHE FARA ECO.

NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

CARNELUTTI: APRILE 2010

29 PROPOSTE DA NON PERDERE ASSOLUTAMENTE

MERCEDES | CLASSE C
200 SW CLASSIC

KM ZERO
SCONTO € 9.700



PREZZO LISTINO ~~€ 39.700~~

PREZZO CARNELUTTI € 30.000

-24%

LAND ROVER | FREELANDER
2.2 TD4 E

NUOVA



A PARTIRE DA € 26.900*

*Promozione limitata alle vetture in pronta consegna

**AUTOVETTURE IN PROMOZIONE
CON SCONTI FINO AL 35%**

MARCA	MODELLO	VERSIONE	TIPO	LISTINO	SCONTO	%	PREZZO CARNELUTTI
FIAT	GRANDE PUNTO	1.2 ACTUAL 3P 65CV	NUOVA con rott.	€ 12.350	€ 2.700	22%	€ 9.650
FIAT	MULTIPLA	1.6 16V NATURAL POWER DYNAMIC	NUOVA con rott.	€ 25.390	€ 5.690	22%	€ 19.700
FIAT	PUNTO EVO	1.2 DYNAMIC 5P 2 PACK	NUOVA con rott.	€ 17.040	€ 4.450	26%	€ 12.590
JAGUAR	XF	3.0 DS LUXURY	KM ZERO	€ 62.921	€ 9.021	15%	€ 53.900
LANCIA	DELTA	1.4 ARGENTO 16V 120CV	NUOVA con rott.	€ 21.700	€ 3.700	17%	€ 18.000
LANCIA	MUSA	1.4 ARGENTO 8V	NUOVA con rott.	€ 15.600	€ 3.700	24%	€ 11.900
LANCIA	YPSILON	1.2 ARGENTO 8V	NUOVA con rott.	€ 12.200	€ 3.300	27%	€ 8.900
LAND ROVER	DISCOVERY IV	3.0 TDV6 SE	AZIENDALE	€ 53.100	€ 8.200	17%	€ 43.900
MERCEDES	CLASSE A	160 EXECUTIVE	NUOVA con rott.	€ 20.000	€ 3.100	16%	€ 16.900
MERCEDES	CLASSE E	220 CDI EXECUTIVE	NUOVA	€ 50.700	€ 9.140	18%	€ 41.560
MERCEDES	CLASSE E	250 CDI EXECUTIVE SW	NUOVA	€ 53.900	€ 9.780	18%	€ 44.120
MITSUBISHI	N. COLT	3P 1.1 INFORM	NUOVA	€ 12.120	€ 2.520	21%	€ 9.600
MITSUBISHI	N. L200	D.C. INTENSE	NUOVA	€ 30.980	€ 5.980	19%	€ 25.000
MITSUBISHI	NEW PAJERO	MT 3.2 INSTYLE AT	NUOVA	€ 44.770	€ 8.570	19%	€ 36.200
SEAT	EXEO ST	2.0 TDI CR 143 CV	NUOVA	€ 29.610	€ 5.910	20%	€ 23.700
SEAT	IBIZA SC	1.2 MTV TRL 70 CV	NUOVA	€ 12.700	€ 1.900	15%	€ 10.800
SEAT	LEON	1.4 TSI STYLE 125	NUOVA	€ 19.910	€ 3.210	16%	€ 16.700
SKODA	FABIA	1.2 STYLE	NUOVA	€ 12.541	€ 2.641	21%	€ 9.900
SKODA	FABIA W.	1.2 STYLE	NUOVA	€ 13.861	€ 2.461	18%	€ 11.400
SKODA	ROOMSTER	1.2 BASE	KM ZERO	€ 13.461	€ 2.511	19%	€ 10.950
SKODA	YETI	2.0 TDI ADVENTURE	NUOVA	€ 25.271	€ 3.371	13%	€ 21.900
SMART	FORTWO	10 MHD PASSION	NUOVA con rott.	€ 12.950	€ 2.000	15%	€ 10.950
SMART	FORTWO	10 PASSION DIESEL	NUOVA con rott.	€ 14.340	€ 2.840	20%	€ 11.500
VOLVO	S60	2.4 D5 185CV STYLE AUT.	NUOVA	€ 36.575	€ 12.675	35%	€ 23.900
VOLVO	S80	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	NUOVA	€ 46.180	€ 15.280	33%	€ 30.900
VOLVO	V50	2.0 D KINETIC 136CV	NUOVA	€ 45.000	€ 14.800	33%	€ 30.200
VOLVO	V70	2.4 D5 185CV KINETIC AUT.	NUOVA	€ 45.000	€ 14.800	33%	€ 30.200